



COMUNE DI ALBIGNASEGO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2027-2029

INDICE

Premessa		pag.	5
1	Il contesto demografico, sociale ed economico	pag.	9
1.1	La situazione demografica	pag.	9
1.2	Tendenze recenti dell'economia italiana	pag.	16
1.2.1	Le componenti del PIL dal lato della domanda	pag.	16
1.2.2	Dinamica settoriale	pag.	17
1.2.3	Le dinamiche del mercato del lavoro	pag.	17
1.2.4	Condizioni del credito e settore bancario	pag.	18
1.3	Previsioni macroeconomiche	pag.	19
1.3.1	Il quadro congiunturale dei primi mesi del 2026	pag.	19
1.3.2	Previsioni macroeconomiche tendenziali 2026–2029	pag.	20
1.3.3	Quadro previsivo per il 2026	pag.	20
1.3.4	Quadro previsivo per il 2027-2029	pag.	21
1.4	Occupazione e lavoro	pag.	22
1.5	Le imprese	pag.	24
1.6	L'inflazione	pag.	25
1.7	I redditi	pag.	26
1.8	Il mercato immobiliare	pag.	27
1.9	La mobilità	pag.	28
1.10	L'ambiente	pag.	29
2	Gli obiettivi nazionali e regionali	pag.	31
2.1	Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029	pag.	31
2.2	Il Documento Programmatico di Finanza Pubblica	pag.	32
2.2.1	Il quadro macroeconomico programmatico	pag.	32
2.3	La relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025	pag.	32
2.3.1	Tendenze recenti della finanza pubblica italiana	pag.	32
2.3.2	Previsioni nello scenario a legislazione vigente	pag.	34
2.3.3	Prospettive per il debito	pag.	35
2.3.4	La politica di bilancio alla luce delle sfide attuali	pag.	35
2.3.5	Aggiornamento dei saldi strutturali di bilancio	pag.	36
2.4	Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026/2028 e Nota di Aggiornamento	pag.	36
2.4.1	Lo scenario italiano	pag.	36
2.4.2	Lo scenario veneto	pag.	36
3	L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Albignasego	pag.	40
3.1	Le aree urbane al centro della strategia di sviluppo sostenibile	pag.	40
3.2	Albignasego: un'area territoriale che ha scelto di investire sulla sostenibilità	pag.	41
3.3	Contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR al raggiungimento degli SDGS dell'Agenda ONU 2030	pag.	50
3.3.1	Il Next generation EU	pag.	50
3.3.2	Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)	pag.	50
3.3.3	Il PNNR nel Comune di Albignasego	pag.	51
Sezione Strategica – Analisi delle condizioni interne all'Ente		pag.	54
4	Gli obiettivi strategici per il mandato	pag.	55
4.1	Coesione sociale e sviluppo	pag.	57
4.2	La comunità educante	pag.	61
4.3	Sostenibilità ambientale	pag.	63
4.4	Partecipazione, buon governo e innovazione	pag.	65
5	Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed entri strumentali	pag.	68
5.1	Partecipazioni societarie del Comune di Albignasego	pag.	68
5.2	Gli Enti Strumentali	pag.	71
5.3	Obiettivi per il triennio 2027/2029	pag.	72
5.3.1	Obiettivi specifici Acquevenete spa	pag.	74

6	Il contesto di riferimento per il personale	pag. 75
6.1	Il contesto organizzativo	pag. 76
7	Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa	pag. 80
Sezione Operativa – Parte 1		pag. 85
8	Programma operativo triennale 2027/2029. Linee essenziali di bilancio di previsione	pag. 86
8.1	Sintesi per titoli	pag. 87
8.2	Previsioni di Entrata	pag. 89
8.2.1	Entrate correnti	pag. 94
8.2.2	Entrate in conto capitale	pag. 98
8.3	Previsioni di Spesa	pag. 100
8.3.1	Spese per rimborso prestiti	pag. 118
8.3.2	Spese per investimenti	pag. 118
9	Obiettivi operativi 2027/2029	pag. 119
9.1	Gli indirizzi strategici dell'Ente e gli obiettivi dell'Agenda 2030	pag. 120
9.2	Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	pag. 122
9.3	Obiettivi operativi: lettura trasversale per le dimensioni della sostenibilità e le 5P	pag. 127
9.4	Obiettivi operativi: lettura trasversale per Linee di mandato	pag. 128
9.5	Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance	pag. 130
Sezione Operativa – Parte 2		pag. 238
10	Programma triennale dei lavori pubblici 2027/2029	pag. 239
11	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2027/2029	pag. 246
12	Programmazione Triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2027/2029	pag. 250
13	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 255
14	Programma spese per incarichi di consulenza e collaborazione	pag. 258
15	Programma spese per incarichi di progettisti e patrocinii legali	pag. 259
16	Piano di razionalizzazione	pag. 260

PREMESSA

Il DUP è il più importante atto nella gestione degli enti locali, il principale strumento che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO)

Il DUP 2027-2029 contiene le politiche dell'Ente all'interno della cornice di riferimento dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, evidenziando il contributo dell'ente locale alla sostenibilità. Nel Documento trovano maggiore spazio indicatori che consentono una migliore contestualizzazione dell'azione dell'Ente.

Sezione strategica

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in base alle procedure e ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Analisi delle condizioni esterne all'Ente

1. Il contesto demografico, sociale ed economico

In questo capitolo si analizza la situazione demografica, sociale, economica e ambientale del Comune di Albignasego, con l'obiettivo di fornire elementi di informazione per orientare la programmazione e l'evoluzione dei servizi pubblici locali in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo demografico e socio-economico.

2. Gli obiettivi nazionali e regionali

In questo capitolo si illustrano sinteticamente i contenuti del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029, con il Documento di finanza pubblica 2026 – Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025 ed il Documento programmatico di finanza pubblica 2025, e del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e Nota di aggiornamento 2026/2028.

3. L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Albignasego

Il capitolo descrive la visione e l'approccio adottato dal Comune di Albignasego nella definizione e nell'implementazione di misure per orientare la città verso una visione integrata e sistemica dello sviluppo sostenibile. Vengono inoltre riassunti i principi

dell'Agenda 2030 e l'utilizzo delle chiavi di lettura delle 5P (Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta) e delle tre dimensioni della sostenibilità (sociale, economica e ambientale) per gli obiettivi strategici ed operativi del DUP.

Viene infine descritto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza adottato per fronteggiare i danni della crisi pandemica, con un focus sui finanziamenti PNRR a livello comunale destinati a finanziare determinati progetti di investimento.

Analisi delle condizioni interne all'Ente

4. Gli obiettivi strategici per il mandato

Il capitolo in esame illustra gli obiettivi strategici in un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale, con riferimento ai goal dell'Agenda 2030.

5. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

In questo capitolo vengono precisati gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

6. Il contesto di riferimento per il personale

Il capitolo illustra le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali, fornendo l'organigramma del Comune di Albignasego e una fotografia della popolazione organizzativa.

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Si illustrano i principali obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica ed è articolata come segue:

Parte 1

8. Programma operativo triennale 2027-2029. Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2027-2029, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, le previsioni inerenti tali grandezze sono rappresentate per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali dell'Ente e utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

9. Obiettivi operativi 2027-2029

Gli obiettivi operativi sono sviluppati a partire dagli obiettivi strategici, secondo la struttura logica alla base della gestione del ciclo della performance.

Per ogni obiettivo operativo sono considerate diverse dimensioni di lettura finalizzate, da un lato, ad apprezzarne il contributo per la realizzazione delle linee di mandato e, dall'altro, ad evidenziarne il ruolo per il fondamentale traguardo dei goals dell'Agenda 2030 e, infine, con la lente contabile delle missioni di bilancio.

L'obiettivo operativo è definito attraverso le sue finalità, i risultati attesi per il periodo di riferimento ed è accompagnato da indicatori per i quali è proposto un target di raggiungimento.

Parte 2

10. Programma triennale dei lavori pubblici 2027-2029

Questo capitolo contiene il programma dei lavori pubblici 2027-2029 di importo superiore a 150.000 euro, in conformità al nuovo codice dei contratti (D. Lgs. 31/03/2023, n. 36).

11. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2027-2029

Il capitolo elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 140.000 euro come previsto dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023), compilati secondo gli schemi dello stesso decreto.

12. Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2027-2029

Vengono qui presentate le linee guida e il piano assunzionale relativi alla programmazione triennale del personale, per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con il quadro normativo e le disponibilità finanziarie di bilancio.

13. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2027 e viene formato attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

14. Programma spese per incarichi di consulenza

Il Programma è parte del DUP, in ottemperanza alle citate modifiche del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

15. Programma spese per incarichi di progettisti e patrocini legali

Il Programma è parte del DUP, in ottemperanza alle citate modifiche del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

16. I Piani di razionalizzazione

Il Piano triennale di razionalizzazione è parte del DUP secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.



SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

- 1. Il contesto demografico, sociale ed economico**
- 2. Gli obiettivi nazionali e regionali**
- 3. L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Albignasego**

1. Il contesto demografico, sociale ed economico

1.1 La situazione demografica

I cittadini residenti nel Comune di Albignasego al 31 dicembre 2025, secondo i registri dell'anagrafe, sono 27.632 (226 persone in più rispetto all'anno precedente e +6,56% negli ultimi dieci anni).

Tabella 1 - Quadro demografico del Comune di Albignasego		
	2024	2025
Nati vivi	168	158
Morti	203	207
Immigrati	963	1020
Emigrati	726	745
Saldo naturale	-35	-49
Saldo migratorio	237	275
Saldo totale	202	226
Popolazione residente	27.406	27.632

Il saldo naturale al 31 dicembre 2025, ossia la differenza tra nati e deceduti, è risultato negativo e pari a -49 unità, a causa del livello di mortalità registrato e di una moderata flessione della natalità. A fine dicembre 2025 risultano residenti ad Albignasego 27.632 persone, +0,82% rispetto a dicembre 2024.

Il saldo migratorio, come nel 2024, risulta positivo anche nel 2025, con un saldo di +275 abitanti.

Nel 2025 i flussi migratori sono riusciti a compensare il calo di 49 residenti determinato dal saldo naturale.

Per quanto riguarda la mortalità, il numero dei decessi è aumentato di poche unità: nel corso del 2024 si sono registrati 203 decessi, mentre nel 2025 se ne sono registrati 207.

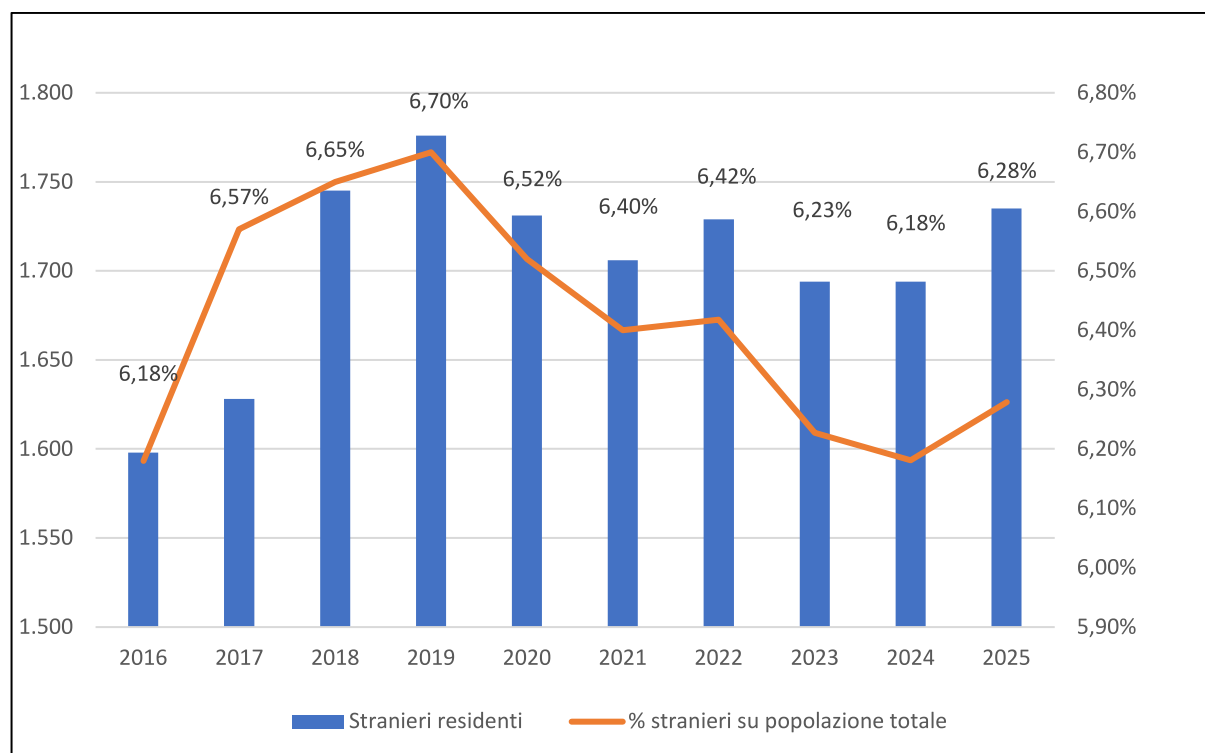
Passando alla natalità, durante il 2025 sono nati 158 bambini, 10 in meno rispetto a quelli nati nell'anno precedente.

Tabella 2 - Popolazione e famiglie residenti al 31 dicembre 2025 per quartiere

Quartiere	Popolazione residente	Var.% Popolazione residente 2021/2025	Famiglie residenti	Dimensione media Familiare
S. Tommaso	6611	2,15	2945	2,24
S. Lorenzo	3429	4,93	1512	2,27
S. Agostino	4413	0,50	2042	2,16
Mandriola	2602	1,64	1097	2,37
Lion	2351	2,40	988	2,38
Carpanedo	2192	0,69	931	2,35
Ferri	3256	5,68	1384	2,35
S. Giacomo	2778	10,11	1169	2,38

Il quartiere San Tommaso rimane al primo posto per numero di residenti, al secondo posto Sant'Agostino; al terzo posto si colloca il quartiere San Lorenzo. Nel corso del quinquennio 2021-2025 tutti i quartieri hanno registrato un aumento della loro popolazione, gli incrementi relativi più alti a San Giacomo (+10,11%).

Grafico 1 - Presenza straniera

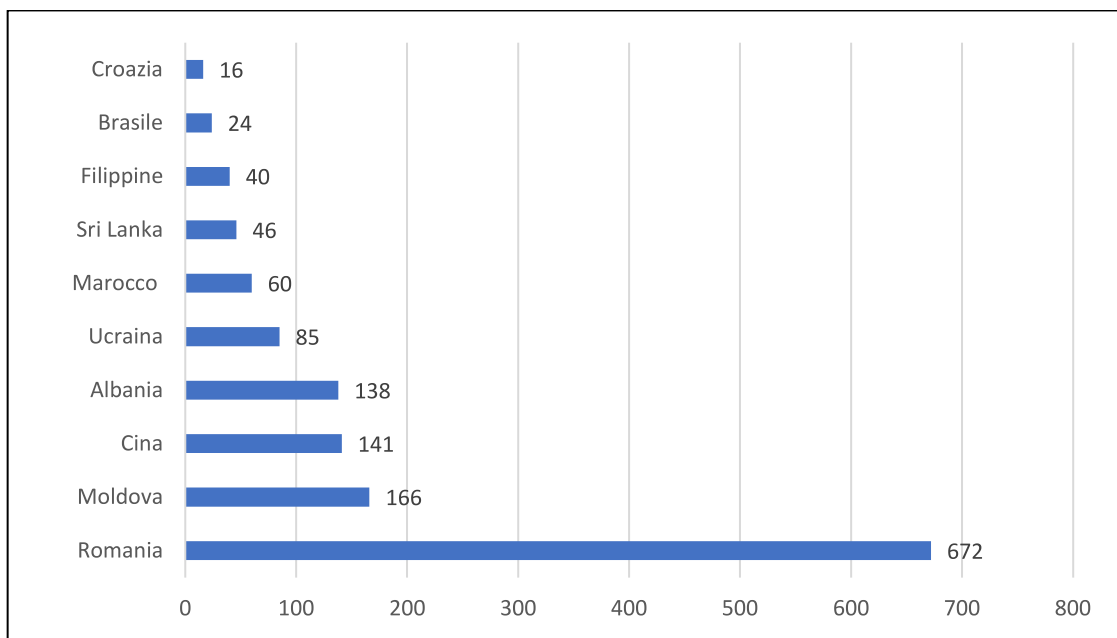


Fonte: elaborazione su dati ufficio anagrafe Comune di Albignasego

Al 31 dicembre 2025 gli stranieri residenti nel Comune di Albignasego sono 1.735 (in aumento con una variazione di +41 unità rispetto al 2024).

I residenti stranieri rappresentano il 6,28% della popolazione del Comune di Albignasego e provengono soprattutto dai seguenti paesi: Romania, Moldavia, Albania, Repubblica Popolare Cinese.

Grafico 2 - Popolazione straniera residente nel comune di Albignasego
Le principali nazionalità - Valori assoluti al 31/12/2025



Fonte: elaborazione su dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Albignasego

Le famiglie al 31 dicembre 2025 sono 12.068 (160 nuclei in più rispetto all'anno precedente e +5,46% rispetto al 2021).

La dimensione media familiare di Albignasego è pari a 2,29 componenti.

Nei prossimi paragrafi vengono presentati i dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione da 0 a 13 anni e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2016 al 31.12.2025. Si possono così cogliere i mutamenti quantitativi intervenuti negli ultimi anni relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici relativi alla scuola dell'obbligo e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

Riferendoci ai dati anagrafici al 31 dicembre 2025, risulta che la classe 0-2 anni ammonta a 528 unità (-31,61% rispetto al periodo considerato), il contingente dei bambini da 3 a 5 anni si attesta a quota 650 (-24,51%) e quello tra i 6 e i 10 anni si attesta a 1.235 unità (-8,79%). Infine il numero dei ragazzi tra gli 11 e 13 anni ha raggiunto quota 965 unità (+34,97%).

La classe di età 0-2 anni

Tabella 3 - Popolazione tra 0 e 2 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

ANNI											Variazione % 2016-2025
Quartiere	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
San Tommaso	212	191	173	165	145	133	136	131	130	105	-50,47
San Lorenzo	76	71	56	62	53	59	73	83	79	87	+14,47
Ferri	103	100	104	92	81	77	76	78	71	72	-30,10
Carpanedo	58	51	44	46	53	50	49	40	42	37	-36,21
Lion	84	70	63	56	55	55	47	39	37	38	-54,76
San Giacomo	63	79	73	69	68	80	84	87	81	72	+14,29
Sant'Agostino	108	107	92	104	91	89	72	80	84	67	-37,96
Mandriola	68	68	80	80	72	66	58	57	53	50	-26,47
Totale	772	737	685	674	618	609	595	595	577	528	-31,61

Fonte: elaborazione su dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Albignasego

La popolazione in età 0-2 anni nel Comune di Albignasego è in ridimensionamento. Rispetto al 2016 il calo è avvertito in quasi tutti i quartieri ed in particolare a Lion (-54,76%) e San Tommaso (-50,47%).

La classe di età 3-5 anni

Tabella 4 - Popolazione tra 3 e 5 anni di età residente al 31 dicembre

ANNI											Variazione % 2016-2025
Quartiere	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
San Tommaso	239	252	25	215	189	179	170	145	136	152	+36,40
San Lorenzo	101	92	86	87	87	73	68	75	86	84	-16,83
Ferri	104	132	131	121	109	115	99	82	73	77	-25,96
Carpanedo	54	60	64	60	57	49	46	48	49	53	-1,85
Lion	98	97	94	82	64	57	51	49	52	46	-53,06
San Giacomo	82	78	74	71	80	72	73	78	89	99	+20,73
Sant'Agostino	115	119	118	109	108	92	101	84	80	79	-31,30
Mandriola	68	57	64	76	82	88	90	68	64	60	-11,76
Totale	861	887	656	821	776	725	698	629	629	650	-24,62

Fonte: elaborazione su dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Albignasego

Un andamento in calo si registra anche per la popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni (-24,62% nel periodo esaminato); in particolare, la diminuzione ha riguardato quasi tutti gli anni considerati ed in 6 quartieri su 8 è presente un decremento nel decennio considerato.

La classe di età 6-10 anni

Tabella 5 - Popolazione tra 6 e 10 anni di età residente al 31 dicembre

ANNI											Variazione % 2016-2025
Quartiere	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
San Tommaso	348	354	374	370	392	384	365	341	327	277	-20,40
San Lorenzo	153	154	154	156	161	164	152	154	162	147	-3,92
Ferri	149	152	172	181	203	198	214	222	206	178	+19,46
Carpanedo	100	89	86	99	97	101	104	103	93	90	-10,00
Lion	134	137	142	149	156	147	147	134	118	110	-17,91
San Giacomo	130	135	148	156	153	146	135	139	130	119	-8,46
Sant'Agostino	229	226	216	213	210	212	196	189	179	171	-25,33
Mandriola	110	116	140	138	128	134	128	129	137	143	+30,00
Totale	1353	1363	1432	1462	1500	1486	1441	1411	1352	1235	-8,72

Fonte: elaborazione su dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Albignasego

A livello comunale anche nel periodo 2016-2025 la popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni risulta in diminuzione (-8,72%); tuttavia dal 2016 al 2020 si registrava un graduale aumento in tale

fascia d'età (+10,86 nel quinquennio anzidetto), mentre dal 2021 si sta registrando una flessione negativa.

La classe di età 11-13 anni

Tabella 6 - Popolazione tra 11 e 13 anni di età residente al 31 dicembre

ANNI											Variazione % 2016-2025
Quartiere	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
San Tommaso	199	226	228	214	196	193	219	253	245	238	+19,60
San Lorenzo	96	98	99	97	90	88	92	100	96	96	0,00
Ferri	70	83	83	92	89	101	98	105	126	157	+124,29
Carpanedo	72	63	55	62	54	55	55	55	61	66	-8,33
Lion	68	68	71	71	73	79	88	91	91	96	+41,18
San Giacomo	51	60	61	64	72	92	101	101	93	93	+82,35
Sant'Agostino	102	112	137	129	131	137	139	146	127	138	+35,29
Mandriola	57	58	52	66	78	84	91	87	86	81	+42,11
Totale	715	768	786	795	783	829	883	938	925	965	+34,97

Fonte: elaborazione su dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Albignasego

Il numero di ragazzi in età 11-13 anni registra una crescita (+32,14% nel periodo 2016-2025) con quartiere Ferri in testa (+124,29%), a seguire il quartiere San Giacomo (+82,35%).

Come già menzionato, la presenza di cittadini stranieri ad Albignasego si è attestata intorno al 6,28%.

La percentuale diviene decisamente più elevata tra bambini e ragazzi in età prescolare e scolare: i bimbi stranieri con meno di tre anni sono 28 (5,30% della classe d'età), sono stranieri l'8,15% dei bambini da 3 a 5 anni (53), il 6,64% di quelli da 6 a 10 anni (82) e l'8,91% quelli da 11 a 13 (86).

La classe di età 65 anni e oltre

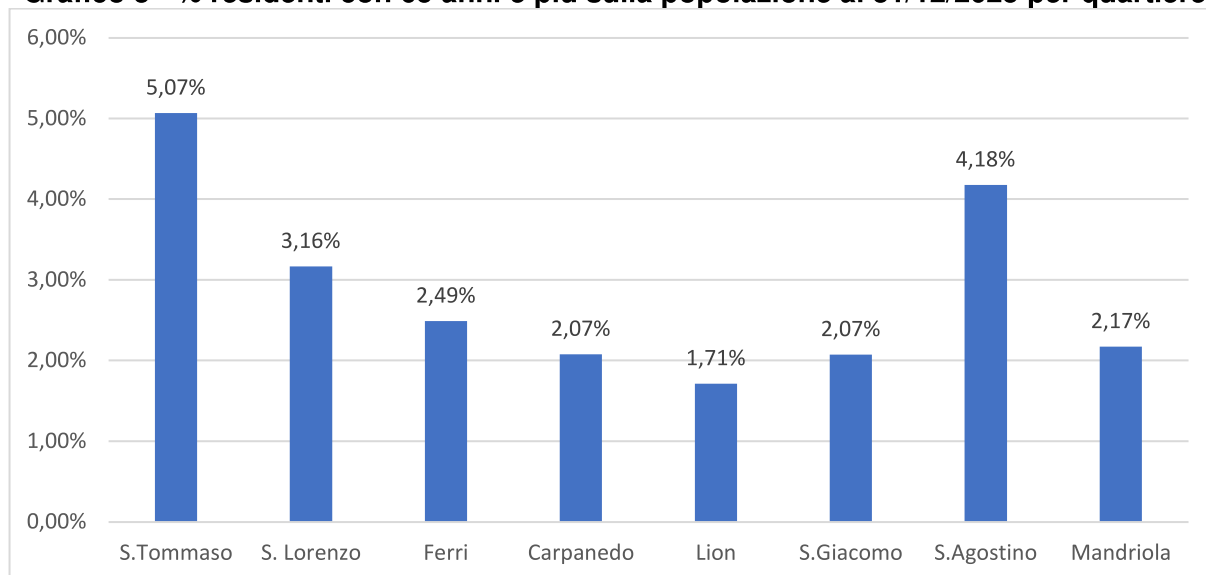
Tabella 7 - Popolazione anziana residente al 31 dicembre 2025

CLASSI DI ETÀ'						
Quartiere	65-79 ANNI		80 ANNI E OLTRE		65 ANNI E OLTRE	
	Numero	Variazione % 2016-2025	Numero	Variazione % 2016-2025	Numero	Variazione % 2016-2025
San Tommaso	975	25,64	425	46,05	1400	31,21
San Lorenzo	590	10,07	284	35,89	874	17,32
Ferri	466	6,88	221	2,77	687	12,81
Carpanedo	391	8,91	182	4,33	573	17,90
Lion	346	28,15	127	22,12	473	26,47
San Giacomo	406	34,88	166	59,62	572	41,23
Sant'Agostino	869	37,72	285	47,67	1154	40,05
Mandriola	454	18,85	146	64,04	600	27,39
Totale	4504	21,71	1836	42,99	6333	27,19

Fonte: elaborazione su dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Albignasego

La popolazione anziana (per convenzione da 65 anni in su) sta conoscendo un trend in aumento dal 2016 al 2025, in particolare, si è registrato un aumento pari al 27,19%, che ha portato a fine 2025 il numero di anziani a 6.333.

Grafico 3 - % residenti con 65 anni e più sulla popolazione al 31/12/2025 per quartiere



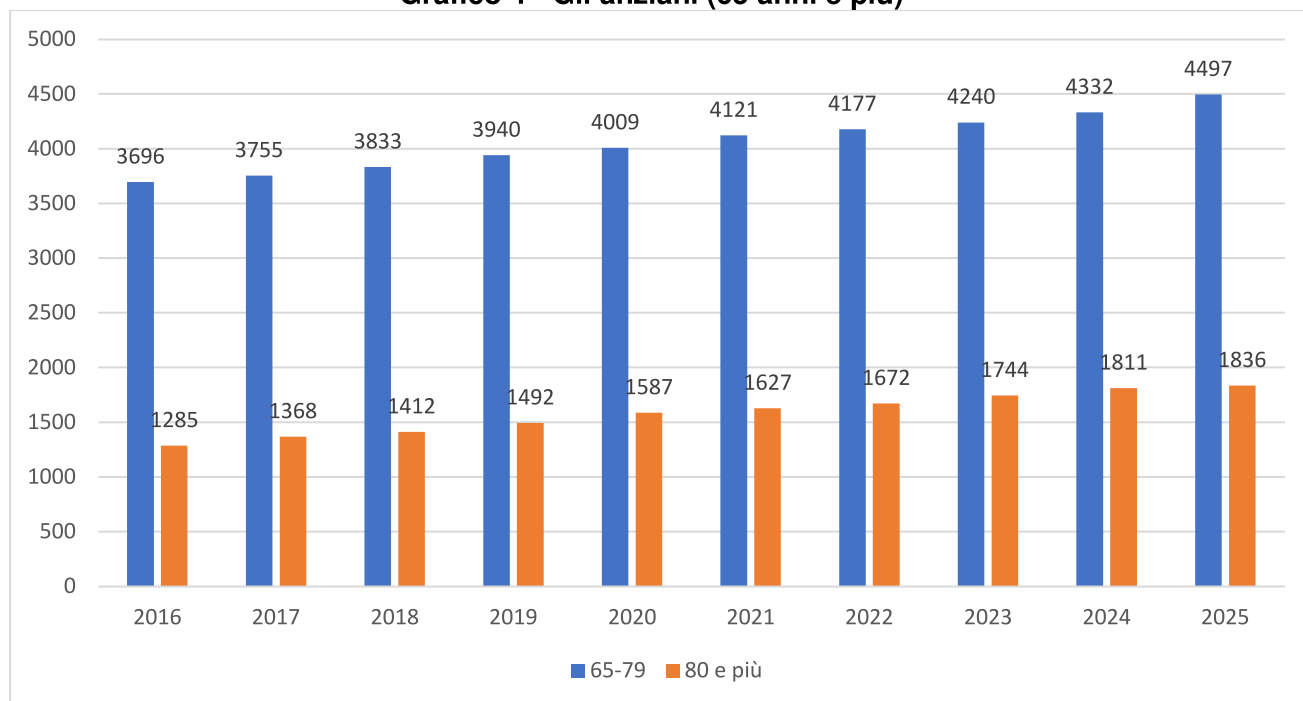
Fonte: elaborazione su dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Albignasego

Tradizionalmente si è soliti disaggregare questo contingente in due componenti e cioè la popolazione tra 65 e 79 anni e quella degli ultraottantenni, che necessitano maggiormente di servizi socio-assistenziali e sanitari.

Il numero di anziani in età compresa tra 65 e 79 anni appare in continuo aumento ed è pari a 4.497 persone a fine 2025. In continuo aumento anche il numero di persone con 80 anni ed oltre, 1.836 alla stessa data.

A fine 2025 dunque il 22,92% della popolazione residente ad Albignasego era costituita da anziani ed in particolare il 6,64% da ultraottantenni.

Grafico 4 - Gli anziani (65 anni e più)



Fonte: elaborazione su dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Albignasego

La futura evoluzione della popolazione giovanile e anziana

La classe di età 0-2 anni

Questa classe d'età è quella che presenta la maggiore difficoltà di previsione. Nella tavola che segue viene presentata la probabile evoluzione della classe 0-2 anni, quella cioè che rappresenta l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia.

Tabella 8 - Popolazione residente (al 31/12) prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 2025/2029				
2025 (reale)	2026	2027	2028	2029
528	484	467	449	424

Il numero dei bambini appartenenti a tale fascia di età si attesta su valori inferiori alle 500 unità per tutto il periodo di previsione. In questo caso eventuali cambiamenti nelle scelte procreative, legate alle incertezze economiche al momento non stimabili, potrebbero modificare significativamente il trend proposto.

La classe di età 3-5 anni

Per i bambini di età compresa tra 3 e 5 anni (utenti potenziali delle scuole dell'infanzia) le previsioni mostrano un andamento in tendenziale calo. Anche questa classe di età potrebbe risentire di eventuali modifiche nei comportamenti procreativi, seppur in un lasso di tempo successivo rispetto alla classe di età 0-2 anni.

Tabella 9 - Popolazione residente (al 31/12) prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 2025/2029				
2025 (reale)	2026	2027	2028	2029
650	650	612	556	509

La classe di età 6-10 anni

Anche per la classe di età 6-10 anni (utenza potenziale delle scuole primarie) le previsioni mostrano un andamento in tendenziale calo.

Tabella 10 - Popolazione residente (al 31/12) prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 2025/2029				
2025 (reale)	2026	2027	2028	2029
1235	1186	1149	1104	1109

La classe di età 11-13 anni

In forte rallentamento risulta anche il numero di ragazzi tra gli 11 e 13 anni (utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado). Ciò è dovuto al propagarsi delle dinamiche relative alle altre fasce negli anni precedenti.

Tabella 11 - Popolazione residente (al 31/12) prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 2025/2029				
2025 (reale)	2026	2027	2028	2029
965	919	882	824	770

La classe di età 65 anni e oltre

Venendo ora agli anziani e ricordando nuovamente le cautele necessarie nella lettura dei dati, si osserva, sempre per il periodo che arriva alla fine del 2029 un aumento degli anziani 65 anni e più sempre meno marcato.

Tabella 12 - Popolazione residente (al 31/12) prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 2025/2029				
2025 (reale)	2026	2027	2028	2029
6333	6538	6733	6938	7183

L'analisi dei trend demografici, con riferimento all'invecchiamento della popolazione e all'incremento costante della fascia 'Over 75' che nei prossimi anni vedrà un aumento, dovrà tradursi in una implementazione dei servizi agli anziani, potenziando un welfare di prevenzione e prossimità, con conseguente futura implementazione di capitoli di spesa dedicati a tali nuove priorità.

Popolazione complessiva

La popolazione complessiva residente è in continua crescita. L'incremento annuo, in calo dal 2012 si è poi stabilizzato a partire dal 2017, è poco al di sopra dei 200 residenti. Per il prossimo quadriennio si assume un andamento simile agli ultimi anni senza tener conto dell'anomalia Covid.

Tabella 13 - Popolazione residente (al 31/12) prevista nel periodo 2025/2029				
2025 (reale)	2026	2027	2028	2029
27.632	27848	28063	28283	28508

1.2 Tendenze recenti dell'economia italiana

Nel 2025, il PIL reale è cresciuto dello 0,5 per cento, in linea con quanto previsto del Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP). Osservando l'andamento trimestrale, l'attività economica ha registrato un rallentamento nel secondo trimestre; nella seconda parte dell'anno, nonostante un contesto economico globale complesso, il prodotto ha moderatamente accelerato. Il mercato del lavoro ha continuato a fornire segnali positivi e le retribuzioni per unità di lavoro dipendente hanno mantenuto un ritmo di crescita superiore a quello dei prezzi al consumo.

1.2.1 Le componenti del PIL dal lato della domanda

L'espansione è stata sostenuta dalla domanda nazionale al netto delle scorte, il cui contributo alla crescita è risultato pari a 1,5 punti percentuali, mentre la variazione delle scorte ha apportato un contributo negativo di 0,2 punti. Sia i consumi privati sia gli investimenti fissi lordi hanno superato le attese, con variazioni rispettivamente dell'1,1 e del 3,5 per cento.

I consumi hanno continuato a beneficiare dell'aumento delle retribuzioni reali per dipendente (+1,2 per cento), che, insieme alla crescita dell'occupazione, ha contribuito al recupero del potere d'acquisto delle famiglie (+0,9 per cento). Il tasso di risparmio si è lievemente ridotto,

attestandosi all'8,2 per cento, tornando in linea con la media del decennio pre-pandemico. Gli investimenti (+3,5 per cento) hanno recuperato integralmente la flessione del 2024 (-3,1 per cento) tramite una crescita diffusa a tutte le principali tipologie. Particolarmente vivace la dinamica dei mezzi di trasporto (+9,1 per cento) e dei prodotti della proprietà intellettuale (+4,0 per cento, in espansione per il secondo anno consecutivo); le costruzioni in abitazioni hanno registrato una significativa ripresa, riconducibile agli effetti della 'coda' del Superbonus; positiva anche la crescita in macchinari e attrezzature (+2,2 per cento). Le esportazioni nette hanno invece contribuito negativamente alla crescita, per 0,7 punti percentuali. Sia le esportazioni sia le importazioni, hanno più che recuperato la flessione del 2024; le prime sono passate da -0,4 per cento a +1,2 per cento, le seconde da -1,0 per cento a +3,6 per cento. Per le merci, la tenuta delle esportazioni è da valutare positivamente in un contesto di marcato inasprimento della politica commerciale internazionale; la dinamica delle importazioni ha riflesso sia il calo dei prezzi dei beni importati, sia il buon andamento della domanda interna. L'avanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato all'1,1 per cento del PIL.

1.2.2 Dinamica settoriale

Sul lato dell'offerta, il settore industriale è cresciuto dello 0,8 per cento (+0,3 punti rispetto al 2024), superando i servizi, il cui ritmo di espansione si è attenuato rispetto all'anno precedente (+0,3 per cento, da +0,5 per cento). All'interno dell'industria, la crescita del valore aggiunto è stata sostenuta dalle costruzioni (+2,3 per cento) e dai settori non manifatturieri, mentre la manifattura ha riportato una lieve contrazione (-0,3 per cento). Nei servizi privati sono tornati ad espandersi il commercio all'ingrosso e al dettaglio, i trasporti e magazzinaggio e i servizi di alloggio e ristorazione (+1,0 per cento), nonché le attività professionali scientifiche e tecniche, l'amministrazione e i servizi di supporto (+0,7 per cento). Hanno, invece, segnato un lieve arretramento le attività finanziarie e assicurative e quelle immobiliari (entrambe -0,1 per cento). I comparti più dinamici si confermano i servizi di informazione e comunicazione (+1,1 per cento) e le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (+1,4 per cento).

A fronte di questa dinamica settoriale, la produttività del lavoro (valore aggiunto per ULA) ha registrato una diminuzione dello 0,7 per cento, con un'attenuazione rispetto alla più marcata contrazione del 2024. Il dato aggregato riflette principalmente l'andamento negativo dei servizi, a fronte di una ripresa nell'industria in senso stretto (+1,9 per cento) e nelle costruzioni (+0,6 per cento).

All'interno dell'industria, il miglioramento è risultato diffuso a tutti i sottosettori, con un contributo particolarmente rilevante della manifattura (+1,6 per cento). Nel comparto dei servizi, si registrano incrementi di produttività nei settori del commercio e trasporti, dell'informazione e comunicazione nonché nelle attività finanziarie e assicurative. In termini congiunturali, dopo tre trimestri consecutivi di calo, la produttività ha ripreso a crescere nell'ultima parte dell'anno.

1.2.3 Le dinamiche del mercato del lavoro

Nel 2025 il mercato del lavoro italiano ha nuovamente mostrato risultati positivi, con livelli occupazionali ai massimi storici. Il numero di occupati ha superato i 24 milioni (+0,8 per cento su base annua), con un tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni pari al 62,5 per cento. Le persone in cerca di occupazione si sono ridotte in modo significativo (-5,3 per cento) e il tasso di disoccupazione è sceso al 6,1 per cento in media d'anno (dal 6,5 per cento del 2024), raggiungendo il 5,6 per cento nel mese di dicembre. In continuità con la ripresa post-pandemica, la crescita occupazionale si è accompagnata a una ricomposizione verso forme contrattuali più stabili (86,5 per cento), con la quota dei contratti a termine sul totale dei dipendenti in ulteriore contrazione (-1,2 p.p. dal 2024).

Questa espansione presenta tuttavia marcate eterogeneità per genere e classe di età: l'occupazione è cresciuta più tra le donne (+1,0 per cento) che tra gli uomini (+0,6 per cento), mentre per età si è contratta tra i giovani e nelle fasce intermedie — per le quali si riduce più rapidamente la popolazione residente — ed è cresciuta in modo significativo tra gli over 50 (+4,2 per cento), per effetto congiunto dell'invecchiamento demografico e del progressivo allungamento della vita lavorativa.

Sul versante della partecipazione, il tasso 15-64 anni si è attestato in media d'anno al 75,6 per cento per la componente maschile e al 57,7 per cento per quella femminile, valori ancora al di sotto della media europea.

In una prospettiva di più lungo periodo, la dinamica della partecipazione dal 2004 si compone di due tendenze di segno opposto. Si tratta dell'incremento marcato della partecipazione nella fascia 50-64 anni — riconducibile in larga misura all'innalzamento dei requisiti pensionistici — e della contrazione della fascia giovanile 15-24 anni, che ha raggiunto i minimi storici a fine 2025, riflettendo, da un lato, il prolungamento dei percorsi formativi, dall'altro, comportamenti attendisti o fenomeni di scoraggiamento. Ne emerge un quadro in cui i guadagni di partecipazione sono stati selettivi e concentrati e le differenze per genere e per età rimangono ampie: la partecipazione femminile, pur in aumento di 6,5 punti percentuali nella fascia 15-64 anni, resta strutturalmente inferiore a quella maschile; il divario generazionale si è accentuato, con le fasce senior in forte crescita e quelle giovanili in ulteriore contrazione.

A questo quadro corrisponde una riduzione dell'inattività (-0,5 per cento) nel 2025, che tuttavia rimane elevata nel confronto europeo. La diminuzione ha riguardato in misura prevalente le forze di lavoro potenziali, più che compensando l'aumento di coloro che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare. Specularmente rispetto ai tassi di partecipazione, l'analisi dell'inattività conferma la medesima eterogeneità strutturale: è aumentata tra i più giovani (+2,8 per cento) ed è diminuita nelle fasce mature, per effetto congiunto di fattori strutturali e di una maggiore reattività alla fase espansiva del ciclo.

Permangono, inoltre, divari significativi per livello di istruzione — con i profili meno qualificati più vulnerabili e meno reattivi al miglioramento ciclico — e per territorio, con livelli sensibilmente più elevati nel Mezzogiorno. La presenza di quote ancora significative di part-time involontario e di sovra-qualificazione segnala ulteriori margini di sottoutilizzo del fattore lavoro. Rimane, pertanto, ampio il potenziale di incremento della partecipazione, in particolare tra giovani e donne.

Dal lato della domanda, la crescita dell'input di lavoro si è confermata positiva, seppur in rallentamento rispetto al 2024, con un aumento delle ore lavorate dell'1,1 per cento. Al contempo, il tasso di posti vacanti si è attestato all'1,8 per cento (-0,3 p.p.), segnalando un lieve allentamento delle tensioni. La riduzione dei posti vacanti, congiuntamente alla quota ancora ampia di forza lavoro sottoutilizzata, indica che le difficoltà di reperimento della manodopera siano riconducibili più a disallineamenti tra domanda e offerta (labour mismatch) che a una carenza generalizzata di lavoratori.

Per quanto riguarda le dinamiche salariali, il costo del lavoro è aumentato del 2,8 per cento, sostenuto dai rinnovi contrattuali e dalla riduzione degli incentivi contributivi. Le retribuzioni contrattuali per dipendente sono cresciute del 3,1 per cento, in linea con l'anno precedente (3,0 per cento), per effetto dei rinnovi sia nel settore privato sia in quello pubblico.

1.2.4 Condizioni del credito e settore bancario

Nel 2025 il credito bancario al settore privato ha registrato una fase espansiva prolungata. I prestiti alle famiglie hanno accelerato su base tendenziale a partire da dicembre 2024 mentre quelli alle imprese sono tornati a crescere in termini tendenziali da giugno dello stesso anno. La Bank Landing Survey relativa al quarto trimestre del 2025 ha rilevato un aumento della domanda di finanziamenti da parte delle imprese, riconducibile

principalmente a investimenti fissi, rifinanziamento del debito e operazioni societarie di fusione o acquisizione.

La ripresa dei prestiti alle imprese si è accompagnata a una riduzione dei tassi d'interesse, scesi dal 4,1 per cento di gennaio al 3,6 per cento di dicembre, dopo aver toccato un minimo del 3,4 per cento nei mesi estivi. Dal lato delle famiglie la dinamica è risultata eterogenea: il TAEG sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni è salito dal 3,5 per cento al 3,8 per cento, mentre quello per il credito al consumo è diminuito di 50 punti base, al 10,0 per cento.

La situazione patrimoniale delle imprese si conferma nel complesso favorevole. Nel terzo trimestre del 2025 il capitale azionario delle società non finanziarie è aumentato del 7,2 per cento su base tendenziale, a fronte di un incremento del 5,0 per cento del totale delle altre passività, con un ulteriore ridimensionamento della leva finanziaria. Il rapporto tra attivi finanziari e passività (al netto del capitale proprio) delle imprese, creditrici nette dal 2021, ha raggiunto nel terzo trimestre il valore massimo in serie storica (1,22).

A questo quadro si affianca la buona tenuta del settore bancario, che negli ultimi anni ha beneficiato anche di ingenti volumi di garanzie pubbliche. La qualità degli attivi è migliorata: nel terzo trimestre dell'anno l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, il non-performing loans (NPLs) ratio, è scesa al 2,60 per cento, con il dato al netto degli accantonamenti pari all'1,42 per cento, prossimo al minimo in serie storica registrato a fine 2023.

Il miglioramento riflette un flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto a quelli in bonis (tasso di deterioramento) nel terzo trimestre 2025 rimasto invariato rispetto al quarto trimestre 2024, all'1,3 per cento. Per il quarto trimestre è lecito attendersi un ulteriore miglioramento, considerando che il NPLs ratio delle Istituzioni significative, al netto degli accantonamenti, ha raggiunto il suo minimo assoluto proprio nell'ultimo trimestre del 2025 (1,18 per cento). Va tuttavia segnalato che le istituzioni meno significative hanno registrato una crescita del NPLs ratio (pari all'8,5 per cento nel terzo trimestre del 2025, con un aumento di 1,8 p.p. dall'inizio del 2024).

1.3 Previsioni macroeconomiche

1.3.1 Il quadro congiunturale dei primi mesi del 2026

L'andamento positivo dell'economia nella parte finale del 2025, con una variazione congiunturale del PIL pari allo 0,3 per cento nel quarto trimestre, ha assicurato un effetto di trascinamento statistico di pari entità per il 2026.

A un finale d'anno caratterizzato da indicatori prevalentemente positivi, tra cui la produzione industriale e le esportazioni, hanno fatto seguito in gennaio alcuni segnali di rallentamento. L'indice in volume del fatturato è sceso dell'1,7 per cento nell'industria e dello 0,5 per cento nei servizi. La produzione industriale si è contratta dello 0,6 per cento su base mensile, recuperando solo marginalmente in febbraio (+0,1 per cento); analogamente nelle costruzioni si è registrata una crescita in febbraio dello 0,5 per cento dopo la flessione di gennaio (-1,1 per cento). Ulteriori indicatori ad alta frequenza, riferiti a marzo, restituiscono un quadro eterogeneo. Al lieve incremento dell'indice mensile dei consumi elettrici industriali (IMCEI) e di altri indicatori quantitativi si contrappone una flessione dei consumi elettrici complessivi, della produzione elettrica e dell'utilizzo di gas a fini industriali.

Quanto al settore estero, nei primi mesi si osserva una lieve flessione degli scambi, più accentuata per quelli con i Paesi europei: in febbraio le esportazioni in volume sono diminuite del 2,2 per cento a/a e le importazioni cresciute dello 0,4 per cento.

Nel mercato del lavoro i segnali restano nel complesso positivi. All'espansione degli occupati in gennaio (0,3 per cento su base mensile) è seguita una lieve flessione in febbraio (-0,1 per cento); il tasso di disoccupazione, pur risalendo al 5,3 per cento, si mantiene prossimo al minimo storico di gennaio (5,2 per cento).

Riguardo ai prezzi, in marzo l'inflazione al consumo è lievemente aumentata (all'1,6 per cento, +0,1 p.p.), riflettendo dinamiche divergenti tra la decelerazione dei prezzi dei servizi e il rialzo della componente energetica, sospinta dalle quotazioni internazionali delle materie prime. In ogni modo, l'aumento complessivo risulta al momento contenuto e inferiore ad altri paesi europei.

Con riferimento alle condizioni finanziarie, nel primo bimestre è proseguita l'espansione del credito bancario al settore privato (+2,2 per cento a/a in entrambi i mesi). I tassi d'interesse sui nuovi prestiti alle imprese sono scesi in misura marcata (al 3,3 per cento a febbraio), mentre quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni hanno registrato un modesto rialzo (al 3,9 per cento). Le aspettative delle banche per il primo trimestre del 2026 sono orientate positivamente, con una domanda di prestiti da parte di imprese e famiglie ancora in crescita. L'Indagine della Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita segnala, oltre a un aumento delle aspettative d'inflazione, un peggioramento dei giudizi delle imprese sulla situazione economica generale, più marcato fra le imprese intervistate dopo il 28 febbraio. Il giudizio si accompagna tuttavia a piani di spesa d'investimento per l'anno in corso sostanzialmente invariati rispetto alla precedente rilevazione.

Anche i principali indicatori di fiducia riflettono gli effetti dello scoppio del conflitto in Medio Oriente. Fino a febbraio, sia dagli indici Purchasing Managers' Index (PMI composito a 52,1) sia l'indice Istat del clima di fiducia delle imprese delineavano un quadro compatibile con il ritmo di crescita osservato a fine 2025. In marzo, per entrambi si osserva un indebolimento ciclico, seppur limitato: il PMI composito scende poco sotto la soglia di espansione (a 49,2 punti), scontando la flessione nei servizi, mentre nella manifattura le componenti relative a ordini e produzione restano in lieve espansione. L'indice Istat sulla fiducia delle imprese si mantiene sostanzialmente stabile, con un modesto miglioramento in tutti i comparti a eccezione del commercio al dettaglio. Più deciso il calo della fiducia dei consumatori.

Tenendo conto di tutti gli indicatori ad alta frequenza disponibili, i modelli previsivi di breve periodo segnalano per il primo trimestre dell'anno una espansione del PIL, sia pure di proporzioni più contenute rispetto al dato di fine 2025.

1.3.2 Previsioni macroeconomiche tendenziali 2026–2029

L'aggiornamento delle previsioni ufficiali per l'anno in corso e per il triennio successivo sconta l'impatto sfavorevole sulla crescita del conflitto in Medio Oriente che ha determinato un complessivo peggioramento del quadro di riferimento internazionale.

Lo shock sui prezzi energetici diminuisce il potere di acquisto delle famiglie e l'accresciuta incertezza tende a ridurre la fiducia di imprese e famiglie, scoraggiando le intenzioni di investimento e deprimendo i consumi. Nell'insieme, il profilo delle principali variabili esogene, e in particolare di quelle legate ai prezzi dell'energia, comporta — soprattutto per il primo biennio di previsione — un ridimensionamento delle prospettive di crescita.

Nello scenario internazionale di riferimento si ipotizza la conclusione del conflitto e la riapertura del canale di Hormuz entro un orizzonte temporale contenuto; gli effetti sulla previsione risultano, pertanto, relativamente limitati.

1.3.3 Quadro previsivo per il 2026

Per l'anno in corso si prospetta una crescita inferiore a quella delineata in ottobre nel DPFP (dallo 0,7 a 0,6 per cento); la revisione verso il basso è tuttavia attenuata da un trascinamento statistico del 2025 sul 2026 più favorevole.

Gli effetti del conflitto in Medio Oriente tendono a manifestarsi pienamente a partire dal secondo trimestre del 2026: a un primo trimestre ancora lievemente positivo segue una crescita del PIL pressoché nulla nella parte centrale dell'anno e un lieve recupero nel quarto trimestre.

Sul versante della domanda interna, i consumi delle famiglie registrano una crescita

contenuta per effetto del rialzo dei prezzi al consumo, con un lieve aumento del tasso di risparmio. Gli investimenti, nonostante un iniziale indebolimento, crescono dell'1,9 per cento in termini annui: l'espansione è sostenuta dalla componente delle costruzioni e dei mezzi di trasporto e, in misura più contenuta, da quella in macchinari, attrezzature e beni immateriali, maggiormente esposti all'incertezza del contesto internazionale e al rincaro delle materie prime energetiche. Nelle costruzioni, alla riduzione dei livelli di attività nel settore residenziale si contrappone una più decisa dinamica degli investimenti non residenziali, anche grazie all'attuazione dei programmi collegati al PNRR. Le esportazioni rallentano, seppur in misura contenuta, per via della debolezza degli scambi mondiali, alimentata non solo dalle tensioni in Medio Oriente ma anche dalle restrizioni commerciali legate ai dazi. Il rincaro delle materie prime energetiche comporta un peggioramento delle ragioni di scambio, con un conseguente ridimensionamento dell'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti, che si colloca allo 0,5 per cento del PIL.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto aumenta nel primo trimestre, per poi rallentare nel corso dell'anno. Le costruzioni beneficiano dei progetti connessi al PNRR. Le prospettive risultano lievemente positive anche per i servizi, la cui attività è attesa espandersi in linea con quanto registrato nel 2025.

Il mercato del lavoro mostra una sostanziale tenuta, anche se la crescita occupazionale rallenta rispetto agli anni precedenti. L'input di lavoro cresce lievemente al di sotto del PIL, prefigurando un marginale incremento della produttività del lavoro. Nonostante il rallentamento della crescita degli occupati, il tasso di disoccupazione continua a ridursi rispetto al 2025 in media d'anno, attestandosi a 5,5 per cento; il tasso di partecipazione si stabilizza.

L'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, sale dall'1,4 per cento del 2025 al 2,8 per cento, riflettendo i significativi aumenti dei prezzi di petrolio e gas. Il picco viene raggiunto nel quarto trimestre del 2026, per poi diminuire a seguito della flessione dei prezzi dei beni energetici.

L'aumento del costo del lavoro per dipendente è previsto in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, in ragione di una maggiore incidenza dei contratti già in vigore rispetto al 2025. Tenuto conto di un primo segnale di recupero di produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto decelera al 2,5 per cento. Anche il deflatore del PIL rallenta all'1,8 per cento, risentendo del peggioramento delle ragioni di scambio.

1.3.4 Quadro previsivo per il 2027-2029

Le previsioni a partire dal 2027 tengono conto degli effetti a livello internazionale delle quotazioni delle materie prime energetiche, ancora elevate sia pure in graduale normalizzazione. Nel triennio di riferimento, la crescita è sostenuta esclusivamente dalla domanda nazionale al netto delle scorte (con un contributo pari allo 0,5 per cento del PIL nel 2027 e leggermente superiore nei due anni seguenti).

Tra le componenti della domanda interna, nel 2027 i consumi delle famiglie rallentano rispetto al 2026, espandendosi dello 0,5 per cento, per effetto del ritardo con cui l'aumento dell'inflazione si trasmette alle decisioni di spesa delle famiglie, orientate a mantenere le abitudini consolidate. La dinamica torna a irrobustirsi nel biennio successivo, sostenuta dalla moderazione dei prezzi e dal buon andamento del mercato del lavoro. Gli investimenti rallentano nel 2027 per effetto della minore domanda, per poi rafforzarsi lievemente nel 2028 (1,1 per cento) e nel 2029 (1,0 per cento).

Le esportazioni crescono in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, con un apporto delle esportazioni nette nullo nell'intero triennio. Il saldo corrente della bilancia dei pagamenti si attesta all'1 per cento del PIL a fine periodo.

Guardando al mercato del lavoro, la crescita dell'input di lavoro si mantiene positiva, seppur al di sotto di quella del PIL, con lievi aumenti della produttività. Il tasso di disoccupazione

scende gradualmente, raggiungendo il 5,1 per cento per cento a fine periodo.

L'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, si colloca al 2,0 per cento nel 2027, all'1,5 per cento nel 2028 e all'1,9 per cento nel 2029, in linea con le ipotesi adottate sui prezzi energetici. La trasmissione dei rincari energetici ai salari resta contenuta, anche in ragione di una fase inflattiva meno accentuata rispetto all'episodio del 2022-2023. Il costo del lavoro per dipendente si attesta al 2,6 per cento, per poi rallentare al 2,2 per cento a fine periodo. La variazione del costo del lavoro per unità di prodotto, stabile nel 2027 rispetto all'anno precedente, si attenua sostenuta dal recupero della produttività. Il deflatore del PIL rallenta dal 2,0 per cento del 2027 all'1,9 per cento del 2029.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota dell'8 aprile 2026, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

1.4 Occupazione e lavoro

Il contesto

Il primo trimestre del 2026 si chiude con una riduzione del numero di imprese attive in Veneto: le imprese attive venete alla fine del primo trimestre del 2026 si attestano sulla soglia delle 413 mila unità e nei primi tre mesi dell'anno si registra un calo dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Quasi stabile, invece, l'andamento congiunturale della base imprenditoriale regionale (-0,3% rispetto al trimestre precedente). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto riguarda tutti i macrosettori economici a eccezione del comparto dei servizi che presenta un bilancio complessivo in leggera crescita. La contrazione risulta sensibile nell'industria e nel settore agricolo. Il comparto delle costruzioni fa registrare la dinamica negativa più marcata, pesa la riduzione della domanda proveniente dal settore residenziale e l'impatto della guerra in Medio Oriente che si ripercuote nella catena degli approvvigionamenti e sui prezzi. Nei servizi l'andamento invariato è il frutto di un sistema imprenditoriale che si conferma a doppia velocità, dove la crescita dei servizi ad alto contenuto di conoscenza compensa la contrazione di quelli tradizionali.

Tabella 14 - Variazioni %

	I trim. 2026 / I trim. 2025		I trim. 2026 / IV trim. 2025	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Imprese totali	-1,1	-0,9	-0,3	-0,7
Settori				
Agricoltura	-2,7	-1,9	-1,5	-1,1
Industria	-2,1	-2,2	-0,4	-0,9
Costruzioni	-4,8	-3,0	-3,1	-2,3
Servizi	0,4	0,0	0,8	-0,2
Imprese artigiane	-1,8	-1,6	-0,4	-0,8

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere, Registro Imprese e Cerved

Tabella 15 - Fine dicembre 2025 in Veneto

	Numero	% su start up italiane
Start up innovative	654	5,5

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere, Registro Imprese e Cerved

Tabella 16 - Lo storico

	2025		% Veneto su Italia
	Veneto	Italia	
Imprese totali	414.085	5.034.652	8,2
Settori			
Agricoltura	59.568	668.555	8,9
Industria	47.011	454.375	10,3
Costruzioni	60.311	746.677	8,1
Servizi	247.195	3.165.045	7,8
Imprese artigiane	117.390	1.225.817	9,6

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere, Registro Imprese e Cerved

Mercato del lavoro

Dopo la forte espansione post-Covid, il motore occupazionale del Veneto rallenta ed entra in una fase di stabilizzazione registrando sempre livelli occupazionali alti. Questo cambio di passo è un fenomeno fisiologico che ha esaurito la sua spinta iniziale, riconducibile principalmente al ritorno alla normalità dei cicli economici, all'esaurimento degli effetti eccezionali del recupero e all'adeguamento delle imprese a una crescita più sostenibile. Sono 2.201.570 coloro che lavorano, ovvero l'1,3% in meno del dell'anno precedente, ed il tasso di occupazione, pur mantenendosi alto, è pari a 69,3% rispetto al 70,2% dell'anno prima; a diminuire è in particolare la componente femminile che registra un calo di 2,4 punti e un indice che scende al 60,7% contro il 62,3% del 2024. Si sottolinea, però, che, rispetto al 2019 (prima dello scoppio della pandemia), il numero di occupati presenti nel mercato del lavoro veneto sono il 2,2% in più ed il tasso di occupazione è quasi due punti percentuali al di sopra. Sebbene i disoccupati aumentino, il tasso di disoccupazione resta a livelli fisiologici: le persone in cerca di occupazione sono 77.800, il +14,1% rispetto all'anno precedente, e il tasso sale al 3,5% rispetto al 3%.

Tabella 17 - Occupazione e disoccupazione

	Veneto			Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
OCCUPATI				
Numero				
2025 (in migliaia)	1.255	946	2.202	24.117
Var % 2025/2024	-0,4	-2,4	-1,3	0,8
Var % 2025/2019	2,4	2,0	2,2	4,4
Tasso disoccupazione				
2025	77,6	60,7	69,3	62,5
2024	78,0	62,3	70,2	62,2
2020	74,5	55,8	65,2	57,5
2019	76,0	59,0	67,5	59,0
Numero				
2025 (in migliaia)	26	51	78	1.576
Var % 2025/2024	-2,5	25,0	14,1	-5,3
Var % 2025/2019	-52,3	-29,1	-39,1	-38,0
Tasso disoccupazione				
2025	2,1	5,3	3,5	6,3
2024	2,2	4,1	3,0	6,6

2020	4,7	7,6	5,9	9,3
2019	4,3	7,3	5,6	9,9

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Grafico 5

Tasso di disoccupazione 15-64 anni (*)

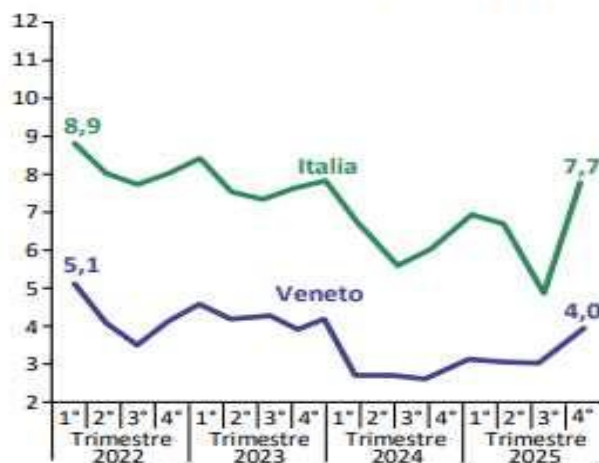
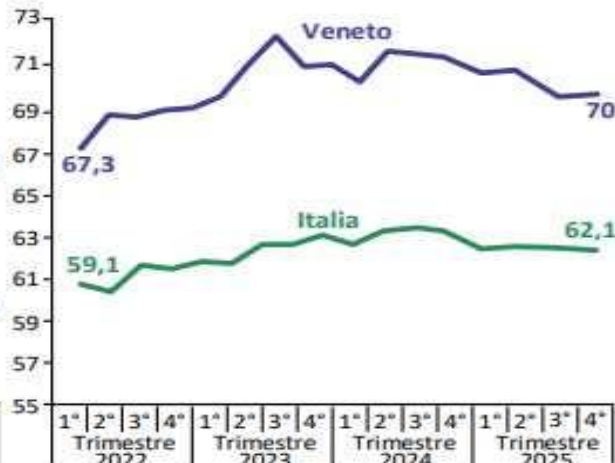


Grafico 6

Tasso occupazione 15-64 anni (*)



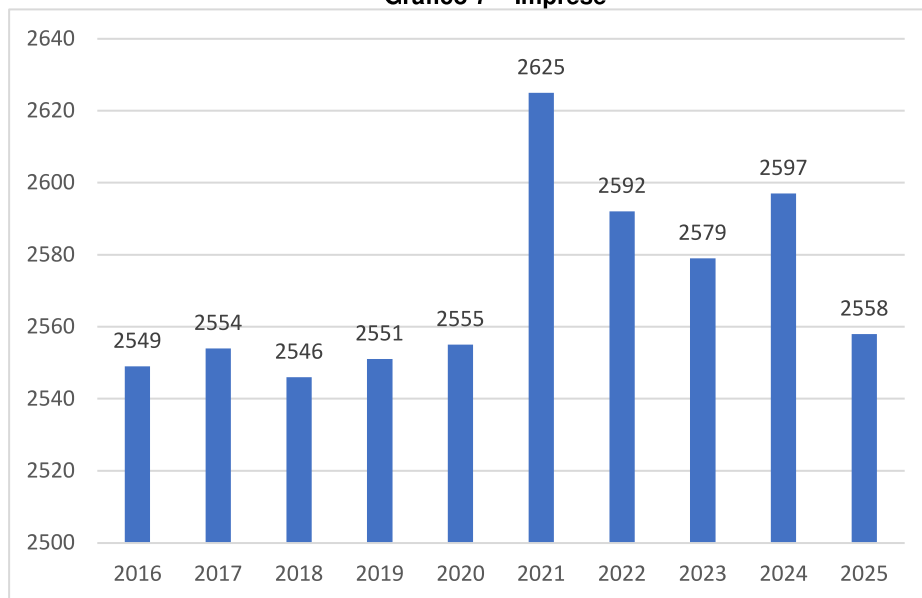
(*) Tasso di occupazione = (Occupati/Popolazione di riferimento) x100

Tasso di disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro) x100

1.5

Le imprese

Grafico 7 – Imprese

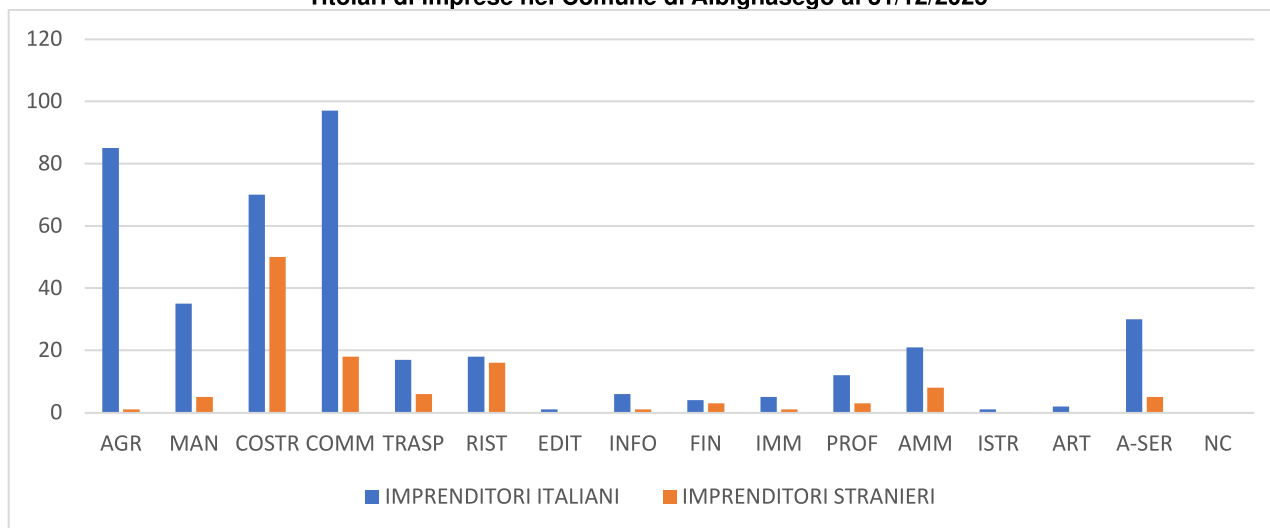


Il sistema imprenditoriale del Comune di Albignasego si è chiuso nel 2025 in calo rispetto al 2024: alla fine dello scorso anno le imprese attive erano 2558, 39 in meno rispetto all'anno precedente.

Rispetto allo scorso anno, il numero degli imprenditori (italiani e stranieri) nel Comune di Albignasego è diminuito, passando da 1.130 del 2024 a 1.068 del 2025.

Fonte: Ufficio Studi della Camera di Commercio di Padova via Infocamere

Grafico 8
Titolari di imprese nel Comune di Albignasego al 31/12/2025



Fonte: Ufficio Studi della Camera di Commercio di Padova via Infocamere

Le imprese femminili, imprese il cui controllo (combinazione di cariche sociali e quote) è per oltre il 50% in capo a donne, risultano pressoché stazionarie rispetto al 2024 (passando da 390 del 31 dicembre 2024 a 389 al 31 dicembre 2025: -0,26%).

Per quanto riguarda le imprese straniere, dopo il trend crescente in atto da svariati anni e che ha interessato anche gli anni della pandemia, c'è stato anche nel 2025 un arresto nella crescita che già interessò il 2023, passando dalle 135 imprese attive di fine 2022 a 128 attive di fine 2023, 127 del 2024 ed infine 117 del 2025.

L'incertezza sull'evoluzione dell'assetto geo-politico internazionale tutt'ora in corso rende difficile prevedere quali saranno gli effetti sul sistema imprenditoriale del territorio nei prossimi mesi.

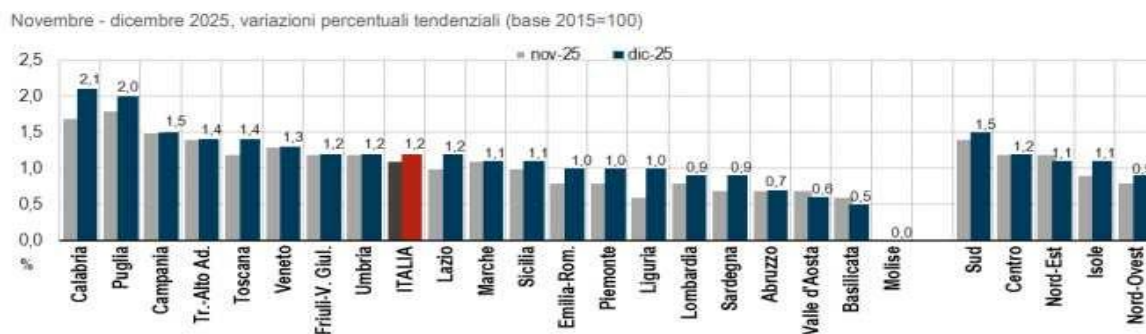
1.6 L'inflazione

Come consuetudine, l'Istat ha reso noti i dati dell'inflazione delle regioni, dei capoluoghi di regione e dei comuni con più di 150 mila abitanti, in base ai quali l'Unione Nazionale Consumatori ha stilato l'ormai tradizionale classifica delle città e delle regioni più care d'Italia, in termini di aumento del costo della vita.

A dicembre 2025, considerando le cinque ripartizioni geografiche, l'inflazione si attesta al di sopra del dato nazionale al Sud (+1,5%, in lieve accelerazione dal +1,4% di novembre) ed è più bassa nel NordOvest (+0,9%, da +0,8%), nel Nord-Est (+1,1%, da +1,2%) e nelle Isole (+1,1%, da +0,9%).

Al Centro, il tasso di inflazione è in linea con il valore nazionale (+1,2%, stabile rispetto a novembre).

Grafico 9
Indice dei prezzi al consumo NIC per Regione e ripartizione geografica

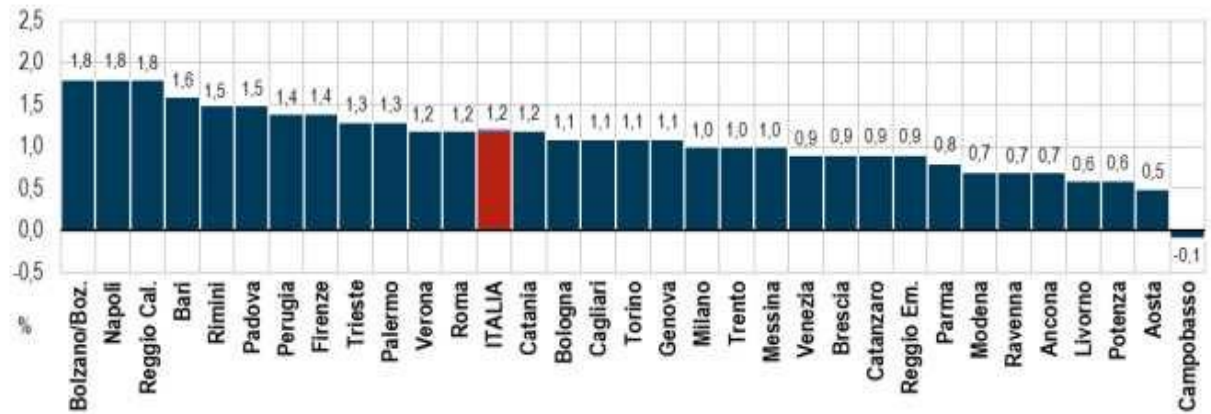


Fonte: Bollettino Istat - 16 Gennaio 2026

Tra i capoluoghi delle regioni e delle province autonome e tra i comuni non capoluoghi di regione con più di 150mila abitanti, l'inflazione più elevata si osserva a Bolzano, Napoli e Reggio Calabria (tutte a +1,8%); una variazione percentuale tendenziale bassa si registra ad Aosta (+0,5%) e una negativa a Campobasso (-0,1%). Padova si attesta a pari merito con Rimini al terzo posto (+1,5%).

Grafico 10
Indice dei prezzi al consumo NIC per Capoluogo di Regione, Provincia autonoma e grandi Comuni (a)

Dicembre 2025, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



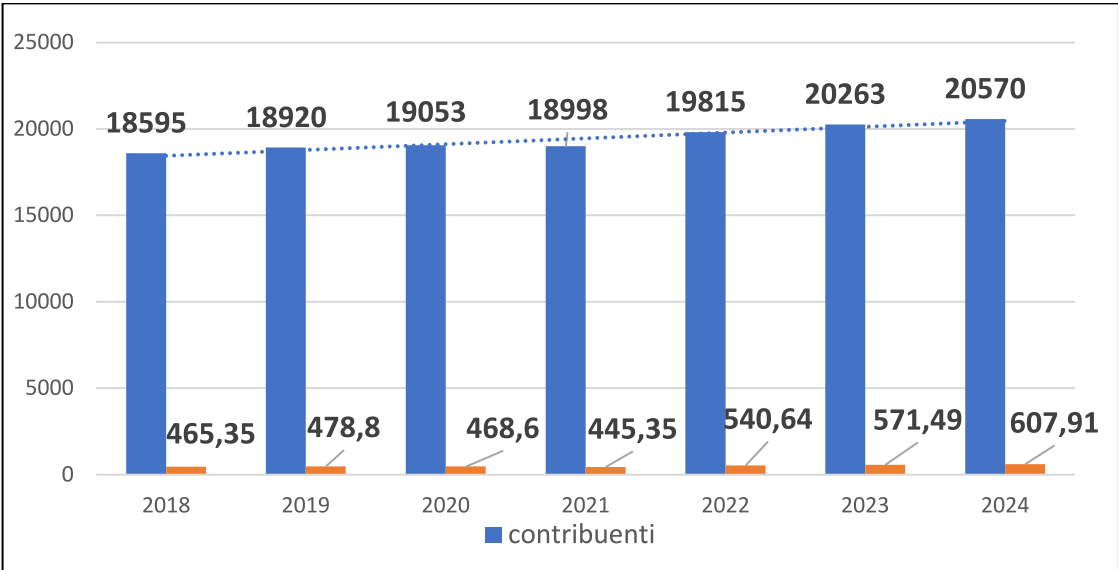
(a) I grandi comuni presenti nel grafico sono i comuni capoluogo di provincia con più di 150.000 abitanti.

Fonte: Bollettino Istat - 16 Gennaio 2026

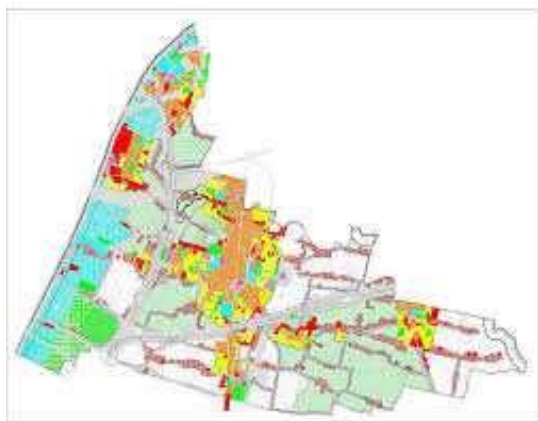
1.7 I redditi

Ad Albignasego nel 2024, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi (dichiarazioni dei redditi 2025 - anno 2024), i contribuenti erano 20.570 con un reddito imponibile ai fini IRPEF di 607.908.403 milioni di euro.

Grafico 11 - Reddito medio per contribuente



Il reddito medio per ogni contribuente di Albignasego è risultato di euro 29.553,16 lordi, in aumento rispetto a quello dell'anno precedente 2023 (28.203,71 €).

Il Patrimonio edilizio di Albignasego

Ad Albignasego gli immobili presenti nel Catasto sono 28.134. Di questi, 12.819 (45,56%) sono residenziali, 2.521 (8,96%) appartengono ai settori terziario, commerciale e produttivo, mentre 12.794 immobili (45,48%) sono pertinenze. Dal 2014 al 2025 lo stock catastale complessivo nel Comune di Albignasego è aumentato circa del 13%. La variazione può dipendere da nuove costruzioni, frazionamenti o fusioni di unità immobiliari esistenti, rettifiche dovute a nuovi accatastamenti.

Le compravendite e i valori immobiliari

Il Rapporto Immobiliare 2026 sul mercato residenziale a cura dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) analizza, come di consueto, i dati di consuntivo del mercato immobiliare delle abitazioni con riferimento all'anno trascorso, desunti dai diversi archivi amministrativi di Catasto, Pubblicità immobiliare, Registro e OMI.

Nel 2025 l'economia del Paese, fotografata dall'ISTAT a marzo del 2026, mostra un aumento in volume, rispetto all'anno precedente, del PIL dello 0,5%. A fronte dell'incremento del PIL, continuano a crescere gli scambi nel settore residenziale che chiude il 2025 con un rialzo del 6,4%, migliorando la crescita osservata nel 2024 (era +1,4%). Dopo il calo osservato nel 2023, era -9,5%, la dinamica dei volumi di compravendita delle abitazioni riprende quindi una tendenza di rialzo.

Nel 2025 il mercato residenziale sfiora le 767 mila abitazioni compravendute (in termini di NTN), circa 46 mila unità in più del 2024.

Si specifica che dalle elaborazioni delle compravendite, in termini di NTN, sono esclusi i comuni e le province di Trento e Bolzano dove vige il catasto tavolare 6.

Osservando i tassi tendenziali trimestrali del 2025 rispetto al 2024, è evidente che si è interrotta la fase di calo osservata nel 2023 e all'inizio del 2024. L'intero anno è stato caratterizzato da una crescita costante con tassi, che con poche eccezioni risultano in campo positivo in tutti gli ambiti territoriali analizzati.

I comuni non capoluogo chiudono il 2025 con un rialzo più sostenuto rispetto ai capoluoghi, mentre tra le aree è il Nord Ovest a registrare la crescita più elevata grazie al buon risultato del I trimestre dell'anno.

Tabella 18: NTN abitazioni variazioni tendenziali trimestrali 2025 su 2024

Area, capoluoghi e non capoluoghi	Var % NTN I 25 / I 24	Var % NTN II 25 / II 24	Var % NTN III 25 / III 24	Var % NTN IV 25 / IV 24	Var % NTN 2025/2024
Nord Ovest	12,2%	9,1%	9,4%	3,2%	8,0%
Nord Est	14,5%	8,4%	8,4%	-2,0%	6,4%
Centro	12,6%	7,5%	8,2%	1,6%	7,0%
Sud	6,0%	5,8%	6,0%	-5,5%	2,5%
Isole	6,6%	7,5%	9,2%	4,3%	6,8%
Capoluoghi	11,5%	7,1%	7,1%	-1,7%	5,4%
Non Capoluoghi	10,8%	8,3%	8,9%	1,3%	6,9%
Italia	11,0%	7,9%	8,3%	0,4%	6,4%

Sul lato dei prezzi le dinamiche del mercato residenziale negli ultimi anni non hanno seguito quello delle compravendite. Differentemente dalla media dei paesi europei, i prezzi medi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili tra il 2008 e il 2011, quando i volumi degli scambi si riducevano. La flessione dei prezzi è avvenuta a partire dal 2012, l'anno nel quale si è registrata la contrazione più forte degli scambi, ed è proseguita fino al 2019, nonostante che la risalita dei volumi di compravendita sia iniziata dal 2014.

Nel 2020, mentre il mercato immobiliare subiva gli effetti dello shock economico per la crisi sanitaria pandemica, i prezzi delle abitazioni, che avevano mostrato alla fine del 2019 qualche segnale di ripresa, iniziano ad aumentare rafforzandosi nel 2021 e nel 2022, quando la crescita si approssima al 4%, rimanendo poco superiore all'1% nel 2023 e accentuandosi nel 2024, con un incremento del 3,2%, e nel 2025, +4%.

1.9 La mobilità

La mobilità sostenibile

Ad Albignasego risultano realizzati 12,8 chilometri di percorsi ciclabili lungo tutti i quartieri di Albignasego.

Tra i percorsi realizzati negli ultimi anni vi sono l'ultimo tratto di via Galilei, il completamento del percorso lungo via Risorgimento, il collegamento verso Padova e verso Casalserugo, il secondo stralcio in via Manzoni e il percorso lungo via Torino e via Maraini d'Italia.

Gli ultimi dati disponibili testimoniano il continuo impegno dell'amministrazione comunale nell'investire sulla mobilità sostenibile.

Sono in programmazione e finanziati nel Piano triennale delle opere pubbliche il secondo stralcio della pista ciclopedonale in vicolo San Pio X, un nuovo percorso ciclopedonale in via Mameli, in vicolo San Giacomo ed in via Cesare Battisti.

Il trasporto pubblico

Il Comune di Albignasego è ben servito dalla rete dei trasporti pubblici che collega il territorio a Padova e ai comuni limitrofi.

Per quanto riguarda i dati sull'utilizzo del trasporto pubblico nell'anno 2025, i passeggeri risultano circa 2 milioni (come per l'anno 2024).

Il Comune per facilitare la mobilità degli studenti ha attivato un servizio navetta per garantire il trasporto diretto dei ragazzi che devono raggiungere le scuole secondarie superiori di Padova.

I dati relativi all'anno scolastico 2025/2026 evidenziano un utilizzo del servizio da parte di circa 280 studenti per un totale di 1145 corse.

Il contratto per il servizio navette relativo all'anno scolastico 2025-2026, verso gli istituti superiori di Padova, è stato affidato ad una azienda di trasporti locali con modalità analoghe a quelle dello scorso anno scolastico. Considerato che le iscrizioni al servizio di trasporto hanno registrato un inaspettato incremento rispetto all'anno scolastico appena concluso, è stato necessario affidare ad altro operatore economico un ulteriore bus navetta per la copertura delle maggiori domande.

Il servizio navetta per gli studenti delle scuole secondarie superiori di Padova verrà ripetuto anche per l'anno scolastico 2026-2027 con le stesse modalità.

Gli incidenti stradali

Tabella 19

Incidenti stradali con infortunati nel Comune di Albignasego nel periodo 2021-2025					
(valori assoluti e var. %)					
Indicatori	2021	2022	2023	2024	2025
Incidenti	74	67	52	38	57
Variazione % su anno precedente	7,25	-9,46	-22,39	-26,92	0,50
Persone morte	0	1	0	0	1
Persone ferite	57	51	52	33	62
Variazione % su anno precedente	18,75	-10,53	1,96	-36,54	87,88%

Nel 2025 ad Albignasego si sono contati 57 incidenti stradali con infortuni e decessi, in media più di 4 ogni mese; rispetto al 2024 si registra un aumento di incidenti del 50%. Negli ultimi cinque anni il numero di incidenti non ha mai superato le 100 unità, mostrando sempre delle fluttuazioni nel corso degli anni.

In aumento nel 2025 anche il numero delle persone che hanno riportato lesioni negli incidenti stradali rilevati sul territorio; i feriti sono stati 29 in più rispetto all'anno precedente (+87,88%).

Nel 2025 si è purtroppo registrato anche un decesso.

1.10 L'ambiente

Il tema ambientale rimane uno dei più sentiti dai cittadini e anche dagli enti che hanno il compito di amministrare la collettività. Molti sono gli aspetti sui quali può essere valutata la situazione di un dato territorio rispetto alle problematiche ambientali: tra le principali la qualità dell'aria, la situazione dei rifiuti, i consumi di acqua e di energia.

Anche la situazione dei trasporti ha un forte impatto sulla qualità dell'ambiente di un territorio; a tale proposito si veda il paragrafo precedente dedicato alla mobilità.

La qualità dell'aria

Il monitoraggio del PM10 (particolato di diametro inferiore o uguale a 10 millesimi di millimetro) rivela che i mesi più critici sono quelli invernali ed in particolare quei giorni caratterizzati da condizioni meteorologiche che non favoriscono il ricambio e/o il rimescolamento delle masse d'aria in pianura. Il numero dei giorni di superamento del limite medio giornaliero di 50 µg/m³ nell'anno 2025 è stato pari a 32 (negli anni precedenti è stato rispettivamente 52 nel 2024, 54 nel 2023, 61 nel 2022, 51 nel 2021, 80 nel 2020, 61 nel 2019), rispettando quindi il limite dei 35 giorni stabiliti dalla normativa (i dati sono quelli forniti dalla Centralina ARPAV PD-Mandria).

I rifiuti

A seguito di procedura di gara il *servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani ed altri servizi d'igiene urbana* è stato affidato, a partire dal 1 aprile 2021, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra AcegasApsAmga SpA (mandataria) di Trieste e Giacomo Brodolini Società Cooperativa a r.l. (mandante) di Comacchio (FE).

Il contratto di servizio quinquennale, scaduto il 31 marzo 2026, è stato rinnovato in accordo con il Consiglio di Bacino Padova Centro (quale "Ente territorialmente competente" previsto dalla LR n. 52/2012, che nel frattempo ha acquisito piena funzionalità) e ciò nelle more dell'individuazione del nuovo soggetto affidatario che dovrà avvenire tramite gara a cura dello stesso Consiglio di Bacino.

Il servizio consiste nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti sul territorio comunale dalle utenze domestiche e non domestiche, mediante il porta a porta. Le frazioni raccolte sono: secca non recuperabile, organica (umido domestico), verde vegetale, vetro, plastica/lattine, carta/cartone.

Il servizio contempla anche la gestione del Centro di Raccolta Comunale di via Torino con i seguenti orari:

dal novembre ad aprile:

lunedì e giovedì: 14:00 – 18.30;
sabato: 8.00 – 13.00; 14.30 – 19.00;
da maggio a ottobre:
lunedì e giovedì: 15:00 – 19.30;
sabato: 8.00 – 13.00; 15.00 – 19.30.

Il servizio inoltre prevede lo svuotamento dei cestini presenti sulle aree pubbliche, la raccolta di olio vegetale, pile, medicinali presenti presso appositi contenitori, la raccolta dei rifiuti abbandonati, la raccolta dei rifiuti a chiamata, lo spazzamento di piazze, strade, parcheggi, marciapiedi e piste ciclabili, la fornitura e la consegna dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, dei calendari della raccolta e di informazioni all'utenza mediante numero verde. Oltre al numero verde è messo a disposizione dell'utente l'applicativo "il rifiutologo" (www-ilrifiutologo.it).

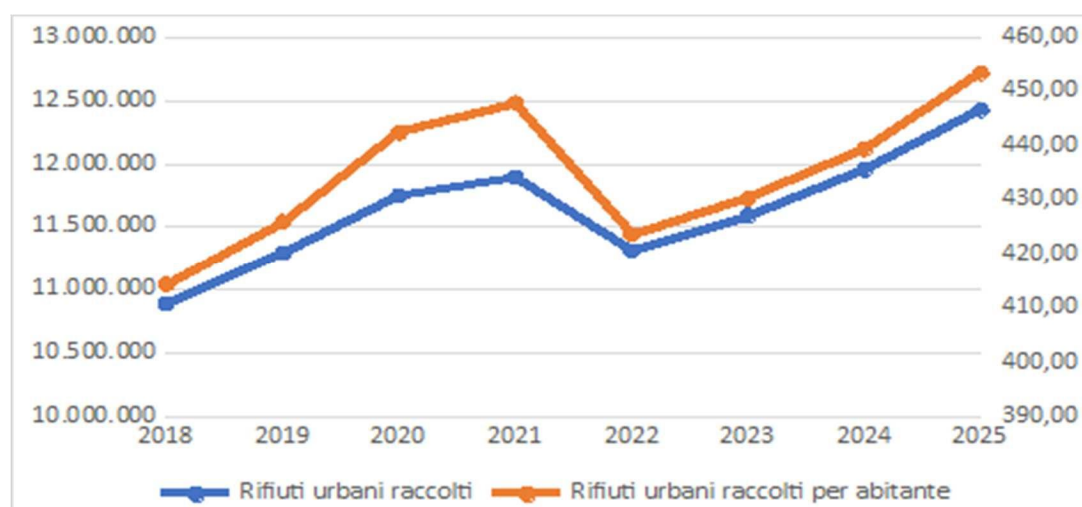
Il servizio prevede altresì il trasporto e l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti raccolti.

Tabella 20 – Andamento delle quantità di rifiuti prodotti in relazione agli abitanti serviti e sulle percentuali di raccolta differenziata raggiunta

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Produzione totale RSU (kg)	10.115.940	10.719.890	10.312.770	10.888.896	11.296.668	11.747.691	11.893.730	11.314.797	11.591.618	11.953.641	12.425.710
di cui a raccolta differenziata (kg)	7.457.471	7.972.382	7.831.518	8.273.383	8.699.564	9.066.868	9.287.814	8.645.636	9.033.348	9.279.612	9.684.598
% raccolta differenziata	73,72	74,37	75,94	75,98	77,01	77,18	78,09	76,41	77,93	77,63	77,94
N. Utenze domestiche						11.055	11.266	11.462	11.808	11.877	11.972
N. utenze non domestiche						1.150	1.095	1.089	1.109	1.108	1.097
N. utenze totali		11.904	12.141	12.829	11.927	12.205	12.361	12.551	12.917	12.985	13.069
n. abitanti	25.419	25.644	25.932	26.071	26.342	26.518	26.619	26.768	27.001	27.204	27.406
Kg / abitante	397,62	416,30	397,10	414,37	426,00	442,41	447,90	423,64	430,28	439,41	453,39

In merito alla raccolta dei rifiuti urbani, non si tratta di un dato imputabile solo ed esclusivamente al cittadino che produce i rifiuti in quanto facente parte di un'utenza domestica che risiede nel nostro comune. Il dato procapite è stato infatti calcolato dividendo il totale dei rifiuti prodotti (che tiene conto anche di quelli prodotti dalle utenze non domestiche) per il numero dei residenti.

Grafico 12 – Raccolta rifiuti urbani



Nell'esecuzione del servizio, il gestore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e disposizioni vigenti in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché della disciplina definita nel contratto d'appalto, e ad attivare, su richiesta del Comune, ulteriori servizi opzionali in funzione della promozione di un'ulteriore incremento quantitativo e qualitativo delle raccolte differenziate, dell'opportunità di rendere più efficaci i rapporti con l'utenza e della necessità di migliorare il decoro urbano.

Il gestore è inoltre tenuto al rispetto degli standard definiti dalla "Carta Della Qualità del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvata con Deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Padova Centro" n. 26 del 29/12/2022, che rappresenta il documento volto alla tutela dei diritti dei consumatori, con il quale ogni ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza.

La Carta dei servizi è consultabile al link:

<https://comune.albignasego.pd.it/amministrazione-trasparente/sezioni/593742-carta-servizi-standard-qualita/contenuti/1804279-carta-qualita-servizio-integrato-gestione-rifiuti>

Altro riferimento, per l'esecuzione del servizio, è costituito dal Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti (approvato con DCC n. 132 del 10.11.1999 e integrato con DCC n. 78 del 18.12.2013). Attualmente è in fase di elaborazione, presso il Consiglio di Bacino Padova Centro e con il coinvolgimento dei comuni partecipanti, un Regolamento Unico per la Gestione dei Rifiuti che, una volta approvato, sostituirà quello vigente, introducendo modalità di raccolta e di gestione dei rifiuti più uniformi e aggiornate alle nuove esigenze.

Nell'ambito del servizio, proseguono nel frattempo le iniziative volte a migliorare presso le utenze la dotazione dei contenitori della raccolta porta a porta, e a definire un sistema di tariffazione puntuale rispondente al principio del "chi inquina paga" attraverso il quale si concretizzerà una effettiva misurazione dei conferimenti di rifiuti da parte delle utenze. Il progetto della tariffazione puntuale sarà prima condiviso con la cittadinanza allo scopo di individuare la migliore modalità di attuazione.

Un altro impegno è quello che riguarda la prevenzione e la lotta all'abbandono dei rifiuti, sia implementando i sistemi di videosorveglianza, sia attraverso l'attività di contrasto promossa dal Consiglio di Bacino Padova Centro con la collaborazione degli organi di vigilanza e definita nell'ambito di un apposito Protocollo d'Intesa che vede coinvolti lo stesso Consiglio di Bacino, la Provincia di Padova, ARPAV e i comuni.

2. Gli obiettivi nazionali e regionali

I documenti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (che sostituisce il DEF), il Documento di finanza pubblica 2026 - Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025 e il Documento programmatico di finanza pubblica 2025, e di cui si riportano alcuni stralci – e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e Nota di aggiornamento 2026/2028.

2.1 Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029

Il 27 settembre 2024 il Consiglio dei Ministri ha deliberato il primo Piano strutturale di bilancio, elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE).

La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede UE. Gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano, o anche oltre se necessario, li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito pubblico. La variabile chiave della DSA è il saldo primario strutturale, ovvero il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione (PA) esclusi i pagamenti per interessi e al netto di effetti ciclici e misure temporanee o una tantum, in rapporto al PIL.

A sua volta, l'obiettivo di saldo primario strutturale è perseguito tramite una regola di spesa netta nella logica secondo cui, se le uscite della PA che il Governo è in grado di programmare crescono

meno del PIL nominale durante il periodo di aggiustamento, il rapporto tra saldo primario e PIL tenderà a migliorare al netto di oscillazioni dovute a fattori esogeni o temporanei ai quali è inopportuno rispondere con misure di bilancio che rischiano di risultare procicliche.

Laddove il deficit della PA previsto dalla Commissione europea per il 2024 era pari al 4,4 per cento del PIL, la stima aggiornata è, come detto, del 3,8 per cento del PIL. A fronte di pagamenti per interessi pari al 3,9 per cento del PIL, il saldo primario è ora stimato lievemente in surplus (0,1 per cento del PIL). Il conseguimento già nel 2024 di un avanzo primario segna il raggiungimento di un obiettivo del Governo di natura morale prima che di contabilità pubblica.

Il miglioramento della stima del saldo della PA nel 2024 è dovuto sia a un più favorevole andamento delle entrate sia a una dinamica più contenuta della spesa. Dal lato delle entrate, la notevole crescita dell'occupazione, unitamente all'aumento delle retribuzioni medie, ha sostenuto il gettito delle imposte sui redditi. Per quanto riguarda le spese, le misure adottate dal Governo per arrestare la corsa del Superbonus stanno producendo i risultati auspicati.

Nel Piano viene altresì confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento), alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore. Cionondimeno, la recente revisione al rialzo dei dati di contabilità nazionale Istat per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029.

2.2 Il Documento Programmatico di Finanza Pubblica

2.2.1 Il quadro macroeconomico programmatico

In base allo scenario programmatico, nel 2026 la ricomposizione di alcune voci di bilancio confermerà una crescita del PIL reale allo 0,7 per cento, pur in presenza, rispetto allo scenario tendenziale, di un'attenuazione della dinamica della spesa pubblica e una rimodulazione delle spese in conto capitale. Nello stesso anno si prevede un lieve aumento del reddito disponibile delle famiglie, dovuto alla rimodulazione delle aliquote IRPEF per il ceto medio. Per gli anni successivi, le maggiori risorse stanziare dal Governo rispetto al quadro tendenziale dispiegheranno un effetto espansivo a livello macroeconomico. Nel dettaglio, gli interventi di riduzione del prelievo fiscale sui redditi verranno affiancati anche da misure volte a mantenere su livelli elevati la spesa per investimenti, rifinanziare ed efficientare il sistema di incentivi alle imprese e sostenere nel tempo la spesa sanitaria stimoleranno l'economia.

Nel 2027 e nel 2028, di conseguenza la crescita del PIL reale si porterà rispettivamente allo 0,8 e 0,9 per cento. Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL è prevista in graduale rallentamento nel biennio 2026-2027, con una crescita del 2,1 per cento nel 2026, un decimo di punto superiore allo scenario tendenziale, che si attenua all'1,7 per cento nel 2027. A partire dal 2027 gli effetti espansivi degli interventi si tradurranno anche in una tendenza al miglioramento sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che si attesterebbe al 5,6 per cento a fine periodo. Le previsioni dello scenario programmatico sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, evitando di discostarsi eccessivamente dalle previsioni di consenso.

2.3 La relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025

2.3.1 Tendenze recenti della finanza pubblica italiana

Le più recenti stime disponibili dell'Istat pongono il rapporto deficit/PIL del 2025 al 3,1 per cento, confermando altresì il deficit del 2024 al 3,4 per cento e rivedendo al ribasso di un decimo di punto percentuale quello del 2023, al 7,1 per cento.

Il valore del deficit in rapporto al PIL registrato nel 2025 è inferiore a quanto previsto un anno fa (3,3 per cento), mentre si colloca lievemente al di sopra del 3,0 per cento previsto nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025. Il leggero scostamento (peraltro amplificato da effetti di arrotondamento) può essere interamente ricondotto a un importo superiore al previsto dei crediti d'imposta legati a bonus edilizi ancora usufruibili nel 2025 e sul quale sono tuttora in corso

numerose verifiche. Il surplus primario, migliorando di 0,3 punti percentuali rispetto al 2024, si è collocato allo 0,8 per cento, un decimo di punto percentuale in meno rispetto alle previsioni dello scorso ottobre. L'ammontare della spesa per interessi è stato, invece, inferiore alle aspettative, cosicché la sua incidenza sul PIL (3,9 per cento) si è mantenuta invariata rispetto all'anno precedente; un risultato che è stato anche favorito dall'assottigliamento dello spread rispetto al Bund tedesco, che in media d'anno è sceso a poco più di 90 punti base, contro una media del precedente decennio di circa 162 punti base.

Tale evoluzione, peraltro, rispecchia il miglioramento della percezione del rischio Paese da parte degli investitori istituzionali, testimoniato anche dagli upgrade nel merito di credito operati nel corso del 2025 dalle principali agenzie di rating - S&P, Fitch, Moody's e DBRS. Con riferimento ai dettagli del conto delle Amministrazioni Pubbliche, innanzitutto, sia le entrate, sia le spese hanno registrato un andamento vivace, ma le prime in misura più consistente delle seconde (4,8 per cento contro 4,1 per cento). Le imposte dirette, nonostante le misure, incluse nella legge di bilancio 2025- 2027, volte a ridurre la pressione fiscale per le fasce di reddito medio-basse, hanno comunque continuato a crescere, sebbene a tassi moderati (0,7 per cento).

Il calo dell'IRPEF è stato compensato da un aumento dell'IRES e delle imposte sostitutive, queste ultime legate al buon andamento dei mercati finanziari. Si segnala poi l'incremento significativo dei contributi sociali (+10,0 per cento), anche in virtù dell'eliminazione dell'esonero contributivo che è stato deliberato contestualmente all'alleggerimento strutturale della pressione fiscale per i primi scaglioni di reddito. Le spesa primaria corrente ha registrato un aumento del 3,0 per cento rispetto al 2024, sostanzialmente in linea con le aspettative. Per quanto riguarda le sue principali componenti, i redditi da lavoro dipendente e i consumi intermedi sono aumentati rispettivamente del 3,2 per cento e del 3,6 per cento. L'andamento della spesa primaria è stato sospinto dalla spesa in conto capitale (+13,6 per cento). Su tale dato ha inciso in maniera rilevante la componente dei contributi agli investimenti riconducibile a crediti per bonus edilizi per circa 8,4 miliardi (equivalenti a quasi lo 0,4 per cento del PIL) e, come detto, superiori alle aspettative.

Senza tale componente, il cui effetto di natura transitoria e non strutturale è stato correlato a specifici comportamenti degli operatori economici beneficiari della suddetta misura, il rapporto deficit-PIL sarebbe stato pari al 2,7 per cento, e dunque inferiore di oltre tre decimi di punto percentuale rispetto alla previsione del DPFP.

Il positivo andamento della spesa in conto capitale ha contraddistinto anche gli investimenti fissi lordi che, in conseguenza dell'accelerazione di molti progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si sono mostrati molto dinamici (9,6 per cento). L'andamento favorevole delle entrate e il controllo sempre più efficace della spesa corrente si sono riverberati anche sui dati di cassa, cosicché il fabbisogno del settore statale cumulato a dicembre 2025, nonostante l'aumento delle somme utilizzate in compensazione o detrazione legate ai crediti di imposta per i bonus edilizi, è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente e inferiore alle previsioni del DPFP 2025.

Il rapporto debito/PIL a fine 2025 è aumentato dal 134,7 per cento del 2024 al 137,1 per cento. Tale valore è superiore rispetto alle ultime previsioni ufficiali di poco meno di un punto percentuale, ma rispetto alle previsioni del Piano 2025-2029 lo scostamento si riduce a due decimi di punto percentuale. Sul dato di fine anno dello stock di debito ha influito in misura determinante l'incremento delle disponibilità liquide del Tesoro (aumentate da 36,4 miliardi a fine 2024 a 50,9 miliardi a dicembre 2025).

Il dato, superiore a quanto preventivato lo scorso autunno, riflette una politica di gestione di tali disponibilità particolarmente cauta, volta ad agevolare il rifinanziamento dei titoli in scadenza nei successivi anni mediante una distribuzione dei volumi dei rimborsi il più possibile omogenea nel tempo. In questo senso, l'attività di provvista lorda sul mercato nel 2025 è stata complessivamente molto più intensa del previsto, spinta dalle condizioni di mercato favorevoli che, oltre ad alimentare il saldo di cassa di fine anno, ha permesso anche di porre in essere una significativa attività di riacquisto di titoli in scadenza nell'anno in corso; si è così cercato di sfruttare un momento favorevole di mercato per incrementare la raccolta. Su tale dato ha, inoltre, influito l'incertezza in merito alla data precisa di esborso da parte della Commissione europea dell'ottava rata PNRR, poi ricevuta il 30 dicembre. Sul rapporto, al denominatore, ha influito un PIL nominale più contenuto in ragione di una crescita del deflatore del PIL minore delle attese; lo scarto è stato di circa tre decimi di punto. Alla fine del 2025, la vita media del debito, che viene utilizzata come proxy del rischio di

rifinanziamento, è scesa marginalmente a 6,92 dai 7 anni registrati alla fine del 2024; la quota di titoli nazionali con scadenza fino a 12 mesi è risultata di circa 14,8 contro 14,5 per cento a fine 2024, mentre la quota con vita residua non superiore ai 5 anni si è collocata a circa 51,8 per cento alla fine del 2025 contro il 51,1 per cento dell'anno prima. Se si tiene conto dei prestiti europei provenienti dalla UE (SURE e NGEU) va detto, tuttavia, che la vita media alla fine del 2025 è rimasta stabile rispetto alla fine del 2024 (7,37 contro 7,38 anni).

Sulla componente legata all'aggiustamento stock-flussi hanno pesato in misura determinante, oltre che l'impatto di cassa dilazionato nel tempo dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi sorti nel periodo 2020-2023, anche il netto incremento del saldo di liquidità e gli effetti di valutazione del debito (+0,2 per cento del PIL). Per tale motivo, anche tale fattore, rivelatosi sfavorevole già lo scorso anno, ha fornito un contributo importante all'aumento del rapporto debito/PIL, pari al 2,6 per cento del PIL.

2.3.2 Previsioni nello scenario a legislazione vigente

L'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica per l'anno in corso e per il triennio 2027-2029 considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028, i provvedimenti approvati nei primi mesi del corrente anno e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle entrate e delle uscite delle amministrazioni pubbliche.

Le previsioni, in coerenza con le conclusioni del dibattito svolto nel corso delle attività del gruppo di lavoro costituito nell'ambito delle Commissioni bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati per la riforma della disciplina contabile nazionale e delle indicazioni contenute nelle risoluzioni approvate dalle stesse, sono effettuate prendendo in considerazione un orizzonte triennale. Ciò implica che esse includano anche il 2029, che non è oggetto dell'ultima legge di bilancio approvata.

Rispetto alle previsioni contenute nel DPFP 2025, il contesto appare meno favorevole e soggetto a maggiori rischi. Le tensioni generate sui prezzi degli energetici in conseguenza dello scoppio della guerra in Iran e della conseguente chiusura dello stretto di Hormuz hanno comportato una revisione al ribasso delle attese di crescita economica e al rialzo per quanto riguarda l'inflazione. In questo contesto, le entrate sono attese mostrare una sostanziale tenuta, anche perché – almeno in una prima fase – gli effetti (sulle basi imponibili) degli aumenti dei prezzi tendono a controbilanciare quelli del rallentamento economico; ciò vale, ad esempio, per il gettito IVA.

Tuttavia, vi sono diverse componenti di spesa che – parimenti – risultano riviste al rialzo in termini nominali. Per quanto riguarda la spesa per interessi, questa risponde – per la componente dei titoli indicizzati – agli aumenti dell'inflazione, ma anche – e soprattutto – al recente spostamento verso l'alto della curva dei rendimenti sui titoli di Stato (da cui si estraggono le previsioni implicite dei futuri livelli di tali rendimenti). Come conseguenza delle nuove valutazioni, il quadro tendenziale di finanza pubblica contempla un peggioramento del saldo primario in rapporto al PIL; tuttavia, tale revisione al ribasso rispetto al quadro programmatico del DPFP appare molto contenuta e non visibile al primo decimale per quest'anno e il successivo, mentre sarebbe pari a un decimo di punto per il 2028. Risulta in ogni caso confermato il progressivo rafforzamento del saldo primario, che passerebbe dall'1,2 per cento di quest'anno al 2,4 per cento del 2029.

Per il rapporto deficit/PIL è confermato il percorso in decisa discesa, sebbene – per fattori congiunturali - si collochi su valori leggermente più elevati di quelli inclusi nelle previsioni del DPFP 2025. In particolare, per quest'anno si prevede che tale rapporto si porti al 2,9 per cento, dal 3,1 per cento del 2025. Successivamente, il deficit tendenziale scenderà ancora, attestandosi al 2,8 per cento nel 2027, al 2,5 per cento nel 2028 e al 2,1 per cento nel 2029.

Più in dettaglio, le spese correnti al netto degli interessi, sospinte dalle mutate previsioni sui prezzi, registrerebbero una crescita vivace, con un picco nell'anno in corso (3,2 per cento) e una crescita più moderata (pari in media all'1,9 per cento) nel prossimo triennio. Tutte le principali categorie di spesa sarebbero interessate dagli effetti della maggiore inflazione, ma mentre voci quali i consumi intermedi e altre uscite correnti mostrerebbero incrementi immediati, registrando quindi il tasso di crescita più elevato quest'anno (pari, rispettivamente, al 2,4 per cento e al 9,4 per cento), per poi decelerare successivamente, per le pensioni, che sono indicizzate al tasso di inflazione dell'anno precedente, il picco di crescita si verificherebbe nel 2027 (+3,8 per cento).

Le spese in conto capitale controbilancerebbero tale tendenza tramite un loro calo rilevante per l'anno in corso (-6,5 per cento). Tuttavia, tale diminuzione è determinata, in particolare, dai valori significativamente elevati registrati nel 2025 dai contributi agli investimenti per effetto del Superbonus e dagli altri trasferimenti in conto capitale per l'imputazione, sempre nel medesimo anno, di una spesa straordinaria legata alla rimodulazione del PNRR.

Gli investimenti pubblici, invece, continuerebbero il loro percorso di crescita progressiva fino al 2027, quindi anche dopo la formale conclusione della Recovery and Resilience Facility.

Nell'insieme, l'incidenza sul PIL degli investimenti finanziati da risorse nazionali permane elevata nel corso del tempo. Come anticipato, le entrate tributarie mostrerebbero una soddisfacente tenuta grazie al supporto fornito dall'aumento dell'inflazione, che controbilancerebbe gli effetti del rallentamento economico; infatti, nell'orizzonte temporale considerato registrerebbero in media ancora una dinamica superiore a quella delle spese (+2,4 per cento a fronte del +1,9 per cento).

Più nel dettaglio, le imposte dirette crescerebbero dell'1,2 per cento quest'anno, per poi accelerare negli anni successivi fino ad arrivare a una crescita del 3,6 per cento su base annua nel 2029.

Il loro andamento è influenzato da una complessa serie di fattori, tra cui l'ulteriore taglio della pressione fiscale (che agisce sull'anno in corso), la crescita della massa salariale e la continuazione degli sforzi volti a contrastare l'evasione fiscale, anche attraverso la promozione dell'adempimento spontaneo.

Dopo il picco di crescita registrato nel 2025, derivante dall'abolizione del taglio dell'aliquota contributiva contestuale alla riforma dell'IRPEF disposta dalla legge di bilancio per il 2025, i contributi sociali registrerebbero una crescita pressoché stabile lungo tutto l'arco temporale considerato, pari in media al 2,9 per cento. Le imposte indirette, invece, mostrerebbero una reattività immediata all'aumento dell'inflazione: per tale motivo, le previsioni di crescita per l'anno in corso e per il 2027 sono state riviste al rialzo e portate al 2,9 per cento e al 3,5 per cento. Nel biennio successivo, la loro crescita, attesa in media pari all'1,7 per cento, perderebbe slancio contestualmente al rientro dell'inflazione.

2.3.3 Prospettive per il debito

Per il rapporto debito/PIL, si conferma una dinamica simile a quella prevista negli ultimi documenti di programmazione; ad una transitoria salita, attribuibile all'impatto sul fabbisogno di cassa dei crediti edilizi maturati negli anni precedenti, fa seguito il ritorno a una traiettoria in discesa. L'aggiornamento delle previsioni risente di due principali elementi.

Innanzitutto, il punto di partenza per il 2025 è meno favorevole rispetto a quando sono state elaborate le previsioni lo scorso ottobre; il dato ufficiale di consuntivo diffuso da Istat lo scorso mese di marzo è pari al 137,1 per cento del PIL. Tale dato sposta leggermente verso l'alto la traiettoria del percorso previsto per il rapporto debito/PIL. Il profilo non cambia sostanzialmente, laddove l'incremento del rapporto per l'anno in corso è lievemente più accentuato, ma, allo stesso tempo, si conferma la discesa a partire dal 2027.

Il picco è quindi previsto avvenire quest'anno, in corrispondenza di un livello pari al 138,6 per cento del PIL (1,2 punti percentuali sopra le previsioni di ottobre scorso e 1,0 punti sopra quelle di un anno fa). Il processo di graduale diminuzione continuerà nei due successivi anni, favorito, tra le altre cose, dal rafforzamento dell'avanzo primario, dalla ripresa della crescita reale, dalla normalizzazione della componente stock-flussi derivante dall'esaurirsi dell'impatto di cassa dei crediti edilizi maturati in precedenza e dalla graduale riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro, per arrivare al 136,3 per cento nel 2029.

2.3.4 La politica di bilancio alla luce delle sfide attuali

In risposta allo shock energetico in atto, il Governo ha prontamente adottato alcune iniziative volte a sostenere il reddito disponibile delle famiglie, in particolare quello meno abbienti, e la liquidità delle imprese, al fine di contenere gli effetti negativi sull'economia e sul tessuto sociale del Paese.

Con i decreti-legge n. 21 del 2026 ('DL Bollette'), n. 33 del 2026 e n. 42 del 2026, il Governo ha attuato i necessari interventi economici. Le misure adottate sono state sia di carattere temporaneo, anche in attesa delle misure che potrebbero essere adottate in sede europea, sia di natura strutturale. Nel contesto delle spese per difesa, l'utilizzo dello strumento SAFE fa parte di una strategia più ampia, volta a un graduale adeguamento delle capacità di difesa alle mutate esigenze di sicurezza del Paese.

A completamento della manovra di bilancio 2027-2029, il Governo conferma quali collegati i disegni di legge già indicati nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025.

2.3.5 Aggiornamento dei saldi strutturali di bilancio

Le più recenti stime di consuntivo disponibili rilasciate dall'Istat indicano che nel 2025 è stato conseguito un avanzo primario di circa lo 0,8 per cento del PIL; alla luce delle nuove proiezioni in termini di PIL e di prodotto potenziale, la stima dell'avanzo primario strutturale risulta pari a circa lo 0,2 per cento del PIL.

Il miglioramento del 2025 rispetto al 2024, pari a circa 0,4 punti percentuali, segue al marcato consolidamento di circa 4,4 punti percentuali già conseguito nel 2024 rispetto al 2023. La variazione si riflette in un analogo miglioramento del saldo strutturale complessivo, in ragione della sostanziale stabilità della spesa per interessi passivi in rapporto al PIL nel 2025. La tendenza al miglioramento dei saldi strutturali è confermata anche nell'anno in corso e nei seguenti.

Nel 2026 il miglioramento del saldo primario strutturale sarebbe più sostenuto (pari a circa 0,7 punti percentuali del PIL), mentre l'avanzo primario strutturale è atteso salire a circa l'1,0 per cento del PIL. Nell'intero periodo di previsione 2026-2029, la correzione media del saldo primario strutturale risulta sostanzialmente allineata a quella programmata nel Piano (pari a 0,5 punti percentuali) ed è da ritenersi congrua. Nel 2029, per effetto dell'aggiustamento atteso, l'avanzo primario strutturale raggiungerebbe un livello pari a circa il 2,1 per cento del PIL, solo lievemente inferiore al 2,2 per cento del PIL previsto nel Piano. La correzione annua del saldo strutturale complessivo è attesa attestarsi su livelli inferiori rispetto a quella del saldo primario strutturale lungo tutto l'orizzonte previsivo. In media, nel periodo 2026-2029 questa sarebbe pari a 0,3 punti percentuali del PIL. Il risultato è determinato dalla dinamica della spesa per interessi passivi, prevista in aumento fino al 4,5 per cento del PIL nel 2029. In ogni caso, giova ricordare che le nuove regole di governance economica europea non richiedono la verifica ex post delle correzioni strutturali di bilancio programmate negli anni del Piano, ma solamente il rispetto dei limiti massimi di crescita della spesa netta.

2.4 Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026/2028 e Nota di Aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2026-2028, l'atto di programmazione economico-finanziaria della Regione del Veneto contenente gli obiettivi strategici regionali per il triennio di riferimento ed adottato con la Nota di Aggiornamento in un unico documento di programmazione, è approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 27/03/2026.

2.4.1 Lo scenario italiano

Nel 2024 l'Italia registra un PIL pari a 2.199.619 milioni di euro correnti, con un incremento annuo dello 0,7% a valori concatenati. Il 2024 risente della battuta d'arresto delle esportazioni, mentre la domanda interna recupera a fine anno. I consumi sono trainati dalla crescita del reddito disponibile reale: il rientro dell'inflazione avvia un graduale recupero del potere d'acquisto dei salari dopo due anni di contrazione. Dal lato degli impieghi nel 2024 si registra, in termini di volume, un incremento dello 0,5% degli investimenti fissi lordi e dello 0,6% dei consumi finali nazionali. Per il 2025 sono attualmente disponibili i dati relativi ai primi 3 trimestri. Nel terzo trimestre il PIL in volume rimane pressoché stazionario rispetto al periodo precedente (+0,1% rispetto al trimestre precedente), dopo la variazione congiunturale osservata nei primi due (+0,3 e -0,1%). L'incremento su base tendenziale è pari a +0,6%, in linea rispetto ai tre mesi precedenti (+0,8 e +0,5%). L'attività industriale continua a mostrare segnali di debolezza. Complessivamente nei primi tre trimestri del 2025 il valore aggiunto è leggermente aumentato, grazie soprattutto al contributo dell'industria, cresciuta tra l'1,2% e l'1,5% nei trimestri; agricoltura e terziario rimangono stazionari.

La crescita acquisita per il 2025 – la crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nell'ultimo trimestre dell'anno – è pari a +0,5%.

2.4.2 Lo scenario veneto

Per il Veneto i dati ufficiali del 2024 mostrano una sostanziale stabilità: si registra un valore del Prodotto Interno Lordo veneto pari a 201,4 miliardi di euro a prezzi correnti, corrispondenti a 176,8

miliardi di euro a prezzi reali, ossia deflazionati, con una variazione rispetto al 2023 del -0,1%. I consumi delle famiglie nel 2024 sono stati pari a 112,5 miliardi di euro a prezzi correnti, corrispondenti a 96,5 miliardi di euro a prezzi reali, evidenziando una crescita rispetto al 2023 dello 0,5%. Il PIL pro capite nel 2024 risulta pari a 41.496 euro correnti, con un aumento di 825 euro rispetto al 2023 e superiore dell'11% rispetto alla media nazionale. Nel 2025 per il Veneto è attesa una crescita del PIL pari al +0,5%, per il 2026 è prevista un'ulteriore accelerazione tanto da raggiungere lo 0,8%. Nel 2025 i consumi delle famiglie in Veneto cresceranno dell'1,1% e gli investimenti fissi lordi avranno una risalita del 4,5%.

Tabella 21 - Quadro macroeconomico (variazioni percentuali su valori concatenati con anno di riferimento 2020). Veneto e Italia – Anni 2023:2026

	2023		2024		2025		2026	
	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto
Prodotto interno lordo	1,0	0,5	0,7	-0,1	0,6	0,5	0,7	0,8
Spesa per consumi finali delle famiglie	0,6	0,7	0,7	0,5	0,9	1,1	0,8	1,2
Spese per consumi finali AA. PP. e Isp	1,2	0,8	1,0	1,1	0,4	0,3	0,2	0,2
Investimenti fissi lordi	10,1	9,8	0,5	0,7	3,2	4,5	1,9	1,6

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione Veneto su dati Istat e stime e previsioni, in rosso, Prometeia a gennaio 2026

Il valore aggiunto per il settore industriale nel 2025 vedrà finalmente una variazione positiva (+0,6%), le costruzioni vedranno un'espansione del +1,6% e il comparto dei servizi vedrà un aumento del +0,2%. Il PIL pro capite nel 2025 viene previsto pari a 42.493 euro correnti, superiore di circa 1.000 euro rispetto al valore del 2024.

Data l'importanza strategica della manifattura veneta, si riportano di seguito i risultati delle indagini congiunturali del Centro Studi Unioncamere del Veneto su produzione e investimenti delle imprese manifatturiere venete.

Il 2024, all'insegna dell'incertezza e della prudenza, anche negli investimenti, si conferma un anno difficile per il settore manifatturiero veneto. Il contesto appare fragile, con dinamiche differenziate tra i vari comparti, e la frenata della domanda estera pesantemente influenzata dalle sfavorevoli dinamiche globali. Nel complesso, l'industria veneta sembra in una fase di transizione, sempre più esposta a fattori di debolezza che limitano le prospettive di crescita. Viene registrato un calo medio annuo tendenziale del -1,4% della produzione nel 2024 rispetto al 2023.

Si tratta del secondo anno con segno negativo dopo la chiusura delle attività nel periodo pandemico del 2020; nel 2021 infatti la produzione aveva registrato un +16,6% e +4,5% nel 2022. Per tutti i quattro i trimestri vengono registrati valori negativi rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente. Confermata anche a livello regionale la situazione difficile per i settori tessile, dei trasporti e macchinari ed apparecchi meccanici. L'andamento tendenziale degli ordinativi esteri nei principali settori economici del Veneto nel 2024, evidenzia una contrazione diffusa dell'export industriale.

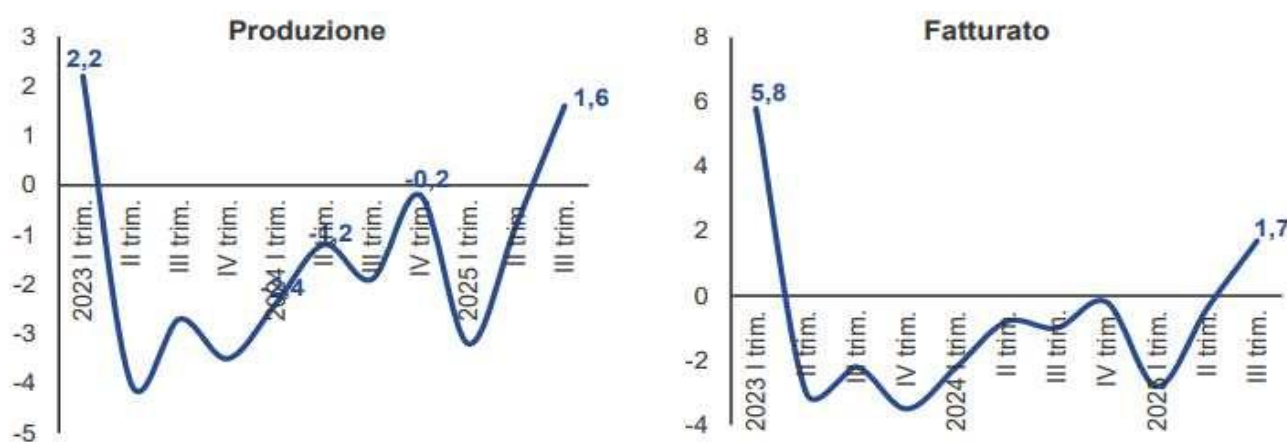
I comparti più colpiti sono metalli e prodotti in metallo, mezzi di trasporto, macchine ed apparecchi meccanici e tessile, riflettendo il rallentamento della domanda internazionale e le difficoltà legate alla competitività sui mercati globali. Pochi settori registrano un aumento degli ordinativi esteri nel 2024, tra cui alimentare, bevande e tabacco, carta e stampa, vetro e ceramica.

L'indagine presso gli imprenditori indica che la frenata della domanda estera è legata alla situazione instabile in Germania e nell'Eurozona e all'incertezza geopolitica.

Inoltre, la competizione crescente dalla Cina e dagli USA e le politiche protezionistiche in alcuni mercati stanno penalizzando il settore manifatturiero. L'indagine relativa all'andamento del fatturato

dà risultati simili: il fatturato totale registra una variazione su base annua del -0,2%. Il grado di utilizzo degli impianti nel 2024 continua ad oscillare dal 68% al 70%. Dai dati disponibili dei primi 3 trimestri del 2025 risulta una situazione faticosa fino al secondo trimestre e poi in ripresa. Nel terzo trimestre del 2025, l'indice destagionalizzato della produzione industriale in Veneto è positivo (+1,6% la variazione rispetto allo stesso periodo del 2024). Su base annua, il portafoglio ordinativi del manifatturiero continua a evidenziare una dinamica debole, con un incremento limitato degli ordini interni (+1%) e una lieve flessione di quelli esteri (-0,5%). Anche l'indice sul fatturato torna a crescere nel terzo trimestre del 2025: +1,7% rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente. Le previsioni degli imprenditori per gli ultimi tre mesi dell'anno restano positive, grazie a un miglioramento della fiducia in quasi tutti i settori – industria, commercio al dettaglio, edilizia – e tra i consumatori. In particolare, il 45% delle imprese si attende un incremento della produzione, il 36% prevede stabilità e il 19% teme una flessione.

**Grafico 13– Produzione e fatturato dell'industria manifatturiera (var. % tendenziali).
Veneto – I trim. 2023 : III trim. 2025**

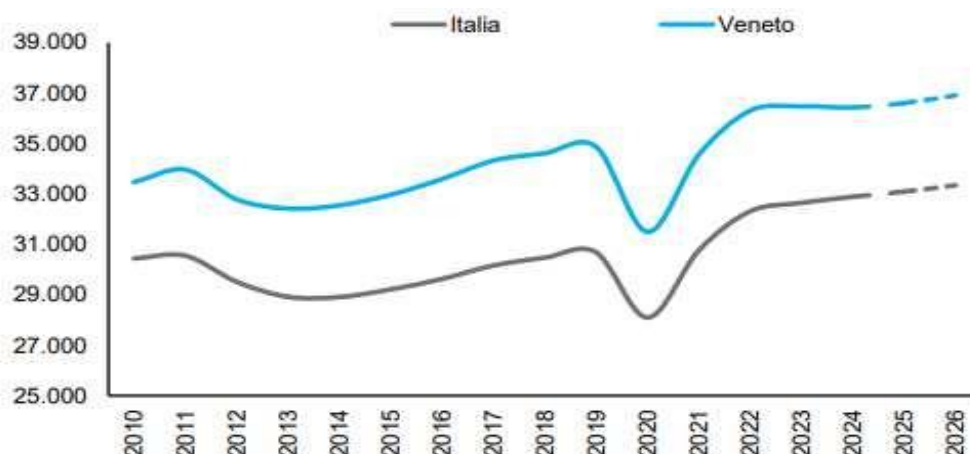


Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Unioncamere Veneto

Per il 2026, è prevista una crescita del PIL veneto dello 0,8%. Il valore aggiunto per il settore industriale nel 2026 registrerà una variazione del +0,5%, le costruzioni vedranno un sostanziale equilibrio, anche per l'effetto statistico rispetto alla bolla degli anni precedenti, e il comparto dei servizi aumenterà del +1,1%. I consumi delle famiglie nel 2026 cresceranno dell'1,2% e gli investimenti fissi lordi avranno una risalita del +1,6%.

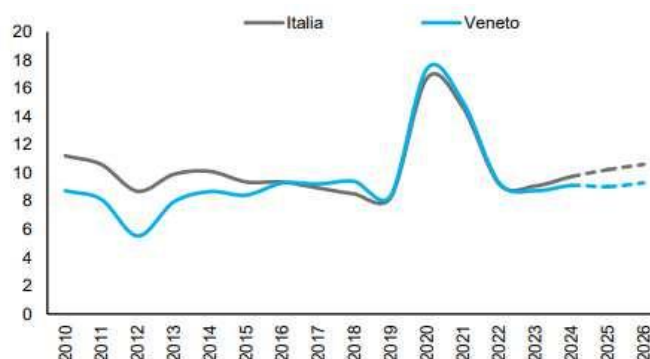
Il PIL pro capite nel 2025 viene previsto pari a 42.493 euro correnti, superiore di circa 1.000 euro rispetto al valore del 2024. Il PIL pro capite veneto si mantiene anche nel biennio 2024-2025 sempre al di sopra di quello medio nazionale con una differenza in positivo per il Veneto di circa 3.500 euro a valori concatenati.

Grafico 14 – PIL pro capite (euro anno 2020). Veneto e Italia – Anni 2010-2026



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e previsioni Prometeia (ed. gennaio 2026)

Grafico 15 – Propensione al risparmio delle famiglie (*). Veneto e Italia – Anni 2010-2026



(*) Quota dei risparmi sul reddito disponibile delle famiglie

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su stime e previsioni Prometeia (ed. gennaio 2026)

Analogo ragionamento per il reddito disponibile che è una misura sintetica del benessere economico di cui possono godere i residenti di un territorio, considerati nella veste di consumatori e risparmiatori. Esso infatti comprende tutti i flussi, in entrata e in uscita, di pertinenza dei soggetti residenti, anche se realizzati al di fuori del territorio, mentre esclude le risorse conseguite nel territorio da soggetti che risiedono altrove. Il reddito disponibile pro capite delle famiglie venete nel 2025 è di 26,2 mila euro a valori correnti, più elevato rispetto alla media nazionale (24,7 mila).

Nelle stime si presume una crescita anche nel 2026. Nel corso del 2025 il reddito disponibile delle famiglie a valori correnti, che complessivamente ammonta a 127 miliardi di euro, aumenta del 2,6%, pari ad un incremento di oltre 3 miliardi di euro. La crescita dei prezzi ha, tuttavia, determinato una contrazione del potere d'acquisto, infatti il reddito disponibile espresso in termini reali cresce soltanto dell'1% rispetto al 2024.

La propensione al risparmio delle famiglie rimane sostanzialmente stabile nel 2025, passando dal 9,1% del 2024 al 9,0% del 2025.

3. L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Albignasego.

3.1 Le aree urbane al centro della strategia di sviluppo sostenibile

Le città sono considerate al contempo causa e soluzione delle difficoltà di natura economica, ambientale e sociale di oggi. Le aree urbane d'Europa ospitano oltre due terzi della popolazione dell'UE, utilizzano circa l'80% delle risorse energetiche e generano fino all'85% del PIL europeo.

Veri e propri motori dell'economia europea, queste aree fungono da catalizzatori per la creatività e l'innovazione in tutta l'Unione, ma sono anche i luoghi in cui vari problemi persistenti, quali ad esempio disoccupazione, segregazione e povertà, raggiungono i livelli più allarmanti. Le politiche urbane assumono in quest'ottica un'importanza transfrontaliera, ragion per cui lo sviluppo urbano riveste un ruolo di primo piano nella politica regionale dell'UE.

Albignasego, pur non avendo le dimensioni per essere definita una città nel senso europeo del termine, si colloca in quella che la Commissione Europea definisce come area urbana funzionale, ovvero è legata alla città di Padova da un forte pendolarismo lavorativo, sanitario e di fruizione dei servizi. Già dal periodo di programmazione europeo 2014/2020, Albignasego si è inserita nella programmazione regionale europea aderendo all'area urbana di Padova: il territorio che comprende il Comune di Padova, il Comune di Albignasego e il Comune di Maserà di Padova, infatti, è stato riconosciuto come Area urbana dalla Regione del Veneto con Decreto del direttore della Sezione programmazione e autorità di gestione Fesr n. 29 del 30/06/2016. Grazie ai finanziamenti del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) ottenuti attraverso l'Autorità urbana di Padova, il Comune di Albignasego ha beneficiato di un importante intervento di ristrutturazione di un alloggio ATER, di una flotta di mezzi pubblici elettrici e di soluzioni tecnologiche innovative progettate appositamente per semplificare la gestione dei servizi comunali.

In continuità con tale scelta, anche nel periodo di programmazione 2021/2027 il Comune di Albignasego ha formalizzato l'adesione all'area urbana di Padova ed ha partecipato alla stesura della candidatura per essere riconosciuta dalla Regione del Veneto come destinataria dei fondi FESR dedicati alle politiche urbane. Con Decreto regionale dell'11/07/2022 l'area urbana di Padova è stata valutata come ammissibile e potrà accedere a finanziamenti per il potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi a cittadini e imprese, per il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e per l'inclusione sociale. Essa comprende i Comuni di Abano Terme, Albignasego, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Rubano, Selvazzano Dentro, Vigonza.

Con DDR numero 187 del 4 dicembre 2023 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile-SISUS dell'Area urbana di Padova all'interno della quale è stata prevista la realizzazione di un nuovo "Parco urbano nel quartiere di Lion" allo scopo di rafforzare la protezione e la preservazione della natura, della biodiversità e l'ecologia in città, realizzando un polmone verde volto a contribuire altresì a ridurre le forme di inquinamento.

Successivamente il Comune ha presentato domanda di sostegno (finanziamento), di cui al bando/invito Pubblico riferito all'Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area Urbana" per la realizzazione dell'opera, la cui domanda è stata ritenuta ammissibile e riconosciuta finanziabile, da parte della Regione Veneto, con decreto del dirigente dell'Area Gestione FERS n. 528 del 14/11/2024 di un contributo ammontante a € 380.766,95 su un importo complessivo di progetto di € 450.000,00. A seguito della presentazione della domanda di saldo ID 2436_001521_T01 e delle verifiche effettuate, il contributo definitivamente riconosciuto ammonta a € 376.799,34.

L'intervento si è concluso in data 31/10/2025. In data 07/07/2026 è stato effettuato il sopralluogo di verifica da parte dei referenti dell'Area Gestione FESR della Regione del Veneto, finalizzato ad accertare lo stato di attuazione dell'intervento e la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto finanziato.

Il sito, interessato dalla realizzazione del nuovo parco, è collocato in una posizione centrale del territorio comunale. L'opera è fruibile dai cittadini del comune oltre che dalla cittadinanza dell'intera

Area Urbana grazie al collegamento con la linea tranviaria nord-sud ed il sistema della rete ciclabile. Il nuovo parco costituisce pertanto un'infrastruttura verde strategica, capace di incrementare la fruibilità degli spazi pubblici, favorire la mobilità sostenibile e contribuire al miglioramento della qualità ambientale e della vivibilità urbana.

3.2 Albignasego: un'area territoriale che ha scelto di investire sulla sostenibilità

Il Comune di Albignasego ha scelto la strada dello sviluppo sostenibile, quella che impone di coniugare sviluppo economico, benessere per la comunità, tutela dell'ambiente.

In particolare è consapevole che nessun obiettivo di sviluppo può essere realizzato senza integrazione delle politiche (politiche dell'abitare, del lavoro, del welfare e sanità e dei servizi educativi) - oggi più che mai necessaria a seguito della pandemia, per reagire e rispondere in modo adeguato alla crisi economica, alle nuove disuguaglianze, ai mutamenti socio-demografici, alle crisi ambientali e politiche - e senza una integrazione tra l'azione del Comune di Albignasego, delle altre istituzioni del territorio e con gli altri soggetti e stakeholder del territorio. L'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dettati dall'Agenda ONU 2030 richiede infatti Partnership tra istituzioni, a livello nazionale, regionale e locale, imprese e componenti della società civile, collaborazioni inclusive, costruite su principi, valori, su una visione comune e integrata e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le Persone, la Prosperità, la Pace e la salute del Pianeta.

In coerenza con le considerazioni espresse in precedenza, il Comune di Albignasego con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 30.03.2021 ha approvato l'atto di indirizzo per il riorientamento delle strategie del comune verso gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Tali obiettivi, approvati dalle Nazioni Unite nel 2015, sono stati accolti anche nella programmazione europea (con un percorso iniziato nel 2016 e conclusosi nel 2019), in quella nazionale nel 2017 e nella programmazione della Regione del Veneto nel 2020. Pertanto, la strategia per lo sviluppo sostenibile del Comune di Albignasego si pone in coerenza con il livello regionale, nazionale, europeo e globale.

L'impianto logico dell'Agenda 2030, fortemente caratterizzato dalle interconnessioni tra i goal e dalla complessità delle connessioni, che implica la presenza contemporanea di correlazioni di opposta direzione, per cui, ad esempio, le azioni intraprese per progredire verso un obiettivo possono essere amplificate o al contrario entrare in conflitto con le misure attivate per realizzare un altro obiettivo, rappresentano quell'approccio sistemico quanto mai necessario nella nostra epoca.

Come ha affermato ISTAT in occasione della diffusione del Rapporto SDGs 2020, il periodo che stiamo vivendo "ha accelerato la necessità di una visione unitaria in grado di implementare una strategia appropriata per uno sviluppo economico, sociale e ambientale attento alle interdipendenze dei diversi aspetti e orientato alla sostenibilità" e, nel contempo, richiede un rafforzamento di quella capacità di resilienza di cui tanto si parla e che, secondo Enrico Giovannini, portavoce di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), deve diventare la parola chiave del futuro. Di fronte ad un futuro pieno di shock per le nostre società, la resilienza dovrà essere la capacità di reagire, non tornando, come nel caso dei materiali, necessariamente alla posizione iniziale ma "rimbalzando avanti", rafforzando, dunque, la nostra capacità di "resilienza trasformativa".

In sintesi i 17 goals dell'Agenda 2030



Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

Gli indici di povertà estrema si sono ridotti di più della metà dal 1990. Nonostante si tratti di un risultato notevole, nelle zone in via di sviluppo una persona su cinque vive ancora con meno di 1,25

dollari al giorno e ci sono molti milioni di persone che ogni giorno guadagnano poco più di tale somma. A ciò si aggiunge che molte persone sono a rischio di ricadere nella povertà. La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.



Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

È giunto il momento di ri-considerare come coltiviamo, condividiamo e consumiamo il cibo. Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo. Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni. Molte donne delle zone rurali non sono più in grado di sostenersi con i proventi ricavati dalle loro terre, e sono quindi obbligate a trasferirsi in città alla ricerca di opportunità. E' necessario un cambiamento profondo nel sistema mondiale agricolo e alimentare se vogliamo nutrire 828 milioni di persone che oggi soffrono la fame e gli altri 2 miliardi di persone che abiteranno il nostro pianeta nel 2050. Il settore alimentare e quello agricolo offrono soluzioni chiave per lo sviluppo, e sono vitali per l'eliminazione della fame e della povertà



Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità infantile e materna. Sono stati compiuti significativi progressi nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nella riduzione della malaria, della tubercolosi, della poliomielite e della diffusione dell'HIV/AIDS. Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.



Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.



Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all'istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.



Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati. La carenza e la scarsa qualità dell'acqua, assieme a sistemi sanitari inadeguati, hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulla scelta dei mezzi di sostentamento e sulle opportunità di istruzione per le famiglie povere di tutto il mondo. La siccità colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando fame e malnutrizione.

Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.



Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia è essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità – trasforma la vita, l'economia e il pianeta. Il Segretario Generale ONU Ban Ki-moon è stato iniziatore dell'iniziativa Energia Rinnovabile per Tutti (Sustainable Energy for All) per assicurare l'accesso universale ai servizi energetici moderni, migliorare l'efficienza energetica e accrescere l'uso di risorse rinnovabili.



Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all'eliminazione della povertà. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose, investimenti insufficienti e sottoconsumo portano a un'erosione del contratto sociale di base a fondamento delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie, ben oltre il 2015. Una crescita economica e sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa.



Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti paesi. Si riconosce ormai da tempo che la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture. Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito; esso permette un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per una industrializzazione che rispetti l'ambiente. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.



Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni

La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili - i paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo - continuano a farsi strada per ridurre la povertà. Tuttavia, l'ineguaglianza persiste e rimangono grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. Inoltre, mentre la disparità di reddito tra i diversi paesi sembrerebbe essersi ridotta, la disparità all'interno di un medesimo paese è aumentata. Cresce il consenso sul fatto che la crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge i tre pilastri dello sviluppo sostenibile - economico, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche dovrebbero essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle popolazioni svantaggiate ed emarginate.



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica. Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani

come luoghi di lavoro e prosperità, e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture. Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.



Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Per consumo e produzione sostenibili si intende la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica e alla riduzione della povertà. Il consumo e la produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita. Ciò coinvolge stakeholder differenti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, ricercatori, scienziati, rivenditori, mezzi di comunicazione e agenzie di cooperazione allo sviluppo. E' necessario per questo un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore. Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni su standard ed etichette, e coinvolgendoli, tra le altre cose, nell'approvvigionamento pubblico sostenibile.



Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che saranno ancora più gravi un domani. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo e probabilmente aumenterà di 3°C in questo secolo - alcune aree del pianeta sono destinate a un riscaldamento climatico ancora maggiore. Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte. Attualmente ci sono soluzioni accessibili e flessibili per permettere ai paesi di diventare economie più pulite e resistenti. Il ritmo del cambiamento sta accelerando dato che sempre più persone utilizzano energie rinnovabili e mettono in pratica tutta una serie di misure che riducono le emissioni e aumentano gli sforzi di adattamento. Tuttavia il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali. Le emissioni sono ovunque e riguardano tutti. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e cooperazione al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a muoversi verso un'economia a bassa emissione di carbonio.



Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Gli oceani del mondo - la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita - influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. L'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio ed il trasporto. Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, aumentando la superficie protetta terrestre e marina e con una attenta gestione degli stessi è la base di un futuro sostenibile. Se non si interviene prevenendo gli impatti sull'ambiente marino e costiero, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare, abbattendo la produzione di rifiuti e promuovendo il mercato delle materie prime seconde, aumentando la mobilità sostenibile di persone e merci questo delicato ecosistema verrà irrimediabilmente compromesso. Si sta lavorando nella direzione del coinvolgimento del settore privato nazionale, dalle cooperative all'agro- business, attraverso la promozione di partenariati tra il settore privato italiano e quello dei Paesi partner per mantenere vivo l'ecosistema marino.



Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Le foreste coprono il 30% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vanno perse ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari. La deforestazione e la desertificazione – causate dalle attività dell'uomo e dal cambiamento climatico – pongono sfide considerevoli in termini di sviluppo sostenibile, e hanno condizionato le vite e i mezzi di sostentamento di milioni di persone che lottano contro la povertà. Si stanno compiendo molti sforzi per gestire le foreste e combattere la desertificazione



Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

La promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile è fondamentale. Altrettanto importante è promuovere lo stato di diritto, garantire l'accesso universale alla giustizia e costruire istituzioni responsabili, efficaci e trasparenti a tutti i livelli nelle quali sia possibile attivare processi decisionali aperti, partecipativi e rappresentativi.



Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile. I meccanismi nazionali di controllo come le istituzioni supreme di revisione e le funzioni di supervisione delle legislature dovrebbero essere rafforzate.



L'Agenda 2030 è basata su cinque aree:

Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Fonte immagine <https://www.minambiente.it/pagina/la-snsvs>

Le 5 aree, le cosiddette 5 P, trovano a loro volta una collocazione nelle tre dimensioni delle sostenibilità:



Sostenibilità sociale intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, conoscenza, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi sociali, per età e per genere.

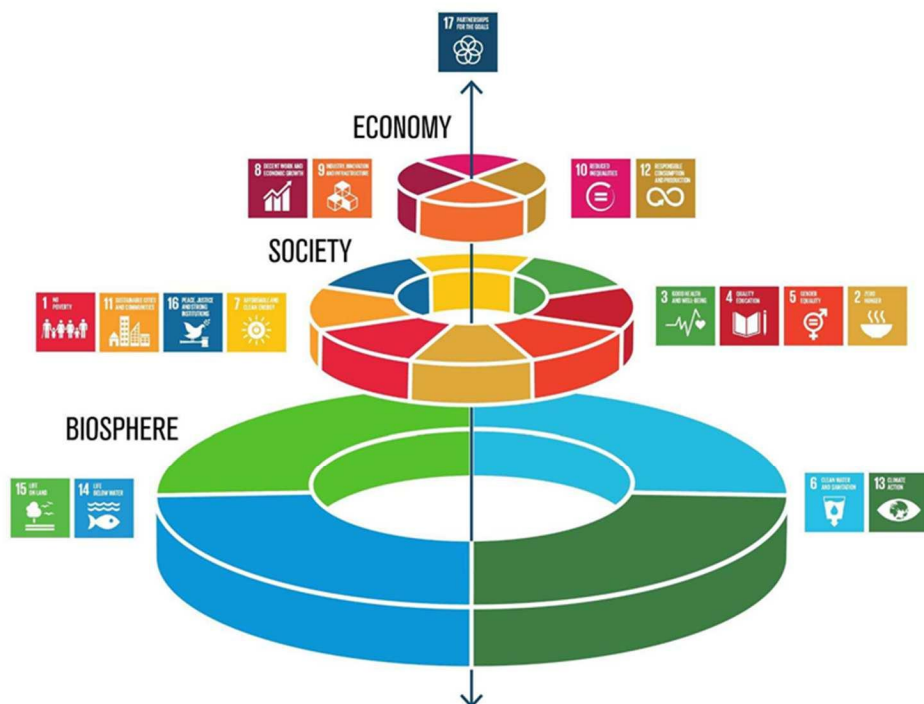
Sostenibilità ambientale intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

Sostenibilità economica intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle persone.

Fonte immagine <https://drive.google.com/file/d/1LmZGkIiqzhmOKK1Pur9bDnHukwiVgjqz/view>

Alle tre componenti di cui sopra, si aggiunge la quarta, la Sostenibilità istituzionale intesa come capacità dei diversi enti di governo e degli attori della società civile di creare valore addizionale al fine di accrescere il livello di benessere della comunità.

I legami sono ben rappresentati nella raffigurazione dei 17 SDGs come una Wedding Cake (la "torta nuziale"), elaborata dall'esperto di global sustainability, Joham Rockstrom e da Pavan Sukhdev e presentata nel 2016 al EAT Forum (<http://eatforum.org/event/eat-stockholm-food-forum-2016/#program>).



Fonte: Stockholm Resilience Centre, Stockholm University (immagine di Jerker Lokrantz/Azote)

La raffigurazione indica per strati le componenti sociali ed economiche dei diversi SDGs, ponendo alla base i goals relativi alla tutela della biosfera, al secondo quelli relativi al funzionamento delle società umane e al terzo l'ambito di azione degli attori economici, siano essi produttori, consumatori o pubblici regolatori. L'asse centrale è il "perno" che tiene insieme la torta, il collante di tutte le dimensioni, rappresentato dal goal 17 e dalla dimensione istituzionale.

Il Comune di Albignasego ha inserito nella propria programmazione gli obiettivi dell'Agenda 2030 a partire dal DUP 2022/2024. Per il ciclo di programmazione che ha preso il via con quest'ultimo documento, si è sviluppata la relazione degli SDGs con gli obiettivi strategici, a loro volta articolati negli obiettivi operativi, anch'essi collegati ai goal dell'Agenda 2030 e illustrati nella Sezione Operativa.

Partendo da quest'ultima articolazione, è possibile analizzare varie interconnessioni tra i goal e gli obiettivi operativi. Nella rappresentazione che segue è evidenziata la numerosità degli obiettivi operativi nell'ambito di ogni singolo goal.

3.3 Contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR al raggiungimento degli SDGS dell'Agenda ONU 2030

3.3.1 Il Next Generation EU

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un piano di ripresa storica approvato nel luglio 2020 dal Consiglio Europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19.

Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da oltre 800 miliardi di euro per il rilancio di un'economia UE travolta dalla crisi pandemica.

L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, termine per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli Stati membri, del proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione Europea.

Il nome scelto evoca un piano proiettato sugli investimenti per le nuove generazioni della UE.

Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility.

Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency).

Per finanziare il PNRR italiano, approvato dalla decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, sono state messe a disposizione dall'Unione Europea risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (*grants*) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (*loans*).

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla proposta di decisione avanzata dalla Commissione per modificare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

3.3.2 Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Un capitolo a sé è rappresentato dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla UE.

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il PNRR #NextGenerationItalia si sviluppa attorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 29 del 26.07.2022 fornisce indicazioni riguardo le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR – procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi.

Descrive le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, distinte in:

- anticipazione iniziale, finalizzata a consentire l'avvio delle attività di realizzazione degli interventi ed erogata generalmente fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo assegnato,
- pagamenti intermedi, finalizzati a rimborsare le spese effettivamente sostenute e rendicontate, erogati fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione erogata) del 90 per cento dell'importo della misura PNRR,
- il saldo, nel limite del 10 per cento dell'importo della misura PNRR, erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi Milestone e Target, in coerenza con le risultanze del sistema REGIS.

Precisa inoltre che l'intero circuito finanziario, dalla richiesta di erogazione al pagamento al beneficiario finale, è gestito attraverso il modulo finanziario del sistema informativo REGIS che supporta, attraverso specifiche funzionalità, la gestione delle risorse allocate nei conti correnti di tesoreria relativi al PNRR e quelle trasferite sulle contabilità speciali delle amministrazioni titolari e/o dei soggetti attuatori.

La Commissione autorizza, su base semestrale, l'erogazione dei fondi agli Stati membri solo se risultano conseguiti, in maniera soddisfacente, i traguardi (milestones) e gli obiettivi (target) previsti nel Piano nazionale, che riflettono i progressi compiuti nella realizzazione degli investimenti e delle riforme programmati.

Dopo l'erogazione del prefinanziamento di € 24,9 miliardi nell'agosto del 2021, pari al 13% dell'importo totale del finanziamento, la Commissione Europea ha finora versato al nostro Paese:

- la prima rata semestrale di 21 miliardi di euro (13 aprile 2022),
- la seconda di altri 21 miliardi di euro (9 novembre 2022),
- la terza rata di 18,5 miliardi di euro (9 ottobre 2023),
- la quarta rata di 16,5 miliardi di euro (28 dicembre 2023),
- la quinta rata di 11 miliardi di euro (5 agosto 2024), 400 milioni in più rispetto alla richiesta iniziale di 10,6 miliardi di euro fatta a dicembre 2023.
- la sesta rata di 8,7 miliardi di euro (23 dicembre 2024);
- la settima rata di 18,3 miliardi di euro (8 agosto 2025);
- l'ottava rata di 12,8 miliardi di euro (30 dicembre 2025)
- la nona rata di 12,8 miliardi di euro (3 giugno 2026).

Alle riforme si aggiungono numerosi investimenti tra i quali: l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico per l'85% dei medici di base e l'estensione dei servizi di telemedicina a 300.000 persone, nonché l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero per 280 strutture sanitarie. Inoltre, tra gli investimenti di particolare rilievo si segnalano la riduzione delle perdite idriche con la distrettualizzazione di 45.000 km di reti, il rinnovo della flotta del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco con 3.800 nuovi veicoli, l'attuazione del programma GOL con 3 milioni di beneficiari raggiunti, 600.000 formati e il rafforzamento di 326 Centri per l'impiego, il supporto educativo a 44.000 minori nel Mezzogiorno, la digitalizzazione di 7.750.000 fascicoli giudiziari, la formazione in competenze digitali di 8.300 volontari tramite le organizzazioni accreditate al Servizio Civile Universale e di 650.000 dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo, il riconoscimento del credito di imposta e l'erogazione dei fondi per la competitività a favore di 4.000 imprese turistiche e la riqualificazione di 100 parchi e giardini storici. A questi si aggiungono obiettivi intermedi concernenti alcuni investimenti strategici previsti dall'ultima revisione del Piano, tra i quali gli accordi attuativi per la tempestiva attivazione del Fondo Nazionale di Connettività, del Fondo Rotativo Contratti di Filiera, del Fondo destinato agli alloggi per studenti universitari e per la Facility Parco Agri-Solare.

Con l'incasso della nona rata, l'Italia ha totalizzato 165,5 miliardi di euro su un totale previsto di 194 miliardi, pari a circa il 85% del nostro PNRR.

3.3.3 II PNRR nel Comune di Albignasego

Il comune di Albignasego è risultato destinatario di alcuni finanziamenti PNRR e in particolare:

- € 2.092.225,14 su una spesa di € 6.570.000 per il finanziamento del nuovo Teatro/Auditorium comunale. A tal riguardo si segnala che l'importo del contributo PNRR, inizialmente fissato a € 3.575.000, è diminuito perché una parte del contributo, pari ad € 1.482.774,86, è tornato ad essere statale; in particolare: *"con il comunicato del Dipartimento per gli Affari Interni e*

Territoriali (DAIT) n.2 del 15 aprile 2025 relativo al decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 marzo 2025 che a fronte della revisione e all'aggiornamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in particolare alla modifica della dotazione finanziaria della Missione 5 Componente 2 - investimento/subinvestimento 2.1, indica all'Allegato 1 l'importo del finanziamento dell'opera "Realizzazione teatro comunale" nel Parco della Costituzione (CUP D68B18000070004) di € 3.575.000,00, a valere su risorse PNRR per € 2.092.225,14 e a valere su risorse statali (art.1 c.42 L.160/2019) per € 1.482.774,86";

- € 288.000,00 su una spesa di € 425.000 per i lavori di ampliamento dell'asilo nido M. da Cles;
- € 91.713,91 per un progetto che ha l'obiettivo di rimuovere le barriere fisiche, cognitive e sensoriali che ostacolano la piena fruizione dei servizi culturali offerti dalla Biblioteca comunale, con il fine di attuare il diritto all'inclusione e contrastare la povertà educativa;
- € 757.869,34 nell'ambito dei progetti di digitalizzazione della pubblica amministrazione e precisamente:
 - 241.530,00 € per il progetto di abilitazione al cloud
 - 280.932,00 € per l'obiettivo "esperienza del cittadino"
 - 14.000,00 € per l'integrazione SPID/CIE
 - 41.883,00 € per il potenziamento del PagoPA
 - 14.560,00 € per il progetto "APP IO"
 - 30.515,00 € per la "piattaforma nazionale dati"
 - 59.966,00 € per "Notifiche digitali"
 - 14.030,00 € per "ANPR ANSC"
 - 9.506,14 € per "PDND – ANNCSU"
 - 50.947,20 € per il progetto "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro"

Onde monitorare con la dovuta attenzione tutti i processi inerenti il raggiungimento degli obiettivi finanziati con PNRR, si è ritenuto necessario individuare all'interno dell'Ente organismi e procedure che assicurino operatività, tempestività ed efficacia della organizzazione comunale al fine del governo delle procedure di accesso ai fondi del PNRR e fondo complementare al PNRR ed alla gestione delle risorse che verranno convogliate su interventi a diretta gestione di questo Comune.

In tale contesto si inserisce la costituzione, già avvenuta nel corso del 2022, dei seguenti organismi:

- una Cabina di Regia con compiti di indirizzo, impulso e coordinamento sulla attuazione degli interventi del PNRR;
- una Segreteria Tecnica con funzioni di supporto alle attività della Cabina di Regia e delle unità operative di progetto con particolare riferimento al coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR. Tale organismo garantisce il supporto operativo per l'analisi dei bandi, predisposizione delle candidature fino al provvedimento finale di esito delle candidature. Opera inoltre in stretto collegamento e a supporto dei Responsabili di Settore nelle attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione, al fine della predisposizione di report periodici, che consentano, in primo luogo, di adottare per tempo le necessarie e propedeutiche (se richiesto dai bandi) variazioni agli strumenti di programmazione (dal DUP al Bilancio, passando per il Programma delle opere pubbliche, la programmazione del fabbisogno del personale e il Piano biennale degli acquisti). Il supporto alle unità di progetto nelle attività di monitoraggio e rendicontazione si sostanzia altresì nell'organizzazione e coordinamento operativo della trasmissione tramite il sistema informativo dei dati di monitoraggio e le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi, nonché nella verifica circa la correttezza e completezza dei dati e della documentazione, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, target e milestone al fine del loro inserimento nel sistema;
- un'unità di controllo con il compito di espletare le verifiche per garantire la corretta realizzazione dei milestone e dei target. Al fine dell'esercizio dell'attività di controllo i progetti PNRR dovranno essere pianificati nel DUP e previsti all'interno del PIAO con apposite schede nelle quali dovranno essere individuati i milestone e i target da raggiungere e le relative tempistiche;
- le Unità operative di progetto create presso i settori di riferimento degli interventi, definite all'atto di candidatura dei bandi e costituite per la realizzazione dei progetti finanziati e connotate da

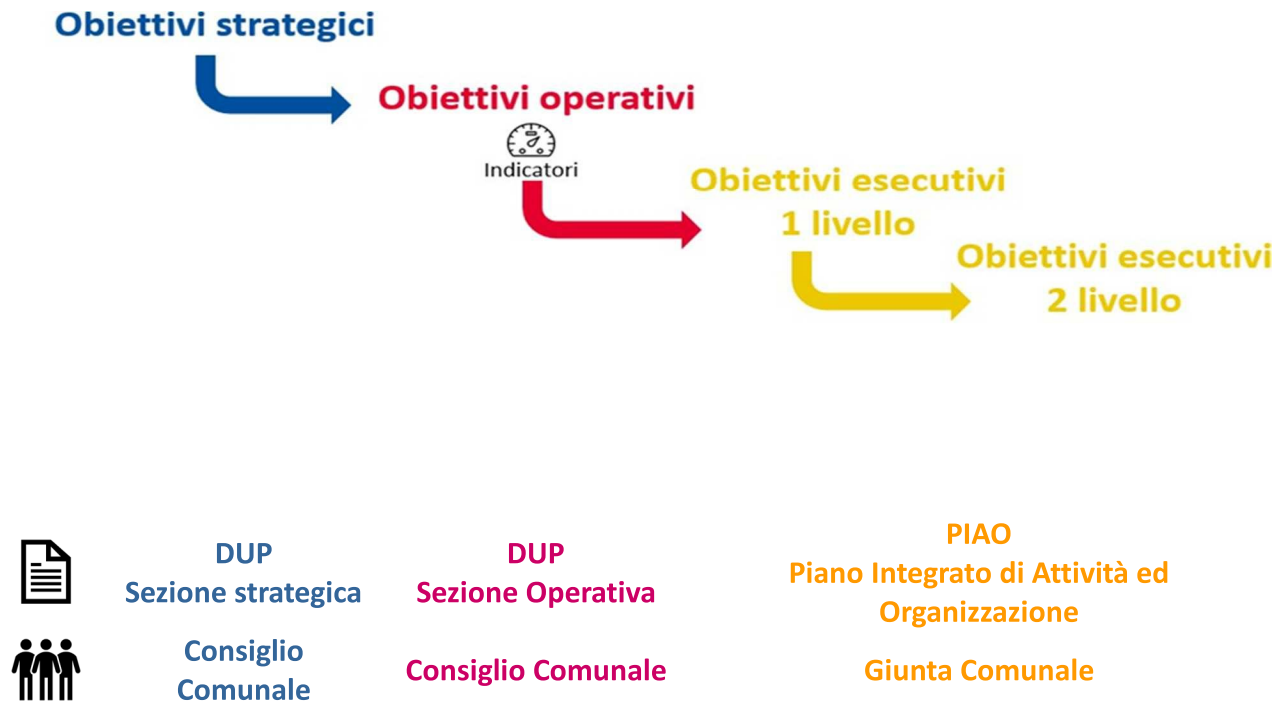
professionalità interne, anche integrate con esperti esterni, con competenze multidisciplinari per la gestione completa del ciclo di vita dei progetti. Le Unità operative di progetto, pertanto, provvederanno alla realizzazione di tutte le attività di progetto, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati con il supporto della segreteria tecnica come sopra delineato.

SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

4. Gli obiettivi strategici per il mandato
5. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali
6. Il contesto di riferimento per il personale
7. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

4. Gli obiettivi strategici per il mandato

Il sistema prevede la struttura ad albero degli obiettivi dell'ente come rappresentato in figura. Nella sezione strategica del DUP sono descritti gli obiettivi strategici che sviluppano le linee programmatiche di mandato attraverso attività consolidate e interventi innovativi funzionali al raggiungimento dei risultati.



Gli obiettivi strategici e le linee di mandato

OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI MANDATO
Coesione sociale e sviluppo	Albignasego una città del sociale e della salute Albignasego una città che promuove lo sport, la cultura e che sostiene il mondo associativo Albignasego dei quartieri Albignasego una città sicura Albignasego una città che cresce
La comunità educante	Albignasego una città che guarda al domani
Sostenibilità ambientale	Albignasego una città sostenibile che pianifica il cambiamento Albignasego dei quartieri
Partecipazione, buon governo e innovazione	Albignasego una città che ascolta, dialoga e partecipa Albignasego una città smart, della buona amministrazione che crea sinergie con gli altri Comuni

4.1 Coesione sociale e sviluppo

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile OSS (Sustainable Development Goals SDGs) che rappresentano il quadro degli interventi che dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU, tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica.

Tra queste, la sostenibilità sociale rappresenta una delle maggiori sfide per il futuro.

Perché al centro delle politiche del welfare vi è la persona. E con essa la famiglia intesa come sistema integrato di relazioni, comunità di affetti, luogo di convivenza e sostentamento reciproco.

La famiglia, nucleo naturale e fondamentale della società ha dunque il diritto di essere protetta e sostenuta dalla società, dalle istituzioni e dallo Stato. Perché essa è una risorsa vitale e sociale per l'intera comunità. Non solo ma in base alle diverse funzioni che essa svolge, genera valore per i suoi componenti e per l'intera collettività.

Al centro della programmazione delle iniziative e dei servizi in materia di welfare si colloca nel nostro comune il piano per le politiche familiari.

E questo in considerazione del fatto che con questo strumento il Comune di Albignasego ha superato il tradizionale approccio per settori (anziani, minori, disabili, adulti in difficoltà, etc ...) considerando la famiglia come sistema relazionale complesso dove i bisogni dei singoli componenti interagiscono tra di loro e devono quindi trovare soluzioni che tengano conto della complessità della situazione familiare.

Nell'ambito dei bisogni da soddisfare non può essere sottovalutato che anche per la nostra città l'indice di vecchiaia è in aumento giacché viviamo più a lungo e rimaniamo anziani più a lungo. Non solo ma sono in continuo aumento le famiglie composte da una sola persona, spesso anziana. Senza dire dall'altro lato che diminuiscono i nuovi nati.

Di qui la necessità di porre in essere politiche per l'invecchiamento attivo della popolazione e per consentire agli anziani di poter continuare il più possibile a vivere nella loro abitazione per non recidere legami e relazioni vitali per una serena vecchiaia e accedere a RSA solo quando non ci sono più alternative.

D'altro canto, tenuto conto del calo delle nascite, si rende necessario altresì promuovere politiche a favore della natalità e al sostegno della genitorialità.

Per altro verso la Regione Veneto con Legge n.9 del 4/4/2024 ha previsto che i comuni costituiscano gli ambiti territoriali sociali al fine di promuovere il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Ai sensi dell'art.8 della Legge appena citata i Comuni dovranno esercitare in forma associata con idonea stabile organizzazione le funzioni socioassistenziali e in particolare dovranno realizzare i LEPS al fine di garantire modalità uniformi di assistenza sociale tenendo conto delle esigenze dell'integrazione sociosanitaria.

Il Comune di Albignasego rientra nell'ambito territoriale dell'ATS "Pratiarcati-Saccisica". Entro aprile 2027 i Comuni ricompresi in questo ambito dovranno costituire l'azienda speciale consortile che andrà a gestire le funzioni sociali per tutti i Comuni, provvedendo alla nomina degli organi di governo, individuando il Direttore Generale e trasferendo il personale necessario.

La prossima gestione associata dei servizi sociali, che dovrà garantire prestazioni eque e uniformi in tutti i Comuni ricompresi nell'ambito, sarà la vera sfida che impegnerà l'Amministrazione Comunale nei prossimi anni.

A livello più generale va detto che le politiche del welfare che l'Amministrazione intende perseguire nei prossimi anni riguardano lo sviluppo e l'ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi per le fasce più disagiate e a rischio di esclusione.

L'Amministrazione intende promuovere altresì politiche finalizzate a sostenere le persone e le famiglie soprattutto quelle a rischio impoverimento, con azioni preventive e di aiuto al mantenimento delle condizioni economiche e di sviluppo delle capacità e risorse di salute e benessere.

I settori sui quali intervenire interesseranno innanzitutto i progetti di sostegno alla persona.

Si tratta di interventi e funzioni svolte da sempre dai servizi sociali. Essi riguardano la presa in carico nei confronti di famiglie, bambini, ragazzi, persone con disabilità, anziani, adulti fragili.

Verrà riservata particolare attenzione alle famiglie che mantengono a domicilio persone anziane e disabili, con azioni di supporto specifico.

In secondo luogo si dovranno favorire gli interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro e di risposta ai bisogni abitativi, a partire da quelli di pronta accoglienza a seguito di sfratti, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica.

Si dovrà provvedere ad una razionalizzazione delle modalità di risposta ai bisogni primari, a partire da quelli alimentari e di beni di prima necessità mettendo a sistema i servizi offerti dal comune e dalle associazioni di volontariato.

In terzo luogo si dovrà continuare ad investire sui servizi domiciliari e residenziali per mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere, a partire da quelli rivolti a persone fragili, anziani e con disabilità, arrivando a garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziane con disabilità o inserite in percorsi di recupero sociale e lavorativo.

Si continuerà a riservare particolare attenzione ai minori e alle famiglie in grave difficoltà e necessità di tutela o supporto e alla gestione delle situazioni di minori allontanati dalle famiglie naturali.

Si dovrà proseguire il percorso già tracciato per l'inclusione e l'accessibilità del Comune alle persone con disabilità, con il superamento delle barriere fisiche e immateriali, stimolando l'autonomia delle persone, soprattutto quella lavorativa.

Sul versante della disabilità la parola chiave per i diversamente abili rimane appunto "inclusione". Essa deve continuare a rappresentare l'obiettivo attorno cui costruire le strategie per garantire ai diversamente abili parità di condizioni, diritti e qualità della vita.

Con la finalità di ridurre le barriere fisiche e mentali ancora presenti in materia di disabilità, l'Amministrazione dovrà farsi carico di porre in essere tutte quelle misure finalizzate all'accoglienza e all'inclusione dei diversamente abili.

In particolare dovranno essere messe in atto tutte le iniziative e le azioni per rendere la città e i propri servizi pienamente accessibili e inclusivi per le persone con disabilità.

Nell'ambito delle politiche per il sociale è necessario continuare a garantire il diritto alla casa. Perché è indubitabile la connotazione economica e sociale della dimensione dell'abitare. E questo sia in riferimento all'acquisto di una casa in relazione al reddito di una famiglia, sia in riferimento ai canoni di affitto da pagare, sia, infine, in ordine all'aumento delle spese energetiche.

La civica Amministrazione dovrà portare avanti un insieme di strategie ed interventi al fine di garantire la fruizione di questo diritto soprattutto in riferimento alle giovani coppie, alle persone svantaggiate, alle persone anziane, ai giovani che intendano emanciparsi e raggiungere una maggiore autonomia.

Nell'ambito delle politiche abitative dovranno essere messe in atto un insieme coordinato di strategie ed azioni di breve e medio termine con lo scopo di dare risposte alla domanda di abitazioni dei cittadini.

In particolare dovranno essere edificati i lotti PEEP di proprietà comunale non ancora assegnati per la realizzazione di nuovi alloggi attraverso il loro conferimento ad ATER o cooperative o imprese edilizie.

D'altro canto l'Amministrazione dovrà mettere in atto misure per sostenere i canoni di locazione delle famiglie a basso reddito.

L'Amministrazione dovrà poi farsi carico, per quanto di competenza, di tutelare la salute delle persone. La salute e il benessere sono obiettivi polisensio in quanto attengono, da un lato, ai beni individuali, il diritto e la necessità di ogni persona ad essere curata e a mantenere un livello di benessere adeguato, e dall'altro, fanno riferimento ad un bene collettivo, l'interesse pubblico delle istituzioni a promuovere, sviluppare e tutelare una comunità di individui sani nonché fruitori di livelli di benessere elevati in un ambiente salubre.

È necessario poi collaborare con l'ULSS per tutelare la sanità pubblica. L'Amministrazione comunale dovrà promuovere per quanto di competenza una sanità territoriale di prossimità che funzioni, che assicuri risposte tempestive ed efficaci a tutti i cittadini; non solo, ma sviluppare ulteriormente l'integrazione socio-sanitaria per la presa in carico dei bisogni più complessi.

Equità sociale significa anche una Città che cresce. Una Città che si impegna per il lavoro e lo sviluppo. Il lavoro rimane il principale collante sociale e ciò che rende una Città il luogo in cui costruire il proprio futuro. Compito del Comune è quello di favorire le condizioni ambientali adeguate al sorgere di opportunità lavorative: aumento della qualità dei servizi pubblici locali eroganti, aumento della qualità della vita, miglioramento delle infrastrutture.

La capacità di un territorio di sostenere una crescita in benessere diffuso e sostenibile è comunque una condizione fondamentale per garantire un'alta occupazione e il sistema di welfare. Il tema della competitività è dunque un tema centrale. Occorre un sistema di imprese sempre più forte per restare sui mercati. Un sistema capace di coniugare innovazione, la dinamicità nell'affrontare le transizioni a cui viene esposto, di sviluppare nuove competenze, di favorire l'ingresso di nuove imprese che si possono caratterizzare per dinamicità, ma anche per responsabilità verso le persone e una forte volontà di stabilità per rimanere sul territorio.

Le politiche per lo sviluppo dovranno perseguire innanzitutto l'obiettivo di favorire la crescita e l'innovazione garantendo una nuova occupazione.

Sul lato della distribuzione va anche detto che il commercio ha sempre avuto un ruolo chiave negli equilibri territoriali, nel generare socialità e presidio del territorio. Il capitale sociale è al centro di queste realtà: una rete di relazioni che deve sempre più generare coesione anche a fronte di una concorrenza che non solo proviene dalla grande distribuzione ma ora anche dal commercio on-line. Lungo questa direzione l'Amministrazione Comunale deve sostenere l'economia di prossimità. Si deve continuare ad investire sui distretti del commercio giacché svolgono un ruolo di catalizzatore di progetti che non solo guardano alle esigenze delle imprese commerciali ma anche al contesto e al territorio e che mettono al centro il turismo, la promozione di prodotti tipici locali, la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale della città.

L'Amministrazione dovrà definire una strategia complessiva di sostegno al commercio di prossimità, alle reti di vicinato, di contrasto alla dequalificazione dell'offerta dei servizi.

Su un altro versante l'Amministrazione dovrà continuare a riconoscere la centralità della cultura e della creatività.

La cultura è un importante risorsa per lo sviluppo e la rigenerazione della Città. Perché la valorizzazione delle attività culturali migliora la qualità della vita dei cittadini, rafforza la coesione sociale, promuove i saperi.

Fare cultura significa accettare la sfida di rappresentare il presente e immaginare il futuro.

Una Città ha bisogno di spazi e momenti per pensare, emozionarsi, avere consapevolezza della propria storia, per sostenere i sogni e il proprio futuro. In una parola ha bisogno di cultura. Perché un Paese, un territorio o una Città progrediscono quando presentano o accrescono il loro capitale umano. Cultura significa anche benessere. E dunque investire in cultura significa investire in salute, autonomia individuale, prevenzione e benessere cognitivo.

Negli ultimi anni si è investito nella cultura come non mai. Basti solo pensare alla realizzazione del Teatro Auditorium che ha segnato il passaggio verso un livello culturale più alto rispetto al passato ma non solo. Il fiorire di associazioni culturali, il moltiplicarsi di eventi e di iniziative spesso in sinergia con il mondo associativo, la creazione di nuovi spazi per fare cultura hanno aperto a una felice e nuova stagione culturale.

Lungo questo percorso si dovrà continuare ad investire in una cultura eterogenea nelle forme e nei generi, plurale verso i fruitori, diffusa tutto l'anno e in tutto il territorio, alla portata di ogni cittadino, attraverso il confronto e sperimentazione pubblico-privato dedicata al potenziamento e stabilizzazione del sistema culturale della nostra Città, valorizzando come poli culturali il Teatro – Auditorium e Villa Obizzi.

Il patrimonio culturale dovrà diventare sempre più un elemento identitario ed attrattivo per promuovere il nostro territorio anche a livello turistico.

Si dovrà continuare a valorizzare e sostenere il mondo associativo tenuto conto dell'importante ruolo che svolge in molti settori, dallo sport alla cultura, dall'ambiente al sociale, dall'educazione all'assistenza, dalla tutela del territorio alla sicurezza.

Le politiche per la promozione delle associazioni, che trovano il loro fondamento sul principio di solidarietà orizzontale, devono essere improntate a potenziare il loro ruolo nella gestione dei servizi, nell'affiancamento delle loro iniziative a quelle del Comune, nell'integrazione delle loro attività con quelle portate avanti dall'Amministrazione comunale.

Il Comune dovrà pertanto impegnarsi ad ampliare e diversificare la collaborazione con le associazioni, affidando loro compiti di pubblico interesse e mettendo a loro disposizione mezzi, strutture e risorse.

In ambito sportivo si dovrà continuare a promuovere le pratiche sportive fra le persone in tutte le fasce di età anche per includere e rafforzare i rapporti umani e sociali.

Sotto il profilo gestionale dovranno essere ridefinite le competenze amministrative e gestionali

dell'impiantistica sportiva per una maggiore efficienza nelle relazioni utilizzatori/concessionari. Per quanto riguarda gli investimenti si dovrà invece razionalizzare e incrementare le strutture sportive di base e dare attuazione all'ambizioso progetto della pista di atletica. Gli obiettivi di coesione sociale ed equità impegnano l'Amministrazione a garantire protezione e sicurezza alla cittadinanza.

La sicurezza intesa come diritto di tutti di utilizzare con serenità gli spazi pubblici e privati, di abitare, lavorare e vivere in tranquillità nella propria Città è un valore fondante della cittadinanza. La sicurezza urbana, pertanto, è uno dei fattori determinanti della qualità della vita. Essa è un bene comune che necessita di interventi per generare nei cittadini un tale sentimento. Ma è anche un fenomeno complesso che non può essere inquadrato esclusivamente attraverso le sole misure di prevenzione quali il rafforzamento dei presidi da parte delle forze dell'ordine o l'inasprimento delle pene e sanzioni.

Le politiche per garantire la sicurezza della Città dovranno essere pertanto caratterizzate da un'integrazione multidimensionale che includa controllo del territorio, prevenzione della criminalità, qualità degli spazi urbani e presidio sociale, culturale e commerciale secondo un approccio di progettazione integrata.

Anche se garantire la sicurezza in senso stretto per i cittadini è compito dello Stato e sul territorio della Prefettura che coordina le forze dell'ordine, la civica Amministrazione dovrà fare tutto ciò che è in suo potere per garantire una città più sicura e vivibile.

In particolare, la Polizia Locale dovrà essere principalmente orientata alla Polizia di prossimità attraverso una maggiore vicinanza alla cittadinanza in modo tale da realizzare un servizio che parta dall'analisi del territorio e dall'ascolto dei cittadini.

Dovranno essere coinvolti in questo progetto i comitati di quartiere, le scuole, le associazioni, i gruppi di vicinato al fine di promuovere l'educazione alla convivenza, al rispetto delle regole, all'inclusione sociale e alla mediazione dei conflitti.

Si dovrà puntare sulla creazione di spazi urbani sicuri e organizzati, multifunzionali e accessibili. L'organizzazione dei quartieri, le infrastrutture accessibili, gli arredi urbani, l'illuminazione, la manutenzione e l'uso degli spazi sono elementi strategici rilevanti. L'uso misto dei quartieri come la compresenza di diverse funzioni nella stessa area (residenziale, commerciale, uffici, etc ...) con varietà di funzioni, orari e flussi di utenza, aumenta l'utilizzo in sicurezza dello spazio e lo anima.

La sicurezza urbana è pertanto un bene pubblico da perseguire sia attraverso i necessari interventi di riqualificazione urbanistica, manutenzione e riqualificazione degli impianti tecnologici come la pubblica illuminazione e il sistema della videosorveglianza sia attraverso il costante monitoraggio del territorio.

Lo strumento fondamentale per favorire la vivibilità nello spazio pubblico è il dispiegamento di una azione adeguata di Polizia Locale, che dovrà poggiare sul coordinamento strutturale con le forze di polizia e sul costante adeguamento tecnologico ma anche come già precisato più sopra sul rapporto stretto con la comunità locale per la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana.

Ma il concetto di sicurezza racchiude altresì un'ulteriore funzione e cioè quella del presidio del territorio in caso di emergenze naturali ed eventi calamitosi.

A questo proposito deve essere ricordato che i cambiamenti climatici stanno determinando l'intensificarsi di fenomeni meteorologici estremi, con conseguente incremento di rischio idraulico e idrogeologico. Sempre più spesso si assiste al verificarsi di emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale che devono con immediatezza d'intervento essere fronteggiati.

Il Comune, tramite il servizio di volontariato di Protezione Civile e le proprie strutture è tenuto a garantire con la massima tempestività gli interventi per contrastare tali fenomeni.

Di qui la necessità di continuare a potenziare il servizio di volontariato della Protezione Civile dotandolo di mezzi e strumenti sempre più all'avanguardia.

4.2 La comunità educante

L'educazione è un processo che coinvolge l'intera società, partendo da una visione condivisa del futuro.

Deve mettere al centro la persona e il suo sviluppo psichico, fisico ed emotivo, facilitato dall'esperienza e dalle relazioni con gli altri.

Insomma una città che guarda al domani è una Città che si occupa innanzitutto di bambini, di ragazzi e di giovani.

Una Città che deve essere una comunità educante. Perché la funzione educativa non è solamente della scuola ma anche di tutti i soggetti che nelle loro diverse qualificazioni operano a diversi livelli nella nostra realtà sociale. Pensiamo in primis alle famiglie, alle Parrocchie, al mondo associativo ma anche a tutti i cittadini.

Anche la civica Amministrazione svolge un ruolo importante a livello educativo fornendo mezzi, risorse e strutture alle scuole dell'obbligo, sostenendo le scuole dell'infanzia parrocchiali e nidi integrati e gestendo l'asilo nido comunale.

L'Amministrazione uscente nel campo della scuola ha firmato per la prima volta il patto educativo con l'Istituto Comprensivo e con le scuole dell'infanzia parrocchiali. Si è raggiunto così un importante traguardo nell'integrazione delle scuole cittadine, assumendo reciproci obblighi per il miglioramento dei servizi scolastici e la messa a sistema delle diverse agenzie scolastiche.

Ora le politiche educative che si intendono portare avanti nei prossimi anni riguarderanno tutto il sistema educativo e scolastico nella sua accezione più ampia.

Saranno messe in campo strategie che da un lato continuino a perseguire un elevato livello di qualità dell'offerta e dell'altro sappiano orientare le nuove sfide, intercettare i nuovi bisogni educativi e garantire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi educativi inclusivi.

Nella visione dell'Amministrazione la scuola e i servizi educativi dovranno essere promotori attivi di cambiamento e generatori di valore pubblico, continuando a svolgere un ruolo centrale per contrastare fenomeni di povertà formativa e colmare distanze sociali.

L'azione dell'Amministrazione si muoverà su più direttrici: gestire i servizi con una forte attenzione alla qualità dell'offerta educativa proposta, promuovere innovazione e sviluppo pedagogico, sostenere la scuola nel complesso ruolo educativo e formativo e sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale.

La scuola deve essere sostenuta nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini di domani per trasmettere loro anche competenze che vadano oltre le discipline scolastiche.

In quest'ottica deve proseguire l'azione comunale volta a rafforzare una rete di opportunità educative dentro e fuori dalla scuola, soprattutto facendo rete con il mondo associativo.

Per realizzare questi obiettivi dovrà essere garantita l'effettiva accessibilità ai servizi: garantire la fruibilità grazie a politiche tariffarie in grado di leggere la capacità della famiglia di contribuire ai costi dei servizi e politiche attive che contemplino risposte diversificate nel sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale.

Si dovrà poi continuare a perseguire politiche che consentano alle persone di conciliare il lavoro produttivo con il lavoro di cura.

In senso più lato, centrale nel piano degli investimenti sarà l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica, nella consapevolezza che questo deve coniugare molteplici finalità, ossia realizzare ambienti innovativi, più sicuri e inclusivi, aperti al territorio e alla comunità, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale.

Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole.

Proseguirà l'impegno per la ristorazione scolastica di qualità.

Un ruolo importante avranno nei prossimi anni le politiche per adolescenti e giovani con uno sviluppo dei progetti che li riguardano.

Per quanto riguarda i giovani, l'Amministrazione intende promuovere azioni e interventi per agevolare il loro accesso alla fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con il passaggio dal mondo dello studio a quello del lavoro, accanto alla formazione è necessario sostenere lo sviluppo di una cultura orientata all'imprenditorialità e all'autoimprenditorialità, alla creatività e all'innovazione.

Strategico sarà favorire lo sviluppo di competenze, potenziare le politiche di supporto

all'informazione e all'orientamento per dare ai giovani consapevolezza e conoscenza delle opportunità che offre il territorio, istituire forme di consultazione dei giovani, anche informali, per acquisire proposte, suggerimenti e valutazioni nelle politiche giovanili, creare una rete tra le realtà giovanili all'interno della Città.

Sarà necessario proseguire le politiche volte a contrastare rischi di marginalità sul piano sociale e lavorativo come quello rappresentato dal fenomeno dei NEET, giovani inattivi.

4.3 Sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale è la capacità di soddisfare i bisogni presenti di crescita e sviluppo senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

La stessa Costituzione dichiara che la Repubblica *“tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni”*.

Si tratta di un principio fondamentale che mira ad un uso delle risorse naturali capace di garantire la loro conservazione e la prosperità a lungo termine, sia per gli esseri umani che per l’ambiente in cui vivono.

L’uso del suolo, l’adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, la transizione energetica verso le fonti rinnovabili, la qualità delle risorse ambientali, la protezione e il rafforzamento degli ecosistemi urbani e la mobilità sostenibile, sono azioni integrate ed interconnesse finalizzate all’obiettivo comune di una città sostenibile, resiliente, ma al contempo abitabile ed attrattiva.

Per migliorare la qualità della vita dei cittadini e assicurare condizioni più favorevoli per le attività produttive è necessario pertanto pensare all’urbanistica, alla tutela dell’assetto idrogeologico e ai trasporti come parte integrante dello stesso sistema di sviluppo del territorio dove i criteri di sostenibilità, il limite al consumo del suolo e la valorizzazione dell’ambiente siano elementi guida della pianificazione e dell’esecuzione dei vari interventi.

Le politiche che si intendono perseguire si prefiggono il compito di affrontare le criticità immediate ma anche di adottare rigorosi processi di pianificazione e monitoraggio degli interventi sul territorio.

Rimangono comunque fermi i seguenti obiettivi strategici da raggiungere:

- Arrestare il consumo del suolo in linea con la variante generale al piano degli interventi del 2017;
- Prevenire i rischi naturali ed antropici ed aumentare la capacità di resilienza dell’ambiente urbano e del territorio;
- Ridurre le emissioni ed abbattere le emissioni inquinanti in atmosfera;
- Minimizzare i carichi inquinanti nel suolo, nei corpi idrici superficiali e nelle falde sotterranee per assicurare un buon livello dello stato ecologico e dei sistemi naturali;
- Mantenere l’attività di monitoraggio e controllo in materia di inquinamento atmosferico, elettromagnetico, dell’acqua, del suolo e da rumori;
- Incrementare l’efficienza energetica e la produzione da fonti rinnovabili attraverso:
 - ✓ L’ottimizzazione della generazione dell’energia elettrica;
 - ✓ La riduzione di emissioni di CO₂;
 - ✓ La promozione delle comunità energetiche rinnovabili.

È dunque necessario procedere allo sviluppo di politiche trasversali volte alla riduzione di emissioni, alla mobilità sostenibile, alla gestione responsabile delle risorse.

Ogni azione locale deve contribuire agli obiettivi di transizione ecologica verso una migliore qualità dell’aria, delle acque, del suolo e del verde.

In questo contesto è essenziale adottare politiche finalizzate alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla riduzione dell’inquinamento, alla valorizzazione del patrimonio naturale, al miglioramento della qualità della vita urbana.

Il processo di pianificazione e gestione del territorio dovrà puntare a rendere gli insediamenti urbani, gli spazi aperti e gli ambienti rurali sostenibili, meno esposti a rischi e resilienti ai cambiamenti climatici.

Solo una visione integrata degli aspetti pianificatori di tutela, utilizzo e gestione del territorio e delle risorse naturali può garantire un modello di sviluppo sostenibile adeguato.

La salvaguardia dell’ambiente passa attraverso il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente contro l’espansione al di fuori dello spazio urbano, il mantenimento del buono stato dei luoghi laddove esistente, nonché il risanamento del suolo e delle acque nelle aree già edificate e autorizzate.

La cura del territorio, in un’ottica di mitigazione delle conseguenze dei fenomeni, in uno scenario di cambiamento climatico quale quello attuale, passa attraverso lo studio degli eventi e il monitoraggio delle aree a maggiore instabilità.

Lo studio del territorio e il suo comportamento in seguito agli eventi eccezionali costituisce un punto di riflessione per impostare l’insieme di azioni necessarie e conseguenti dal punto di vista ambientale, infrastrutturale, di pianificazione delle scelte urbanistiche oltre che di protezione civile.

Alla pianificazione si affiancano una attenta gestione del verde pubblico e privato, la riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa a dimora di nuove alberature e più in generale interventi di rinverdimento delle città anche come strategie per il fitorimedio della qualità dell'aria e al contrasto alle pressioni negative dei cambiamenti climatici.

Le trasformazioni urbanistiche, pubbliche e private, devono essere programmate e attuate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità e rispettando il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata ai quartieri.

Essi sono i veri cuori pulsanti della nostra Città. Rappresentano i punti cruciali dentro cui costruire le politiche dell'Amministrazione. Perché è proprio il quartiere che ricomprende buona parte dello spazio vitale dei suoi abitanti. In una parola è uno spazio di comunità.

Di qui la necessità che questi spazi siano vitali, accoglienti, vivibili e sicuri. Spazi che offrano opportunità e che siano attrattivi per risorse e persone. Dove vengono assicurate infrastrutture efficienti, spazi fruibili di aggregazione, decoro dei luoghi pubblici e favorita l'economia di prossimità. Un ulteriore aspetto, che coniuga la sostenibilità ambientale alla qualità dei servizi urbani in termini di decoro e pulizia della città, è la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento delle strade.

Traguardi che si raggiungono non solo grazie al potenziamento della raccolta differenziata per cogliere gli obiettivi di legge, ma anche attraverso il riconoscimento dell'utente e mirando alla riduzione dei rifiuti e al contrasto all'abbandono.

Azioni che richiedono un forte coinvolgimento della cittadinanza, divulgazione, formazione e potenziamento delle attività di accertamento e controllo.

Per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nelle città è indubbiamente indispensabile un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità, che sappia incrementare la sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale del sistema dei trasporti.

Dal punto di vista della pianificazione si dovrà approvare il PUMS con il Comune Capoluogo e i Comuni della cintura urbana come piano strategico per soddisfare i bisogni di mobilità e migliorare la qualità della vita nel medio e lungo termine.

L'Amministrazione dovrà concertare poi con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Società Autostrade per l'Italia e la Regione Veneto la realizzazione del raccordo che permette di entrare nel sistema delle tangenziali al fine di poter raggiungere il casello autostradale di Padova Sud e la tangenziale di Padova per recarsi ai caselli di Padova Est e Ovest secondo il progetto già redatto da Veneto Strade Spa.

Si dovrà concordare ed attuare altresì con il Comune Capoluogo il completamento, dopo la realizzazione da parte del Comune delle strade di collegamento fra via Torino e via Roncon, di questa nuova viabilità verso la tangenziale nel tratto ricadente all'interno del territorio del Comune di Padova.

Previa concertazione con i cittadini e le attività economiche, l'Amministrazione dovrà promuovere con il Comune di Padova, dopo la realizzazione delle nuove infrastrutture viarie sopracitate, il prolungamento del Metrobus SIR 1 ad Albignasego.

4.4 Partecipazione, buon governo e innovazione

Una città che voglia costruire il proprio futuro deve coinvolgere la propria cittadinanza.

Ciò che unisce infatti i membri di una comunità è il loro sistema di relazioni.

Più si favoriscono le interazioni fra i componenti di una società più si contribuisce a creare un clima di fiducia e collaborazione.

Per attuare il metodo dell'Amministrazione condivisa è necessario puntare a un nuovo rilancio degli strumenti volti a favorire il coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte e nelle azioni che li riguardano, per aumentare i presidi in grado di intercettare interessi, bisogni e capacità.

Promuovere la partecipazione significa anche valorizzare il ruolo dei comitati dei quartieri ridisegnando il paradigma che scandisce la loro collaborazione con l'Amministrazione.

Non solo, ma significa anche consolidare lo strumento del Bilancio Partecipativo per rendere questo strumento di democrazia diretta sempre più efficace e trasversale favorendo così da un lato una maggiore condivisione sulle strategie dell'Amministrazione Comunale e dell'altro attraverso il confronto acquisire dalla cittadinanza nuove indicazioni e priorità.

Su un altro versante l'Amministrazione vuole fare di Albignasego una città smart.

L'Unione Europea definisce una città smart come un luogo in cui le reti e i servizi tradizionali sono resi più efficienti con l'uso di soluzioni digitali a beneficio dei suoi abitanti e delle imprese.

In una parola una città smart è una città che gestisce le risorse in modo intelligente, mira a diventare economicamente sostenibile ed energeticamente autosufficiente ed è attenta alla qualità della vita e ai bisogni dei propri cittadini. Una città che sa stare al passo con le innovazioni e con la rivoluzione digitale ma anche sostenibile ed attrattiva. Insomma, è un nuovo modo di pensare la città e di progettare il futuro in termini di servizi ai cittadini ed imprese dove la tecnologia e la digitalizzazione rappresentano elementi fondamentali per raggiungere questi obiettivi.

Per costruire una città smart è necessaria una pianificazione strategica basata su dati in tempo reale (digital twin) e una forte componente umana, ponendo i bisogni dei cittadini al centro dello sviluppo. Per realizzare questi obiettivi è necessario disporre di una macchina comunale competente, capace, professionale in grado di assumere le sfide di una società e di un'economia in continuo cambiamento.

È necessario cioè che la struttura comunale, in tutte le sue articolazioni, sia efficiente e in linea con le aspettative dei cittadini, eliminando ogni forma di approccio burocratico inutile promuovendo invece trasparenza, correttezza e legalità.

Il futuro dell'organizzazione pubblica non può prescindere dalle opportunità offerte dalla transizione digitale e dall'adozione dell'intelligenza artificiale. Il digitale significa investire sul capitale umano prima che su quello tecnologico ed è la migliore alternativa che una città ha per affrontare le sfide del futuro.

L'Amministrazione Comunale dovrà nei prossimi anni introdurre nei propri processi amministrativi l'intelligenza artificiale. Essa, infatti, è uno strumento che libera risorse, estrae valore dai dati e supporta le decisioni. Non vi è dubbio che questo strumento rappresenta una grande opportunità per semplificare e velocizzare varie attività ordinarie della Pubblica Amministrazione. Perché queste tecnologie promettono di automatizzare attività ripetitive, migliorare l'efficienza dei procedimenti e potenziare servizi digitali per cittadini ed imprese.

Necessario punto di riferimento per il percorso di innovazione e digitalizzazione che dovrà essere condotto nei prossimi anni sarà indiscutibilmente il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Anche la nostra Amministrazione, davanti alla grande sfida dello sviluppo sostenibile, investirà al proprio interno su un rinnovato percorso di transizione al digitale.

Il processo di transizione già avviato, finora centrato sulla domanda interna proveniente dalle diverse strutture organizzative e sulle competenze specialistiche dei Servizi informatici, richiede una maggior consapevolezza della valenza strategica dell'innovazione digitale e la capacità di anticipare i bisogni del territorio.

La sfida della transizione digitale dovrà rendere la città più sostenibile, nella consapevolezza che le infrastrutture innovative, ed i fondi per progettare e implementare, non creano da sole una città smart, ma è fondamentale una collaborazione tra tutti gli stakeholder del territorio.

Gli assi della strategia, in linea con il Piano nazionale per l'informatica nella PA, sono pertanto:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi digitali mettono al centro i cittadini e

le imprese, attraverso la semplificazione e la digitalizzazione dell'intera filiera dei processi amministrativi e attraverso la formazione e il rafforzamento delle competenze digitali in maniera diffusa nella Pubblica Amministrazione e nel tessuto sociale;

- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso una strategia di governo dei dati al servizio delle persone, delle comunità e del territorio;
- contribuire alla progressiva copertura del territorio con infrastrutture di nuova generazione, distribuite e intelligenti, per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani della mobilità, del verde, dell'edilizia e dell'energia.

Altro elemento caratterizzante della strategia digitale sarà la piena adozione del modello cloud dei servizi, in linea con le indicazioni a livello nazionale che spingono le Amministrazioni ad adottare il paradigma Cloud per la definizione di nuovi servizi e lo sviluppo di nuovi sistemi. La migrazione al Cloud costituisce un fattore abilitante per le PA per fornire servizi sempre più digitalizzati e di disporre di infrastrutture tecnologiche sicure, efficienti ed affidabili, in linea con i principi di tutela della privacy, con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali, mantenendo le necessarie garanzie di autonomia strategica del Paese, di sicurezza e controllo nazionale sui dati. Obiettivo dell'Ente sarà pertanto migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati, migrando le proprie soluzioni verso infrastrutture e servizi cloud qualificati. Questo processo sarà accompagnato dalla adozione di iniziative organizzative e misure tecniche volte a rafforzare la sicurezza delle infrastrutture tecnologiche e la riservatezza dei dati. Si prevede inoltre di attivare percorsi per aumentare la consapevolezza del rischio cyber verso i cittadini, le cittadine e gli operatori dell'Amministrazione e per la creazione di competenze specialistiche interne.

E' evidente infine come una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi sopra indicati non possa che reggersi su una forte cultura dell'innovazione all'interno di tutta l'organizzazione, con un piano di azioni realizzato e condiviso con tutto il livello apicale dell'ente: la tecnologia, infatti, non sostituisce le competenze delle persone, ma è complementare ad esse e, pertanto, sviluppo digitale e organizzativo sono inscindibili per permeare l'intera popolazione aziendale con una capillare "cultura della trasformazione digitale". Nei prossimi anni anche l'introduzione dei paradigmi dell'AI dovrà essere al centro dell'attenzione dell'Amministrazione perché possa rappresentare un supporto al lavoro pubblico e al miglioramento nell'erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda le politiche del personale l'Amministrazione dovrà valorizzare le esperienze e le competenze umane e professionali, delle proprie risorse umane, quale prezioso patrimonio a servizio di tutta la comunità e al potenziamento dell'organico degli uffici al fine di favorire il ricambio generazionale e di offrire nuove opportunità di lavoro, in rinnovato assetto organizzativo funzionale alla realizzazione del mandato. La finalità è di rispondere maggiormente alle esigenze della macchina amministrativa e della città al cui servizio sta operando e rafforzare nel personale il senso di appartenenza all'ente.

Un altro aspetto importante nella gestione del personale è quello di orientare il vigente sistema di valutazione della performance alla piena valorizzazione del personale, sviluppando contesti capaci di innescare meccanismi virtuosi che premino il merito. Dovrà essere messa in atto una strategia di piena valorizzazione del merito nel contesto organizzativo, a partire dalla valorizzazione delle persone, nell'ottica secondo la quale ogni organizzazione, pubblica o privata, misuri il suo successo in ragione della capacità di valorizzare il proprio capitale umano.

L'Amministrazione dovrà altresì adottare misure finalizzate ad accrescere la qualità interna partendo da processi di ascolto dei dipendenti fino alla progettazione e realizzazione di interventi che siano in grado di agire positivamente su motivazione, senso di appartenenza e soddisfazione delle aspettative, nella convinzione che il livello di benessere del personale sul luogo di lavoro garantisca una migliore qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Di converso dovranno essere assunte tutte le misure necessarie per garantire sul posto di lavoro le condizioni di salute e sicurezza del personale impiegato.

A livello di gestione della macchina comunale è necessario anche organizzare la prevenzione contro la corruzione. È infatti necessario introdurre a livello organizzativo concrete misure di prevenzione. Molti di queste misure sono già previste come adempimenti burocratici. È però importante considerarle non solamente sotto il profilo amministrativo ma soprattutto per la loro concreta utilità per la prevenzione.

Una buona Amministrazione è anche un'Amministrazione che sa tenere i conti in ordine. Le politiche di bilancio dovranno perseguire l'obiettivo di una gestione attenta dell'impiego delle risorse

finanziarie. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alle entrate correnti dell'ente per garantire la continuità in termini quantitativi e qualitativi dei servizi erogati. Come dovrà essere riservata particolare cura alla gestione del patrimonio immobiliare al fine di promuoverne la sua massima valorizzazione.

Sul lato dell'indebitamento si dovrà continuare a perseguire politiche per il suo massimo contenimento. Il piano degli investimenti dovrà essere tale da rispettare tempi e modalità di pagamento verso soggetti privati e pubblici fornitori del Comune, assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita. Si dovrà poi tendere ad una riduzione dell'addizionale comunale sui redditi IRPEF da realizzare attraverso la differenziazione modulata dell'aliquota sulle fasce di reddito ovvero, come è stato fatto finora, sulla possibilità di elevare la soglia di esenzione per la tutela dei meno abbienti, pensionati e lavoratori a basso reddito.

L'Amministrazione dovrà continuare a migliorare la propria capacità di riscossione delle entrate proprie dell'ente e, nel contempo, mettere in atto azioni di contenimento della spesa corrente salvaguardando comunque l'efficientamento e l'ottimizzazione dei servizi.

Sul lato entrata si dovrà continuare a intercettare finanziamenti dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e altri enti erogatori. A livello organizzativo si dovrà individuare un ufficio che si faccia carico di individuare i bandi di finanziamento che possano essere di interesse per il Comune di Albignasego.

Una buona Amministrazione è anche quella che riesce ad avere buone relazioni con i Comuni contermini. Un'Amministrazione che riesce a collaborare, a creare sinergie e valore aggiunto con le altre Amministrazioni.

È necessario, pertanto, mettere in atto strategie per portare avanti un disegno di innovazione, pianificazione e riorganizzazione delle funzioni e delle attività in collaborazione con gli altri Comuni per ottimizzare i servizi.

A tal fine l'Amministrazione dovrà continuare ad investire sull'Unione dei Comuni Pratiarcati sia sul lato dell'ampliamento delle funzioni ad essa affidate, sia sul lato di allargamento dei Comuni aderenti. Su questo versante potranno altresì essere promosse gestioni associate di servizi con i Comuni contermini sulla scorta di specifiche convenzioni.

Non solo ma dovrà essere mantenuta una buona collaborazione con il Comune capoluogo per la soluzione dei problemi legati alla mobilità, alla compartecipazione ai bandi di finanziamento regionali ed europei e alla possibilità di fare sinergie per la gestione di servizi.

5. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 02/12/2025 il Comune ha individuato gli Enti e le Società Partecipate da includere nel Gruppo “Comune di Albignasego” e nel proprio perimetro di consolidamento. Dalla ricognizione effettuata è emerso il seguente quadro:

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI ALBIGNASEGO

Tipologia soggetto	Denominazione	Missione bilancio
Ente strumentale partecipato	Consorzio Biblioteche Padovane	Istruzione e diritto allo studio
	Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani “Bacino Padova Due”	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
	Consiglio Bacino Padova Centro	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
	ATO Bacchiglione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
	Unione “Pratiarcati”	Servizi istituzionali, generali e di gestione; ordine pubblico e sicurezza; soccorso civile; sviluppo economico e competitività
Società partecipate	AcqueVenete S.P.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

5.1 Partecipazioni societarie del Comune di Albignasego

L’unica partecipazione diretta del Comune di Albignasego è nella società di capitale AcqueVenete Spa.

AcqueVenete Spa è il gestore del servizio idrico integrato per 107 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia.

Nasce il 1° dicembre 2017 dalla fusione tra Centro Veneto servizi Spa e Polesine Acque Spa.

La Società serve un bacino di utenza di 515 mila abitanti, per un territorio complessivo di 3.200 chilometri quadrati e oltre diecimila chilometri di condotte tra reti idriche e fognarie.

Si occupa di prelevare l’acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze, domestiche e non.

Il suo lavoro prosegue anche dopo che l’acqua è stata utilizzata, per farla defluire nella rete fognaria, depurarla negli appositi impianti ed infine restituirla pulita all’ambiente. In tutti questi passaggi, la qualità dell’acqua è controllata costantemente, grazie all’analisi effettuata dal laboratorio interno, certificato da ACCREDIA.

Oltre alla gestione del servizio, AcqueVenete opera negli investimenti per l’ammodernamento delle reti e degli impianti e per realizzare nuove opere. L’obiettivo di tutte queste azioni è garantire standard sempre più elevati di qualità del servizio per i cittadini e di tutela dell’ambiente.

AcqueVenete opera in regime di affidamento in house providing in due Ambiti Ottimali distinti:

- fino al 2038 per il territorio riferito all’ATO “Polesine”;
- fino al 2036 per il territorio di competenza dell’ATO “Bacchiglione”.

AcqueVenete ha emesso strumenti finanziari negli anni 2014, 2015, 2020, 2024 e 2025.

Nell’ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all’art. 20 del D. Lgs.

175/2016, è stato confermato il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del già citato decreto legislativo e ss.ii.mm., mediante deliberazione consiliare n. 50 del 19/12/2025.

Il Consiglio di Amministrazione della società Acquevenete spa, con delibera del 17.04.2023, ha proposto di avviare un procedimento volto alla trasformazione di Acquevenete in Società Benefit, ovvero in una di quelle società che, secondo la definizione della L. n. 208 del 28.12.2015, nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

A seguito dell'invito della società Acquevenete spa ad adottare le necessarie delibere consiliari da parte dei soci, il Comune di Albignasego ha approvato le conseguenti modifiche statutarie con apposita delibera consiliare n. 38 del 14.11.2023.

L'assemblea dei sindaci, in data 17 novembre 2023, ha approvato all'unanimità le modifiche dello statuto, dando il via libera alla trasformazione di Acquevenete in Società Benefit.

Concretamente, la società svolgerà le proprie attività con particolare attenzione a tre finalità specifiche di beneficio comune:

- destinare il valore generato al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio;
- promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore, dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica;
- favorire l'inclusione sociale, agevolando o ampliando l'accesso al servizio idrico integrato.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.acquevenete.it/bilanci-consuntivi>

AcqueVenete Spa svolge per il Comune di Albignasego la gestione del servizio idrico integrato.

Il capitale sociale della Società, pari a 258.398.589,00 è interamente detenuto alla data del 31/12/2025 dai 107 Comuni soci.

Il Comune di Albignasego possiede n. 16.018.207 azioni del valore complessivo di € 16.018.207,00 pari ad una partecipazione azionaria del 6,20%.

Sintesi risultati finanziari

	31/12/2024	31/12/2025
Valore della Produzione	103.127.754	114.243.936
EBITDA	34.943.773	40.661.081
Risultato operativo (EBIT)	8.391.377	13.653.814
Utile netto Totale	3.151.119	5.807.663
Patrimonio netto	277.199.010	283.006.672
Posizione Finanziaria (PFN)	119.729.224	136.755.137

Rispetto all'esercizio precedente si rileva:

- un aumento delle disponibilità liquide che al 31.12.2025 ammontano a 40,3 mln di euro (+13,4 mln di euro nel 2024); un aumento dell'indebitamento finanziario corrente ("PFN a breve") che al 31.12.2025 ammonta a -16,8 mln di euro (-9,4 mln di euro nel 2024); conseguentemente l'indebitamento finanziario corrente netto risulta positivo e pari a +23,5 mln di euro (+3,9 mln di euro nel 2024);
- un aumento dell'indebitamento finanziario non corrente ("PFN a lungo") che al 31 dicembre 2025

ammonta a euro -160,2 mln di euro (-123,7 nel 2024) principalmente conseguente al closing dell'emissione obbligazionaria *Viveracqua Hydrobond 6* di dicembre 2025 e rimborso delle quote capitali riferibili agli strumenti di finanziamento in essere;

- che complessivamente il totale dell'indebitamento finanziario netto ("PFN complessiva") di Acquevenete al 31.12.2025 ammonta a -136,8 mln di euro riportando un aumento pari a -17,0 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il rimborso degli Hydrobond (*minibond*) emessi risulta regolare.

Al 31.12.2025 l'indebitamento finanziario complessivo, non considerando le disponibilità liquide, è pari a -177,1 mln di euro (-133,1 mln di euro nel 2024), è prevalentemente a lungo termine con una quota pari al 90,5% (92,9% nello scorso esercizio), di cui circa il 91,7% è rappresentato dagli Hydrobond (*minibond*) con rimborso a scadenza (93,2% nel precedente esercizio).

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 riporta un risultato positivo, prima delle imposte, di 8.725.889 euro, un utile netto di 5.807.663 euro e un Valore della Produzione di 114.243.936 euro.

Pianificazione economica 2026

	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BUDGET 2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	103.127.754	114.243.936	114.780.838
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	94.736.377	100.590.122	105.074.631
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.456.249	-4.927.925	-6.784.940
D) RETTIFICHE E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.935.131	8.725.889	2.921.267

Società Partecipate da AcqueVenete SpA – partecipazioni indirette del Comune di Albignasego

A seguito delle attività di razionalizzazione delle partecipate, secondo quanto previsto dalla normativa in materia e sulla base delle indicazioni dell'Assemblea dei soci, AcqueVenete detiene attualmente una partecipazione:

- Viveracqua Scarl
quota detenuta: 11,84% del capitale sociale
decisione dell'Assemblea: da mantenere (a tal riguardo, si segnala che il Comune ne ha chiesto la dismissione).
Attività svolte: centrale di committenza, referente unico per le società aderenti nei rapporti con ARERA, referente unico con i finanziatori, coordinamento gruppi di lavoro sulle principali aree operative delle società del servizio idrico integrato aderenti.

Per quanto riguarda Centro Veneto Gestione Acque Srl (CVGA), la cui quota detenuta da Acquevenete era il 100%, l'Assemblea ne aveva deciso la dismissione mediante liquidazione.

Da ciò ne è conseguito il bilancio finale di liquidazione e piano di riparto approvato in data 18/01/2020; con decorrenza 18/01/2021 la società risulta cancellata dal registro delle Imprese.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 19/12/2025 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate per il 2026 che prevedeva:

Società	Decisione	Note
ACQUEVENETE SPA (Società risultante dalla fusione per incorporazione di Centro Veneto Servizi SpA con Polesine Acque SpA)	Da mantenere	Attività svolte Gestione di tutte le opere acquedottistiche e fognarie, comprese quelle esistenti a servizio delle popolazioni dei 107 Comuni aderenti
VIVERACQUA Scarl	Da dismettere	Attività svolte Centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai Soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse. La dismissione, che era stata prevista anche nel piano 2024, non è avvenuta. Con nota acquisita al protocollo n. 37771 del 10/11/2025 AcqueVenete Spa ha comunicato di aver ritenuto che la Società continui a rivestire un ruolo strategico, pertanto ritiene di mantenere la partecipazione nella società.

5.2 Gli Enti Strumentali

Gli enti strumentali del Comune di Albignasego sono:

Ente/ attività	% Comune	% pubblica	Considerazioni di rilevanza e in merito al Consolidamento
Acquevenete spa	6,20%	100,00% (diversi Enti Pubblici)	Rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica come Società Partecipata. Totale Attivo € 678.634.992,00 P.N. € 283.006.672,00 Totale ricavi € 114.243.936,00
Consorzio Biblioteche Padovane	6,54%	100%	Rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica come Ente Strumentale Partecipato. Totale Attivo € 684.477,68 P.N. € 519.375,75 Totale ricavi € 1.509.675,06
Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – “Bacino Padova due” (in liquidazione)	4,78%	100%	Rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica come Ente Strumentale Partecipato. Non rientrante nel perimetro del consolidamento per irrilevanza dei dati patrimoniali (tutti inferiori al 3% di quelli comunali): Totale Attivo € 555.964,00 P.N. € 498.745,00 Totale ricavi € 57.722,00 (i dati di cui sopra afferiscono all'ultimo bilancio disponibile inerente il 2022)
Autorità d'Ambito ATO “Bacchiglione”	2,41%	100%	Rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica come Ente Strumentale Partecipato. Totale Attivo € 34.241.413,28 P.N. € 1.837.393,57 Totale ricavi € 987.010,00
Consiglio di Bacino Padova Centro	9,85%	100%	Rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica come Ente strumentale Partecipato. L'Ente è stato costituito il 12/02/2020. Non rientrante nel perimetro di consolidamento: in data 13/04/2026 prot. n. 13012 l'Ente ha trasmesso il rendiconto di gestione 2025 con

			il quale prende atto di avvalersi e di aver adottato la contabilità semplificata (senza contabilità economico-patrimoniale).
Unione "Pratiarcati"	65,45%	100%	Rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica come Ente Strumentale Partecipato. Non rientrante nel perimetro del consolidamento in quanto Ente Pubblico non in contabilità economico-patrimoniale.

5.3 Obiettivi per il triennio 2027/2029

Premessa

L'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, prevede:

Art. 147-quater - Controlli sulle società partecipate non quotate

- L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
- Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
- Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
- I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- [...] Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Destinatari

Gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Comune di Albignasego per le società si applicano direttamente alle stesse ove il Comune ne detenga una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Nelle società in house con partecipazione di minoranza, ivi incluse quelle in cui l'ente esercita il controllo analogo congiunto, e nelle altre società non controllate, gli indirizzi e gli obiettivi approvati, ove non siano direttamente conseguenti a norme di legge e non siano parte di contratti di servizio, si applicano nella misura in cui sono recepiti da parte delle rispettive assemblee di coordinamento dei soci, previste dalle convenzioni ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, dalle eventuali assemblee di patto e/o dalle assemblee dei soci.

Per gli enti, diversi dalle società, rispetto ai quali il Comune di Albignasego esercita funzioni di indirizzo e/o di controllo, gli indirizzi e gli obiettivi approvati costituiscono direttive per l'attività dei rappresentanti del Comune in seno agli organi.

Obiettivi generali per le società e gli enti

Le società e gli enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento

comunitario.

E' obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli enti locali, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica.

Fermo restando che il Comune di Albignasego, secondo la tempistica prevista dalla legge, provvederà alla progressiva attuazione delle disposizioni recate dal D. Lgs. 175/2016, le società interessate sono a loro volta tenute al puntuale rispetto della disciplina introdotta dal decreto medesimo ed all'attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nel Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dirette e indirette.

Obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Le società e gli enti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.Lgs. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D. Lgs. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconfiribilità) come in ultimo modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Flussi informativi

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione al Comune, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

In particolare:

- Le società e gli enti ottemperano alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dal Comune.
- In particolare, ciascuna società ed ente trasmette al Comune le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Albignasego, del certificato al bilancio di previsione, del certificato al conto di bilancio, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo.
- Ciascuna società ed ente trasmette puntualmente al Comune le informazioni necessario al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di servizio, comunque denominati, e degli affidamenti in corso di esecuzione.
- Le società a controllo pubblico provvedono a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali che il Comune di Albignasego fissa.

5.3.1 Obiettivi specifici AcqueVenete S.p.A.

AcqueVenete S.p.A.				
Obiettivi operativi	2027	2028	2029	Risultati attesi – Indicatori di efficacia
Estensione rete fognaria tratto di vic. Po' (175 m), tratto via Puccini (500 m) e via S. Stefano verso via Mascagni (350 m)	X	X		Abitanti serviti: n.14, n. 24 e n. 34
Estensione rete fognaria vic. Bixio (250 m), via Paganini (1150 m) e tratto via Roma (220 m)		X		Abitanti serviti: n. 38, n. 70 e n. 24
Estensione rete fognaria via S. Stefano verso Carpanedo (550 m)			X	Abitanti serviti: n. 31

Indicatori di efficacia e di economicità 2027-2029		
Garantire i parametri economico-finanziari e patrimoniali al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa	Oneri finanziari / Ricavi	5,18 %
	PN / Debiti	1,1
	Liquidità a breve/passività a breve	2,39

Indicatori di redditività	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	Risultato atteso 2029
Utile netto	>= € 3.500.000	>= € 3.500.000	>= € 3.500.000
ROI	>= 2,0	>= 2,0	>= 2,0
ROE	>= 1,6	>= 1,6	>= 1,6

6. Il contesto di riferimento per il personale

L'analisi strategica del potenziale interno dell'ente non può prescindere dalla valorizzazione del personale.

Negli ultimi anni, il quadro normativo ha avviato una profonda trasformazione della Pubblica Amministrazione. In particolare, il DL 80/2021 ha ridisegnato i processi di reclutamento, mobilità e progressione di carriera, recepiti poi in sede di contrattazione collettiva. Successivamente, la riforma dei concorsi pubblici (DPR 82/2023, che ha modificato il DPR 487/1994) ha digitalizzato e semplificato le procedure d'accesso, promuovendo la trasparenza, la parità di genere e l'inclusione.

In questo scenario di forte cambiamento, i temi del lavoro agile e della programmazione delle assunzioni rappresentano gli ambiti di maggiore impatto innovativo.

Per oltre un decennio le pubbliche amministrazioni sono state fortemente limitate nelle proprie capacità programmatiche sulle politiche del personale e in particolare sulle assunzioni, oggetto di limiti e tagli e di frequenti modifiche normative, portando ad una riduzione di oltre il 20% in un decennio del personale in servizio nei Comuni italiani e a un parallelo impatto di tipo "qualitativo", legato all'invecchiamento dello stesso e all'impoverimento delle competenze.

Nel capitolo 12 della Sezione Operativa vengono analizzati gli interventi normativi che incidono sulla capacità programmatica del fabbisogno assunzionale del Comune di Albignasego.

Il Comune di Albignasego ha introdotto nel periodo emergenziale la sperimentazione del lavoro agile nel 2020.

Questa esperienza ha alle sue basi l'implementazione del processo di dematerializzazione che promuove e diffonde le tecnologie digitali e il digital mindset permettendo il superamento delle rigidità tipiche della compresenza spazio-temporale e integrandosi con la necessità di facilitare la cooperazione e la condivisione costante delle informazioni tra le persone.

L'esperienza emergenziale si è inoltre tradotta in un'evoluzione della tradizionale funzione della sorveglianza sanitaria, imponendo nuove competenze in carico al datore di lavoro con particolare riguardo ai lavoratori fragili.

Il Comune di Albignasego prosegue il proprio impegno nel benessere organizzativo delle persone: il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, svolge in continuità con il precedente i propri compiti propositivi, consultivi e di verifica sulle tematiche della conciliazione vita privata-lavoro attivando azioni per favorire condizioni di benessere lavorativo e per prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione, dando spazio a progetti in materia di pari opportunità.

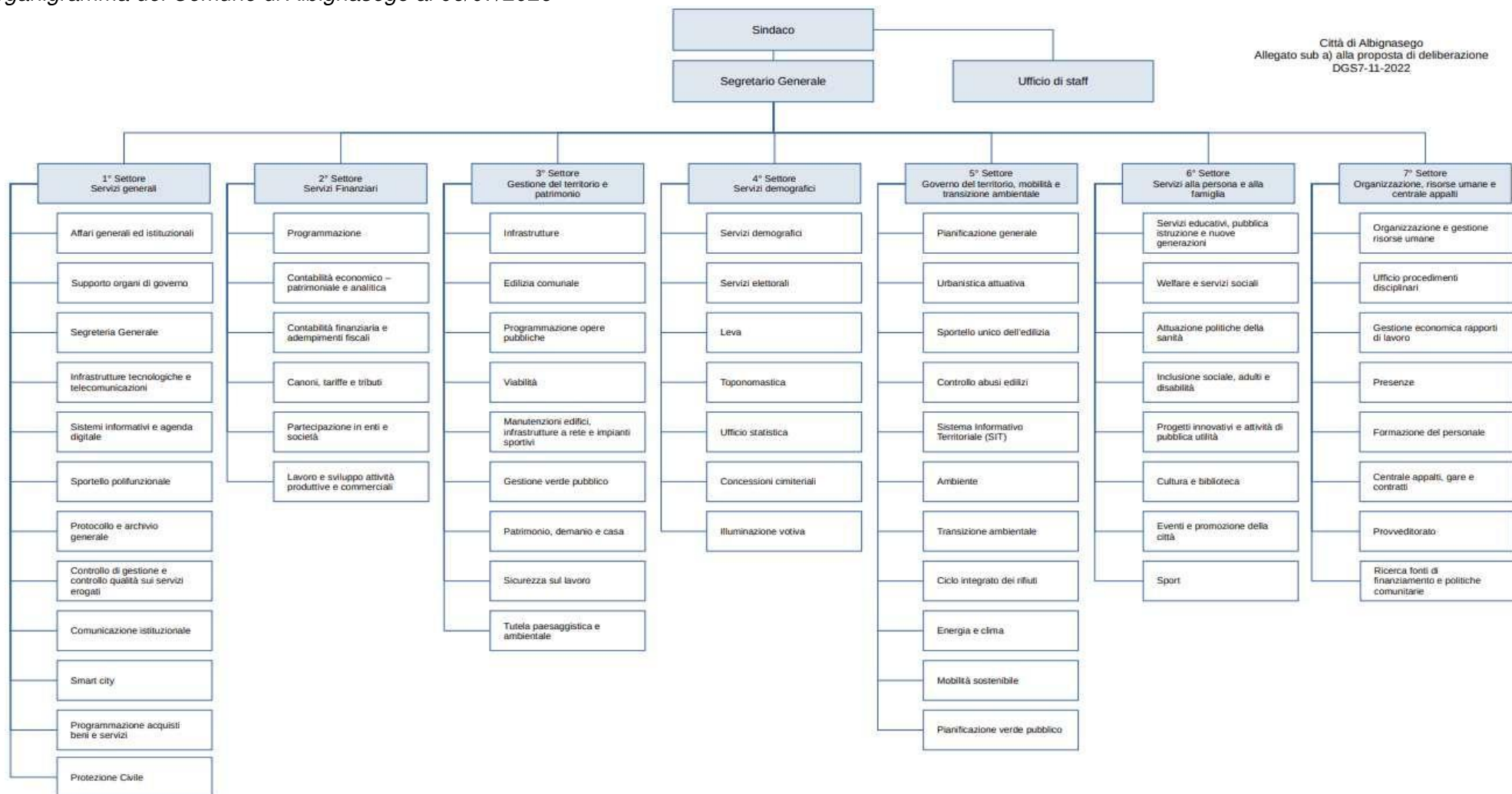
Il miglioramento dello stato di benessere è uno dei fattori che migliorano la performance e la qualità dei servizi a favore dei cittadini, per cui il Comune di Albignasego ha avviato e concluso negli anni passati quattro *focus group*, suddivisi in base alle aree di classificazione del personale, ovvero di una serie di incontri per approfondire il concetto di benessere nel contesto lavorativo nei vissuti concreti dei dipendenti.

Dalla relativa documentazione di rendicontazione emerge la valenza positiva dell'esperienza in parola che ha permesso di indagare l'organizzazione del lavoro nei diversi Settori.

Il Comune avvierà e concluderà entro la fine del 2026 un'indagine formale sul contesto lavorativo (attraverso survey anonime) per misurare il clima interno, la qualità dei rapporti e il fabbisogno formativo non solo tecnico, ma anche gestionale e relazionale.

6.1 Il contesto organizzativo

Organigramma del Comune di Albignasego al 06/07/2026



L'organico complessivo al 31 dicembre 2025

Le unità di personale in servizio al 31 dicembre 2025 (incluso il Segretario Generale) sono dettagliate distintamente per profilo professionale nella seguente tabella secondo le Aree di cui al CCNL Enti Locali del 16.11.2022:

Personale in servizio anno 2025 (al 31.12.2025)			
Dotazione organica	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Segretario	1		1
Segretari	1		1
Segretario B	1		1
Funzionari ed E.Q.	24	1	25
Assistente Sociale	4		4
Specialista Ambientale	2		2
Specialista Amministrativo	7		7
Specialista Contabile	1		1
Specialista Informatico	1		1
Specialista Servizi Tecnici	9	1	10
Istruttori	36	1	37
Istruttore Amministrativo	21	1	22
Istruttore Bibliotecario	2		2
Istruttore Informatico	2		2
Istruttore Servizi Tecnici	6		6
Ragioniere	5		5
Operatori esperti	4		4
Collaboratore Amministrativo	1		1
Collaboratore Tecnico	2		2
Seppellitore coordinatore	1		1
Operatori	3		3
Usciere	1		1
Operatore tecnico	2		2
Totale complessivo	68	2	70

L'andamento dei dati più significativi del personale del Comune di Albignasego

Annualmente le pubbliche amministrazioni provvedono alla compilazione del Conto annuale, rilevazione censuaria effettuata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze, garantendo la massima trasparenza dei dati relativi al proprio personale.

Tra i numerosi dati disponibili, si riportano i dati riepilogativi dell'ultimo triennio:

Personale a tempo indeterminato - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio			
	Personale a tempo indeterminato al 31.12		
	2023	2024	2025
Segretari Comunali	1*	1*	1**
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D)	20	28	24
Area degli istruttori (ex categoria C)	42	34	36
Area degli operatori esperti (ex categoria B)	7	4	4
Area degli operatori (ex categoria A)	1	3	3
Totale	71	70	68

* Per gli anni 2023 e 2024, il Comune di Albignasego è in convenzione di segreteria con il Comune di Montagnana. Il Comune di Albignasego risulta essere l'ente capofila della convenzione. La presenza del Segretario è per il 60%.

* Per l'anno 2025, il Comune di Albignasego è in convenzione di segreteria con il Comune di Vigodarzere. Il Comune di Albignasego risulta essere l'ente capofila della convenzione. La presenza del Segretario è per il 60%.

La seguente tavola rappresenta una "fotografia" del personale in servizio a tempo indeterminato presso il comune di Albignasego al 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda il genere, si evidenzia una forte prevalenza di personale dipendente femminile che rappresenta il 56,72 % del totale.

Particolarmente interessante è anche la distribuzione per fasce di età, come la concentrazione del personale nelle fasce più anziane, i dipendenti che rientrano nella fascia da 51 a 60 anni sono il 35,82 %.

A far data dal 01/04/2023 è entrato in vigore il Nuovo CCNL Funzioni Locali, che ha stabilito una riclassificazione delle figure professionali degli Enti Locali, ora suddivise in 4 "aree":

- Area degli operatori (ex categoria A);
- Area degli operatori esperti (ex categoria B);
- Area degli istruttori (ex categoria C);
- Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D).

La distinzione per Aree ci consegna una maggiore numerosità dei dipendenti nell'Area degli Istruttori, che comprendono il personale impiegatizio.

Distribuzione del personale dipendente per fascia d'età - ANNO 2025											
Classi d'età Inquadramento	UOMINI					DONNE					Totale
	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	
Area degli Operatori	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	3
Area degli Operatori Esperti	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1	4
Area degli Istruttori	2	3	3	5	2	2	7	5	6	1	36
Area dei Funzionari	0	2	1	5	1	0	2	5	6	2	27
Totale personale	3	5	5	12	4	2	9	10	12	5	67
% sul personale complessivo	4,48%	7,46%	7,46%	17,91%	5,97%	2,99%	13,43%	14,93%	17,91%	7,46%	

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Le linee di mandato 2026-2031 si propongono di creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità.

Il Comune di Albignasego deve trasmettere, infatti costantemente ai cittadini la percezione di affidabilità, onestà, trasparenza, impermeabilità, ai fenomeni corruttivi della macchina amministrativa.

In particolare dovranno essere privilegiate le linee guida operative in materia di massimo rigore in applicazione della normativa sugli appalti e procedimenti amministrativi, massima prevenzione del conflitto di interesse, trasparenza e accesso agli atti.

Tali obiettivi si pongono in continuità con l'azione del Comune di Albignasego in materia di prevenzione della corruzione, intrapresa negli ultimi anni. In attuazione della legge 190/2012 e s.m.i., sono stati adottati, a partire dal 2014, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, cui sono seguiti i successivi aggiornamenti a cadenza annuale. A partire dal 2017 i due Piani sono stati integrati nell'unico Piano, della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Dal 2022 l'intero Piano è conferito nella Sottosezione anticorruzione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO – Sottosezione 2.3).

Per l'anno 2025 l'Autorità Nazionale Anticorruzione si è posta nella logica di fornire un supporto alle amministrazioni, ai RPCT e a tutti coloro, organi di indirizzo compresi, che sono protagonisti delle strategie di prevenzione. Il PNA 2025 presenta per la prima volta anche un disegno di strategia anticorruzione e per la promozione dell'integrità pubblica per l'Italia articolata in linee strategiche, obiettivi, azioni, tempi, risultati attesi, indicatori e target per anno. L'ANAC ha voluto dedicare la prima parte del PNA al resoconto dell'attività di verifica svolta sui piani di prevenzione della corruzione ed una parte speciale che si fonda su tre temi Contratti pubblici, alla luce delle novità del decreto Correttivo, Le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013, La trasparenza e l'accessibilità delle informazioni pubblicate. Sono state date anche indicazioni sulla trasparenza, presidio necessario per assicurare il rispetto della legalità e il controllo diffuso, nonché misure per rafforzare la prevenzione e la gestione di conflitti di interessi. In modo particolare sono state analizzate le criticità nell'attuazione degli obblighi di pubblicazione e fornito un vademecum per effettuare le verifiche.

Con delibera del consiglio ANAC19 del 28 gennaio 2026, è stato approvato il PNA 2026 – 2028, la cui parte speciale si concentra su due fattori di interesse per l'Ente:

1. Contratti pubblici

Area tradizionalmente ad elevato rischio corruttivo, i Contratti pubblici sono analizzati alla luce del Dlgs. n. 36/2023 ("Codice dei Contratti") e del "Correttivo" di cui al Dlgs. n. 209/2024.

L'attenzione si concentra, tra l'altro, su:

- corretto utilizzo delle "Piattaforme di approvvigionamento digitale" ("Pad");
- gestione del "Fascicolo virtuale dell'Operatore economico" ("Fvoe");
- prevenzione dei conflitti di interesse, anche alla luce dell'art. 16 del nuovo "Codice";
- rafforzamento dei controlli nella fase esecutiva, spesso sottovalutata;
- competenza e imparzialità dei componenti dei Collegi consultivi tecnici (Cct), con indicazioni su nomine, compensi e conflitti di interesse.

2. Inconferibilità e incompatibilità (Dlgs. n. 39/2013)

Il secondo approfondimento esamina le novità normative intervenute sul Dlgs. n. 39/2013, anche in relazione ai "servizi pubblici locali" (Dlgs. n. 201/2022), fornendo:

- indicazioni operative ai "Rpct";

- chiarimenti su poteri di vigilanza interna ed esterna;
- un vademecum operativo su tempistiche, strumenti e modalità di verifica.

Nel corso dell'anno 2026 il Comune di Albignasego si è concentrato in particolare sulla sedimentazione delle misure di prevenzione relative all'entrata in vigore del nuovo Codice, individuando i primi impatti sulla redazione degli atti e sulle modalità dei controlli interni. L'aggiornamento della sezione nell'anno 2026 ha inserito inoltre i primi controlli relativi alla fase esecutiva dei contratti pubblici

Per quanto riguarda la trasparenza il PNA 2026 – 2029 Anac ribadisce la necessità di:

- accesso libero, senza autenticazioni;
- fruibilità anche da dispositivi mobili;
- indicizzazione dei contenuti sui motori di ricerca;
- rispetto dei criteri di qualità del Dlgs. n. 33/2013, in equilibrio con la tutela della *privacy*.

L'amministrazione prosegue nell'attività di aggiornamento all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente e all'adeguamento dei sistemi interni per la generazione automatizzata dei nuovi schemi, alla formazione interna di RPCT e personale su qualità, validazione, controlli e uso degli schemi e al monitoraggio continuo durante la transizione, in attesa della definitiva attuazione post periodo transitorio.

Per quanto riguarda la redazione della sottosezione 2.3 "Anticorruzione" per l'anno 2027 si ritiene opportuno prevedere due livelli. Un primo livello con il quale il Consiglio Comunale viene investito delle problematiche, approvando con la nota di aggiornamento gli obiettivi da inserire nel PIAO, nella sottosezione Anticorruzione. Un secondo livello con il quale la Giunta del Comune approva il PIAO, nella cui sottosezione "anticorruzione", dal 2022 l'intero Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza è confluito.

E' necessario pertanto fissare le linee guida per la redazione ed approvazione della sottosezione "2.3 Anticorruzione" del PIAO 2027-2029:

- redigere la sottosezione "Anticorruzione" tenendo conto del "Piano nazionale Anticorruzione 2026-2028" ("PnA"), approvato con la Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026 dal Consiglio dell'Anac
- garantire che nel processo di adozione sia assicurato il massimo della partecipazione, sia degli stakeholders esterni, sia dai Responsabili di Settore e della struttura dell'Ente attraverso l'impegno a stimolare, con l'invio e la sollecitazione diretta, la presentazione di proposte ed osservazioni;
- elaborare gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, tenendo conto dell'obiettivo generale del valore pubblico e di quanto indicato nell'apposito paragrafo 3.1.1 del PNA 2022 e PNA 2025 ;
- coordinare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con i documenti di programmazione strategico-gestionale, così da garantire il coordinamento fra gli strumenti di programmazione;
- premettere un'analisi sia del contesto esterno - che illustri la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione - sia del contesto interno, anche e soprattutto per quanto concerne il quadro delle funzioni e delle competenze, che illustri le condizioni organizzative, l'articolazione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti dell'Ente coinvolti nell'attività di prevenzione, anche con l'individuazione dei referenti;
- individuare le attività che presentano più elevato rischio di corruzione in quelle già previste dalla legge n. 190/2012 e successivamente integrate dall'Anac, anche mediante aggiornamento dei documenti vigenti ed adeguamento dell'assetto dell'Ente;

- attuare il processo di gestione del rischio secondo metodologie e parametri che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
- prevedere una razionalizzazione delle misure specifiche di prevenzione del rischio al fine di garantirne effettività ed efficacia
- predisporre le misure di contrasto trasversali, oltre a quelle specifiche sopracitate;
- individuare azioni idonee a prevenire il rischio del conflitto di interesse, anche monitorando i rapporti tra l'Ente e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono destinatari di provvedimenti nell'ambito delle aree di rischio, ed a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di incompatibilità, inconferibilità, cumulo di impieghi e di incarichi;
- disciplinare il flusso informativo verso il RPCT, al fine di incentivare sia i dipendenti, sia la collettività ad effettuare le segnalazioni di illecito, fermo restando il riconoscimento e le garanzie delle tutele poste dalla legge;
- prevedere idonee forme di monitoraggio, consone all'esposizione al rischio e alle caratteristiche organizzative dell'Ente, volte alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e della loro efficacia, anche ai fini della individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure;
- confermare le forme di integrazione e di coordinamento con le attività di controllo successivo sugli atti, armonizzando le tipologie di atti da sottoporre a controllo con quelli adottati nell'ambito dei procedimenti e delle attività rientranti nelle aree di rischio sopracitate, con particolare attenzione ai procedimenti interessati da finanziamenti PNRR;
- consolidare le forme di coordinamento con il ciclo di gestione della performance;
- definire misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza che costituiranno apposita sezione nel PIAO, prevedendo le soluzioni idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e di informazione previsti dalla normativa vigente, con chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni stessi, promuovendo maggiori livelli di trasparenza.

In particolare, dette misure organizzative consistono:

- nell'individuare un riferimento organizzativo flessibile ed intersettoriale con competenze informatiche, comunicazionali e giuridiche (quale un gruppo di lavoro, un'area funzionale, un coordinamento operativo, etc.) a supporto del RPCT;
- nel nominare i Responsabili di Settore, in ragione degli incarichi conferiti, quali Responsabili dell'adempimento degli obblighi di trasparenza, assegnando loro il presidio di una o più sezioni- sottosezioni della pagina del Sito istituzionale "Amministrazione trasparente", nonché i soggetti referenti nei Settori con compiti di reperimento, elaborazione e caricamento delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa vigente;

fermo restando che occorre mantenere un parallelismo fra le scelte organizzative in materia di trasparenza e quelle relative alla tutela dei dati personali.

Per il triennio 2027 – 2029 l'Amministrazione comunale intende proseguire e rafforzare le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza mettendo in atto i seguenti obiettivi:

Obiettivi strategici

1. Attivare misure adeguate allo scopo di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione che siano efficaci e immediate;
2. Incrementare l'efficacia dell'azione di controllo in materia di anticorruzione e trasparenza al fine di far emergere e contrastare eventuali fenomeni patologici;
3. Rafforzare la trasparenza dell'attività dell'ente con adeguamento alle modalità di pubblicazione di cui alla delibera ANAC 294/2024 e successive n. 481 del 3/12/2025 e n. 92/2026

Obiettivi operativi

1. Garantire l'efficacia del contenuto della Sottosezione Anticorruzione del PIAO, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche, provvedendo ad una razionalizzazione e riformulazione delle misure;
2. Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione ed attuazione della Sottosezione Anticorruzione del PIAO;
3. Incrementare l'attività di monitoraggio sull'attuazione della Sottosezione Anticorruzione del PIAO;
4. Potenziare il collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa e Sottosezione Anticorruzione del PIAO;
5. Rafforzare le misure della "trasparenza" prevedendo il pieno adeguamento ai nuovi modelli di pubblicazioni obbligatori;
6. Mantenere le iniziative formative dirette a tutto il personale soprattutto in materia normativa di anticorruzione;
7. Potenziare l'informatizzazione delle procedure di pubblicazione;
8. Potenziare l'utilizzo della intranet per diffondere le misure di prevenzione della corruzione;
9. Promuovere azioni di sensibilizzazione per il personale;
10. Attuare il monitoraggio sul corretto compimento del PNRR.

SEZIONE OPERATIVA



SEZIONE OPERATIVA – Parte 1

- 8. Programma operativo triennale 2027/2029. Linee essenziali del bilancio di previsione**
- 9. Obiettivi operativi 2027/2029**

8. Programma operativo triennale 2027/2029. Linee essenziali di bilancio di previsione

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2027/2029 analizzate in una serie di tabelle e grafici.

8.1 Sintesi per titoli



RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2026	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsione di competenza	277.640,34	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsione di competenza	3.028.684,40	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	2.268.660,40	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsione di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2027		previsione di cassa	6.216.692,91	1.883.654,60		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.589.569,44	previsione di competenza previsione di cassa	14.118.006,64 16.631.842,47	14.115.054,40 14.115.054,40	14.187.833,83	14.187.833,83
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	327.872,76	previsione di competenza previsione di cassa	1.927.228,63 2.467.539,62	1.832.638,54 1.798.720,37	1.746.049,60	1.746.049,60
TITOLO 3	Entrate extratributarie	844.564,93	previsione di competenza previsione di cassa	5.344.958,72 8.051.310,54	4.906.522,18 4.906.522,18	4.896.726,73	4.896.726,73
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4.483.658,82	previsione di competenza previsione di cassa	4.966.930,11 8.958.793,14	3.827.097,31 3.827.097,31	2.830.800,00	1.550.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 250.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	315.814,11	previsione di competenza previsione di cassa	8.020.918,69 8.336.732,80	7.807.902,69 7.807.902,69	1.779.200,00	2.850.000,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00	3.500.000,00 3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.457.277,12	previsione di competenza previsione di cassa	6.395.000,00 6.446.016,66	6.395.000,00 6.395.000,00	6.395.000,00	6.395.000,00
	TOTALE TITOLI	9.268.757,18	previsione di competenza previsione di cassa	44.273.042,79 54.642.235,23	42.384.215,12 42.350.296,95	35.335.610,16	35.125.610,16
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.268.757,18	previsione di competenza previsione di cassa	49.848.027,93 60.858.928,14	42.384.215,12 44.233.951,55	35.335.610,16	35.125.610,16

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2026	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVA ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	10.236.830,84	previsione di competenza	20.517.735,25	19.348.613,03	19.308.769,08	19.308.769,08
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(5.937.398,02)</i>	<i>(4.809.718,17)</i>	<i>(3.820.341,98)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	24.924.069,42	19.347.812,72		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.412.002,42	previsione di competenza	18.995.322,15	12.685.000,00	5.660.000,00	5.450.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(296.562,74)</i>	<i>(49.310,20)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	23.410.805,97	12.685.000,00		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	439.970,53	455.602,09	471.841,08	471.841,08
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	439.970,53	455.602,09		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.500.000,00	3.500.000,00		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.702.080,15	previsione di competenza	6.395.000,00	6.395.000,00	6.395.000,00	6.395.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	6.885.245,02	6.395.000,00		
	TOTALE TITOLI	18.350.913,41	previsione di competenza	49.848.027,93	42.384.215,12	35.335.610,16	35.125.610,16
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(6.233.960,76)</i>	<i>(4.859.028,37)</i>	<i>(3.820.341,98)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	59.160.090,94	42.383.414,81		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.350.913,41	previsione di competenza	49.848.027,93	42.384.215,12	35.335.610,16	35.125.610,16
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(6.233.960,76)</i>	<i>(4.859.028,37)</i>	<i>(3.820.341,98)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	59.160.090,94	42.383.414,81		

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

8.2 Previsioni di Entrata



ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsione dell'anno a cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.325.242,12	0,00	11.398.021,55	0,00	11.398.021,55	0,00
1010106	Imposta municipale propria	3.840.000,00	0,00	3.840.000,00	0,00	3.840.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	3.324.742,12	0,00	3.397.521,55	0,00	3.397.521,55	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.789.812,28	0,00	2.789.812,28	0,00	2.789.812,28	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	2.789.812,28	0,00	2.789.812,28	0,00	2.789.812,28	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	14.115.054,40	0,00	14.187.833,83	0,00	14.187.833,83	0,00
	TITOLO 2: Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.633.419,98	0,00	1.563.710,24	0,00	1.563.710,24	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.091.311,87	0,00	1.018.291,87	0,00	1.018.291,87	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	542.108,11	0,00	545.418,37	0,00	545.418,37	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	182.339,36	0,00	182.339,36	0,00	182.339,36	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	182.339,36	0,00	182.339,36	0,00	182.339,36	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	16.879,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	16.879,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	1.832.638,54	0,00	1.746.049,60	0,00	1.746.049,60	0,00
	TITOLO 3: Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.316.451,00	0,00	1.311.451,00	0,00	1.311.451,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	647.061,00	0,00	647.061,00	0,00	647.061,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	669.390,00	0,00	664.390,00	0,00	664.390,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.654.000,00	0,00	2.654.000,00	0,00	2.654.000,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.924.150,00	0,00	1.924.150,00	0,00	1.924.150,00	0,00



ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

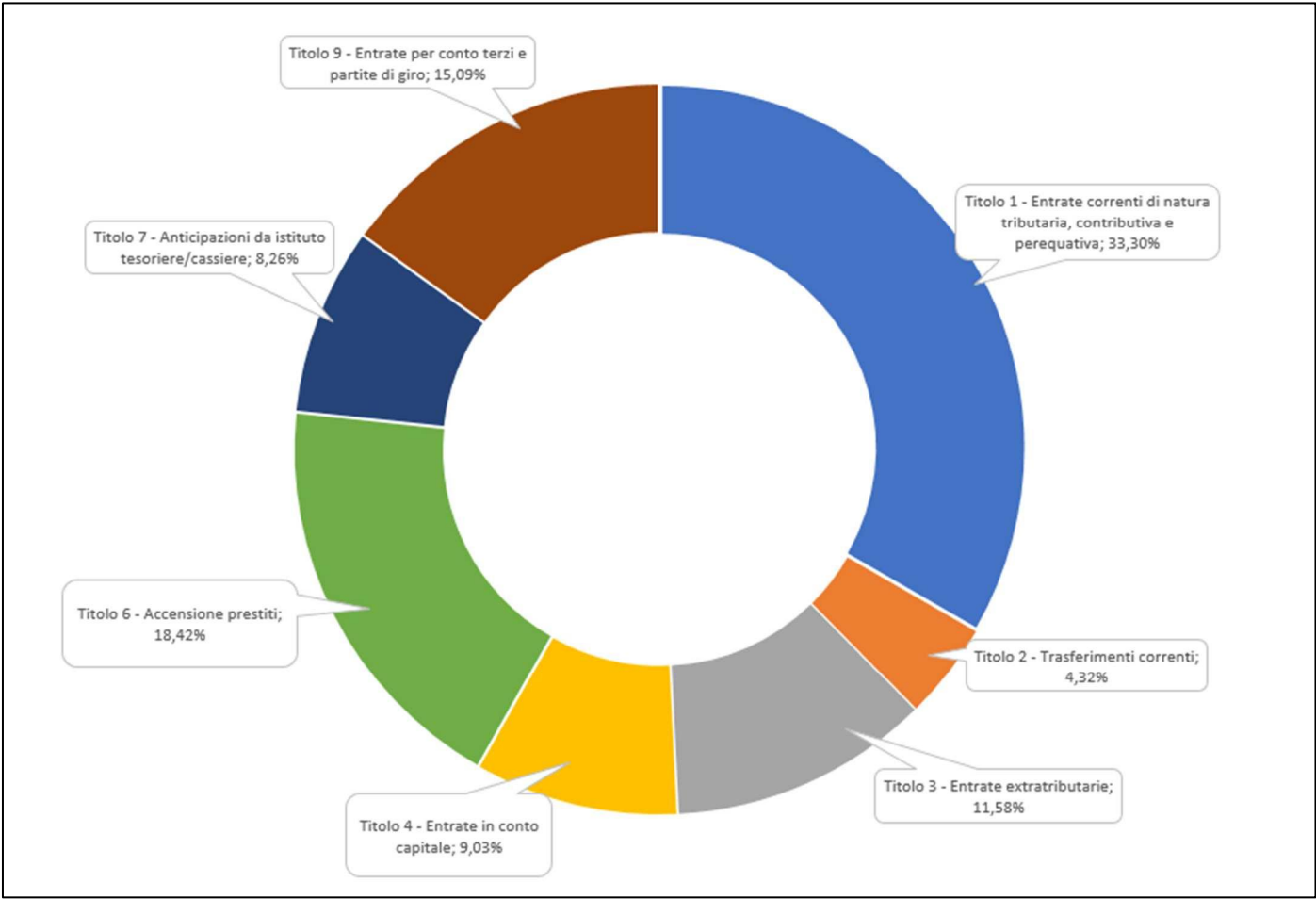
TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsione dell'anno a cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	729.850,00	0,00	729.850,00	0,00	729.850,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	936.071,18	0,00	931.275,73	0,00	931.275,73	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	758.171,18	0,00	753.375,73	0,00	753.375,73	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	176.900,00	0,00	176.900,00	0,00	176.900,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	4.906.522,18	0,00	4.896.726,73	0,00	4.896.726,73	0,00
	TITOLO 4: Entrate in conto capitale						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	1.280.800,00	0,00	0,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	1.280.800,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.277.097,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	2.262.097,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	3.827.097,31	0,00	2.830.800,00	0,00	1.550.000,00	0,00
	TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 6: Accensione Prestiti						
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.807.902,69	0,00	1.779.200,00	0,00	2.850.000,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	7.807.902,69	0,00	1.779.200,00	0,00	2.850.000,00	0,00



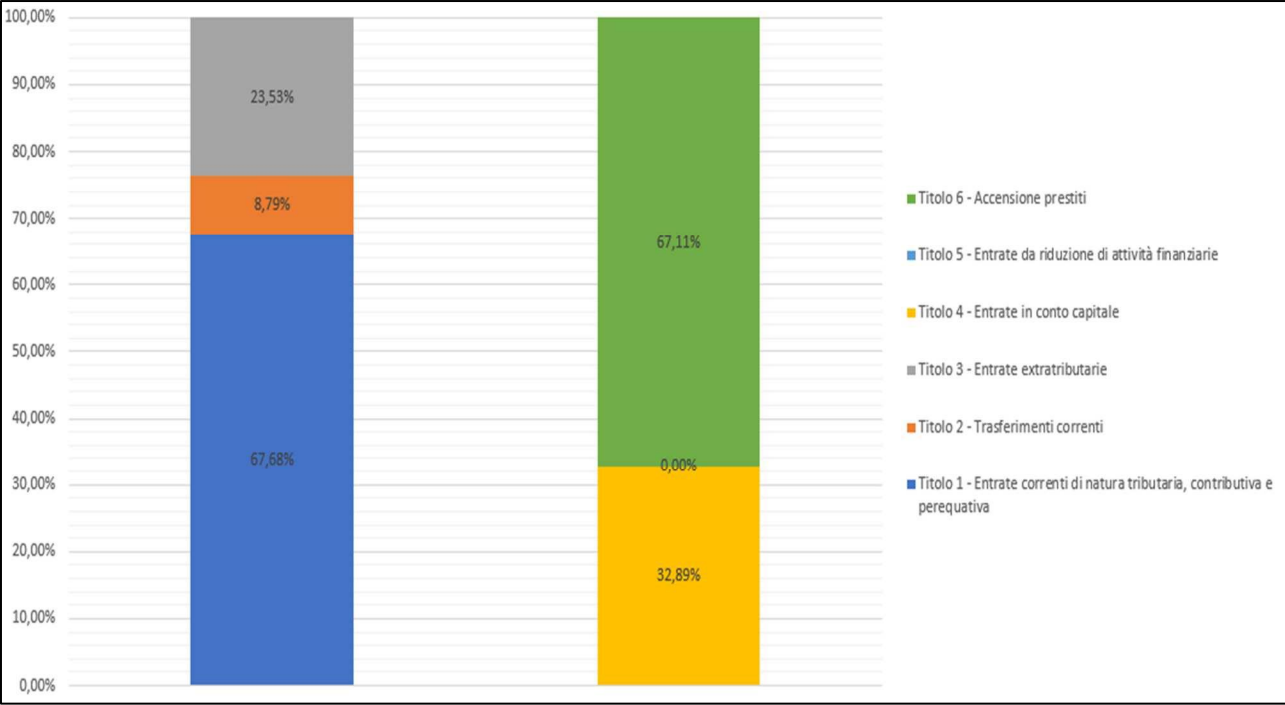
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsione dell'anno a cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
6000000	Totale TITOLO 6	7.807.902,69	0,00	1.779.200,00	0,00	2.850.000,00	0,00
	TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00
7000000	Totale TITOLO 7	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00
	TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.300.000,00	0,00	6.300.000,00	0,00	6.300.000,00	0,00
9010100	Altre ritenute	2.260.000,00	0,00	2.260.000,00	0,00	2.260.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	770.000,00	0,00	770.000,00	0,00	770.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	3.170.000,00	0,00	3.170.000,00	0,00	3.170.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
9020400	Depositi di/prezzo terzi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9000000	Totale TITOLO 9	6.395.000,00	0,00	6.395.000,00	0,00	6.395.000,00	0,00
	TOTALE	42.384.215,12	0,00	35.335.610,16	0,00	35.125.610,16	0,00

Composizione percentuale delle entrate totali 2027

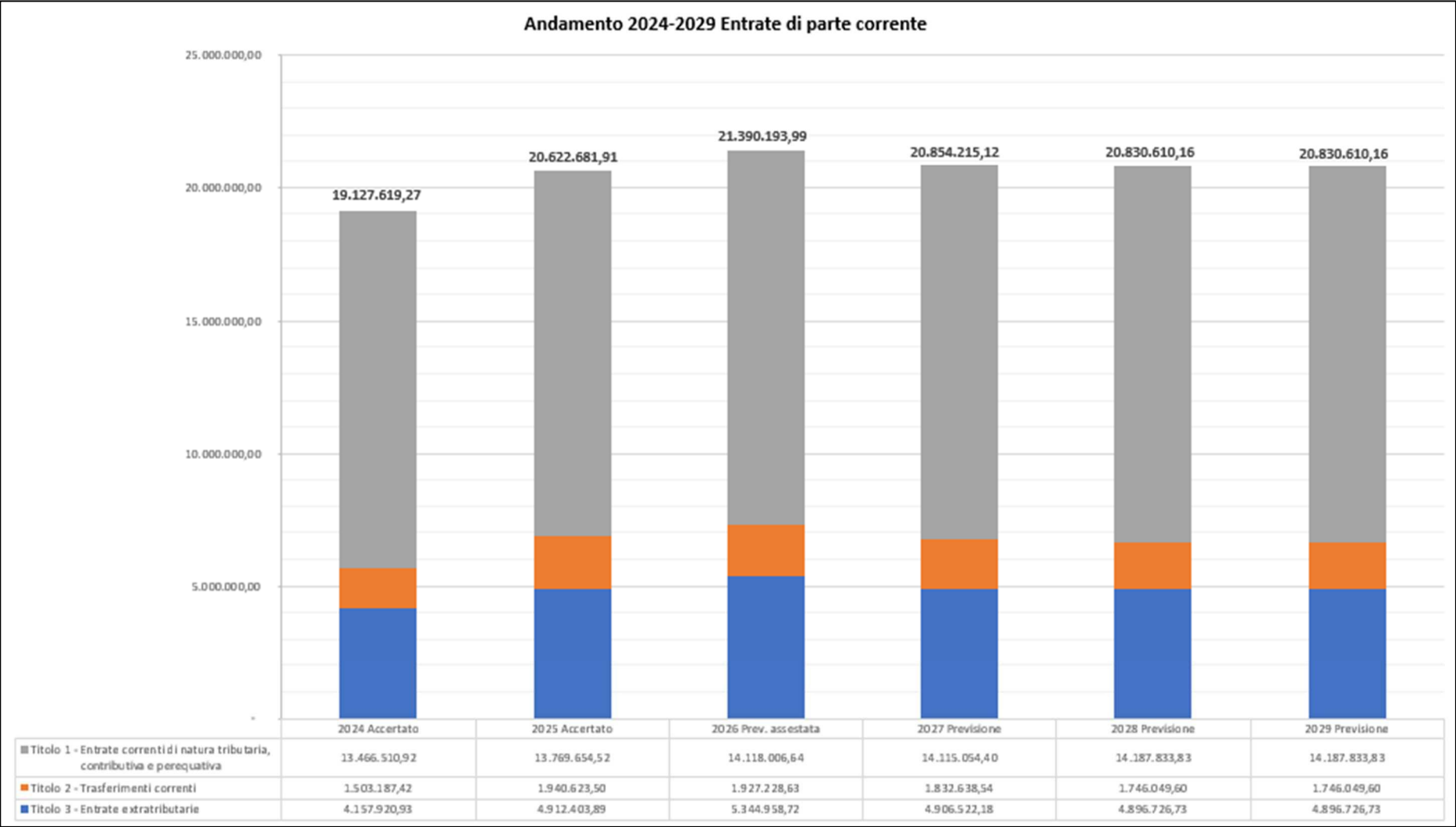


Composizione percentuale delle entrate 2027 al netto del fondo pluriennale vincolato, delle poste compensative e dell'avanzo di amministrazione

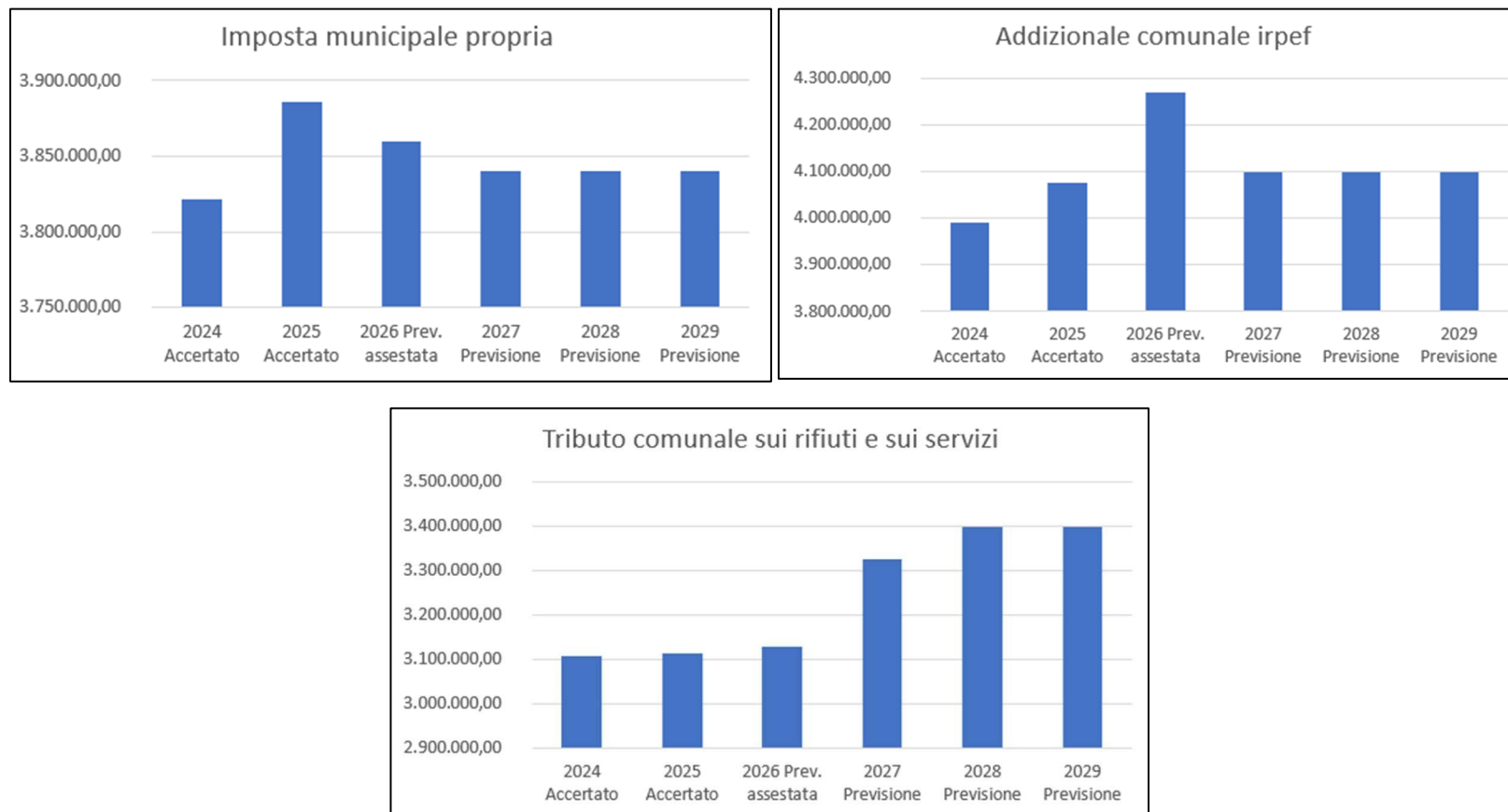


Per l'anno 2027 il 49,20% delle entrate è rappresentato dalle entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) per un totale di € 20.854.215,12 all'interno delle quali il 67,68% è rappresentato dalle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.
Il 9,03% delle entrate totali è composto dalle entrate in conto capitale rappresentato dal Titolo 4.

8.2.1 Entrate correnti



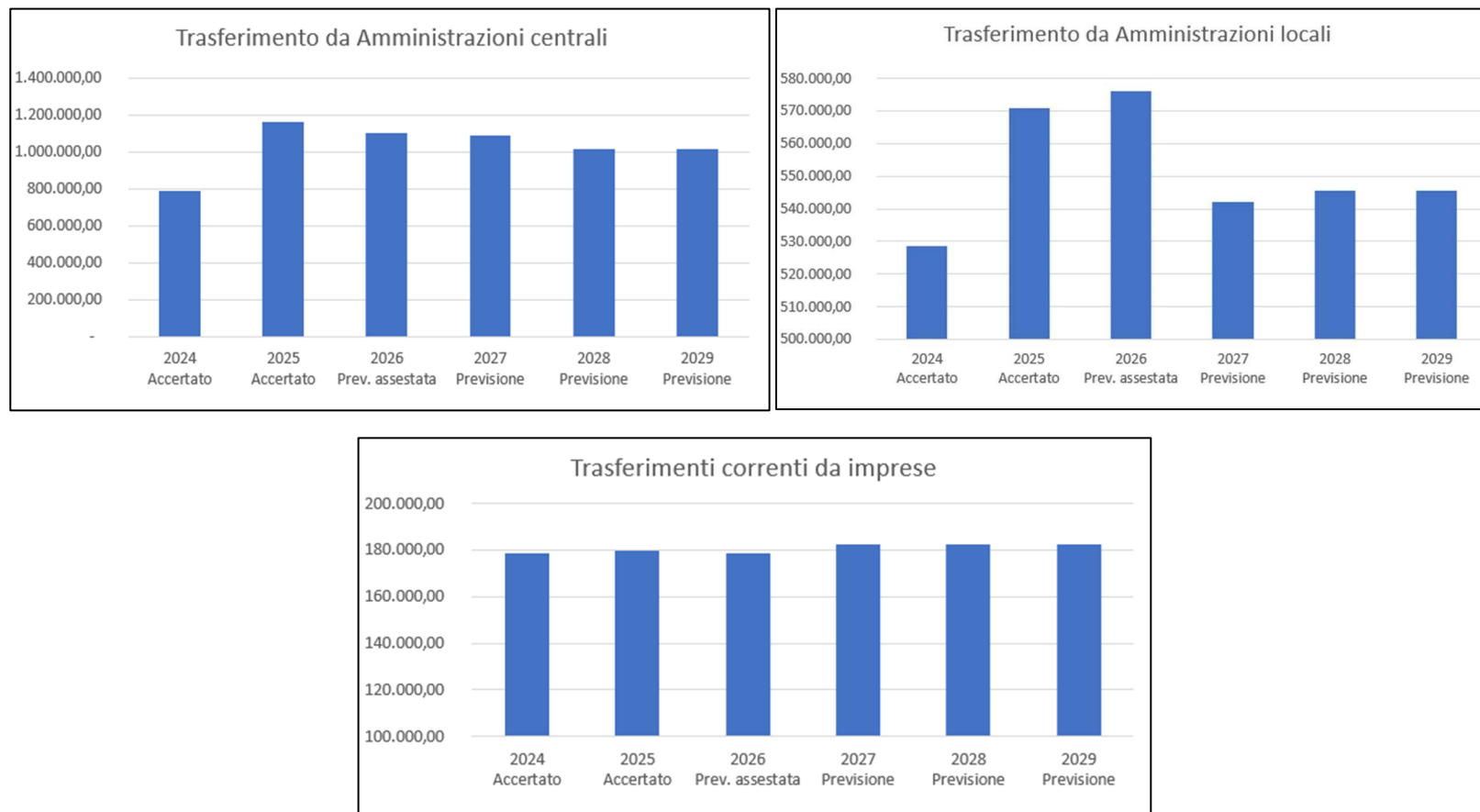
Titolo 1 - Andamento 2024-2029 delle imposte e tributi più rilevanti



La previsione del Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa nel triennio 2027-2029 ammonta a:

- 14.115.054,40 euro nel 2027
- 14.187.833,83 euro nel 2028
- 14.187.833,83 euro nel 2029

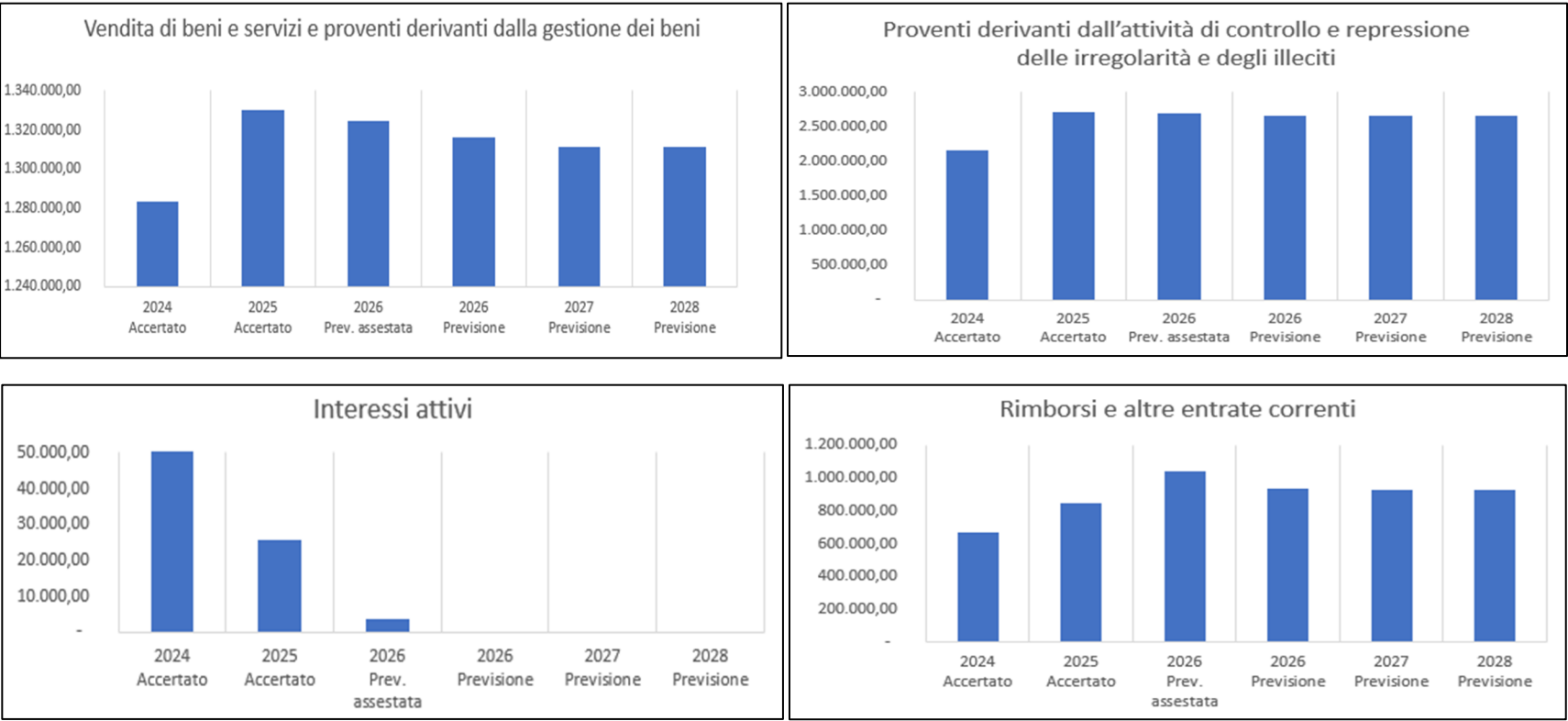
Titolo 2 - Andamento 2024-2029 dei trasferimenti più rilevanti



La previsione del Titolo 2 - Trasferimenti correnti nel triennio 2027-2029 ammonta a:

- 1.832.638,54 euro nel 2027
- 1.746.049,60 euro nel 2028
- 1.746.049,60 euro nel 2029

Titolo 3 - Andamento 2024-2029 delle entrate extratributarie più rilevanti

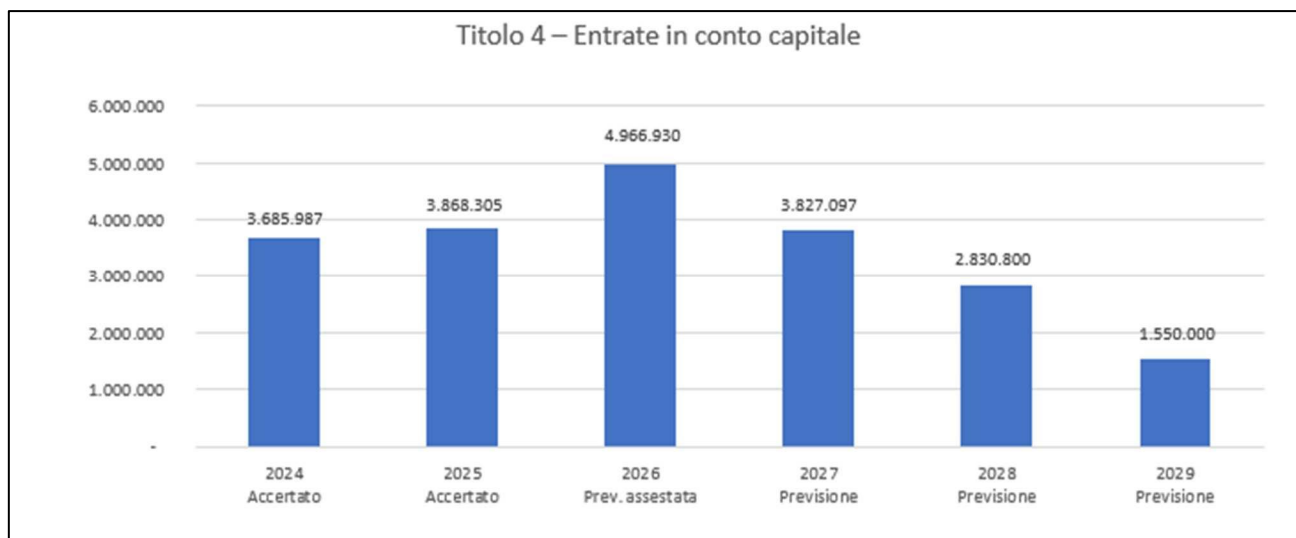


La previsione del Titolo 3 - Entrate extratributarie nel triennio 2027-2029 ammonta a:

- 4.906.522,18 euro nel 2027
- 4.896.726,73 euro nel 2028
- 4.896.726,73 euro nel 2029

8.2.2 Entrate in conto capitale

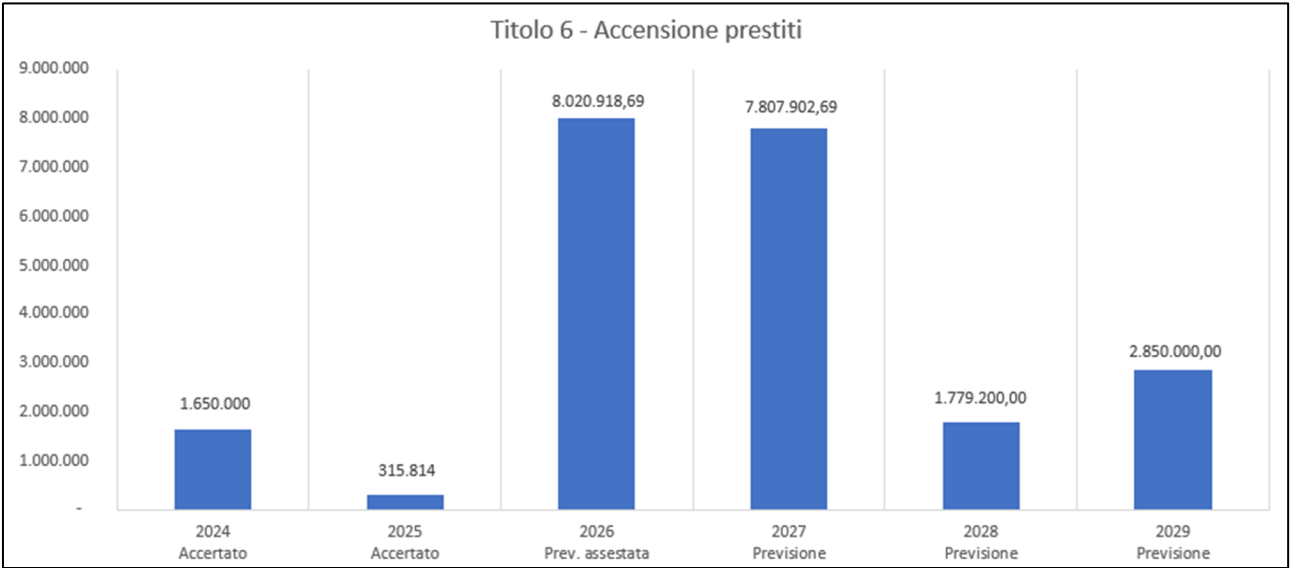
Titolo 4 - Andamento 2024-2029 delle entrate in conto capitale



La previsione del Titolo 4 - Entrate in conto capitale nel triennio 2027-2029 ammonta a:

- 3.827.097,00 euro nel 2027
- 2.380.800,00 euro nel 2028
- 1.550.000,00 euro nel 2029

Titolo 6 - Andamento 2024-2029 accensione di prestiti



8.3 Previsioni di spesa

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2027

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	16.209,00	17.907,00	215.768,00	32.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.620,00
02	Segreteria generale	574.187,00	37.801,00	26.383,48	19.528,11	0,00	0,00	0,00	0,00	657.899,59
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	207.326,00	14.116,00	182.700,00	72.160,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00	477.902,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	101.157,00	6.655,00	46.484,03	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	160.296,03
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	41.000,00	528.050,00	0,00	30.259,56	0,00	0,00	130.000,00	729.309,56
06	Ufficio tecnico	558.669,00	36.614,00	149.098,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	744.881,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	204.433,00	13.200,00	103.500,00	88.987,00	0,00	0,00	0,00	0,00	410.120,00
08	Statistica e sistemi informativi	103.480,00	6.843,00	143.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.323,00
10	Risorse umane	42.000,00	255,00	26.974,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.229,00
11	Altri servizi generali	689.052,19	46.849,00	46.100,00	851.555,19	0,00	0,00	2.400,00	50.000,00	1.685.956,38
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.496.513,19	221.240,00	1.468.057,51	1.064.966,30	30.259,56	0,00	10.500,00	180.000,00	5.471.536,56
03	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	91.351,12	0,00	0,00	0,00	0,00	91.351,12
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	91.351,12	0,00	0,00	0,00	0,00	91.351,12
04	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	763.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.000,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	497.800,00	112.000,00	41.696,06	0,00	0,00	0,00	651.496,06
06	Servizi ausiliari all'istruzione	34.186,00	2.285,00	661.000,00	64.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	761.971,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	34.186,00	2.285,00	1.214.800,00	939.500,00	41.696,06	0,00	0,00	0,00	2.232.467,06
05	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	67.671,00	4.470,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.141,00
02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	232.907,20	52.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.182,20
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	67.671,00	4.470,00	247.907,20	52.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	372.323,20
06	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	34.186,00	2.285,00	348.580,00	81.500,00	89.143,98	0,00	0,00	0,00	555.694,98
02	Giovani	0,00	0,00	27.688,80	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.688,80
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.186,00	2.285,00	376.268,80	84.500,00	89.143,98	0,00	0,00	0,00	586.383,78

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2027

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
08	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	210.565,00	13.784,00	51.500,00	0,00	8.468,86	0,00	0,00	0,00	284.317,86
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	70.554,00	4.658,00	12.000,00	9.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.412,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	281.119,00	18.442,00	63.500,00	9.200,00	8.468,86	0,00	0,00	0,00	380.729,86
09	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	3.377.341,04	142.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.519.973,04
04	Servizio idrico integrato	106.921,00	7.031,00	54.900,00	0,00	46.496,31	0,00	0,00	0,00	215.348,31
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	765,00	625.000,00	5.500,00	9.249,34	0,00	0,00	0,00	640.514,34
08	Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	10.000,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	106.921,00	7.796,00	4.069.241,04	202.132,00	55.745,65	0,00	0,00	0,00	4.441.835,69
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'									
02	Trasporto pubblico	0,00	0,00	135.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.500,00
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	0,00	663.247,64	0,00	98.232,76	0,00	0,00	0,00	761.480,40
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	798.747,64	5.000,00	98.232,76	0,00	0,00	0,00	901.980,40
11	MISSIONE 11: Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1.000,00	7.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,00
02	Interventi a seguito di calamita' naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	1.000,00	7.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,00
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	851.492,54	205.790,75	0,00	0,00	0,00	0,00	1.057.283,29
02	Interventi per la disabilita'	0,00	0,00	0,00	507.202,25	0,00	0,00	0,00	0,00	507.202,25
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	218.000,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.500,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	12.000,00	136.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.180,00
05	Interventi per le famiglie	254.157,00	16.710,00	6.315,81	625.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	902.682,81
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.500,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	5.200,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.200,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2027

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	102.600,00	0,00	27.443,92	0,00	1.000,00	0,00	131.043,92
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	220.052,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.052,88
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	254.157,00	16.710,00	1.415.661,23	1.529.673,00	27.443,92	0,00	1.000,00	0,00	3.244.645,15
13	MISSIONE 13: Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.000,00
	TOTALE MISSIONE 13: Tutela della salute	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.000,00
14	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.200,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	TOTALE MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
15	MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
17	MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	TOTALE MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
20	MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.111,73	141.111,73
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.110.318,48	1.110.318,48
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.630,00	242.630,00
	TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.494.060,21	1.494.060,21
	TOTALE MISSIONI	3.274.753,19	273.228,00	9.766.383,42	3.997.697,42	350.990,79	0,00	11.500,00	1.674.060,21	19.348.613,03

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2028

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	16.209,00	17.907,00	215.768,00	32.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.620,00
02	Segreteria generale	574.187,00	37.801,00	26.383,48	19.528,11	0,00	0,00	0,00	0,00	657.899,59
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	207.326,00	14.116,00	182.700,00	72.216,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00	477.958,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	101.157,00	6.655,00	46.484,03	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	160.296,03
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	41.000,00	528.050,00	0,00	28.964,83	0,00	0,00	130.000,00	728.014,83
06	Ufficio tecnico	558.669,00	36.614,00	149.098,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	744.881,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	204.433,00	13.200,00	94.500,00	88.987,00	0,00	0,00	0,00	0,00	401.120,00
08	Statistica e sistemi informativi	103.480,00	6.843,00	143.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.323,00
10	Risorse umane	42.000,00	255,00	26.974,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.229,00
11	Altri servizi generali	689.052,19	46.849,00	46.100,00	851.555,19	0,00	0,00	2.400,00	50.000,00	1.685.956,38
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.496.513,19	221.240,00	1.459.057,51	1.065.022,30	28.964,83	0,00	10.500,00	180.000,00	5.461.297,83
03	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	91.351,12	0,00	0,00	0,00	0,00	91.351,12
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	91.351,12	0,00	0,00	0,00	0,00	91.351,12
04	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	763.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.000,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	497.800,00	112.000,00	39.865,07	0,00	0,00	0,00	649.665,07
06	Servizi ausiliari all'istruzione	34.186,00	2.285,00	661.000,00	64.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	761.971,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	34.186,00	2.285,00	1.214.800,00	939.500,00	39.865,07	0,00	0,00	0,00	2.230.636,07
05	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	67.671,00	4.470,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.141,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	216.028,00	52.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	268.303,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	67.671,00	4.470,00	231.028,00	52.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	355.444,00
06	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	34.186,00	2.285,00	348.580,00	81.500,00	84.850,11	0,00	0,00	0,00	551.401,11
02	Giovani	0,00	0,00	30.999,06	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.999,06
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.186,00	2.285,00	379.579,06	84.500,00	84.850,11	0,00	0,00	0,00	585.401,17

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2028

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
08	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	210.565,00	13.784,00	51.500,00	0,00	8.235,20	0,00	0,00	0,00	284.084,20
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	70.554,00	4.658,00	12.000,00	9.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.412,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	281.119,00	18.442,00	63.500,00	9.200,00	8.235,20	0,00	0,00	0,00	380.496,20
09	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	3.377.341,04	142.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.519.973,04
04	Servizio idrico integrato	106.921,00	7.031,00	54.900,00	0,00	44.494,73	0,00	0,00	0,00	213.346,73
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	765,00	625.000,00	5.500,00	8.308,19	0,00	0,00	0,00	639.573,19
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	10.000,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	106.921,00	7.796,00	4.069.241,04	202.132,00	52.802,92	0,00	0,00	0,00	4.438.892,96
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico	0,00	0,00	135.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.500,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	663.247,64	0,00	93.767,44	0,00	0,00	0,00	757.015,08
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	798.747,64	5.000,00	93.767,44	0,00	0,00	0,00	897.515,08
11	MISSIONE 11: Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1.000,00	7.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	1.000,00	7.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,00
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	466.400,00	205.790,75	0,00	0,00	0,00	0,00	672.190,75
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	507.202,25	0,00	0,00	0,00	0,00	507.202,25
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	218.000,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.500,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	12.000,00	136.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.180,00
05	Interventi per le famiglie	254.157,00	16.710,00	6.315,81	625.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	902.682,81
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.500,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	33.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.200,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2028

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	102.600,00	0,00	26.266,23	0,00	1.000,00	0,00	129.866,23
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	605.145,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	605.145,42
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	254.157,00	16.710,00	1.443.661,23	1.509.673,00	26.266,23	0,00	1.000,00	0,00	3.251.467,46
13	MISSIONE 13: Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.000,00
	TOTALE MISSIONE 13: Tutela della salute	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.000,00
14	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.200,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	TOTALE MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
15	MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
17	MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	TOTALE MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
20	MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.302,27	115.302,27
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.127.035,92	1.127.035,92
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.630,00	242.630,00
	TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.484.968,19	1.484.968,19
	TOTALE MISSIONI	3.274.753,19	273.228,00	9.771.814,48	3.977.753,42	334.751,80	0,00	11.500,00	1.664.968,19	19.308.769,08

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2029

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	16.209,00	17.907,00	215.768,00	32.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.620,00
02	Segreteria generale	574.187,00	37.801,00	26.383,48	19.528,11	0,00	0,00	0,00	0,00	657.899,59
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	207.326,00	14.116,00	182.700,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00	405.742,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	101.157,00	6.655,00	46.484,03	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	160.296,03
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	41.000,00	528.050,00	0,00	28.964,83	0,00	0,00	130.000,00	728.014,83
06	Ufficio tecnico	558.669,00	36.614,00	149.098,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	744.881,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	204.433,00	13.200,00	94.500,00	88.987,00	0,00	0,00	0,00	0,00	401.120,00
08	Statistica e sistemi informativi	103.480,00	6.843,00	143.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.323,00
10	Risorse umane	42.000,00	255,00	26.974,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.229,00
11	Altri servizi generali	689.052,19	46.849,00	46.100,00	851.555,19	0,00	0,00	2.400,00	50.000,00	1.685.956,38
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.496.513,19	221.240,00	1.459.057,51	992.806,30	28.964,83	0,00	10.500,00	180.000,00	5.389.081,83
03	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	91.351,12	0,00	0,00	0,00	0,00	91.351,12
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	91.351,12	0,00	0,00	0,00	0,00	91.351,12
04	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	763.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.000,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	497.800,00	112.000,00	39.865,07	0,00	0,00	0,00	649.665,07
06	Servizi ausiliari all'istruzione	34.186,00	2.285,00	661.000,00	64.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	761.971,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	34.186,00	2.285,00	1.214.800,00	939.500,00	39.865,07	0,00	0,00	0,00	2.230.636,07
05	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	67.671,00	4.470,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.141,00
02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	216.028,00	52.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	268.303,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	67.671,00	4.470,00	231.028,00	52.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	355.444,00
06	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	34.186,00	2.285,00	348.580,00	81.500,00	84.850,11	0,00	0,00	0,00	551.401,11
02	Giovani	0,00	0,00	30.999,06	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.999,06
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.186,00	2.285,00	379.579,06	84.500,00	84.850,11	0,00	0,00	0,00	585.400,17

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2029

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
08	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	210.565,00	13.784,00	51.500,00	0,00	8.235,20	0,00	0,00	0,00	284.084,20
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	70.554,00	4.658,00	12.000,00	9.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.412,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	281.119,00	18.442,00	63.500,00	9.200,00	8.235,20	0,00	0,00	0,00	380.496,20
09	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	3.377.341,04	142.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.519.973,04
04	Servizio idrico integrato	106.921,00	7.031,00	54.900,00	0,00	44.494,73	0,00	0,00	0,00	213.346,73
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	765,00	625.000,00	5.500,00	8.308,19	0,00	0,00	0,00	639.573,19
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	10.000,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	106.921,00	7.796,00	4.069.241,04	202.132,00	52.802,92	0,00	0,00	0,00	4.438.892,96
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico	0,00	0,00	135.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.500,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	663.247,64	0,00	93.767,44	0,00	0,00	0,00	757.015,08
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	798.747,64	5.000,00	93.767,44	0,00	0,00	0,00	897.515,08
11	MISSIONE 11: Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1.000,00	7.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	1.000,00	7.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,00
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	466.400,00	205.790,75	0,00	0,00	0,00	0,00	672.190,75
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	507.202,25	0,00	0,00	0,00	0,00	507.202,25
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	218.000,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.500,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	12.000,00	136.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.180,00
05	Interventi per le famiglie	254.157,00	16.710,00	6.315,81	625.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	902.682,81
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.500,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	33.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.200,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2029

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	102.600,00	0,00	26.266,23	0,00	1.000,00	0,00	129.866,23
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	605.145,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	605.145,42
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	254.157,00	16.710,00	1.443.661,23	1.509.673,00	26.266,23	0,00	1.000,00	0,00	3.251.467,46
13	MISSIONE 13: Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.000,00
	TOTALE MISSIONE 13: Tutela della salute	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.000,00
14	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività'									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.200,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità'	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	TOTALE MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività'	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
15	MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
17	MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	TOTALE MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
20	MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.413,58	124.413,58
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.127.035,92	1.127.035,92
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	305.734,69	305.734,69
	TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.557.184,19	1.557.184,19
	TOTALE MISSIONI	3.274.753,19	273.228,00	9.771.814,48	3.905.537,42	334.751,80	0,00	11.500,00	1.737.184,19	19.308.769,08

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2027

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziarie	2027	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Ufficio tecnico	0,00	100.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Statistica e sistemi informativi	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	280.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza											
	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio											
	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero											
	Sport e tempo libero	0,00	4.700.000,00	0,00	0,00	0,00	4.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	4.700.000,00	0,00	0,00	0,00	4.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2027

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2027	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
04	Servizio idrico integrato	0,00	5.500.000,00	0,00	0,00	0,00	5.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	5.595.000,00	0,00	0,00	0,00	5.595.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'											
05	Viabilità' e infrastrutture stradali	0,00	1.880.000,00	0,00	0,00	0,00	1.880.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'	0,00	1.880.000,00	0,00	0,00	0,00	1.880.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità'	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	12.605.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	12.685.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2028

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziarie	2028	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Ufficio tecnico	0,00	100.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Statistica e sistemi informativi	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	280.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza											
	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio											
	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	2.150.000,00	0,00	0,00	0,00	2.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio		0,00	2.150.000,00	0,00	0,00	0,00	2.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero											
	Sport e tempo libero	0,00	1.810.000,00	0,00	0,00	0,00	1.810.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	1.810.000,00	0,00	0,00	0,00	1.810.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2028

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2028	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'											
05	Viabilità' e infrastrutture stradali	0,00	1.210.000,00	0,00	0,00	0,00	1.210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'	0,00	1.210.000,00	0,00	0,00	0,00	1.210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità'	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	5.580.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	5.660.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2029

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2029	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Ufficio tecnico	0,00	1.650.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	1.730.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Statistica e sistemi informativi	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.840.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	1.920.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza											
	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio											
	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero											
	Sport e tempo libero	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2029

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2029	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'												
05	Viabilità' e infrastrutture stradali	0,00	2.660.000,00	0,00	0,00	0,00	2.660.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'		0,00	2.660.000,00	0,00	0,00	0,00	2.660.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità'	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI		0,00	5.370.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	5.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - Esercizio 2027

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondo per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50: Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	455.602,09	0,00	0,00	455.602,09
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	455.602,09	0,00	0,00	455.602,09
	TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	455.602,09	0,00	0,00	455.602,09

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - Esercizio 2028

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondo per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50: Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	471.841,08	0,00	0,00	471.841,08
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	471.841,08	0,00	0,00	471.841,08
	TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	471.841,08	0,00	0,00	471.841,08

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - Esercizio 2029

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondo per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50: Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	471.841,08	0,00	0,00	471.841,08
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	471.841,08	0,00	0,00	471.841,08
	TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	471.841,08	0,00	0,00	471.841,08

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - Esercizio 2027

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
01	MISSIONE 99: Servizi per conto terzi			
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	6.300.000,00	95.000,00	6.395.000,00
	TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi	6.300.000,00	95.000,00	6.395.000,00
	TOTALE MISSIONI	6.300.000,00	95.000,00	6.395.000,00

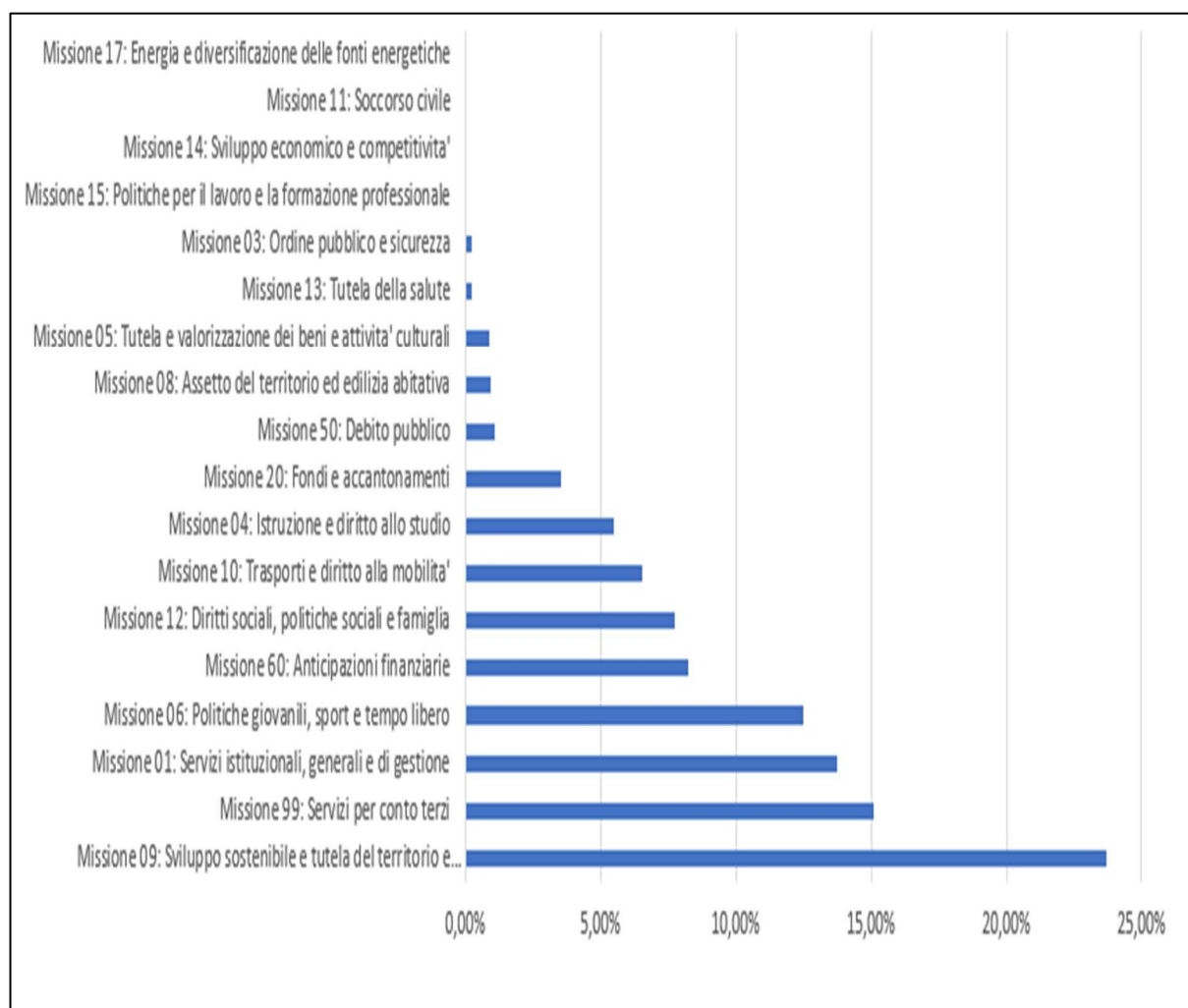
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - Esercizio 2028

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
01	MISSIONE 99: Servizi per conto terzi			
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	6.300.000,00	95.000,00	6.395.000,00
	TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi	6.300.000,00	95.000,00	6.395.000,00
	TOTALE MISSIONI	6.300.000,00	95.000,00	6.395.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - Esercizio 2029

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
01	MISSIONE 99: Servizi per conto terzi			
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	6.300.000,00	95.000,00	6.395.000,00
	TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi	6.300.000,00	95.000,00	6.395.000,00
	TOTALE MISSIONI	6.300.000,00	95.000,00	6.395.000,00

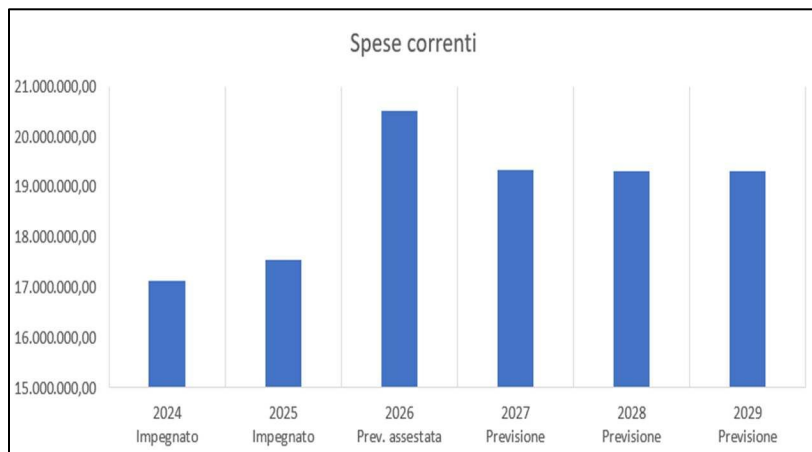
Distribuzione percentuale del totale delle spese 2027 per missione e programma



Escludendo la missione 99 – che, trattandosi di “partite di giro”, non incide direttamente sulla situazione economica dell'Ente – la missione che nel 2027 assorbe più risorse è la “*Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*”, con una spesa prevista di 10.036.835,69 euro (pari al 23,68% delle spese totali). Seguono, per rilevanza di risorse assorbite:

- la “*Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione*”, con una previsione di 5.831.536,56 euro (13,76%);
- la “*Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero*”, con una previsione di 5.286.383,78 euro (12,47%).

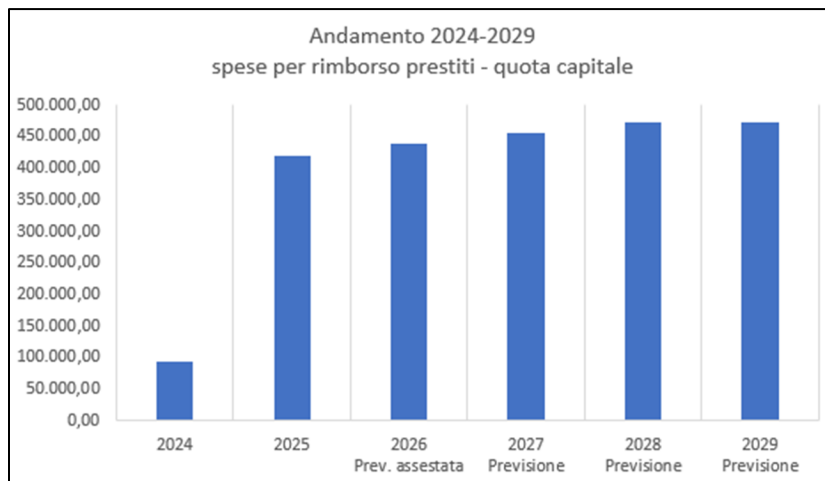
Andamento spese correnti 2024-2029



La previsione del Titolo 1 - Spese correnti nel triennio 2027-2029 ammonta a:

- 19.348.613,03 euro nel 2027
- 19.308.769,08 euro nel 2028
- 19.308.769,08 euro nel 2029.

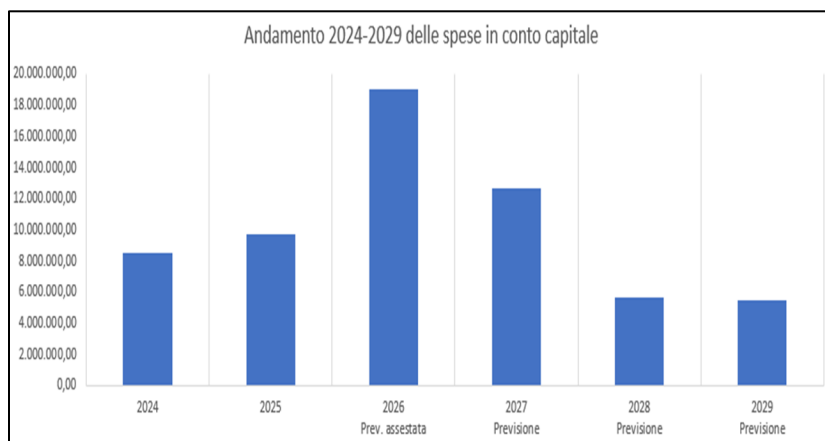
8.3.1 Spese per rimborso prestiti



La previsione del Titolo 4 – Rimborso prestiti nel triennio 2027-2029 ammonta a:

- 455.602,09 euro nel 2027
- 471.841,08 euro nel 2028
- 471.841,08 euro nel 2029.

8.3.2 Spese per investimenti



La previsione del Titolo 2 – Spese in conto capitale nel triennio 2027-2029 ammonta a:

- 12.685.000,00 euro nel 2027
- 5.660.000,00 euro nel 2028
- 5.450.000,00 euro nel 2029.

9. Obiettivi operativi 2027/2029

La Sezione Operativa del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati attesi, tempi, indicatori).

Sulla base degli obiettivi operativi, la Giunta approverà il PIAO che contiene gli obiettivi esecutivi che dettagliano ulteriormente i contenuti degli obiettivi operativi, congiuntamente all'approvazione del Piano delle attività e organizzazione che guida la relazione tra organo esecutivo e Responsabili di Settore, attribuendo le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

Per ogni obiettivo operativo vengono proposte diverse chiavi di lettura, per apprezzarne il contributo al raggiungimento delle linee di mandato, il supporto nella realizzazione delle politiche locali nell'ambito di un approccio globalmente sostenibile collegandoli con gli SDGs dell'Agenda 2030 e, infine, con la lente contabile delle missioni di bilancio.

9.1 Gli indirizzi strategici dell'Ente e gli obiettivi dell'Agenda 2030

OBIETTIVI STRATEGICI

Linee di mandato	Obiettivi strategici	Descrizione	Agenda 2030
Albignasego una città del sociale e della salute Albignasego una città che promuove lo sport, la cultura e che sostiene il mondo associativo Albignasego dei quartieri Albignasego una città sicura Albignasego una città che cresce	Coesione sociale e sviluppo	L'indirizzo strategico punta a promuovere uno sviluppo sostenibile e una maggiore coesione sociale, mettendo al centro la persona e la famiglia. Le priorità riguardano il rafforzamento del welfare, il sostegno ad anziani, famiglie e persone fragili, l'inclusione sociale, il diritto alla casa e alla salute, lo sviluppo economico e occupazionale, la valorizzazione di cultura, sport e associazionismo, e il miglioramento della sicurezza urbana attraverso servizi efficienti e una gestione integrata del territorio.	
Albignasego una città che guarda al domani	La comunità educante	L'indirizzo strategico mira a rafforzare il sistema educativo come comunità educante, promuovendo una scuola inclusiva, innovativa e di qualità, sostenendo famiglie e giovani, garantendo pari opportunità, investendo nell'edilizia scolastica e nei servizi educativi, e favorendo l'autonomia, l'orientamento, l'occupazione e la partecipazione delle nuove generazioni, con particolare attenzione al contrasto della dispersione e del fenomeno dei NEET.	

Albignasego una città sostenibile che pianifica il cambiamento Albignasego dei quartieri	Sostenibilità ambientale	L'indirizzo strategico promuove uno sviluppo sostenibile basato sulla tutela dell'ambiente, la riduzione del consumo di suolo, la transizione energetica, la mobilità sostenibile e la resilienza ai cambiamenti climatici. Le priorità comprendono la riqualificazione del territorio, la valorizzazione del verde, una gestione efficiente dei rifiuti, il miglioramento delle infrastrutture e dei quartieri e una pianificazione urbana orientata alla qualità della vita e alla sostenibilità.	
Albignasego una città che ascolta, dialoga e partecipa Albignasego una città smart, della buona amministrazione che crea sinergie con gli altri Comuni	Partecipazione, buon governo e innovazione	L'indirizzo strategico punta a rafforzare una pubblica amministrazione partecipata, innovativa ed efficiente, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini, la trasformazione digitale e l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale. Le priorità comprendono il miglioramento dei servizi pubblici, la valorizzazione del personale, una gestione finanziaria sostenibile, la trasparenza, la collaborazione tra enti e lo sviluppo di una città smart, inclusiva e orientata ai bisogni della comunità.	

9.2 Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

“Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”: il documento determina gli impegni per lo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target già illustrati al capitolo 3.



Gli SDGs hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai Paesi in via di sviluppo quanto ai Paesi avanzati e sono fondati sull'integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica), quale presupposto per sradicare la povertà in tutte le sue forme.



Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili a questo primo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Coesione sociale e sviluppo

Partecipazione, buon governo e innovazione



Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili al secondo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Partecipazione, buon governo e innovazione



Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili a questo terzo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Coesione sociale e sviluppo.

Sostenibilità ambientale



Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili a questo quarto goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Coesione sociale e sviluppo .

La comunità educante

Partecipazione, buon governo e innovazione



Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili a questo quinto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Coesione sociale e sviluppo

Partecipazione, buon governo e innovazione



Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

L'obiettivo operativo del Comune di Albignasego riconducibile al sesto goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

Sostenibilità ambientale



Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'obiettivo operativo del Comune di Albignasego riconducibile al sesto goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

Coesione sociale e sviluppo

Sostenibilità ambientale



Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili all'ottavo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Coesione sociale e sviluppo

La comunità educante



Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili al nono goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Coesione sociale e sviluppo

Sostenibilità ambientale

Partecipazione, buon governo e innovazione



Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di fra le Nazioni

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili al decimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Coesione sociale e sviluppo

La comunità educante

Partecipazione, buon governo e innovazione



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili all'undicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Coesione sociale e sviluppo

La comunità educante

Sostenibilità ambientale

Partecipazione, buon governo e innovazione



Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili al dodicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Coesione sociale e sviluppo

Sostenibilità ambientale



Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili al tredicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Coesione sociale e sviluppo

Sostenibilità ambientale



Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

L'obiettivo operativo del Comune di Albignasego riconducibile al quattordicesimo goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

Sostenibilità ambientale



Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili al quindicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Sostenibilità ambientale



Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili al sedicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Coesione sociale e sviluppo

Sostenibilità ambientale

Partecipazione, buon governo e innovazione



Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Gli obiettivi operativi del Comune di Albignasego riconducibili al diciassettesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Coesione sociale e sviluppo

La comunità educante

Partecipazione, buon governo e innovazione

9.3 Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le 5 P

Come già anticipato nel capitolo 3, l'Agenda ONU 2030 con i suoi 17 goals è diventata la cornice di riferimento della strategia e della programmazione degli obiettivi del Comune di Albignasego.

Nel paragrafo precedente, dalla correlazione con gli SDGs è stata evidenziata la centralità e il "peso" per la nostra Amministrazione in particolare degli obiettivi strategici e relativi obiettivi operativi funzionali, da un lato, alla realizzazione dell'agenda urbana, alla riqualificazione e sviluppo della città, oltre che alla costruzione di una comunità coesa (goal 11) e, dall'altro, all'approccio "orizzontale", volto a realizzare gli obiettivi costruendo partenariati e collaborazioni inclusive tra tutti i soggetti e stakeholder, pubblici e privati, del territorio (goal 17).

A fronte dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile (economia, ambiente e società), risulta indubbiamente predominante, tra gli obiettivi operativi dell'Ente, la dimensione sociale.

Più complessa, perché non univoca, appare la lettura e la correlazione tra i nostri obiettivi, strategici ed operativi, e le 5 grandi aree di intervento, le cosiddette 5P (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership), in cui l'Agenda ONU 2030 raggruppa gli SDGs.

Lo sviluppo sostenibile, infatti, passa dalla necessità di garantire il benessere di tutte le Persone e contemporaneamente, lo sviluppo economico e la Prosperità e la protezione del Pianeta, affrontando aspetti cruciali come la Pace, la partecipazione e la democrazia, nella consapevolezza della necessità di dover attuare l'Agenda attraverso la costruzione di Partnership. Su tale fronte, la P di Persone e la P di Partnership rappresentano indubbiamente la chiave di lettura dominante della nostra azione verso lo sviluppo sostenibile.

9.4 Obiettivi operativi: lettura trasversale per Linee di mandato

Nel mese di Giugno il Sindaco con nota prot. n. 22165 del 18/06/2026 ha presentato le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2026-2031 articolate in nove aree strategiche. Le politiche previste all'interno delle aree strategiche sono perseguite attraverso gli obiettivi operativi di seguito descritti

Linee di mandato:

Albignasego, una Città che ascolta, dialoga e partecipazione

Albignasego dei quartieri

Albignasego una Città del sociale e della salute

Albignasego una Città che guarda al domani

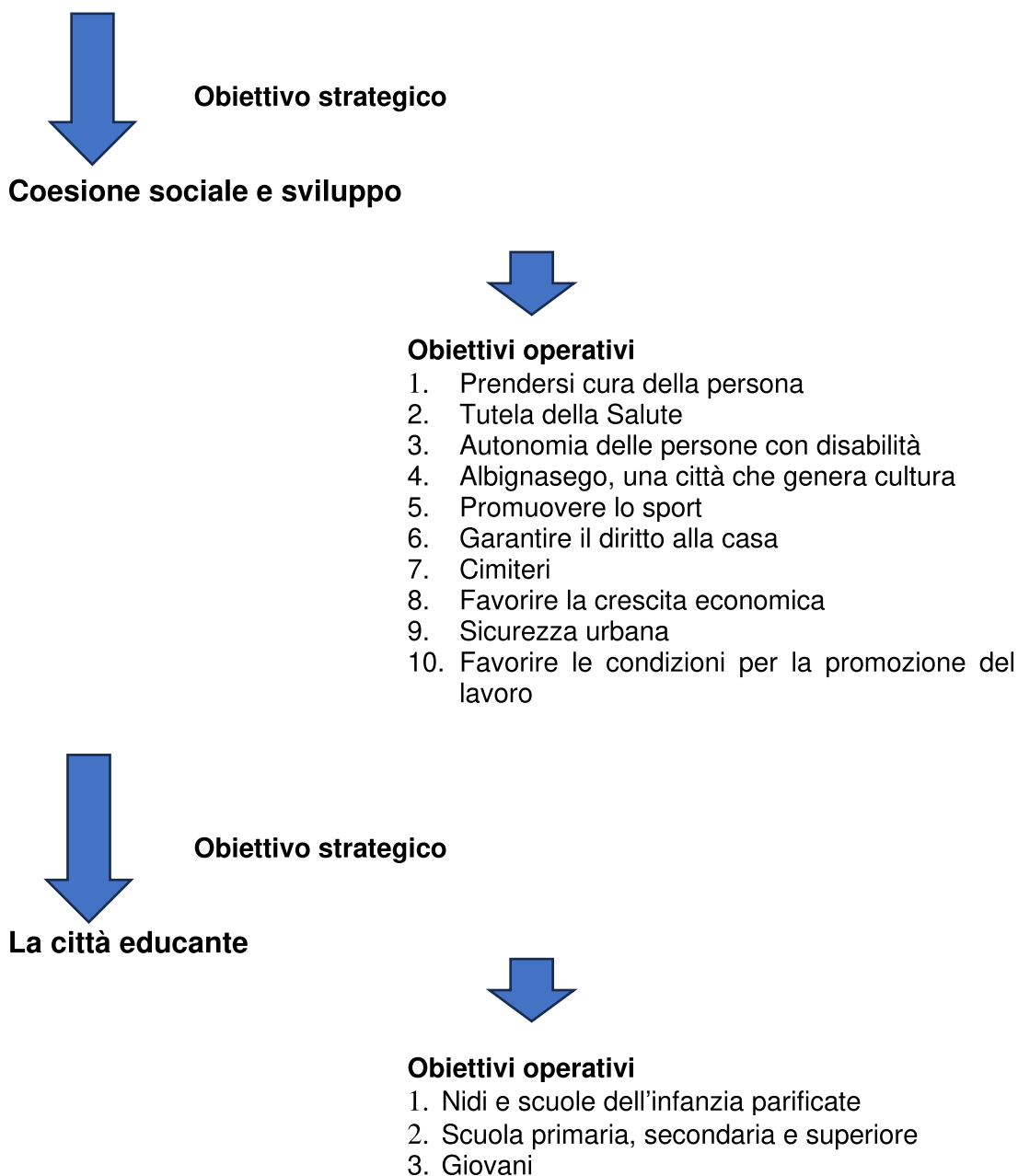
Albignasego una Città che promuove lo sport e la cultura e che sostiene il mondo associativo

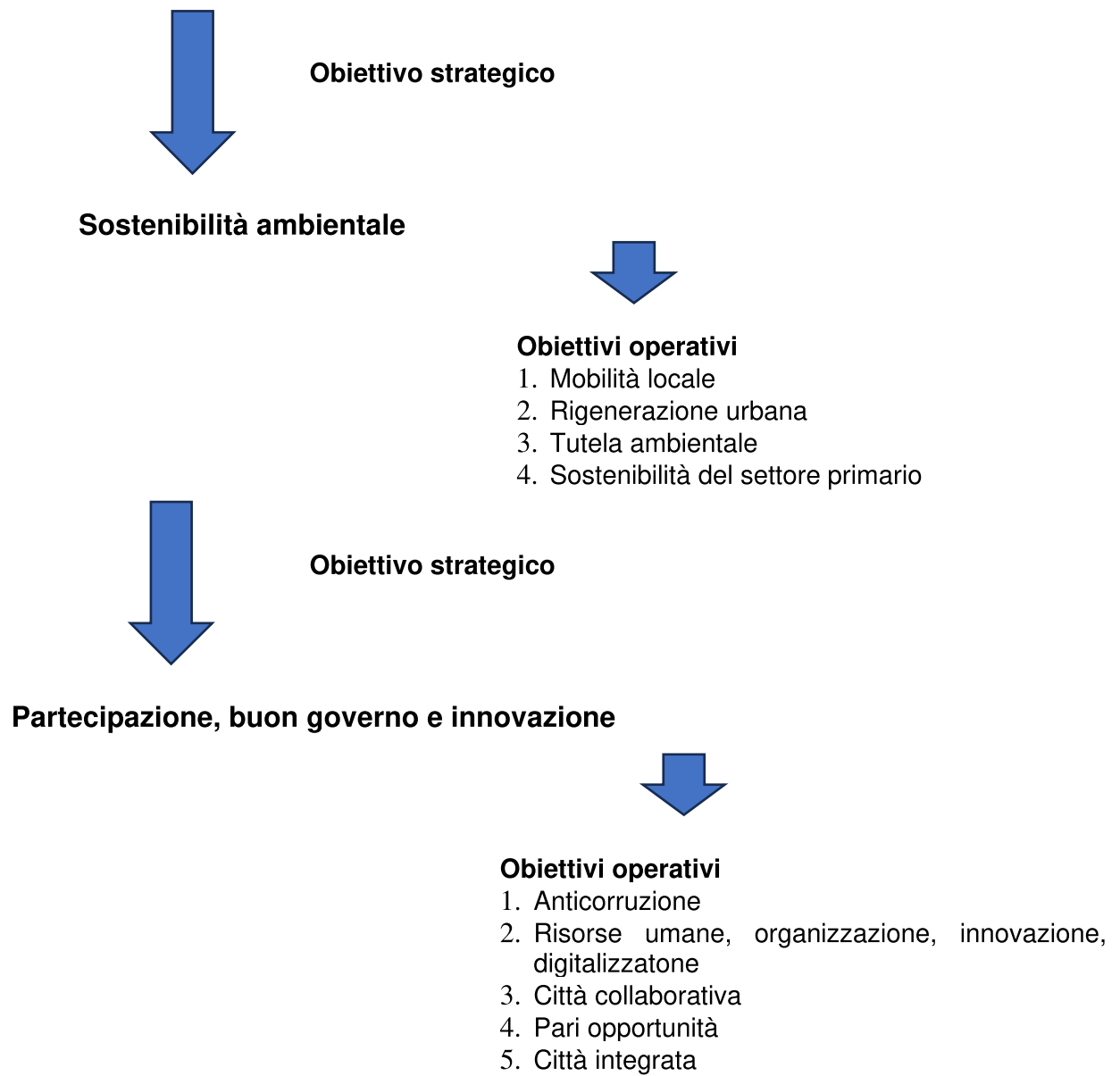
Albignasego una Città sostenibile che pianifica il cambiamento

Albignasego una Città sicura

Albignasego una Città che cresce

Albignasego una città smart, della buona amministrazione che crea sinergie con gli altri Comuni





9.5 Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance

Il ciclo della performance consente di leggere il contributo di ogni obiettivo operativo al raggiungimento dell'obiettivo strategico di cui fa parte. Tale lettura è la guida per comprendere come si svolge l'azione amministrativa per il raggiungimento dei risultati. Gli obiettivi operativi, pertanto, sono presentati in questo ordine.

Linee di mandato	Albignasego una Città del sociale e della salute
Obiettivo Strategico	1. Coesione sociale e sviluppo
Obiettivo Operativo DUP	1.1– Prendersi cura della persona

Missione	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Ass. Bilato Mabel
Responsabile Obiettivo	Vegro Linda
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

La nostra comunità è interessata oramai da molto tempo da una serie di cambiamenti che caratterizzano l’evoluzione socio-economica del nostro Paese, cambiamenti che stanno diventando strutturali e richiedono una nuova lettura dei bisogni dei cittadini. Stiamo parlando in particolare dell’invecchiamento della popolazione, della denatalità, della trasformazione della composizione delle famiglie, dei cambiamenti nel mercato del lavoro. Non solo ma anche dell’aumento delle problematiche relative alla salute mentale, dell’incremento di bambini e ragazzi con disturbi autistici, persone adulte non autosufficienti, persone con disabilità che arrivano all’età anziana, care-giver, genitori divorziati, famiglie senza reti sociali che faticano a conciliare i tempi di vita e cura, donne vittime di violenza. Per far fronte alle nuove sfide è necessario promuovere e sviluppare un sistema di accoglienza, ascolto e orientamento delle persone e delle famiglie sui bisogni sociali e di salute, casa e lavoro adeguando l’assetto dei nostri servizi sociali, potenziando le sinergie con l’ULSS e il Distretto Sanitario per un vero rilancio dell’integrazione socio-sanitaria. Si tratta cioè di sviluppare un modello di welfare più inclusivo e orientato alla prevenzione, che riesca a intercettare le necessità della popolazione. L’ascolto, il modo in cui rapportarsi, l’essere con e per i cittadini, il riconoscere le loro capacità, lo spostare l’attenzione dall’intervento sulla

singola persona alla responsabilità della comunità di prendersi cura di ogni cittadino, deve diventare un nuovo paradigma di azione, un percorso in grado di coinvolgere anche i più esclusi. Prendersi il tempo necessario per procedere con una presa in carico più estesa, dove non sono solo i servizi sociali che si attivano, ma le organizzazioni formali e informali, le reti, i volontari del territorio. Per farlo sarà necessario lavorare assieme ai portatori di interesse, in un percorso partecipativo di condivisione. Oltre alla rilevazione dei bisogni, è sempre necessario tuttavia capire e valutare l'impatto delle politiche sulla popolazione. La valutazione è uno dei passaggi cruciali, che consente di capire cosa ha funzionato o meno, nel medio-lungo periodo, così da poter correggere la programmazione o la gestione e riprogrammare o apportare correttivi alle attività per raggiungere migliori risultati, impiegando al meglio le risorse pubbliche e quelle professionali.

Questa visione del prendersi cura delle persone dovrà trovare recepimento nella programmazione e nella gestione dell'ATS "Patriacati-Saccisic che da Aprile 2027 andrà ad amministrare i risultati sociali.

Sarà in quella sede che il Comune di Albignasego dovrà farsi promotore di attuare un modello di welfare più vicino ai cittadini.

Per intanto il Comune di Albignasego continuerà a lavorare con queste priorità in stretta connessione con l'azienda sanitaria con il supporto di tutto il Terzo settore e le associazioni di volontariato della città, attori essenziali nella presa in carico diffusa e integrata, senza i quali non si riuscirebbe a perseguire l'obiettivo di prendersi cura dei cittadini.

Programmi e progetti

Costituzione e avvio dell'azienda speciale consortile dell'ATS "Pratiarcati-Saccisica"

Entro il 10/04/2027 i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale "Pratiarcati-Saccisica" fra cui il Comune di Albignasego, dovranno costituirsi in Azienda Speciale consortile. In particolare dovrà essere portato a compimento il percorso già iniziato per la formale costituzione dell'Azienda provvedendo al trasferimento del personale, al finanziamento del nuovo soggetto, all'elezione degli organi societari e all'avvio delle funzioni. Allo stato il Comitato dei Sindaci di Ambito dopo aver scelto il tipo di soggetto giuridico chiamato a gestire l'ATS ha provveduto ad approvare lo schema di Statuto dell'Azienda. Entro la fine del 2026 i Comuni sono chiamati ad approvare lo Statuto e quindi definire lo schema organizzativo, la struttura, il fabbisogno del personale, nonché lo schema del bilancio per il funzionamento del nuovo ente. Il 2027 sarà pertanto un anno impegnativo e complesso perché segnerà il passaggio dalla gestione dei servizi sociali da parte dei Comuni all'Azienda Speciale Consortile.

Interventi per la cura delle persone

Come per il passato i Servizi Sociali dovranno continuare a prendersi cura dei propri cittadini, dei minori, degli adulti, delle persone anziane, delle famiglie con l'intento di perseguire gli obiettivi relativi alla qualità della vita, all'integrazione e alla promozione del benessere della popolazione. L'attività dei servizi sociali dovrà essere improntata al conseguimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali LEPS, alla cooperazione multidisciplinare e all'attuazione del principio di sussidiarietà. Un importante coordinamento dovrà essere assicurato e richiesto sia verso gli organi che emettono i provvedimenti, come i Tribunali ordinari e il Tribunale per i minorenni, sia con le altre Forze dell'ordine, sia con gli attori del sistema sociale, con l'azienda sanitaria e con tutti i gestori e il privato sociale che lavorano in questi ambiti.

Il sistema di accoglienza

Di particolare importanza è il sistema di accoglienza. Per assicurare nel nostro territorio il diritto dei cittadini a essere assistiti, è necessario che i servizi sociali potenzino i percorsi definiti per farli diventare il più possibile personalizzati a partire dall'accesso ai servizi. Percorsi strutturati nelle diverse fasi previste dalla normativa (accesso, accoglienza, prime valutazioni, valutazioni multidimensionali, piano di assistenza individualizzato, monitoraggio, verifiche), assicurati da un sistema di accesso e accoglienza sul territorio, tale da fungere anche da osservatorio delle dinamiche sociali.

Rafforzamento delle equipe multiprofessionali

Uno degli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire è porre in atto tutte le iniziative, per una presa in carico sempre più qualificata e di raccordo tra i diversi professionisti del settore. A tale scopo si proseguirà con il rafforzamento delle equipe multiprofessionali (composte da assistenti sociali, educatori professionali, psicologi) che garantiscono una visione multidisciplinare della presa in carico quale azione necessaria per accompagnare la persona e la sua famiglia con situazioni complesse verso l'uscita dalla condizione di vulnerabilità,

rivolti a persone anziane, giovani, adulti, autosufficienti, non autosufficienti, persone con disabilità. Solo attraverso l'utilizzo di competenze diverse si possono garantire degli interventi di prevenzione e di accompagnamento per la fuoriuscita della persona dalla condizione di vulnerabilità.

Tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione e quindi all'aumento di patologie e cronicità negli anziani, oltre a perseguire la gestione e la presa in carico di persone anziane non autosufficienti nei servizi residenziali, le politiche dell'ente continueranno a focalizzare la propria attenzione nei servizi a sostegno della vita e della cura a domicilio, nell'ottica anche di dare maggior supporto a domicilio alle famiglie, sollevando i caregiver dall'onere dell'assistenza. Sarà quindi necessario rivedere l'organizzazione del servizio di assistenza domiciliare (SAD) per adattarlo anche a differenti forme di supporto.

In riferimento ai servizi rivolti ai diversamente abili, nell'ottica della promozione della vita indipendente e del rafforzamento dell'autonomia, si intende intervenire lungo diverse direttrici: promuovendo progetti di residenzialità emancipata; consolidando la collaborazione con associazioni; sviluppando nuovi contesti territoriali di comunità; riformulando le modalità di comunicazione e di interazione con le famiglie, anche attraverso l'utilizzo delle nuove opportunità offerte dalle tecnologie informatiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla fase di transizione dalla minore età all'età adulta.

Interventi per i minori

L'Amministrazione intende assicurare una particolare attenzione alla protezione dei bambini, dei ragazzi e alla loro tutela, per garantire il loro diritto a vivere in un ambiente sereno e tutelato e a promuoverne uno sviluppo positivo. Per questo, in continuità con i livelli essenziali delle prestazioni sociali e con le direttive delle normative nazionali e internazionali, si potenzieranno i percorsi a sostegno della genitorialità e a garantire che il minore possa restare all'interno del proprio nucleo familiare. Si continuerà quindi nei prossimi anni a investire nei servizi educativi domiciliari e negli interventi a sostegno del minore in famiglia e nell'area affidamento e di accoglienza.

Sportello Famiglie

In questi anni lo Sportello famiglia ha consolidato la propria attività in riferimento alla rete dei servizi che intervengono a favore della famiglia. La sua finalità è quella di operare con un forte orientamento alla prevenzione e alla promozione del benessere familiare in rete con altri servizi dell'Amministrazione garantendo azioni di accoglienza, ascolto e accompagnamento alle famiglie della città. Le famiglie a cui si rivolge sono famiglie che incontrano difficoltà legate principalmente alla complessità del contesto sociale e relazionale o che più semplicemente hanno bisogno di informazioni o di un aggiornamento sui servizi offerti. Lo Sportello offre ascolto e orientamento su diverse tematiche.

Lotta alla povertà e alla marginalità

L'Amministrazione nei prossimi anni intende porre in essere con determinazione tutte le azioni a contrasto della povertà e della emarginazione in ambito sociale, ossia le misure di supporto a tutte le persone che per motivi sociali, sanitari, economici o psicologici o di salute mentale non hanno sufficienti reti di connessione e sono a rischio forte di esclusione dalla società civile. All'interno di questo ambito rientrano tutti i percorsi per l'inclusione lavorativa e formativa fatta nei confronti dei soggetti fragili o vulnerabili.

Progetti per l'inclusione di lavoratori

Nel prossimo triennio l'Amministrazione intende favorire le attività volte al contrasto delle nuove povertà per sviluppare un programma di azioni insieme al privato sociale, associazioni di categoria, centri di formazione per supportare l'occupabilità di persone in condizioni di fragilità. Si continuerà in particolare a lavorare sui progetti di accompagnamento e alle misure di politica attiva di lavoro, con l'obiettivo di far uscire le persone dai percorsi assistenziali così che possano sviluppare emancipazione/autonomia con le loro capacità.

Azioni sulla grave emarginazione adulta

Sul fronte della grave emarginazione adulta, è importante evidenziare che il contesto attuale ha uno scenario profondamente diverso rispetto agli anni passati, quali la diminuzione delle possibilità di accesso al mercato abitativo e del lavoro, ai servizi di supporto e ai contesti di integrazione sociale, al cambiamento negli stili di vita e di consumo delle persone.

Ciò comporta la necessità di analizzare le risorse e i progetti tradizionalmente messi in campo così da poter programmare il sistema di accompagnamento e accoglienza secondo nuovi paradigmi di cura e di presa in carico, in un dialogo costante con il privato sociale e il territorio, per offrire opportunità a persone in possesso di un capitale sociale impoverito.

Questa riformulazione dell'area dell'emarginazione adulta mira a includere in maniera sempre più strutturata le componenti sociali che a diverso titolo la intercettano.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

1.1.1	Farsi carico di dare attuazione alla Legge regionale n.9 del 4.4.2024 costituendo assieme agli altri Comuni dell'ambito "Pratiarcati-Saccisica" l'azienda speciale consortile che andrà a gestire le funzioni e i servizi sociali
1.1.2	Potenziamento e sviluppo dei servizi sociali per rispondere alle fragilità e ai bisogni di tutti i cittadini
1.1.3	Aumento orario del servizio giornaliero di supporto sociale
1.1.4	Supporto dei progetti personali di vita per i più fragili
1.1.5	Promuovere azioni a sostegno dell'occupazione dei cittadini e per l'inclusione nel mercato del lavoro
1.1.6	Investire nei servizi per la non autosufficienza e nella rete dei servizi domiciliari integrati
1.1.7	Mantenere aggiornato e dare attuazione al piano per le politiche familiari
1.1.8	Potenziare lo sportello della famiglia come punto di contatto privilegiato sia in presenza che on-line per le informazioni in materia di servizi sociali integrato con il punto informativo dedicato alle persone con disabilità e loro famiglie
1.1.9	Potenziare l'assistenza dello psicologo
1.1.10	Mantenere il kit nuovi nati
1.1.11	Organizzare festa nuovi nati
1.1.12	Assumere iniziative a favore delle famiglie numerose

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 1.1.13 Mantenimento certificazione “Comune amico della famiglia”
- 1.1.14 Mantenimento adesione alla rete europea “Comuni amici delle famiglie”
- 1.1.15 Valorizzare il comitato di consultazione delle famiglie
- 1.1.16 Valorizzare l’iniziativa “Benvenuti mamma e papà” con la presenza di tutte le realtà territoriali, pubbliche e private, come momento di informazione per tutte le nuove famiglie che arrivano ad Albignasego e che hanno bambini piccoli o che stanno per averli
- 1.1.17 Promozione degli incontri di supporto alla genitorialità
- 1.1.18 Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare e pasti a domicilio per gli anziani
- 1.1.19 Potenziamento del servizio di trasporto anziani
- 1.1.20 Potenziamento del centro di sollievo Iris dedicato a persone affette da Alzheimer, Parkinson e demenza senile
- 1.1.21 Valorizzazione dei gruppi di auto-mutuo aiuto
- 1.1.22 Sostegno e promozione delle attività del centro sociale anziani
- 1.1.23 Valorizzazione e promozione dell’università degli adulti
- 1.1.24 Presidio in logica preventiva degli anziani soli a domicilio concertando azioni tra i medici, assistenti sociali e associazioni del territorio

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 1.1.25 Promozione di iniziative per l'invecchiamento attivo
- 1.1.26 Iniziative per l'alfabetizzazione digitale degli anziani
- 1.1.27 Potenziamento dei nonni vigile
- 1.1.28 Potenziamento degli orti sociali
- 1.1.29 Potenziare le politiche a favore dei meno abbienti
- 1.1.30 Sostegno del reddito a mezzo di progetti socialmente utili
- 1.1.31 Attivazione di punti di ascolto per persone indigenti e non autosufficienti

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
Equipe integrate minori (n. utenti)	41	41	41
Anziani presi in carico sulla base di un progetto	200	200	200
Numero utenti con dipendenze in coprogettazione Comune/ULSS	10	10	10
Numero utenti con disagio psichico in coprogettazione con l'Asl-Salute mentale e Comune	20	20	20
Numero servizi riprogettati rivolti alla domiciliarità anziani (potenziamento SAD, riprogettazione Sportello badanti, caregiver)	1	1	1
Consolidare a 0 la lista di attesa per il servizio di assistenza domiciliare	0	0	0
Consolidare a 7 giorni i tempi di attesa per l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare anziani	7 gg	7 gg	7 gg
% delle prestazioni svolte, dal servizio assistenza domiciliare, in orario sul numero totale delle prestazioni svolte	100%	100%	100%
Livello di soddisfazione dell'utenza per il servizio di assistenza domiciliare	>8,00	>8,00	>8,00
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico (rapporto tra il numero di anziani con un servizio domiciliare attivo al 31/12 e il numero di anziani in carico alla stessa data)	55%	55%	55%
Numero totale anziani presi in carico sul totale della popolazione over 65	3%	3%	3%
n. totale persone anziane in carico nei servizi SAD anno X / n. totale persone anziane in carico nei servizi SAD anno X - 1	≥1,5%	≥1,5%	≥1,5%
N. assistenti sociali per abitante	0,02%	0,02%	0,02%

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Inclusione attiva</i>			
Nuclei beneficiari di contributi economici per persone in condizioni di povertà/difficoltà economiche su progetto del servizio sociale	117	117	117
Numero persone colloquate per percorsi di inserimento lavorativo	30	30	30
% famiglie richiedenti aventi titolo beneficiare dei contributi economici	100%	100%	100%
Numero utenti allo sportello della famiglia	150	150	150
Rischio di povertà (ci si intende attestare al dato regionale)	14,6%	14,6%	14,6%
Povertà assoluta (ci si intende attestare al dato del Nord-Est)	11,3%	11,3%	11,3%

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
% dei nuclei in carico al 31.12 sulle famiglie residenti alla stessa data	8%	8%	8%
<i>Minori e famiglie</i>			
Percentuale degli interventi a sostegno delle famiglie e degli interventi domiciliari rapportata al totale delle famiglie in carico	65%	65%	65%
Prevenzione e sostegno alla genitorialità: n. minori con interventi domiciliari	20	20	20
Interlocutori e reti coinvolte per il sostegno all'accoglienza familiare: n. famiglie	20	20	20
Aumentare gli spazi di aggregazione giovanile	0	0	0
Mantenere la certificazione Comune Amico della famiglia	Si	Si	Si
Mantenere lo Sportello Famiglia	Si	Si	Si
<i>Inserimento minori</i>			
% di richieste di affidamento familiare di minori soddisfatte nei termini	100%	100%	100%
% di richieste soddisfatte di inserimento di minori in comunità con la madre	100%	100%	100%

Linee di mandato	Albignasego una Città del sociale e della salute
Obiettivo Strategico	1 Coesione sociale e sviluppo
Obiettivo Operativo DUP	1.2 – Tutela della Salute

Missione	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Ass. Bilato Mabel
Responsabile Obiettivo	Vegro Linda
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

Il diritto alla salute deve essere concepito in senso ampio. Inteso cioè come un diritto alla salute psicofisica, familiare, d’inclusione e partecipazione sociale. Esso pertanto è uno degli obiettivi centrali per le politiche sociali e di welfare. Con questo approccio si concepisce la salute non come un insieme di prestazioni sanitarie che rispondono a determinati bisogni, ma come un insieme di fattori complessi, che dipendono dalle condizioni di vita socioeconomiche, culturali e relazionali delle persone. I cambiamenti sociali in corso quelli legati alla evoluzione demografica vedono aumentare la popolazione anziana e diminuire quella infantile, vedono la trasformazione della composizione dei nuclei famigliari ormai per ampia parte costituiti da un’unica persona, nonché l’allungamento della vita media e con esso l’incremento di patologie croniche, impongono la richiesta di nuove strade al sistema dei servizi sociali e socio sanitari e richiedono nuove strategie di cura rivolte agli individui ma anche ai contesti di appartenenza. Per fronteggiare queste dinamiche è necessario puntare sull’impegno progettuale, sulla manutenzione dei processi di lavoro e delle relazioni tra le istituzioni. Va da sé che deve essere ripensato anche il sistema di governance per favorire una maggiore flessibilità e sostenere percorsi di assistenza personalizzati e calibrati sulla differenziazione dei bisogni.

Per procedere in questa direzione è necessario rafforzare l’approccio multidisciplinare che viene attuato in particolare da strumenti come le equipe integrate, all’interno delle quali, professionisti con competenze diverse (assistenti sociali, educatori professionali, psicologi...) possono convergere sui bisogni della persona e del nucleo familiare di appartenenza, in modo da intervenire con appropriatezza e tempestività. Occorre pertanto sviluppare nuovi paradigmi di presa in carico, generando reti istituzionali che potenzino l’interazione tra il mondo sociale e sanitario per

l'attuazione sinergica dei LEPS e dei LEA, valorizzando la dimensione sociale delle politiche sanitarie sotto tanti aspetti diversi. E' evidente pertanto che per tutelare il diritto alla salute e alla cura ci si deve muovere su diversi livelli. E' necessario cioè concepire la comunità nel suo complesso, nelle sue componenti istituzionali e informali. L'accento va posto innanzitutto sulle persone più fragili, verso coloro che non riescono ad accedere con facilità ai servizi pubblici, ma che sono anche spogliate di reti sociali e familiari e rischiano di non esercitare il loro diritto alla salute. Bisogna quindi investire per favorire la realizzazione di reti di relazioni, offrendo punti di riferimento certi, con una sanità territoriale e di prossimità che funzioni, E' appena il caso di sottolineare che in questo senso vanno le politiche di questi anni: le case di comunità di prossima attuazione, luoghi ottimali di integrazione sociosanitaria, dove ciascun cittadino può riconoscersi e trovare percorsi per affrontare le proprie necessità e lo sviluppo dei Punti unici di accesso, il rafforzamento della presa in carico integrata e multiprofessionale, la promozione di una cultura della prevenzione, con il coinvolgimento diretto del Terzo settore. Infine è necessario riservare una particolare attenzione al care-giver che si prende cura cioè di altre persone. Essi vanno sostenuti con percorsi di ascolto, formazione e con servizi di sollievo e tutti indirizzati all'alleggerimento del carico di cura.

Programmi e progetti

Potenziamento dell'Integrazione sociosanitaria

Nel prossimo triennio si dovrà continuare a portare avanti le politiche di welfare che prevedono un completamento tra il mondo sociale e sanitario e i relativi servizi integrati. A tale scopo dovranno essere coinvolti l'ATS, l'USL, e il terzo settore, le associazioni, il volontariato, le parrocchie. L'intento delle politiche in materia è riuscire a pianificare servizi accurati e sempre più conformi alle richieste che emergono, guardando alla persona nelle sue diverse dimensioni: educative, relazionali, di integrazione, con una forte attenzione alle esigenze della comunità e alla valorizzazione del capitale sociale e al sostegno ai caregiver e alle azioni di cura del soggetto fragile. L'obiettivo è sempre la promozione della salute e la prevenzione, partendo dal bisogno dei cittadini.

Presa in carico sociosanitaria integrata

Tutte le normative nazionali e regionali individuano nelle Unità di Valutazione Multiprofessionale lo strumento cardine dell'integrazione sociosanitaria. La presa in carico integrata tra professioni sociali, educative e sanitarie è posta alla base della realizzazione del progetto individualizzato, da cui discende ogni intervento e ogni attivazione di servizio. L'equipe integrata anche a seguito della fissazione dei leps nazionali, assume un ruolo strategico e vincolante nella concertazione dei percorsi socio sanitari rivolti a persone non autosufficienti e portatrici di molteplici fragilità, e nella conseguente destinazione delle risorse a essi destinate. Attraverso le equipe integrate è infatti possibile sostenere percorsi di residenzialità, di semi residenzialità e di prevenzione dell'istituzionalizzazione volti a consentire la permanenza della persona fragile nel proprio contesto di vita.

Potenziamento dei servizi di prossimità

a) I servizi di prossimità

Non vi è dubbio alcuno che il mantenimento della persona fragile nel proprio contesto di vita è diventato uno degli obiettivi primari da conseguire. La persona portatrice di bisogni di cura deve avere la possibilità di essere assistita a domicilio con tutti i supporti e presidi necessari. Va da sé che i servizi legati alla domiciliarità implicano il coinvolgimento della comunità che deve attivarsi per facilitare percorsi. In questa direzione viene sviluppato tutto il percorso delle Case di comunità con l'implementazione dei Punti unici di accesso PUA, punti di riferimento per i professionisti che lavorano nell'area socio-sanitaria dove avranno accesso gli utenti non autosufficienti e i loro care giver, che faranno da snodo e da raccordo con i servizi, con particolare attenzione alle dimissioni protette dall'ospedale per le persone appunto non autosufficienti. All'interno dei PUA opereranno le equipe integrate. I Pua sono concepiti come una porta d'accesso sui bisogni della non autosufficienza e massimamente integrata. Sociale e sanitario devono cooperare all'ascolto, accoglienza e attivazione della rete dei servizi in stretta cooperazione con i gestori pubblici e privati. La centralità dei bisogni dei cittadini e di chi si prende cura di loro diventa il punto attorno al quale costruire il sistema di cura. Non solo ma anche il supporto a famiglie con figli piccoli, alla vita di coppia, alla genitorialità fragile diventano obiettivi di lavoro che chiedono l'attivazione di competenze di natura sociosanitaria. Gli interventi preventivi, protettivi o curativi realizzati in questa primissima fase della vita, infatti, portano a risultati di salute positivi a breve, medio e lungo termine. Per questa ragione si ritiene prioritario investire in azioni di sostegno alla neogenitorialità in stretta collaborazione con i servizi sanitari.

b) Sostegno ai caregiver

L'attenzione ai caregiver dovrà informare le politiche socio-sanitarie. Uno dei punti centrali delle prossime azioni a sostegno della fragilità e della non autosufficienza sarà la valorizzazione dei caregiver familiari. La rete dei servizi territoriali, con sportelli sociali e Punti Unici di Accoglienza (PUA) che saranno attivi nelle Case della Comunità, si caratterizzerà sempre più per l'orientamento e il supporto dedicato ai caregiver.

Laboratori dedicati al benessere psicofisico e all'arte-terapia contribuiranno a migliorare la qualità della vita dei caregiver, mentre percorsi formativi mirati rafforzeranno la loro consapevolezza e competenza.

D'altra parte in una società sempre più longeva è necessario promuovere politiche per un invecchiamento attivo, che rappresenta oggi una priorità strategica per garantire dignità, autonomia e inclusione sociale alle persone anziane. Lungo questa direzione si intende costruire un percorso che promuova il benessere nella terza età, affrontando il tema non solo come prevenzione della fragilità, ma come valorizzazione di una risorsa preziosa per la comunità. A tale scopo si dovrà sviluppare campagne di sensibilizzazione che vadano oltre la mera informazione, puntando a stimolare consapevolezza sui benefici di uno stile di vita sano e attivo. In collaborazione con il mondo associativo si intendono promuovere iniziative che incoraggino l'attività fisica e sportiva, non solo come strumento per preservare l'indipendenza funzionale, ma anche come occasione di socialità e crescita personale. Parallelamente, si assumeranno iniziative dedicate alla prevenzione in collaborazione con l'Ausl. La diffusione di interventi mirati, come l'adesione agli screening oncologici e alle

vaccinazioni, sarà affiancata da percorsi informativi volti a migliorare la sicurezza domestica.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 1.2.1 Rafforzamento delle reti con i medici di medicina generale e con i pediatri
- 1.2.2 Collaborare con l'ULSS per il potenziamento dei servizi sanitari di prossimità e per l'apertura della casa di comunità per migliorare l'accesso alle strutture sociosanitarie
- 1.2.3 Cooperare con l'ULSS per massimizzare l'integrazione sociosanitaria
- 1.2.4 Collaborare con i servizi territoriali per garantire la presa in carico integrata e multiprofessionale delle persone
- 1.2.5 Sostenere la medicina di base
- 1.2.6 Rafforzamento delle reti con i medici di medicina di base e con i pediatri
- 1.2.7 Attivarsi affinché l'ULSS abbatta le liste d'attesa
- 1.2.8 Promuovere la rassegna "Albignasego incontra la salute"
- 1.2.9 Collaborazione con i centri antiviolenza e le strutture di accoglienza
- 1.2.10 Prendersi cura dei caregiver

Linee di mandato	Albignasego una Città del sociale e della salute
Obiettivo Strategico	1. Coesione sociale e sviluppo
Obiettivo Operativo DUP	1.3 – Autonomia delle persone con disabilità

Missione	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 interventi per la disabilità
Responsabile Politico	Ass. Mabel Bilato
Responsabile Obiettivo	Vegro Linda
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

L’Amministrazione intende continuare ad investire sull’autonomia e la tutela dei diritti delle persone con disabilità rendendo pienamente accessibili ed inclusivi i propri servizi, sia dal punto di vista fisico, che digitale. Si dovrà continuare ad estendere il livello di accessibilità allo spazio pubblico, attraverso l’abbattimento delle barriere architettoniche.

Per questo si intende continuare a:

- Investire su progetti di ascolto e autodeterminazione delle persone, che diano priorità alla massima autonomia possibile come passaggio per la realizzazione di ciascuno;
- Favorire lo sviluppo di una città accogliente ed accessibile;
- Sostenere il riconoscimento e la tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Programmi e progetti

Per favorire la realizzazione di una città accessibile ed accogliente si intendono assumere le seguenti iniziative:

- Dar attuazione al PEBA;
- Attuare un progetto per il miglioramento della qualità, dell’accessibilità e della fruibilità degli spazi destinati ai servizi per persone con disabilità;

- Realizzazione di interventi finalizzati alla fruizione accessibile di luoghi cittadini che favorisce la mobilità cittadina di persone cieche, ipovedenti e con altre disabilità;
- Avviare partenariati e collaborazioni con enti, istituzioni, associazioni e altri soggetti del territorio per promuovere iniziative inclusive e percorsi condivisi. L'azione è finalizzata a garantire che la programmazione di eventi, attività ed esperienze territoriali presti costante attenzione al coinvolgimento e alla partecipazione delle persone con disabilità che frequentano i servizi, nonché delle persone in condizioni di fragilità o svantaggio, favorendo pari opportunità di accesso, inclusione e partecipazione attiva;
- La realizzazione di interventi innovativi nell'ambito dei servizi socio-occupazionali e per il tempo libero rivolti alle persone con disabilità, anche attraverso il sostegno a iniziative sperimentali, quali i percorsi di auto-mutuo aiuto e di ascolto sui temi dell'affettività e della sessualità.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- | | |
|--------|---|
| 1.3.1 | Completare l'attuazione del PEBA |
| 1.3.2 | Mantenere il tavolo tecnico dell'inclusione dei diversamente abile formato da ULSS, scuole, associazioni e Comune |
| 1.3.3 | Promuovere un percorso con le associazioni e le scuole per far pervenire alle famiglie, soprattutto in presenza di persone fragili in età scolare, informazioni utili in materia di disabilità |
| 1.3.4 | Rendere la Città pienamente fruibile ed accessibile |
| 1.3.5 | Sostenere i caregiver familiari |
| 1.3.6 | Realizzare un progetto in collaborazione con associazioni del terzo settore per promuovere l'autonomia dei ragazzi diversamente abili dalle famiglie tramite messa a disposizione di alloggi |
| 1.3.7 | Proseguire con le iniziative di supporto e sostegno per l'inserimento di bambini diversamente abili nei centri estivi e negli impianti sportivi |
| 1.3.8 | Sottoscrivere convenzioni con scuole/università/istituti per svolgere tirocini/stage ai loro studenti per l'acquisizione di crediti formativi e spazi di intrattenimento e formazione a favore di persone fragili |
| 1.3.9 | Sottoscrivere accordi con imprese e cooperative per incentivare l'inserimento lavorativo o l'acquisizione di una progressiva autonomia per persone con disabilità |
| 1.3.10 | Potenziare lo sportello informatico in materia di disabilità e inclusione |
| 1.3.11 | Predisporre ed attuare un progetto per favorire la piena partecipazione alla vita della comunità |
| 1.3.12 | Diffondere la cultura dell'accessibilità |

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 1.3.13 Mettere a disposizione fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli esercizi pubblici
- 1.3.14 Potenziare il servizio di trasporto per le persone con disabilità
- 1.3.15 Contributi alle famiglie per il trasporto degli studenti disabili

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Disabili</i>			
Consolidare a 0 la lista di attesa per il servizio di assistenza domiciliare disabili (SAD)	0 gg	0 gg	0 gg
Consolidare a 7 giorni i tempi di attesa per l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare disabili	7 gg	7 gg	7 gg
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. persone con nuove progettazioni	1 progetto	1 progetto	1 progetto
Progetti di vita indipendente	3	3	3
Numero di incontri annuali del Tavolo per l'inclusione	3	3	3
Numero di iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione	2	2	2
Potenziamento parchi inclusivi	1	1	1
<i>Fondo disabilità</i>			
% di copertura spese inserimento disabili nelle scuole dell'Infanzia, al netto dei contributi Regionali e statali, non inferiore a	100%	100%	100%

Linee di mandato	Albignasego una città che promuove lo sport, la cultura e che sostiene il mondo associativo
Obiettivo Strategico	1. Coesione sociale e sviluppo
Obiettivo Operativo DUP	1.4 – Albignasego, una città che genera cultura

Missione	05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Ass. Marco Mazzucato
Responsabile Obiettivo	Vegro Linda
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

L’approccio che si intende portare avanti è quello di fare della cultura una dimensione che serve a pensare a sé stessi nel presente con una prospettiva rivolta al futuro, come un qualcosa in divenire.

I cantieri della cultura sono le città e i loro abitanti nel loro complesso e in tutte le loro parti. Le politiche pubbliche devono far funzionare al meglio questo contesto, che deve sapere riconoscere, valorizzare e sostenere tutte le risorse cui può avere accesso ma il cui successo dipende dalla capacità di fare sinergia con i vari attori del territorio. Favorire convergenze e confronti può rafforzare la creatività di ciascuno per sperimentare innovazione e per coinvolgere non solo la parte pubblica ma anche i nuovi “produttori di cultura”, diversi e ulteriori rispetto a quelli conosciuti. Le politiche, i servizi e i presidi culturali sono risorse per fare della città un posto dove vivere il meglio che sarà possibile da qui ai prossimi anni. L’idea di cultura coincide perfettamente con l’idea di città e al programma per la città: accoglienza, ospitalità, integrazione, valorizzazione delle differenze, dialogo, una visione a medio-lungo termine, futuro, innovazione, coordinamento. Per l’Amministrazione la Cultura dovrà avere un ruolo sempre più importante e trasversale nella vita della città, sia per idee, contenuti e programmazione sia per la sua capacità di raggiungere tutti, riuscendo a varcare i confini dei luoghi storicamente vocati alla Cultura.

L’Amministrazione per creare un sistema che alimenti gli eventi culturali dovrà:

- Coordinare le iniziative culturali promosse da tutti gli attori e le risorse del territorio promuovendo “cultura dal basso”, sostenendo le “buone pratiche”;

- Svolgere un ruolo attivo nell'educazione digitale promuovendo l'educazione digitale, la fiducia e la consapevolezza critica sull'uso delle tecnologie, creando spazi di dialogo inclusivi.
- Stimolare e alimentare i processi che permettano alle istituzioni di adattarsi ai nuovi linguaggi e forme espressive del presente e del futuro imminente, per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato e poter continuare a essere rilevanti e influenti in un mondo in rapido cambiamento, contribuendo a una società più equa e informata

Programmi e progetti

Biblioteca

Nel prossimo triennio si prevede di proseguire nella prospettiva di un consolidamento degli interventi e servizi della biblioteca, nell'ottica della progressiva integrazione e connessione con il sistema culturale locale.

In particolare s'intende mettere in atto azioni volte a salvaguardare il radicamento della biblioteca nel tessuto della comunità. Valorizzare la biblioteca come luogo rivolto in particolare ai giovani promuovendo attività ricreative, sociali, educative, culturali e formative, considerando anche come strumento d'integrazione e coesione sociale. Saranno pertanto attuate una serie di azioni rivolte ai giovani per aprire gli ambienti della Biblioteca a servizi e bisogni delle giovani generazioni. Il progetto, da realizzare possibilmente attraverso il partenariato consentirà di attivare interventi innovativi rivolti anche ai bisogni emergenti dei giovani mettendo a sistema la molteplicità delle azioni sul territorio per la promozione della lettura.

La biblioteca continuerà la sua opera sul territorio potenziando il "prestito in rete" che consente di richiedere i libri da altre biblioteche e riceverli presso la biblioteca comunale. Con una dotazione tecnologica aggiornata ai tempi si proseguirà attraverso:

- l'acquisto di libri e materiali multimediali nei diversi ambiti disciplinari e generi letterari a favore di un'utenza diversificata per fasce d'età, provenienza linguistico-culturale ed esperienza socio professionale;
- l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia d'età 0-18 anni sperimentando la promozione inclusiva della lettura rivolta ai bambini e ragazzi diversamente abili;
- la collaborazione con Enti del Terzo Settore nella realizzazione di iniziative ed eventi per la valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- l'attività culturale per il pubblico adulto attraverso diversi cicli di eventi in Sala Verdi di Villa Obizzi.

Verrà mantenuta poi la partecipazione al sistema Consorzio bibliotecario per la gestione integrata di alcuni servizi fondamentali tra cui i servizi provinciali di catalogazione, il prestito interbibliotecario nella forma del "prestito in rete".

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- | | |
|--------|--|
| 1.4.1 | Valorizzare il teatro Auditorium come primo contenitore qualificato delle attività culturali cittadine |
| 1.4.2 | Valorizzare Villa Obizzi per la promozione di eventi culturali |
| 1.4.3 | Valorizzare la Proloco come luogo di incontro fra associazioni per coordinare le attività culturali e di aggregazione da realizzare nel territorio |
| 1.4.4 | Consolidare a livello di quartiere iniziative culturali da realizzarsi nei parchi cittadini |
| 1.4.5 | Proseguire nelle politiche di apertura di spazi e luoghi per la cultura promuovendo l'utilizzo degli spazi scolastici in orario extrascolastico |
| 1.4.6 | Creare e gestire in maniera coordinata il calendario degli eventi anche dedicando un'apposita sezione del sito internet del Comune |
| 1.4.7 | Sostenere le associazioni culturali sia mettendo a disposizione spazi che erogando contributi |
| 1.4.8 | Coinvolgere le scuole in percorsi condivisi di pianificazione dell'offerta culturale |
| 1.4.9 | Semplificare le procedure per l'organizzazione di piccole iniziative diffuse a carattere socioculturale in particolare per eventi che promuovano la partecipazione di giovani |
| 1.4.10 | Promuovere concorsi letterari o rassegne per scrittori, poeti o artisti esordienti |
| 1.4.11 | Individuare e sostenere nuovi operatori e gruppi artistici nel territorio, favorendo l'emergere e lo sviluppo di proposte innovative proveniente prevalentemente da realtà giovanili e da giovani professionisti mettendo a disposizione la sala prove del Teatro Auditorium |
| 1.4.12 | Assegnazione giornate di utilizzo del teatro auditorium alle scuole e alle parrocchie per iniziative che le coinvolgono |

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 1.4.13 Valorizzazione delle stanze snoelezen all'interno della biblioteca comunale
- 1.4.14 Mantenimento dell'ampliamento degli orari d'apertura della biblioteca civica
- 1.4.15 Stanziare risorse adeguate all'aggiornamento ed incremento del patrimonio librario e documentario del servizio bibliotecario
- 1.4.16 Continuare la collaborazione fra biblioteca e le scuole cittadine
- 1.4.17 Potenziare i servizi bibliotecari investendo sul consorzio biblioteche padovane associate
- 1.4.18 Valorizzazione delle identità culturali ed ambientali dei quartieri
- 1.4.19 Organizzazione di eventi ed iniziative che favoriscano l'integrazione sociale e rafforzino il senso di comunità

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Attività culturali</i>			
Mantenere superiore a 30 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocini, contributi)	>30	>30	>30
Mantenere superiore a 15 i soggetti coinvolti nel percorso partecipativo di co-progettazione del programma culturale dell'ente	>15	>15	>15
Numero di iniziative culturali organizzate	100	100	100

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Biblioteca</i>			
Mantenere il numero dei prestiti nella biblioteca superiore a 28.000	>28.000	>28.000	>28.000
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti della biblioteca superiore all'80%	>80%	>80%	>80%
Consolidare attivazione sezione ragazzi: numero di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura superiore a *	1200	1200	1200
Mantenere il numero delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni) superiore a 1.200	>1.200	>1.200	>1.200
Numero minimo utenti attivi	2.300	2.300	2.300
% degli utenti attivi sul totale della popolazione	8,4%	8,4%	8,4%

* conteggiate anche le visite delle scolaresche delle scuole primarie e dell'infanzia

Linee di mandato	Albignasego una città che promuove lo sport, la cultura e che sostiene il mondo associativo
Obiettivo Strategico	1. Coesione sociale e sviluppo
Obiettivo Operativo DUP	1.5 – Promuovere lo Sport

Missione	06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	12.06 – Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Ass. Gregori Bottin
Responsabile Obiettivo	Vegro Linda
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	3° Settore “Gestione del territorio e patrimonio”
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

Punto centrale delle politiche per lo sport è quello di offrire strutture adeguate per creare occasione di svago e di impegno agonistico ma anche di formazione e socializzazione. L’Amministrazione intende fornire poi pieno sostegno all’associazionismo sportivo in tutte le sue molteplici e variegate espressioni. Si dovrà proseguire ancora il programma di potenziamento degli impianti e di riqualificazione di quelli esistenti. In particolare dovrà essere realizzata la pista di atletica leggera. Per raggiungere tali obiettivi si intende:

- Sostenere le associazioni sportive del territorio;
- Rivisitare il Regolamento per la Concessione di spazi e impianti sportivi adeguandolo all’esperienza maturata in materia;
- Migliorare le strutture esistenti per garantire spazi sicuri e attrezzati, investendo in manutenzioni e rinnovamenti che migliorino l’efficienza energetica e la funzionalità degli impianti sportivi;
- Sostegno e promozione dell’attività motoria e sportiva di base;
- Potenziamento dell’impiantistica sportiva di base nei quartieri;
- Realizzazione della pista di atletica.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

1.5.1	Pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione degli impianti sportivi individuando tempistiche, procedure e risorse
1.5.2	Realizzazione della pista di atletica leggera
1.5.3	Potenziamento degli impianti sportivi di base a livello di quartiere
1.5.4	Completamento del campo di calcio di Mandriola redigendo un progetto complessivo con la realizzazione degli spogliatoi, delle gradinate e dell'impianto di illuminazione da realizzare anche per stralci funzionali
1.5.5	Ampliamento spogliatoi presso l'impianto di calcio di Sant'Agostino anche con strutture ausiliarie previa concessione delle aree e manufatti da parte della Parrocchia
1.5.6	Acquisto dalla Parrocchia di San Lorenzo degli spogliatoi del campo di calcio al fine di assicurare la piena autonomia dell'impianto
1.5.7	Iniziative per promuovere le attività sportive a favore degli anziani
1.5.8	Trasformazione di spazi pubblici in aree dedicate allo sport e al benessere con la creazione di percorsi ed infrastrutture
1.5.9	Valorizzazione della consulta dello sport
1.5.10	Realizzazione di eventi sportivi di rilevanza durante l'anno per contribuire alla visibilità e all'attrattività della Città
1.5.11	Realizzazione di percorsi formativi rivolti ad istruttori ed allenatori nelle varie discipline sportive per il potenziamento delle competenze relazionali e psicologiche
1.5.12	Promozione di progetti di inclusione della disabilità attraverso lo sport

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- | | |
|--------|---|
| 1.5.13 | Favorire lo sport libero nei parchi mettendo a disposizione delle associazioni sportive idonei spazi per promuovere pratiche sportive gratuite a favore dei cittadini |
| 1.5.14 | Erogare contributi a copertura della quota di iscrizione alle attività sportive dei ragazzi tra i 7 e i 17 anni provenienti da famiglie in difficoltà |
| 1.5.15 | Affidamento alle società sportive degli impianti per la loro gestione compartecipando alle spese di gestione |
| 1.5.16 | Sostegno delle società sportive con l'erogazione di finanziamenti e contributi |
| 1.5.17 | Potenziamento degli impianti sportivi di base |

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Pratica sportiva</i>			
Numero eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	13	13	13
Numero di associazioni sportive partecipanti alla manifestazione Sportivando	25	25	25
Riunione Consulta dello sport – numero minimo	2	2	2
Numero interventi per l'implementazione impianti sportivi previsti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2027-2029	3	0	0
Messa a disposizione di nuovi impianti di base	1	1	0

Linee di mandato	Albignasego una città che promuove lo sport, la cultura e che sostiene il mondo associativo
Obiettivo Strategico	1. Coesione sociale e sviluppo
Obiettivo Operativo DUP	1.6 – Garantire il diritto alla casa

Missione	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Responsabile Politico	Ass. Massimiliano Barison
Responsabile Obiettivo	Marco Carella
Settore Associato	3° Settore “Gestione del territorio e patrimonio”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

L’Amministrazione intende mettere in atto tutte le condizioni e le iniziative per assicurare ai cittadini il diritto alla casa. La questione dell’abitare rappresenta infatti uno snodo centrale nella costruzione di processi di inclusione sociale e miglioramento della qualità del vivere. In una fase dove si assiste a una sempre maggiore richiesta di alloggi diventa fondamentale attivare un ambiente istituzionale capace di monitorare l’evoluzione dei bisogni abitativi e di rispondere individuando diverse iniziative di carattere edilizio, urbanistico e sociale. Sarà necessario altresì stanziare risorse per garantire la morosità incolpevole: l’impossibilità cioè di alcune persone di pagare l’affitto di casa per oggettivo stato di indigenza. Le famiglie, soprattutto quelle che hanno al proprio interno persone fragili (anziani, persone con disabilità) e i nuclei numerosi devono avere al loro fianco l’Amministrazione anche attraverso percorsi di accompagnamento verso l’autonomia. In quest’ottica si dovrà puntare ad investire su un modello di gestione per l’offerta di servizi abitativo sociale di tipo pubblico-privato come opportunità e risorse per il territorio della città.

Programmi e progetti

La domanda di alloggi proviene da una pluralità di soggetti con caratteristiche differenti, perché variegato è il quadro dei bisogni dell'utenza che si rivolge all'Ente, e può così essere riassunta:

- singoli e famiglie che ricercano alloggi ma non trovano risposta nel mercato, pur possedendo risorse economiche per la stipula di un contratto di locazione
- singoli e famiglie che possiedono una base di reddito modesta, che richiede l'integrazione mediante contributi pubblici, al fine di poter sostenere un contratto di locazione in essere
- singoli e famiglie che rivestono una condizione più complessa, in carico ai servizi sociali, che hanno in alcuni casi già avuto bisogno di interventi alloggiativi di emergenza
- singoli e famiglie con situazioni altresì complesse, non in grado di sostenere la locazione a condizioni di mercato, e che hanno come unica possibilità sostenibile l'accesso agli alloggi di E.R.P.

Per fronteggiare tali bisogni l'Amministrazione intende mettere in atto i seguenti strumenti:

- concordare con ATER la realizzazione di un nuovo blocco di alloggi mettendo a disposizione un lotto ricadente in un nucleo PEEP;
- assegnare i lotti PEEP ancora in proprietà del Comune tramite apposito bando a cooperative edilizie o imprese;
- concordare con ATER la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di alloggi sfitti per rimetterli in assegnazione tramite bando
- gestire la graduatoria di alloggi E.R.P., con tempestività, come strumento di base, consentendo di effettuare le assegnazioni degli alloggi, destinate sia alle situazioni che sono o meno in carico ai servizi sociali, e che per ragioni di reddito non hanno possibilità di accedere al mercato ordinario, sia a coloro che ricercano alloggi ma non trovano un'adeguata offerta, pur possedendo redditi sufficienti;
- continuare a perseguire il progetto "casa buona" destinato a coloro che hanno redditi idonei, per favorire l'incontro con proprietari di alloggi che hanno bisogno di adeguate garanzie per sostenere il rapporto di locazione;
- incrementare con fondi di bilancio i contributi regionali destinati al sostegno delle locazioni, per i cittadini che già detengono un alloggio in locazione, ma che in mancanza di tali contributi potrebbero giungere alla perdita dell'alloggio. Allo stesso modo essi rappresentano una misura di sostegno anche verso i locatori, quando il rapporto di locazione si sta svolgendo in modo positivo ed il sostegno pubblico consente di mantenerlo attivo risolvendo la situazione di criticità;
-

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 1.6.1 Messa a disposizione di aree urbanizzate all'ATER per la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica
- 1.6.2 Concordare con l'ATER la riqualificazione di alloggi esistenti
- 1.6.3 Assegnare lotti urbanizzati di proprietà comunale a cooperative o imprese per la realizzazione di edilizia economica popolare
- 1.6.4 Sostenere i canoni di locazione per le famiglie a basso reddito
- 1.6.5 Sostenere le spese energetiche per le famiglie in difficoltà
- 1.6.6 Sperimentazione ai fini abitativi del cohousing

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
Numero di contratti a canone concordato conclusi	1	1	1
Numero di alloggi realizzati da ATER	0	0	0
N. lotti P.E.E.P. assegnati a cooperative imprese	2	0	0
N. alloggi a canone concordato concessi per emergenza abitativa	2	0	0
N. alloggi di proprietà del Comune concessi per emergenza abitativa	1	1	1

Linee di mandato	Albignasego una città del sociale e della salute
Obiettivo Strategico	1 Coesione sociale e sviluppo
Obiettivo Operativo DUP	1.7 – Cimiteri

Missione	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	15.09 Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile Politico	Sindaco Valentina Luise
Responsabile Obiettivo	Marco Carella
Settore Associato	3° Settore “Gestione del territorio e patrimonio”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	4° Settore “Servizi Demografici”
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

Il grado di cultura di una comunità si misura anche dalla cura che si ha per i defunti. Sarà cura dell’Amministrazione assicurare la manutenzione dei cimiteri comunali. Nel prossimo triennio si darà corso all’attività di estumulazione ed esumazione al fine di garantire per tempo gli spazi necessari ad una piena fruizione del servizio. Particolare attenzione sarà dedicata alla manutenzione e al decoro dei luoghi.

Programmi e progetti

- Assicurare l’efficienza dell’impianto di illuminazione votiva dei cimiteri
- Migliorare lo stato manutentivo delle tombe e delle cappelle di famiglia intervenendo anche sul rispetto degli obblighi di decoro da parte dei concessionari.
- Avviare le procedure di decadenza delle concessioni cimiteriali in evidente stato di abbandono e deplorabile decoro, per poterle ricollocare, rendendole disponibili alle richieste dei cittadini;
- Consolidare un'attività di pulizia e manutenzione straordinaria degli spazi aperti dei cimiteri, dei

violetti e delle tombe, anche con la potatura/rimozione di alberi e cespugli non conformi alle disposizioni regolamentari e la rimozione di erbe infestanti che ricoprono i tumuli

- Razionalizzare e riorganizzare l'attività dei Servizi Cimiteriali attraverso:
 - una maggiore digitalizzazione dei processi, con il pieno sviluppo dell'agenda digitale rivolta alle imprese di pompe funebri e la gestione della riscossione delle entrate cimiteriali con PagoPA;
 - il consolidamento della gestione diretta del servizio di illuminazione votiva (parte amministrativa), attraverso il ricorso a risorse umane interne,
 - la conferma della revisione ed il consolidamento delle attività assegnate ai custodi con l'introduzione di interventi di piccola manutenzione sugli edifici e di un'attività di supporto ai processi strettamente amministrativi.

Linee di mandato	Albignasego una città che cresce
Obiettivo Strategico	1 Sostenibilità ambientale
Obiettivo Operativo DUP	1.8 – Favorire la crescita economica

Missione	14. Sviluppo economico e competitività
Programma	14.01 – Industria, PMI e artigianato
Responsabile Politico	Ass. Marco Mazzucato
Responsabile Obiettivo	Zuin Sabrina
Settore Associato	2° Settore “Servizi Finanziari”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

Nei prossimi anni l’impegno prioritario dell’Amministrazione sarà quello finalizzato al lavoro e allo sviluppo. Compito del Comune è promuovere le condizioni ambientali più idonee al sorgere di opportunità lavorative: aumento della qualificazione e diversificazione dei servizi pubblici locali, tutela della qualità della vita, individuazione di meccanismi di incentivazione al lavoro. Bisogna puntare su un sistema produttivo capace di conciliare l’innovazione, la digitalizzazione, l’intraprendenza nell’affrontare le transizioni a cui viene esposto, di produrre nuove competenze, di favorire l’ingresso di nuove imprese che si possono caratterizzare per dinamicità, ma anche per responsabilità verso le persone e l’ambiente e da volontà di stabilità per rimanere sul territorio.

Sul versante del commercio va detto che esso ha sempre avuto un ruolo rilevante negli equilibri territoriali, nel generare socialità e presidio del territorio. Il capitale sociale è al centro di questa realtà: un sistema di relazioni che deve sempre più generare coesione anche a fronte di una concorrenza che non solo proviene dalla grande distribuzione ma ora dal commercio on-line. L’economia di prossimità deve essere sostenuta. I distretti del commercio devono sempre più svolgere un ruolo di catalizzatore di progetti che non guardano solo alle esigenze dell’impresa commerciale, ma anche al contesto del territorio. L’Amministrazione dovrà farsi carico nel prossimo triennio di favorire interventi a di sostegno delle attività commerciali per favorire il loro radicamento nel territorio.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 1.8.1 Sostegno a start-up e imprese innovative giovanili
- 1.8.2 Sviluppare opportunità di lavoro per persone svantaggiate in sede di affidamento di lavori e servizi
- 1.8.3 Potenziare lo sportello informagiovani affinché segnali le varie opportunità
- 1.8.4 Promuovere le iniziative di stage per i giovani
- 1.8.5 Rafforzare la manifestazione Work4All e l'incontro di domanda offerta di lavoro
- 1.8.6 Mantenere l'adesione ai bandi regionali per l'impiego in lavori socialmente utili
- 1.8.7 Organizzazione di percorsi di informazione o stage mirati soprattutto per fronteggiare il fenomeno di giovani che abbandonano precocemente la scuola
- 1.8.8 Organizzare con la Camera di Commercio e/o le associazioni di categoria un servizio di orientamento per le piccole imprese operanti sul territorio sull'accesso ai fondi europei
- 1.8.9 Promuovere iniziative di marketing territoriale per attrarre l'insediamento di nuove imprese

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- | | |
|--------|---|
| 1.8.11 | Sviluppare una pianificazione che garantisca uno sviluppo equilibrato delle diverse forme distributive in particolare tra piccole, medie e grandi strutture |
| 1.8.12 | Promuovere una maggiore integrazione tra commercio, artigianato e turismo, valorizzando i negozi storici e il mercato settimanale nonché le produzioni locali |
| 1.8.13 | Rafforzare le azioni per la lotta all'abusivismo commerciale |
| 1.8.14 | Sostenere le attività commerciali di prossimità e i distretti urbani del commercio |
| 1.8.15 | Promuovere l'artigianato locale |
| 1.8.16 | Agevolare l'apertura di nuove botteghe artigiane |
| 1.8.17 | Promuovere l'attrattività del commercio di prossimità a livello di quartiere con iniziative di intrattenimento, installazioni, percorsi tematici in modo da creare un'autentica alternativa ai centri commerciali |
| 1.8.18 | Dare risalto e sostegno alle attività che sono in esercizio da almeno 15 anni nella stessa sede e alla staffetta generazionale tra esercenti, commercianti, artigiani senior e junior con passaggio di competenze tra i veterani e gli esordienti |
| 1.8.19 | Mappare le attività commerciali come strumento per avere una panoramica in tempo reale dello sviluppo commerciale prevedendone le future tendenze e studiare strategie ad hoc |
| 1.8.20 | Attivare una consulta delle attività commerciali e delle attività produttive |

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- | | |
|--------|--|
| 1.8.21 | Continuare ad organizzare le mostre mercato come momenti attrattivi e di coinvolgimento e promozione degli operatori commerciali locali; |
| 1.8.22 | Garantire idonei standard di qualità dei servizi, di illuminazione, pulizie degli spazi pubblici, verde pubblico, manutenzione delle strade, marciapiedi e piste ciclabili |
| 1.8.23 | Sperimentare nuove forme di controllo in collaborazione con le associazioni di volontariato e con i comitati di quartiere al fine di tutelare il decoro urbano, anche sensibilizzando i gestori di pubblici esercizi |

Linee di mandato	Albignasego una città sicura
Obiettivo Strategico	1 Coesione sociale e sviluppo
Obiettivo Operativo DUP	1.9 – Sicurezza urbana

Missione	03. Ordine pubblico e sicurezza
Programma	03.01 – Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	Unione dei Comuni Pratiarcati
Settore Associato	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell'obiettivo

La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare e promuovere attraverso interventi mirati di riqualificazione urbanistica, manutenzione degli spazi e aggiornamento degli impianti tecnologici, come l'illuminazione pubblica e i sistemi di videosorveglianza. Tali azioni sono fondamentali per contrastare il degrado fisico e migliorare la percezione di sicurezza nei contesti urbani.

Ad Albignasego, il tema della sicurezza è vissuto dai cittadini come una delle principali priorità: pertanto, è necessario partire da una diagnosi locale di sicurezza, che analizzi il fenomeno in modo integrato, tenendo conto delle dimensioni sociali, ambientali e territoriali. La sicurezza non si realizza solo attraverso il controllo, ma anche attraverso la capacità di vivere il territorio in modo inclusivo, partecipato e solidale. L'appartenenza e la cura condivisa degli spazi urbani contribuiscono a ridurre il senso di insicurezza, soprattutto coinvolgendo le fasce più marginalizzate della popolazione.

Il Comune di Albignasego tramite l'Unione dei Comuni Pratiarcati avvierà un programma di interventi per rafforzare la sicurezza urbana e promuovere la coesione sociale.

Programmi e progetti

Un altro fronte importante riguarda la prevenzione delle truffe ai danni degli anziani. Il Comune si farà carico di realizzare un progetto che coinvolga l'intera comunità e si inserisca nel più ampio quadro della promozione della coesione sociale. Le attività previste includeranno in particolare: campagne informative e incontri pubblici sul tema, nel quadro della sempre più stretta collaborazione con le forze dell'ordine, le associazioni locali e i gruppi di controllo del vicinato (GCV). L'obiettivo è informare, proteggere e rafforzare la rete di supporto per le persone più vulnerabili, promuovendo una cultura della prevenzione e della solidarietà.

Il Comune di Albignasego promuove da tempo il Controllo di Vicinato come strumento di partecipazione attiva e presidio sociale. Questo modello si fonda sul principio della cura reciproca tra cittadini, rafforzando i legami di comunità e contribuendo alla prevenzione di situazioni di fragilità e illegalità. Esso mira a promuovere il senso civico e la partecipazione consapevole, affiancando l'azione delle forze dell'ordine con iniziative che favoriscano la conoscenza reciproca nei quartieri e nelle frazioni. Il principale obiettivo del progetto è implementare il numero dei gruppi attivi di Controllo di Vicinato, estendendo la rete di cittadini coinvolti e rafforzando il presidio sociale diffuso sul territorio. Il Controllo di Vicinato si inserisce così in una più ampia strategia territoriale di promozione della legalità, sostenuta dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine, che ne accompagnano lo sviluppo e il radicamento sul territorio.

Per quanto riguarda la videosorveglianza, è stata completato da parte dell'Unione Pratiarcati il progetto Co-finanziato dal Ministero dell'Interno relativo all'installazione di telecamere di sorveglianza e varchi di controllo targhe. L'intento dell'Amministrazione Comunale è di attivare nuovi punti di controllo. Saranno inoltre progressivamente sperimentate e introdotte tecnologie di Intelligenza Artificiale applicata ai dispositivi di sorveglianza, al fine di recuperare informazioni aggiuntive dalle stesse e attivare sistemi di allertamento in tempo reale al verificarsi di situazioni di pericolo.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 1.9.1 Potenziamento dell'organico della Polizia Locale impegnato nel controllo del territorio
- 1.9.2 Rafforzamento della Polizia di prossimità
- 1.9.3 Potenziamento dei controlli nei parchi mantenendo la collaborazione con l'associazione Carabinieri e altre associazioni di volontariato convenzionate
- 1.9.4 Coinvolgimento dei comitati di quartiere
- 1.9.5 Sperimentazione dell'utilizzo dei droni per il controllo del territorio
- 1.9.6 Ulteriore rafforzamento dell'illuminazione pubblica
- 1.9.7 Ulteriore potenziamento del sistema di videosorveglianza
- 1.9.8 Potenziamento dell'esperienza del Controllo di Vicinato
- 1.9.9 Rafforzamento delle dotazioni, attrezzature e mezzi del corpo della Polizia Locale
- 1.9.10 Monitoraggio e vigilanza in materia di giochi d'azzardo
- 1.9.11 Rafforzamento dei controlli, anche con l'utilizzo dell'unità cinofila, volti a contrastare lo spaccio di sostanze illegali in città
- 1.9.12 Identificazione di situazioni familiari critiche che possano rappresentare fattori di rischio per l'insorgenza di fenomeni violenti
- 1.9.13 Collaborare in sinergia con la Prefettura, la Questura e le Forze dell'ordine
- 1.9.14 Istituire un punto informativo volto a incoraggiare i cittadini a segnalare situazioni di pericolo
- 1.9.15 Promuovere progetti di informazione e prevenzione contro le truffe e minacce digitali
- 1.9.16 Organizzare incontri pubblici per favorire lo scambio di esperienze e di informazioni tra cittadini anziani e forze dell'ordine

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Presenza agenti della Polizia Locale</i>			
Controlli eseguiti ai sensi del Codice Strada (numero di pattuglie)	5.800	5.800	5.800
Ore di servizio svolte dagli agenti della Polizia Locale nel territorio >8.300	>8.500	>8.500	>8.500
Controlli mirati nei quartieri – parchi (ore) >6.000	>7.000	>7.000	>7.000
Ore di vigilanza nelle aree a commercio in forma ambulante	>680	>680	>680
Incontri/interventi con cittadinanza in materia di legalità-sicurezza	6	6	6
Numero agenti impiegati in ufficio	7	7	7
Numero agenti impiegati nel territorio	14	14	14
Numero agenti in servizio	21	21	21
Autoveicoli	9	9	9
Moto	4	4	4
Scooter	0	0	0
Ore di presenza per agente (efficienza)	1.710	1710	1710
Numero incidenti con feriti	60	60	60
Numero incidenti con morti	0	0	0
Persone ferite	60	60	60
Tasso di mortalità per incidente stradale	0	0	0
Numero morti per incidente stradale	0	0	0
Gruppi del Controllo del Vicinato	34	34	34

Linee di mandato	Albignasego una Città che cresce
Obiettivo Strategico	1 Sostenibilità ambientale
Obiettivo Operativo DUP	1.10 – Favorire le condizioni per la promozione del lavoro

Missione	15. Politiche pe il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.03 Sostegno all'occupazione 15.02 Formazione professionale
Responsabile Politico	Ass. Massimiliano Barison
Responsabile Obiettivo	Zuin Sabrina
Settore Associato	2° Settore “Servizi Finanziari”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell'obiettivo

Uno degli obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone di conseguire nei prossimi anni è quello di favorire una transizione economica che sappia comunque dare sviluppo al rinnovamento del sistema produttivo. L'attitudine di un territorio di sostenere una crescita e un benessere diffuso e sostenibile è un requisito essenziale per assicurare un'alta occupazione.

Fronteggiare il futuro e le transizioni che abbiamo davanti richiede un balzo sulle competenze tecniche e relazionali e di apprendimento (soft skills) contrastando al contempo i fenomeni di sofferenza salariale promuovendo un ambiente di lavoro dignitoso.

In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le politiche europee, a fianco della sostenibilità ambientale, è importante individuare pratiche e strumenti per “non lasciare indietro nessuno”.

Programmi e progetti

- .Promuovere campagne di sensibilizzazione, volte a coinvolgere le imprese sul tema della sicurezza sul lavoro, anche in relazione ai cantieri, con particolare riferimento alla formazione, al benessere dei lavoratori, alle loro condizioni psico-fisiche e ai rischi connessi ai momenti di maggiore incidentabilità.
- Inserire nei bandi di gara del Comune i contratti di lavoro che l'appaltatore deve impiegare (art.11 codice appalti) indicando quello siglato dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, e/o assumendo ogni

iniziativa possibile, affinché siano assicurate condizioni di lavoro di alta qualità e un adeguato salario dei lavoratori.

- Stabilire collegamenti tra le esperienze educative e le esigenze del mondo del lavoro. L'attuale necessità di riorientare la domanda di lavoro è evidente, con i giovani che manifestano sensibilità diverse e cercano non solo salari adeguati, ma anche valori, senso di appartenenza, etica e flessibilità.
- Costruire percorsi interconnessi e congiunti tra le istituzioni che si occupano in prima linea delle persone (Sociale, Agenzia per il lavoro, Centro per l'impiego, enti di formazione e aziende) per rispondere alle esigenze di riqualificazione e riposizionamento sul mercato del lavoro.
- Incrementare i percorsi di co-progettazione per promuovere l'integrazione
- Definire un sistema integrato per l'inclusione lavorativa incrementando i finanziamenti per i tirocini di inclusione lavorativa e garantendo un inserimento dignitoso nel lavoro.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 1.10.1 Sensibilizzare le imprese sul tema della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla formazione, al benessere dei lavoratori, ai rischi connessi, ai momenti di maggiore incidentalità
- 1.10.2 Indicare nei bandi di gara del Comune le lavorazioni non subappaltabili e inserire criteri premianti per le imprese che investono di più sulla sicurezza del lavoro
- 1.10.3 Promuovere la conciliazione tra vita e lavoro per ridurre il part-time e favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e familiare anche attraverso il coordinamento dei tempi e degli orari della città

Linee di mandato	Albignasego una città che guarda al domani
Obiettivo Strategico	2 La città educante
Obiettivo Operativo DUP	2.1 – Nidi e scuole dell’infanzia

Missione	04. Istruzione e diritto allo studio 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	04.01 istruzione prescolastica 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria 12.05 interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Ass. Marco Mazzucato
Responsabile Obiettivo	Vegro Linda
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

L’Amministrazione Comunale nel 2025 ha sottoscritto con l’Istituto Comprensivo e le Scuole dell’Infanzia Parrocchiali il primo patto educativo prevedendo l’integrazione delle scuole cittadine e il miglioramento dell’offerta dei servizi. In particolare con questo protocollo ciascun soggetto si è assunto obblighi per garantire lo sviluppo e il rilancio del sistema educativo e per costituire una cabina di regia per il coordinamento e il monitoraggio in ordine all’attuazione dell’accordo. L’impegno prioritario che porterà avanti nel prossimo triennio è quello di dare puntuale applicazione al patto educativo garantendo la sua attuazione. In quest’ottica di dovrà rafforzare il sostegno alla genitorialità con particolare riferimento al raccordo tra il sociale e l’offerta dei servizi per l’infanzia, a partire dai primi anni di vita. In quest’ottica trasversale ed interoperativa del sistema di educazione dalla nascita fino a sei anni si inseriscono le scuole dell’infanzia parrocchiali/nidi integrati convenzionati con il Comune. In questo contesto sarà fortemente valorizzato il concetto di continuità e coerenza educativa che diventa un modello gestionale-pedagogico-unitario. Un progetto culturale organico teso all’educazione di tutti e di ciascuno in una prospettiva inclusiva che mira ad una contaminazione verso tutti i poli di scuola successiva. Il **sistema educativo** esistente è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di opportunità non solo per le famiglie, per i bambini frequentanti, per gli adolescenti e i giovani, ma per tutta la

cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione ed alla formazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso l'approfondimento, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici ed extra-scolastici.

Servizi fascia 0-6

Il sistema pubblico e privato per la fascia 0-6 ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, e ottimizzarne la fruizione nonostante la riduzione della natalità. I posti complessivi per nidi e scuole dell'infanzia superiori rispetto alla domanda. Diventa così sempre più importante far incontrare domanda e offerta individuando forme di innovative sul piano dei servizi capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza e la stabilità del contesto educativo con la vita delle famiglie.

Il Comune di Albignasego coordina un sistema diversificato composto da:

- servizi di gestione in concessione (nido comunale);
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM);
- servizi privati.

Servizi fascia 0-6 - Inclusione

I servizi offerti dal Comune per la prima infanzia sono importanti promotori di inclusione e coesione sociale.

Ora per definire "inclusivo" un servizio educativo è necessario che lo stesso raggiunga tutti i bambini che possono usufruirne, compresi quelli in situazione di evidente svantaggio e in particolare quelli con disabilità. La presenza di bambini con diritti speciali all'interno delle strutture comunali e convenzionate è cresciuta in maniera importante negli ultimi anni. È importante creare un sistema educativo inclusivo che risponda alle esigenze delle famiglie e supporti lo sviluppo delle competenze dei bambini tutti. Una città educante implica partecipazione: l'educazione diventa un fatto comunitario che concorre a definire l'identità di quel servizio e, rispecchiando idee, orientamenti della realtà in cui il servizio stesso è inserito, li rende visibili e comunicabili.

Conciliazione tempi di vita e di lavoro

L'Amministrazione deve continuare ad attivare interventi concreti per permettere alle famiglie di conciliare il lavoro produttivo con il lavoro di cura. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso il potenziamento dei servizi già offerti dal sistema educativo cittadino. In particolare:

- consolidare l'offerta di tempo lungo nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

Programmi e progetti

Servizio fascia 0-6

Rete dei servizi di educativi di qualità 0-6

L'attuale rete dei servizi del sistema pubblico/privato integrato risponde in modo significativo alla domanda delle famiglie, i dati di scolarizzazione per l'anno scolastico 2025/2026 (ultimo dato disponibile) sono i seguenti: il 46,97% dei bambini frequenta un servizio educativo principalmente un nido e l'85,30%% una scuola dell'Infanzia.

Tratto distintivo dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia convenzionate continuerà ad essere la piena accoglienza dei bambini con diritti speciali attraverso criteri di iscrizione che ne garantiscono la priorità di accesso. Il numero sempre più crescente dei bambini con certificazione ex Legge 104/92, richiede una presa in carico collettiva di questo tema. Infatti questi numeri impongono per gli Enti locali un grande sforzo in termini di risorse umane, economiche e formative e la messa in campo di strategie condivise tra i diversi stakeholders che hanno la responsabilità di attivare azioni coordinate di welfare per rispondere a questo aumentato bisogno. Il Comune oltre a garantire le richieste di integrazione scolastica per le strutture a gestione diretta, continuerà a farsi carico dell'integrazione scolastica per i nidi le scuole convenzionate.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- | | |
|--------|--|
| 2.1.1 | Dare completa attuazione al patto educativo fra il Comune di Albignasego, Istituto Comprensivo e scuole dell'infanzia parrocchiali |
| 2.1.2 | Continuare ad assicurare un servizio di qualità nella gestione dell'asilo nido comunale |
| 2.1.3 | Sostenere le scuole d'infanzia parrocchiali e nidi integrati convenzionati con il Comune per qualificare l'offerta formativa e ridurre le rette a favore delle famiglie |
| 2.1.4 | Continuare a favorire l'esperienza dei micronidi e sezioni Primavera come primo passo per l'inserimento nelle scuole per l'infanzia |
| 2.1.5 | Sostenere l'inserimento di bambini diversamente abili nelle scuole dell'infanzia convenzionate stanziando le necessarie risorse a bilancio |
| 2.1.6 | Sostenere il servizio di pre e post scuola nelle scuole dell'infanzia convenzionate |
| 2.1.7 | Continuare a favorire il diritto alla frequenza delle scuole dell'infanzia rimuovendo gli ostacoli di natura economica che ne impediscono la fruizione |
| 2.1.8 | Garantire la continuità operativa affinché si crei una effettiva coerenza nel passaggio tra un sistema educativo e un altro |
| 2.1.9 | Stanziare fondi a carico del bilancio comunale per erogare contributi in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria e per la sicurezza delle scuole dell'infanzia convenzionate |
| 2.1.10 | Monitorare l'andamento delle iscrizioni presso le scuole dell'infanzia convenzionate al fine di supportare le scuole in caso di apprezzabile diminuzione di bambini iscritti |
| 2.1.11 | Promuovere spazi attrezzati in cui i bambini possano giocare, imparare e crescere |
| 2.1.12 | Incrementare l'attività dello sportello di supporto psicologico degli alunni, docenti e famiglie |

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 2.1.13 Mantenere il tavolo interistituzionale tra Comune e scuole dell'infanzia convenzionate per rilevare i bisogni e migliorare i servizi educativi
- 2.1.14 Avviare un progetto con le scuole dell'infanzia convenzionate per supportarle nei casi di bambini che rientrino nella categoria dei "bisogni educativi speciali" anche se non certificati

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Asilo nido comunale</i>			
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionati</i>			
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte	100%	100%	100%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	100%	100%	100%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	50%	50%	50%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	0	0	0
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	0%	0%	0%
Numero minimo riunioni comitato asilo nido/assemblea genitori	2	2	2
<i>Scuola dell'infanzia e nidi convenzionati</i>			
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate</i>			
% di accoglienza delle domande	100%	100%	100%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	0%	0%	0%
Mantenimento del contributo nidi integrati per riduzione retta alle famiglie	650/per iscritto	650/per iscritto	650/per iscritto
Mantenimento del contributo scuole dell'Infanzia convenzionata per riduzione retta alle famiglie	650/per iscritto	650/per iscritto	650/per iscritto
Numero minimo riunioni tavolo periodico scuole dell'infanzia convenzionate	2	2	2
% richieste di iscrizione accolte nelle scuole dell'infanzia convenzionate e nidi integrati	100%	100%	100%

Linee di mandato	Albignasego una città che guarda al domani
Obiettivo Strategico	2 La città educante
Obiettivo Operativo DUP	2.2 – Scuola primaria, secondaria e superiore

Missione	04. Istruzione e diritto allo studio 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	04.01 istruzione prescolastica 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria 12.05 interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Ass. Marco Mazzucato
Responsabile Obiettivo	Vegro Linda
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

L’Amministrazione Comunale nel 2025 ha sottoscritto con l’Istituto Comprensivo e le Scuole dell’Infanzia Parrocchiali il primo patto educativo prevedendo l’integrazione delle scuole cittadine e il miglioramento dell’offerta dei servizi. In particolare con questo protocollo ciascun soggetto si è assunto obblighi per garantire lo sviluppo e il rilancio del sistema educativo comunale e per costituire una cabina di regia per il coordinamento e il monitoraggio in ordine all’attuazione dell’accordo. Lungo questa direzione l’Amministrazione intende, rafforzare il sostegno alla genitorialità con particolare riferimento al raccordo tra il sociale e l’offerta dei servizi per l’infanzia, a partire dai primi anni di vita. In questo quadro trasversale ed interoperativo del sistema di educazione dalla nascita fino a sei anni si inseriscono le scuole dell’infanzia parrocchiali/nidi integrati convenzionati con il Comune, dove viene è fortemente valorizzato il concetto di continuità e coerenza . Un progetto culturale organico teso all’educazione di tutti e di ciascuno. Il **sistema educativo** esistente è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di opportunità non solo per le famiglie, per i bambini frequentanti, per gli adolescenti e i giovani, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all’educazione ed alla formazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso l’approfondimento, la ricerca, l’innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici ed extra-scolastici.

Fascia 6-14

La scuola intesa in senso lato è il luogo dove si costruiscono i legami, si formano i cittadini e si realizza il principio costituzionale di uguaglianza. In una società sempre più individualista è necessario rilanciare la scuola come bene comune, riaffermando la sua funzione di motore di coesione e di emancipazione sociale.

Se le istituzioni intendono promuovere una società più giusta, devono offrire a tutti gli stessi punti di partenza, garantendo equità e pari opportunità e un'educazione di qualità per tutti. Ciò richiede diverse misure tra loro integrate e che chiamino in causa le risorse del territorio:

1. garantire i servizi per il diritto allo studio: trasporto scolastico, trasporto scolastico per gli studenti diversamente abili, refezione scolastica, fornitura dei libri per la scuola primaria, buoni libro;
2. lavorare sulla continuità e la qualità educativa durante le diverse fasi del ciclo di vita. Dove per qualità si intende non solo la qualità del personale educativo ma anche la qualità degli ambienti educativi, la qualità delle infrastrutture e delle opportunità che il tempo educativo deve offrire alle diverse fasce di età.

Il pieno esercizio del diritto allo studio è funzione, anche, delle politiche di conciliazione. Oggi le famiglie chiedono sostegno per conciliare tempi di vita e di lavoro. È necessario riordinare e integrare le offerte pomeridiane partendo da un dialogo tra scuola e territorio, per costruire una comunità educante che garantisca non solo più tempo scuola, ma tempo di qualità. Non si tratta di una funzione strumentale: al contrario, le domande di accesso ai nidi e al tempo pieno dimostra che la scuola resta un punto di riferimento imprescindibile e la modalità a cui le famiglie guardano per offrire ai propri figli opportunità di crescita, sviluppo e progetto di sé.

Per rispondere in modo efficace ai bisogni sociali è necessario, promuovere nuove forme di governance partecipata. Le risposte devono nascere, mettendo in rete le risorse pubbliche, quelle private e del Terzo settore, delle altre e diverse agenzie educative sia formali che informali già presenti nel territorio e coordinandole in modo trasversale. Le stesse famiglie devono essere considerate risorse del progetto educativo, non semplici utenti. Il Comune deve assumere il ruolo di coordinatore, capace di connettere scuole, istituzioni, associazioni e cittadinanza in una visione educativa comune.

Allo stesso tempo, va rafforzata la formazione continua dei docenti e la collaborazione con il mondo della ricerca per innovare la didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento.

Conciliazione tempi di vita e di lavoro

L'Amministrazione deve continuare ad attivare interventi concreti per permettere alle persone e alle famiglie di conciliare il lavoro produttivo con il lavoro di cura. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso il potenziamento dei servizi già offerti dal sistema educativo cittadino. In particolare:

- consolidare l'offerta di tempo lungo nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.
- sostenere le attività extrascolastiche per la fascia 6-14 anni. Queste attività devono essere potenziate estendendone l'offerta e qualificandola, integrando i contenuti e mettendo in rete le esperienze educative e pedagogiche già presenti in città.

È fondamentale altresì continuare a sostenere le famiglie durante la lunga pausa estiva prevista dall'attuale calendario scolastico soprattutto investendo nei centri estivi.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- | | |
|--------|--|
| 2.2.1 | Continuare a mantenere l'alto livello di qualità del servizio di ristorazione scolastica |
| 2.2.2 | Continuare con le iniziative di educazione alimentare degli alunni nelle scuole attivando nel contempo iniziative di educazione alimentare per i genitori |
| 2.2.3 | Continuare ad educare a livello scolastico al non spreco dell'alimentazione |
| 2.2.4 | Potenziare il servizio di trasporto scolastico ed il piedibus |
| 2.2.5 | Continuare ad attivare iniziative per valorizzare la partecipazione alla vita civile e alla cittadinanza attiva |
| 2.2.6 | Continuare a sostenere con adeguati finanziamenti l'Istituto Comprensivo principalmente per la realizzazione di progetti educativi |
| 2.2.7 | Mantenere il sostegno dei centri estivi sia per la positiva occupazione del tempo libero dei bambini e dei ragazzi sia come supporto alle esigenze lavorative dei genitori durante il periodo estivo |
| 2.2.8 | Mantenere il tavolo interistituzionale tra Comune e Istituto Comprensivo per rilevare i bisogni sia di carattere strutturale che di servizi per migliorare le scuole cittadine |
| 2.2.9 | Potenziare il servizio educativo domiciliare (SED) |
| 2.2.10 | Sperimentare laboratori creativi |
| 2.2.11 | Mantenere corsi di lingua italiana per gli alunni stranieri |
| 2.2.12 | Portare avanti assieme all'ufficio scolastico Provinciale, la Provincia, i Comuni contermini, gli istituti di secondo grado la realizzazione ed attivazione di una scuola media superiore ad Albignasego mettendo a disposizione della Provincia l'area su cui |

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 2.2.13 Favorire iniziative che permettano ai ragazzi e alle ragazze di “adottare” un bene del loro quartiere e della Città sperimentando così forme di partecipazione attiva
- 2.2.14 Supportare l'Istituto Comprensivo per favorire l'educazione alla cittadinanza digitale
- 2.2.15 Supportare la scuola nella prevenzione, individuazione e gestione dei problemi giovanili
- 2.2.16 Continuare a portare gli edifici scolastici a complete condizioni di sicurezza, funzionalità, fruibilità ed efficientamento energetico
- 2.2.17 Incrementare le borse di studio, valorizzando anche i ragazzi con difficoltà di apprendimento nei risultati raggiunti nello studio
- 2.2.18 Valorizzare gli spazi esterni degli istituti scolastici per creare spazi didattici per lezioni all'aperto
- 2.2.19 Realizzare negli spazi della scuola secondaria di primo grado una zona per la coltivazione delle piante

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado	<0,5%	<0,5%	<0,5%
Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n. respinti/n. frequenti)	<2%	<2%	<2%
Mantenere il contributo a favore dell'I.C.A. per il potenziamento dell'offerta formativa	112.000 €/anno	112.000 €/anno	112.000 €/anno
Confermare il numero di studenti coinvolti in azioni educative volte alla partecipazione attiva e agli stili di vita sani	1.300	1.300	1.300
<i>Diritto allo studio</i>			
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	170	170	170
Sostenere gli studenti meritevoli nel percorso di studi (n. borse di studio erogate)	20	20	20
Fornitura cedole librarie entro il termine dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento	Sì	Sì	Sì
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria di I° grado) – (ci si intende attestare al dato regionale)	38%	38%	38%
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria di I° grado) – (ci si intende attestare al dato regionale)	34%	34%	34%
Scuole accessibili dal punto di vista fisico	100%	100%	100%

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
Numero percorsi partecipati da bambini, genitori insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici (scuole pulite)	1	1	1
Numero minimo di percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti sulla ristorazione scolastica (Commissioni mensa, visita centro cottura, customer satisfaction)	1	1	1
Livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio trasporto	>8,00	>8,00	>8,00
Livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio mensa (questionario compilato dagli alunni)	≥2,40 *	≥2,40 *	≥2,40 *
% di intervento di ripristino urgenti eseguiti entro il termine di 24 ore rispetto al totale degli interventi di ripristino urgente	97%	97%	97%
% di intervento di ripristino ordinario eseguiti entro il termine di 5 giorni rispetto al totale degli interventi di ripristino ordinario	98%	98%	98%

* Il questionario di gradimento del servizio mensa prevede attualmente una valutazione max pari a 3

Linee di mandato	Albignasego una città che guarda al domani
Obiettivo Strategico	2 La città educante
Obiettivo Operativo DUP	2.3 – Giovani

Missione	04. Istruzione e diritto allo studio 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	04.01 istruzione prescolastica 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria 12.05 interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Ass. Marco Mazzucato
Responsabile Obiettivo	Vegro Linda
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

Cittadinanza attiva, giovani e creatività

In un contesto sociale globalizzato sempre più complesso, veloce e, in continua evoluzione, occorre mostrare ascolto alle esigenze, ansie e protagonismi portati dalle fasce adolescenziali e giovanili. E' necessario promuovere un dialogo proattivo con le nuove generazioni, anche attraverso la creazione di spazi di protagonismo nelle politiche loro rivolte. Le politiche rivolte ad adolescenti e giovani devono riguardare le aree tematiche trasversali della partecipazione e cittadinanza attiva, sulla creatività, e sulle azioni di prossimità, sul successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica. All'interno di queste aree continueranno ad essere portate avanti opportunità, spazi ed iniziative.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- promuovere la formazione alla cittadinanza attiva e facilitare la partecipazione alla vita della comunità;
- formare ai linguaggi creativi, sostenere il passaggio dalle passioni alle professioni e chiamare i giovani artisti all'impegno civile;
- presidiare i territori in chiave educativa, creare gli spazi giovani come punto di riferimento territoriale - anche per lo studio;
- promuovere stili di vita responsabili;
- prevenire la dispersione scolastica e il ritiro sociale, costruire percorsi individualizzati di formazione sul campo e percorsi di orientamento post diploma;
- informare sulle diverse opportunità.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 2.3.1 Potenziamento del servizio civile universale
- 2.3.2 Sostenere iniziative di alternanza scuola-lavoro anche per i diversamente abili
- 2.3.3 Favorire la partecipazione dei giovani all'attività di volontariato con particolare attenzione alle iniziative di cura della Città
- 2.3.4 Potenziare gli spazi per le aule studio
- 2.3.5 Mantenimento delle navette per il trasporto degli studenti verso gli istituti superiori nel Comune capoluogo
- 2.3.6 Garantire il supporto psicologico adeguato alla fascia d'età
- 2.3.7 Mantenimento ludoteca Arcobalù
- 2.3.8 Potenziamento del centro di aggregazione ragazzi
- 2.3.9 Sviluppo iniziative per la positiva occupazione del tempo libero dei ragazzi come il progetto "Ci sto? Affare fatica"
- 2.3.10 Individuare spazi da dare in gestione alle associazioni giovanili per progetti e animazione culturale e giovanile
- 2.3.11 Creazione di una rete tra le realtà giovanili all'interno della Città

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 2.3.12 Avviare assieme alle Parrocchie progetti per il coinvolgimento dei giovani sulla scorta delle loro concrete e reali esigenze ed interessi
- 2.3.13 Istituire forme di consultazione dei giovani, anche informali, per acquisire proposte, suggerimento e valutazioni sulle politiche giovanili
- 2.3.14 Avviare un progetto in collaborazione con le associazioni di categoria per offrire ai giovani startupper la possibilità di presentare idee progettuali a potenziali investitori e incubatori d'impresa
- 2.3.15 Continuare con i progetti negli spazi pubblici degli "educatori di strada" al fine di riuscire a coinvolgere anche quei giovani che non hanno una rete familiare attiva

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Spazi di aggregazione giovanile</i>			
Numero dei giovani coinvolti nell'attività del Progetto Giovani	150	150	150
Iniziative progettuali dedicate ai giovani	5	5	5
Partecipazione ai progetti di Servizio civile universale	Si	Si	Si

Linee Mandato	Albignasego una città sostenibile che pianifica il cambiamento
Obiettivo Strategico	3 Sostenibilità ambientale
Obiettivo Operativo DUP	3.1 – Mobilità locale

Missione	10. Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Sindaco Valentina Luise
Responsabile Obiettivo	Marco Carella
Settore Associato	3° Settore “Gestione del territorio e patrimonio”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

L’Amministrazione intende porre in essere tutte le misure necessarie per favorire la mobilità urbana. La mobilità infatti influisce sulla:

- Sicurezza: è la principale causa di lesività e mortalità;
- Efficienza/economia: il cattivo funzionamento della mobilità urbana causato dalla congestione del traffico veicolare produce danni economici di sistema e sulle singole persone;
- Socialità: la mobilità urbana, se non corretta, produce effetti rilevanti in termini di degrado delle relazioni sociali;
- Benessere psico-fisico personale: la mobilità è uno delle attività che occupano maggiore tempo nella vita di tutti i cittadini;
- Qualità urbana: lo spazio pubblico, ad esclusione delle aree verdi, è quasi esclusivamente spazio stradale, quindi la regolazione e progettazione degli spazi della mobilità è il principale driver per generare qualità urbana;
- Ambiente: gli effetti della mobilità sull'ambiente sono generalmente riferiti alla qualità dell'aria, ma anche al rumore e soprattutto il consumo di suolo.

Gli obiettivi della mobilità urbana sono definiti dal PUMS.

La riduzione degli spostamenti, considerato in passato un obiettivo della cosiddetta mobilità sostenibile, è un indicatore che non dipende da politiche di mobilità, e non è gestibile a livello locale, dipende piuttosto da dinamiche economiche e sociali di sistema. Soprattutto perchè non corrisponde al vero che una città con una buona e funzionante mobilità abbia meno spostamenti, anzi l'obiettivo deve essere

aumentare gli spostamenti cambiandoli e verso forme più efficaci rispetto ai sei fattori evidenziati.

Gli obiettivi strategici in materia di mobilità che l'Amministrazione intende perseguire sono i seguenti:

- Realizzazione, previa intesa con Società Autostrade per l'Italia, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Veneto, del raccordo che permette di entrare nel sistema delle tangenziali al fine di poter raggiungere il casello autostradale;
- A seguito della realizzazione da parte del Comune di Albignasego della nuova strada di collegamento fra via Torino e via Roncon, concordare ed attuare con il Comune di Padova il completamento di questa viabilità verso la tangenziale nel territorio del Comune capoluogo;
- Previa concertazione con i cittadini e le attività economiche l'Amministrazione promuovere con il Comune capoluogo, dopo la realizzazione delle nuove infrastrutture viarie sopracitate, il prolungamento del metrobus SIR1 ad Albignasego.

L'obiettivo sarà anche quello di mantenere in piena efficienza e sicurezza la rete ciclabile del Comune di Albignasego attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione della rete ciclabile e ciclopedonale in modo da rendere sempre più competitiva la mobilità sostenibile

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 3.1.1 Approvazione del PUMS con il Comune capoluogo e i Comuni della cintura urbana come piano strategico per soddisfare i bisogni di mobilità e migliorare la qualità della vita nel medio e lungo termine
- 3.1.2 Realizzazione, previa intesa con Società Autostrade per l'Italia, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Veneto, del raccordo che permette di entrare nel sistema delle tangenziali al fine di poter raggiungere il casello autostradale di Padova Sud e la tangenziale di Padova per recarsi anche ai caselli di Padova Est e Ovest secondo il progetto già redatto da Veneto Strade
- 3.1.3 A seguito della realizzazione da parte del Comune di Albignasego della nuova strada di collegamento fra via Torino e via Roncon, concordare ed attuare con il Comune di Padova il completamento di questa viabilità verso la tangenziale nel territorio del Comune capoluogo
- 3.1.4 Previa concertazione con i cittadini e le attività economiche l'Amministrazione promuovere con il Comune capoluogo, dopo la realizzazione delle nuove infrastrutture viarie sopracitate, il prolungamento del metrobus SIR1 ad Albignasego
- 3.1.5 Continuare ad investire sul sistema della ciclabilità realizzando nuove piste ciclabili, realizzando in particolare le dorsali di collegamento mancanti con l'intento ecologico di incentivare i percorsi casa – scuola – lavoro. In particolare, dovranno essere realizzate le piste ciclabili già in programmazione: pista ciclabile Mandriola / San Tommaso 2° stralcio, Sant'Agostino / Ferri, via Mameli e 2° stralcio di vic. San Giacomo
- 3.1.6 Realizzazione di percorsi pedonali green che colleghino i percorsi con i parchi e, per quanto possibile, con i servizi
- 3.1.7 Promuovere interventi per costruire una città “dei quindici minuti”, una città in cui la maggior parte dei servizi siano a disposizione dei cittadini a una distanza di 15 minuti a piedi o in bicicletta
- 3.1.8 Incrementare la dotazione di parcheggi nelle aree carenti
- 3.1.9 Realizzare nuove rotatorie per fluidificare il traffico come quella già programmata in via San Bellino
- 3.1.10 Potenziare ulteriormente sul territorio l'installazione di colonnine di ricarica per favorire la mobilità elettrica
- 3.1.11 Potenziare i marciapiedi realizzando in particolare quelli già in programma come il secondo stralcio di via San Pio X e quelli in via Battisti
- 3.1.12 Redazione di un bici plan con l'obiettivo di definire strategie e azioni per lo sviluppo della rete
- 3.1.13 Valorizzazione del servizio di bike sharing di prossima attivazione
- 3.1.14 Attivazione del servizio di car sharing

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- | | |
|--------|--|
| 3.1.15 | Redazione ed attuazione di un programma pluriennale di interventi da realizzare per la manutenzione straordinaria di strade, piazze, parcheggi e marciapiedi |
| 3.1.16 | Potenziamento del servizio di pronto intervento per intervenire in maniera tempestiva per la manutenzione urgente dei beni comunali |

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Interventi per mobilità</i>			
Incremento annuo di piste ciclabili nuove e riqualificate rispetto al 2025 (km)	1	0	0
Incrementare i metri di zone 30 nelle strade della città (metri/popolazione residente)	1	0	0
Tasso di mortalità per incidenti stradali (per 1.000 abitanti)	0	0	0
Ridurre il numero di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie	50%	50%	50%
<i>Infrastrutture per la mobilità</i>			
Riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata	0	0	0
<i>Sicurezza del traffico</i>			
Km strade comunali	176,00	177,00	178,00
<i>Km di strade urbane riqualificate</i>			
Strade riasfaltate – km	5	5	5
Realizzazione nuovi marciapiedi – km	1,50	1,50	1,50
Realizzazione nuovi parcheggi – mq	100	100	100
Realizzazione nuove Piste ciclabili – km	1,50	1,50	1,50
Manutenzione segnaletica stradale – Estensione strade Km	20,00	20,00	20,00
Manutenzione segnaletica stradale – incidenza su estensione totale strade comunali %	30%	30%	30%
<i>Mobilità sostenibile</i>			
Numero corse giornaliere linee 3, 88 e 24/giorni orario invernale (Feriale)	483	483	483
Numero corse giornaliere linee 3, 88 e 24/giorni orario invernale (Festivo)	483	483	483
Numero corse giornaliere linee 3, 88 e 24/giorni orario estivo (Feriale)	400	400	400
Numero corse giornaliere linee 3, 88 e 24/giorni orario estivo (Festivo)	80	80	80
Bus navette - numero corse giornaliere - linea 1	3	3	3
Bus navette - numero corse giornaliere - linea 2	2	2	2

Linee di mandato	Albignasego una Città sostenibile che pianifica il cambiamento
Obiettivo Strategico	3. Sostenibilità ambientale
Obiettivo Operativo DUP	3.2– Rigenerazione urbana

Missione	17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	17.01 Fonti energetiche
Responsabile Politico	Sindaco Valentina Luise
Responsabile Obiettivo	Filippo Tombolato
Settore Associato	5° Settore “Governo del territorio, mobilità e transizione ambientale”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	3° Settore “Gestione del territorio e patrimonio”
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

Le linee di mandato precisano che al fine di migliorare le condizioni di vita dei cittadini e assicurare condizioni più favorevoli per le attività produttive è necessario pensare all’urbanistica, alla tutela dell’assetto idrogeologico e ai trasporti come parte integrante dello stesso sistema di sviluppo del territorio dove i criteri di sostenibilità, il limite al consumo del suolo e la valorizzazione dell’ambiente siano elementi guida della pianificazione e dell’esercizio degli interventi.

Ora il Piano Regolatore Generale rappresenta uno degli strumenti più efficaci di pianificazione, non solo spaziale, delle città, ma anche di programmazione e visione futura di una comunità. Esso deve essere conforme alle richieste di rigenerazione e sviluppo. Non solo ma deve avere come criterio generale il massimo contenimento del consumo del suolo. Coerentemente a queste politiche le trasformazioni urbane complesse dovranno essere incentrate prioritariamente al riuso, riqualificazione e rigenerazione della città esistente. Compito degli interventi di rigenerazione è inoltre quello di integrare il sistema urbano e strutturare il disegno della città anche attraverso un rafforzamento delle sinergie tra pubblico e privato.

E’ necessario qualificare gli interventi di trasformazione della città in modo più inclusivo e sostenibile

Il PRG deve portare anche ad un ripensamento del ruolo delle funzioni e spazi pubblici, in una logica che superi il concetto di standard quantitativo, per valutare il tipo di servizio che lo spazio stesso è in grado di svolgere, e la corrispondenza ai bisogni espressi dai cambiamenti sociali in atto, dalle esigenze di riequilibrio ambientale e di sicurezza.. Con la pianificazione urbanistica si dovrà favorire la riqualificazione e

costruzione di dotazioni territoriali funzionali alla qualità urbana. Dotazioni che dovranno: dialogare con le strategie di intervento sul patrimonio edificato e con quelle di qualità degli spazi pubblici specifiche da luogo e luogo; far fronte al riconoscimento dei fabbisogni indotti dal mutamento della struttura sociale, degli stili di vita e delle condizioni ambientali; tradursi in regole per le trasformazioni urbane differenziate a seconda della tipologia e dimensione dell'intervento. Il PRG deve investire poi su uno degli obiettivi più significativi la qualità dello spazio pubblico. La qualità della vita, il sistema di relazioni, la capacità del sistema insediato di rispondere alle sollecitazioni del cambiamento ambientale e sociale, il degrado di porzioni di tessuti e settori urbani, sono infatti certamente frutto di molteplici dinamiche di difficoltà e crisi, ma allo stesso tempo producono e si alimentano nel decadimento della qualità dello spazio pubblico. La rigenerazione urbana deve allora mettere al centro delle proprie strategie l'obiettivo della creazione, ed in particolare della gestione e manutenzione, di un sistema di spazi pubblici capace di essere riconosciuto e "difeso" dalla collettività, condizione questa indispensabile per poterne ipotizzare un'evoluzione positiva nel tempo ed un progressivo adeguamento al mutare delle esigenze e dei comportamenti sociali.

Programmi e progetti

Gli interventi complessi e gli accordi operativi dovranno configurarsi come strumenti strategici di adattamento urbano e territoriale ai cambiamenti climatici, orientati a dotare la città e la comunità locale di infrastrutture, dispositivi e pratiche di resilienza. Tali azioni mireranno a ridurre le emissioni climalteranti, mitigare l'effetto isola di calore urbana e contenere gli impatti sanitari connessi agli stress termici, oltre a migliorare la gestione quali-quantitativa del ciclo idrico urbano. Parallelamente, sarà prioritario tutelare la salute e il benessere della popolazione, salvaguardare il patrimonio naturale e culturale e consolidare la capacità di adattamento dei sistemi ambientali, sociali ed economici.

Gli interventi individuati mediante manifestazioni d'interesse dovranno proporre soluzioni progettuali trasformatrici, finalizzate alla mitigazione e all'adattamento climatico attraverso l'incremento della biodiversità urbana e territoriale. Le nuove trasformazioni urbane dovranno essere caratterizzate da modelli insediativi sostenibili, sistemi di mobilità a basse emissioni e architetture ad alta efficienza energetica e basso impatto ambientale. In ambito di rigenerazione del tessuto urbanizzato, la "città pubblica" sarà chiamata a rafforzare l'infrastruttura verde mediante la connessione sistemica dei parchi urbani e delle aree verdi private.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 3.2.1 Approvare una variante al PAT, e successivamente al PI, con l'obiettivo di contenere al massimo il consumo del suolo sostenendo interventi di rinaturalizzazione e deurbanizzazione di aree compromesse valorizzando l'attività agricola, favorendo la rigenerazione del costruito, mettendo al centro della pianificazione il verde, l'ambiente e la sicurezza del territorio. Dovrà essere promossa una pianificazione integrata che fondi rigenerazione urbana e qualità ecologica dello spazio pubblico assumendo il verde come infrastruttura fondamentale della Città
- 3.2.2 Predisposizione di una mappatura della permeabilità e vulnerabilità dei suoli e delle isole di calore, da utilizzare ai fini della pianificazione urbanistica

Linee di mandato	Albignasego una Città sostenibile che pianifica il cambiamento
Obiettivo Strategico	3. Sostenibilità ambientale
Obiettivo Operativo DUP	3.3 Tutela ambientale

Missione	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Sindaco Valentina Luise
Responsabile Obiettivo	Filippo Tombolato
Settore Associato	5° Settore "Governo del territorio, mobilità e transizione ambientale"
Settori Coinvolti nella Realizzazione	3° Settore "Gestione del territorio e patrimonio"
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione intende avviare misure concrete per affrontare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'ambiente, lavorando in prospettiva con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tra i suoi fini sono ricomprese anche il coordinamento delle risorse per interventi sul territorio finalizzati alla promozione di politiche ecologiche e l'implementazione di soluzioni innovative per la transizione ecologica della città.

Contrasto implica l'impegno a programmare ed attuare, in linea con le politiche di tutti i livelli istituzionali e gli impegni assunti dagli stati, azioni volte a ridurre o prevenire le emissioni di gas a effetto serra favorendo, ad esempio, la transizione energetica, la riduzione dei consumi di energia attraverso tecnologie avanzate e pratiche sostenibili, la riforestazione, la promozione di trasporti sostenibili, gli investimenti in mobilità elettrica, il trasporto pubblico e le infrastrutture per la mobilità non inquinante, la riduzione dei rifiuti ed il riutilizzo delle risorse per diminuire l'impatto ambientale.

Adattamento implica gestire gli effetti già in atto o inevitabili dei cambiamenti climatici. Esempi ne sono la protezione dalle inondazioni, la gestione efficiente delle risorse idriche con la creazione di sistemi di raccolta, conservazione e utilizzo sostenibile dell'acqua, la realizzazione di infrastrutture resilienti ad eventi climatici estremi come, ondate di calore o inondazioni, pianificare la città in modo da ridurre gli effetti delle isole di calore, creando spazi verdi ed usando materiali riflettenti.

Importante strumento strategico di cui è dotato il Comune di Albignasego sono il PAESC e la Strategia di adattamento ai cambiamenti

climatici, per i quali è importante il costante aggiornamento e monitoraggio dell'attuazione .

Il Comune di Albignasego è chiamato a fare la propria parte impostando un sistema di miglioramento del proprio impatto ambientale stabilendo obiettivi misurabili di mitigazione e miglioramento delle performance e promuovendo buone pratiche fra i dipendenti. Tra le azioni più significative sono indicati gli acquisti verdi, la mobilità sostenibile dei dipendenti, l'adozione di criteri di efficienza e risparmio energetico negli edifici pubblici e strumenti di accountability ambientale per una migliore gestione e trasparenza dell'azione di governo verso la sostenibilità.

Il Piano è, inoltre, promozione della cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale. Un cittadino culturalmente consapevole e informato sul piano ambientale è una risorsa fondamentale per affrontare le sfide ecologiche globali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento.. Particolare rilevanza verrà data alla diffusione delle informazioni sui dati ambientali ed alla sensibilizzazione a stili di vita sani e sostenibili.

Fra gli obiettivi strategici delle politiche di trasformazione urbana deve essere assunto prioritariamente il Contrasto ai cambiamenti climatici, che può essere condotto, fra l'altro, agendo sul sistema degli spazi pubblici a verde e sulla gestione dei rifiuti.

Il **sistema del verde cittadino** deve essere considerata un'infrastruttura vegetale diffusa che svolge funzioni fondamentali per la qualità urbana, la fornitura dei servizi ecosistemici, il miglioramento dell'ambiente urbano dal punto di vista della salute dei cittadini, della sicurezza e della presenza di biodiversità da tutelare e sviluppare per l'attuazione della rete ecologica urbana. Nell'ottica di una gestione più consapevole del sistema dei parchi e delle aree verdi urbane, occorre sviluppare una pianificazione delle azioni finalizzata alla diversa vocazione funzionale delle diverse aree, a seconda dell'obiettivo prioritario che può essere ricreativo, ornamentale, ecologico, idraulico, sportivo, ecc. Parallelamente occorre programmare un'azione di controllo e prevenzione sul tema della sicurezza delle piante arboree. Sempre maggiore importanza assume una programmazione degli investimenti orientata al reperimento ed utilizzo delle risorse finanziarie da destinare ad azioni di contrasto al cambiamento climatico, quali interventi di depaving di aree pavimentate esistenti, o anche interventi di miglioramento dell'efficienza ecologica degli spazi verdi pubblici. Nella gestione del servizio Rifiuti Urbani occorre programmare con il gestore un'azione sistematica di medio termine per l'informazione agli utenti sul sistema di raccolta in essere, sulla rilevazione dei bisogni, e poi di contrasto all'evasione TARI, agli abbandoni, ai conferimenti scorretti. In particolare dovranno essere portate avanti misure di contenimento di costi avviando un confronto con il gestore sulle possibili riduzioni che non incidono sulla qualità del servizio offerto.

Parallelamente è necessaria un'azione di educazione e di incentivo alla riduzione della produzione all'origine dei rifiuti

Programmi e progetti

Nell'ambito delle Politiche di Sostenibilità verranno implementati gli interventi alla mitigazione e all'adattamento. In particolare proseguirà la realizzazione delle azioni indicate nel PAESC.

Proseguirà inoltre l'attività da mettere in atto in attuazione delle direttive regionali sulla qualità dell'aria definite dal nuovo Piano dell'Aria della Regione Veneto (PAIR 2030) approvato nel 2025- Per quanto riguarda la tutela

ambientale del territorio, durante il prossimo triennio l'attività sarà focalizzata sull'ambito pianificatorio in particolare in materia di inquinamento acustico; si procederà all'aggiornamento della mappatura strategica, la messa a regime del regolamento delle attività rumorose e il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica. Verrà predisposta inoltre la pianificazione delle Stazioni Radio Base.

Proseguirà nel prossimo triennio l'attività di prevenzione e tutela legata al rischio amianto anche in relazione a fenomeni emergenziali.

Relativamente alla cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale, nel prossimo triennio verrà attivato un percorso volto a creare un coordinamento stabile delle attività di educazione ambientale dei vari servizi dell'ente oltre al rilancio dell'azione per l'Educazione alla Sostenibilità anche in collaborazione con le associazioni per la tutela dell'ambiente del territorio e allo sviluppo di attività su temi di etica ambientale.

Nel quadro di politiche di sostenibilità occorre considerare il ruolo di tutela e protezione degli animali che la legge assegna ai comuni. L'aumento della popolazione canina impone di preservare l'ordinata convivenza uomo animale attraverso infrastrutture come aree sgambamento cani e strutture di accoglienza del randagismo.

Nel corso del prossimo triennio saranno attuati progetti per la fornitura di servizi ecosistemici nelle aree verdi urbane e periurbane, attraverso l'utilizzo delle risorse già disponibili nella programmazione dei lavori pubblici. Saranno portate avanti attività di informazione e di promozione della raccolta differenziata, sollecitando un ruolo attivo da parte del gestore per l'affiancamento ai quartieri difficili e per il recupero dell'evasione.

Continueranno e avranno maggiore impulso le attività in collaborazione con la Polizia Locale per il contrasto agli abbandoni e la rilevazione delle irregolarità, anche attraverso l'utilizzo delle fototrappole.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 3.3.1 Investire, tramite Acquevenete Spa, nella manutenzione straordinaria delle reti per ridurre le perdite
- 3.3.2 Promuovere l'uso efficiente delle risorse idriche, incentivare il riuso e sensibilizzare i cittadini, scuole ed imprese
- 3.3.3 Intervenire con nuove estensioni della condotta fognaria nelle residue zone ancora parzialmente servite
- 3.3.4 Approvazione del piano del verde già in fase di avanzata redazione, quale strumento per contrastare i cambiamenti climatici e mettere a sistema le "infrastrutture verdi" esistenti e quelle di progetto, con la riserva naturale dell'ex polveriera
- 3.4.5 Valorizzazione dell'area dell'ex Polveriera attuando il Piano Ambientale e rendendo ancor più fruibile l'area da parte dei cittadini
- 3.3.6 Continuare nella piantumazione di alberi per ombreggiare le strade e ridurre la temperatura
- 3.3.7 Realizzare parchi urbani e sistemi verdi integrati
- 3.3.8 Potenziare la manutenzione e gestione del verde urbano
- 3.3.9 Promuovere nel territorio la piantumazione di alberi con azioni educative e di sensibilizzazione coinvolgendo le scuole, le parrocchie e le associazioni
- 3.3.10 Elaborazione di un piano per un nuovo ciclo dei rifiuti basato sui principi di economia circolare e recupero energetico e finalizzato a diminuire la produzione dei rifiuti, aumentare la raccolta differenziata costruendo un progetto per l'applicazione della tariffa puntuale mirante alla riduzione o al contenimento delle tariffe
- 3.3.11 Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti eliminando disfunzioni, mancate prestazioni e ritardi nello svolgimento del servizio
- 3.3.12 Monitorare costantemente l'espletamento del servizio al fine di intervenire in caso di malfunzionamenti
- 3.3.13 Contrastare l'abbandono dei rifiuti mettendo in atto sia azioni di prevenzione (formazione e sensibilizzazione nelle scuole, nei condomini, con campagne ad hoc) sia azioni di repressione attivando la Polizia Locale e potenziando gli strumenti di videosorveglianza
- 3.3.14 Rafforzamento del servizio di pulizia di strade, piazze e parcheggi

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 3.3.14 Sviluppare la filiera del recupero della materia attraverso nuovi progetti al fine di aumentare la capacità di trattamento e recupero
- 3.3.15 Approvazione del Piano delle Acque attualmente in fase di avanzata redazione
- 3.3.16 Approvazione e successiva attuazione di un programma attuativo del Piano delle Acque
- 3.3.17 Attuazione di politiche e di interventi di contrasto al dissesto idraulico/idrogeologico, non solo in termini di strategie ed opere pubbliche, ma anche di gestione dell'edilizia privata al fine della messa in sicurezza dei territori a rischio
- 3.3.18 Realizzazione interventi di messa in sicurezza idraulica già programmati nei seguenti quadranti: 1 - quartieri di San Tommaso e Ferri; 2 - quartieri di Sant'Agostino e Mandriola; 3 - quartieri di San Lorenzo, Carpanedo, Lion e San Giacomo
- 3.3.19 Aggiornare la mappatura delle aree a rischio idrogeologico
- 3.3.20 Continuare ad investire sulla pulizia della rete delle acque bianche a cielo aperto e tombinata
- 3.3.21 Programmare interventi di sistemazione e rifacimento di alcuni tratti della rete delle acque bianche
- 3.3.22 Intervenire per superare la commistione tra le acque bianche e nere
- 3.3.23 Utilizzare gli strumenti di regolazione volti a ridurre l'impatto del traffico in termini di emissioni inquinanti e congestioni stradali
- 3.3.24 Continuare a monitorare la qualità dell'aria
- 3.3.25 Assumere iniziative contro l'inquinamento acustico
- 3.3.26 Definire ed attuare un piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici
- 3.3.27 Continuare a promuovere le comunità energetiche
- 3.3.28 Efficientare il sistema dell'illuminazione pubblica

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 3.3.29 Utilizzare gli strumenti di regolazione volti a ridurre l'impatto del traffico in termini di emissioni inquinanti e congestioni stradali
- 3.3.30 Continuare a monitorare la qualità dell'aria
- 3.3.31 Assumere iniziative contro l'inquinamento acustico
- 3.3.32 Definire ed attuare piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici
- 3.3.33 Continuare a promuovere le comunità energetiche
- 3.3.34 Efficientare il sistema di illuminazione
- 3.3.33 Potenziare e mantenere in efficienza le aree di sgambatura dedicate ai cani assicurando la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree e provvedendo alle relative attrezzature
- 3.3.34 Censimento delle colonie feline apprestando misure per contribuire al loro mantenimento, al censimento di questi felini nonché alla loro sterilizzazione
- 3.3.35 Assumere iniziative per il sostegno sociale alle persone in difficoltà che detengono animali per prevenire situazioni di disagio
- 3.3.36 Assumere iniziative per contrastare qualunque forma di sfruttamento o mercificazione di animali
- 3.3.37 Coinvolgere le associazioni animaliste nei percorsi di co-programmazione delle politiche locali sul benessere animale
- 3.3.38 Creazione di spazi collettivi di quartiere
- 3.3.39 Potenziamento di parchi ed aree verdi
- 3.3.40 Aumento del numero di cestini portarifiuti differenziati e raccoglitori dei mozziconi di sigarette
- 3.3.41 Realizzazione della piazza antistante la chiesa di Lion rafforzando il collegamento con il sistema pedonale e la rete di verde circostante
- 3.3.42 Compartecipazione al progetto di realizzazione degli interventi di razionalizzazione e valorizzazione degli spazi antistanti la chiesa di San Lorenzo

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
Nuove piantumazioni in aree pubbliche (numero nuovi alberi/anno)	100	100	100
Piantine donate alla cittadinanza	1.000	1.000	1.000
Verde fruibile – mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)	>20	>20	>20
Verde totale – mq pro-capite di verde totale a gestione comunale (mq/ab)	>20	>20	>20
Numero minimo tagli aree piane	15	15	15
Numero minimo tagli cigli	8	8	8
Manutenzioni fossi mt	8.200	8.200	8.200
Aree verdi mq	576.000	576.000	576.000
Percentuale di verde pubblico sulla superficie urbanizzata	5,45	5,50	5,55
Percentuale di verde pubblico sul territorio comunale	3,08	3,09	3,09
Disponibilità di verde urbano	598.230	600.000	600.000
Disponibilità totale per abitante	>21	>21	>21

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
Riduzione rifiuti – produzione pro capite di rifiuti urbani (Kg/ab./anno)	439	439	439
Raccolta rifiuti – Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	77%	77%	77%
Copertura del servizio pubblico di fognatura	91,4%	91,4%	91,4%
Rifiuti urbani raccolti (tonnellate)	11.953	12.300	12.650
% del territorio comunale servita dalla raccolta differenziata porta a porta	100%	100%	100%
% di rifiuti conferiti nella raccolta differenziata sul tot. dei rifiuti raccolti in città	77%	77%	77%

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico</i>			
Numero di colonnine per ricaricare veicoli elettrici	9	10	11

Linee di mandato	Albignasego una Città sostenibile che pianifica il cambiamento
Obiettivo Strategico	3. Sostenibilità ambientale
Obiettivo Operativo DUP	3.4 – Sostenibilità del settore primario

Missione	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Sindaco Valentina Luise
Responsabile Obiettivo	Tombolato Filippo
Settore Associato	5° Settore “Governo del territorio, mobilità e transizione ambientale”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

L’attività produttiva agricola è strettamente coordinata con la politica urbanistica di contenimento del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell’agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. L’aggiornamento del PAT e del PI dovranno continuare a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione sempre più capaci di evidenziare le connessioni culturali, storiche, ambientali tra gli ambiti territoriali, facendo emergere l’unitarietà e l’identità di sistemi. Occorrerà porre attenzione ai nuclei attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione. La tutela storica e paesaggistica da un lato e il sostegno e promozione delle produzioni agricole dall’altro, devono, sempre più, interagire e condividere una matrice di valori che fanno riferimento all’identità, la sostenibilità, la riconoscibilità, la competitività. La variante al PAT e al PI, che l’Amministrazione andrà a redigere, deve tenere conto, degli elementi che connotano il territorio rurale, contribuire a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le “parti”, facendo emergere l’unitarietà e l’identità di sistemi cercando forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. L’attento presidio degli interventi edilizi in territorio rurale consentirà di migliorare l’inserimento paesaggistico di depositi e allevamenti agricoli con particolare attenzione alla qualificazione delle reti infrastrutturali di mobilità sostenibile, e al potenziamento delle reti ecologiche, riducendo al contempo la superficie impermeabilizzata a servizio degli insediamenti.

Il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile: il consumo e, in particolare, l’impermeabilizzazione portano alla perdita dei numerosi servizi

ecosistemici del terreno. Tutti i servizi ecosistemici del suolo sono importanti, e nell'ambiente urbano alcuni lo sono particolarmente perché possono aumentarne la resilienza al cambiamento climatico. Partendo da questi assunti il PRG dovrà prevedere le trasformazioni complesse (accordi operativi, permessi di costruire convenzionati, ampliamenti produttivi) inserendo interventi di implementazione delle infrastrutture verdi urbane, adottando quindi misure di mitigazione atte a mantenere alcune delle funzioni del suolo e ridurre gli effetti negativi dell'impermeabilizzazione sull'ambiente e sulla salute dell'uomo attraverso interventi quali principali strategie per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici della città.

Programmi e progetti

Gli interventi dovranno considerare la permeabilità dei suoli, la gestione sostenibile delle acque meteoriche, la qualità dell'aria e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, promuovendo al contempo la salute psico-fisica dei cittadini e la riduzione dei consumi energetici. La progettazione degli spazi aperti diventa così un processo condiviso, in cui la comunità partecipa attivamente alla definizione di nuovi usi e significati collettivi. Per far questo è necessario procedere con il riconoscimento e la tutela dei servizi ecosistemici presenti negli ambiti urbani e agricoli, garantendone la connessione con le reti ecologiche territoriali. E' necessario poi introdurre una vera e propria infrastruttura verde e blu, capace di integrare funzioni ambientali, ecologiche e di mobilità sostenibile, migliorando la qualità urbana e sociale. Ancora dovranno essere adottate soluzioni basate sulla natura, in grado di rispondere ai problemi del funzionamento urbano attraverso meccanismi ecologici e processi partecipativi. In questa visione, il place making diventa lo strumento per trasformare il verde e gli spazi pubblici in piattaforme di inclusione, sostenibilità e benessere condiviso, restituendo ai cittadini un ruolo attivo nella costruzione del paesaggio urbano.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 3.4.1 Approvare una variante al PAT, e successivamente al PI, con l'obiettivo di contenere al massimo il consumo del suolo sostenendo interventi di rinaturalizzazione e deurbanizzazione di aree compromesse valorizzando l'attività agricola, favorendo la rigenerazione del costruito, mettendo al centro della pianificazione il verde, l'ambiente e la sicurezza del territorio. Dovrà essere promossa una pianificazione integrata che fondi rigenerazione urbana e qualità ecologica dello spazio pubblico assumendo il verde come infrastruttura fondamentale della Città
- 3.4.2 Avviare la formazione del parco agricolo urbano

Linee di mandato	Albignasego una città smart, della buona amministrazione che crea sinergie con gli altri Comuni
Obiettivo Strategico	4 Partecipazione, buon governo e innovazione
Obiettivo Operativo DUP	4.1 – Anticorruzione

Missione	01 Servizi istituzionali, generali e gestione
Programma	01.01 Organi istituzionali 01.02 Segreteria generale
Responsabile Politico	Sindaco Luise Valentina
Responsabile Obiettivo	Scarin Floriano
Settore Associato	1° Settore “Servizi Generali”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

Il comune nella sezione anticorruzione contenuta nel PIAO deve prevedere tutta una serie di misure per contrastare i fenomeni corruttivi e di cattiva gestione amministrativa,

La prevenzione dei reati di corruzione e delle infiltrazioni mafiose si articola in due ambiti fondamentali di intervento: la consapevolezza diffusa dei fenomeni e l’organizzazione strutturata delle misure di contrasto, secondo quanto previsto dal Testo Unico della Legalità.

Al fine di fronteggiare tali fenomeni è necessario :

- Analizzare e monitorare i fenomeni corruttivi e i rischi potenziali, attraverso l’utilizzo di strumenti di analisi specifica;
- Utilizzare banche dati e strumenti aggiornati per la conoscenza delle inchieste, dei processi, dei protocolli di contrasto e delle attività territoriali volte a contenere le mafie, la criminalità organizzata e la corruzione;
- Coinvolgere attivamente il territorio, promuovendo la corresponsabilità di cittadini, imprese e associazioni nella costruzione di una comunità fondata sulla legalità;
- Proseguire le campagne di informazione e comunicazione, con particolare attenzione alla sicurezza digitale e alla prevenzione dei rischi connessi all’uso delle tecnologie;

Anticorruzione, trasparenza e controlli

La legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione

Programmi e progetti

Nell’ambito dell’anticorruzione, si intendono attivare le seguenti iniziative:

Il Servizio Appalti e contratti, favorirà un confronto preliminare periodico con i diversi Servizi volto ad individuare le strategie e le procedure che meglio contribuiscono alla realizzazione delle policy dell’Ente. L’affidamento di lavori, servizi e forniture avverrà per quanto possibile attraverso procedure aperte di durata pluriennale con aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa. Il Servizio Appalti e contratti dovrà di norma garantire inoltre la redazione e gestione fino alla stipula del contratto, di tutte le procedure negoziate indette dai vari servizi committenti dell’Ente, mentre resteranno appannaggio degli altri servizi gli affidamenti diretti, disciplinati dall’art. 50 del D.Lgs. 36/2023. Verrà mantenuta la consulenza interna agli altri Servizi dell’Ente in materia di affidamenti anche al di sotto della soglia di competenza del servizio appalti, inerenti gli affidamenti diretti e la consulenza in materia di utilizzazione del mercato elettronico Consip. In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti, si procederà per quanto possibile all’adesione alle convenzioni Consip, consentendo di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato, a fronte di elevata qualità e condizioni contrattuali positive

A supporto del Segretario Generale, proseguirà l’aggiornamento delle modalità di utilizzo delle misure del Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità, utili alla repressione e riduzione dei rischi corruttivi nell’Ente.

Proseguirà la gestione centralizzata di redazione e monitoraggio della programmazione triennale dei lavori pubblici e di forniture e servizi di tutto l’Ente, con le necessarie compilazioni e pubblicazioni sul portale regionale e ministeriale, sia del programma che dei suoi aggiornamenti. Il servizio appalti deve provvedere nel prossimo triennio all’iter di standardizzazione degli schemi tipo di Capitolati, disciplinari e modulistiche, al fine di garantire efficienza, correttezza dell’azione amministrativa e trasparenza degli atti. Si manterrà costantemente aggiornato l’elenco degli operatori economici per le categorie di lavori pubblici e di servizi di ingegneria e architettura, per la selezione delle imprese e dei professionisti da invitare alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti di contratti di Lavori Pubblici e Servizi Architettura e Ingegneria.

Relativamente all’ufficio contratti, proseguirà, unitamente al Segretario Generale, l’aggiornamento degli schemi tipo degli atti pubblici e delle scritture private, rispetto alle modifiche normative inerenti e verranno garantite le modalità telematiche di firma e registrazione degli atti stessi.

Si dovrà inoltre provvedere:

- all'aggiornamento della sezione PIAO relativa alla sezione anticorruzione nel quale verranno definite le azioni specifiche coerenti con la situazione organizzativa dell'Ente insieme all'analisi dei rischi secondo quanto previsto da ANAC;
- alla verifica e il monitoraggio sullo stato di attuazione della sezione anticorruzione con cadenza prevista nell'allegato Sezione anticorruzione del PIAO

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 4.1.1 In sede di predisposizione del piano di prevenzione della corruzione si dovranno potenziare in particolare le misure di contrasto particolarmente nelle aree a maggior rischio potenziale come gli appalti, la concessione di beni pubblici, l'edilizia privata e l'urbanistica
- 4.1.2 Proseguire con l'adesione ai protocolli di legalità
- 4.1.3 Corresponsabilizzare il territorio e altri interlocutori nella lotta per la legalità allargando la platea degli stakeholders coinvolti come i professionisti
- 4.1.4 Rafforzare le misure per gestire i conflitti di interessi all'interno della struttura comunale
- 4.1.5 Continuare ad organizzare incontri di sensibilizzazione sui temi della legalità sia nei confronti delle scuole che della cittadinanza con l'ausilio di Avviso Pubblico

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Anticorruzione</i>			
Monitoraggio su attuazione piano numero report (almeno 4 per settore)	28	28	28
<i>Trasparenza</i>			
Numero report trasparenza – come da allegato 7 del PIAO	Si	Si	Si
% certificazioni positive NCV	100%	100%	100%
<i>Controlli</i>			
Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti	260	270	270

Linee di mandato	Albignasego una città smart, della buona amministrazione che crea sinergie con gli altri Comuni
Obiettivo Strategico	4 Partecipazione, buon governo e innovazione
Obiettivo Operativo DUP	4.2– Risorse umane, organizzazione, innovazione, digitalizzazione

Missione	01 Servizi istituzionali, generali e gestione
Programma	01.03 Organi istituzionali Segreteria generale
Responsabile Politico	Sindaco Luise Valentina Ass. Roberto Buson
Responsabile Obiettivo	Tutti i responsabili
Settore Associato	
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione comunale intende intervenire sull'organizzazione dell'Ente al fine di imprimere maggior efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa. L'attuale assetto dell'organizzazione necessita di un assestamento dei processi e delle procedure di lavoro. In particolare si tratta di rivedere il funzionamento dei processi operativi, modalità di interazione tra i ruoli e le persone, livello di competenza e specializzazione dei lavoratori, qualità degli strumenti di lavoro disponibili, miglioramento dell'efficienza in termini di opportunità e utilità per cittadini, imprese e altre organizzazioni.

L'obiettivo dell'Amministrazione è anche quello di utilizzare in modo razionale ed oculato la spesa pubblica e di ricercare risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della comunità. Le azioni strategiche per perseguire l'obiettivo riguardano infatti il miglioramento della redditività del patrimonio, la razionalizzazione delle risorse, la ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni, il recupero delle entrate e il contrasto all'evasione fiscale.

A seguito dell'avvio, nel 2027, dell'ATS e in relazione alla necessità di adeguare la struttura amministrativa alle linee di mandato di dovrà avviare un processo di riorganizzazione alla struttura burocratica dell'Ente. L'obiettivo è quello di puntare su burocrazie meno

rigide e più aperte all'interazione, al decentramento meno meccanico e più coordinato e ad una gestione delle competenze professionali più integrata e più orientata agli obiettivi, tramite modelli che privilegino flessibilità, integrazione, velocità, innovazione.

I criteri da seguire per improntare l'azione organizzativa sono i seguenti:

- Il percorso organizzativo dovrà comunicare in maniera chiara e trasparente gli obiettivi dichiarati e favorire una visione univoca dei nuovi punti oggetto di sviluppo organizzativo; è necessario far comprendere a tutti i collaboratori – ma anche agli stakeholders – la visione generale dell'organizzazione e gli obiettivi da raggiungere grazie al contributo di ogni persona.
- Si dovrà promuovere una cultura della collaborazione tramite individuando le diverse competenze, esperienze e funzioni che in uno scambio tra pari orientino le nuove iniziative amministrative.
- Si dovranno strutturare processi organizzativi snelli e team multidisciplinari, che permettano non solo di portare contributi unici, ma anche ad ogni membro del team di contaminarsi con le idee e la creatività degli altri.
- Si attiveranno percorsi interni per la definizione dei ruoli, mansioni attraverso obiettivi chiari e misurabili dei diversi team.
- Si rivedrà l'assetto tecnologico dell'Ente rinforzando le “tecnologie collaborative” per consentire la condivisione dei processi di lavoro, delle informazioni e dei dati utili ai diversi gruppi di scambio, equipe di lavoro consentendo, in maniera analitica, di valutare gli impatti delle politiche pubbliche e lo stato di avanzamento dei programmi.
- Si individueranno strumenti per gestire i progetti, archiviare e condividere documenti oltre che raccogliere ed elaborare dati, facilitando i processi e il lavoro di ogni individuo.
- Saranno rinforzate le azioni formative di supporto per lavorare in team.

Queste progettualità richiedono di intervenire in maniera multifunzionale intersecando tutte le funzioni in logica di sviluppo. In questo senso il reclutamento deve operare in rinforzo/aumento delle dotazioni sulle funzioni tecniche, della sicurezza ed amministrativo specialistiche e, nel contempo, consolidare i servizi ad erogazione diretta attraverso programmi di sostituzione del turn over.

A fronte delle difficoltà assunzionali si rende necessario intervenire attivando forme di collaborazioni strutturate e continuative con gli altri enti del territorio, anche nell'ottica di valorizzare le opportunità offerte dalla normativa quali ad es. il ricorso a concorsi unici.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Devono inoltre essere colte le nuove opportunità offerte dalle emergenti tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (IA), al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi interni e dei servizi resi a cittadini e imprese. Al contempo deve essere assicurato un utilizzo etico e corretto delle IA.

L'Amministrazione intende poi promuovere la comunicazione e l'accountability. A tale scopo sarà necessario agire sulla leva

comunicativa come strumento per diffondere messaggi non solo sui programmi dell'amministrazione ma anche su come le comunità e gli stakeholder possono collaborare con l'amministrazione per fare la propria parte sulle sfide comuni. La sfida della diffusione del framework collaborativo riguarderà la stessa organizzazione comunale che dovrà adeguarsi alle nuove prassi di co-programmazione e co-progettazione in modo più trasversale ed omogeneo che in passato; per questo sarà importante supportare i diversi servizi e prevedere anche specifiche attività di formazione.

Sempre più strategica risulta essere poi la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali, Regionali e Provinciali. Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Altra importante azione di intervento è quella relativa alla ricerca di bandi di finanziamento per sostenere e promuovere le iniziative e i progetti realizzati dall'Ente, anche in collaborazione con partner pubblici e privati.

Le risorse economiche a disposizione sono fondamentali per il Comune al fine di perseguire i propri scopi istituzionali e quindi gli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere. La disponibilità di adeguate risorse economiche nel rispetto del principio di equità fiscale impone il doveroso efficientamento della gestione e del recupero delle entrate comunali secondo parametri di efficienza, efficacia, economicità, giustizia, imparzialità, equità, trasparenza e qualità dell'azione amministrativa.

Particolare attenzione si intende prestare al principio di equità, giustizia e imparzialità dell'azione amministrativa che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo e quindi semplifichi quanto chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale e tempestivo controllo di quanto dovuto, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, ecc.).

Nel corso del prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione da un lato continuare sulla strada già intrapresa di potenziamento, semplificazione e concentrazione della gestione delle entrate comunali nelle fasi dell'accertamento, della liquidazione, della riscossione volontaria e coattiva, ricorrendo sempre più a strumenti di compliance nei rapporti con i contribuenti (con riguardo soprattutto a quelli in difficoltà economica) e con gli addetti ai lavori quali il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione, la conciliazione, la dilazione di pagamento e gli altri istituti previsti dalla normativa a tal fine.

A tal fine diversi sono le risorse e gli strumenti che possono servire a perseguire l'efficientamento dell'azione amministrativa come sopra intesa.

Architrave portante per il raggiungimento dell'obiettivo è il progressivo e dinamico processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa in quanto è funzionale da una parte a rendere più agevole ai cittadini adempiere ai propri obblighi fiscali ed ad interloquire con il Comune; d'altra a potenziare la capacità di tempestivo e maggiore recupero delle proprie entrate.

Per il perseguimento dell'obiettivo risultano altresì strategici: il reperimento e rafforzamento di risorse umane adeguatamente incentivate, formate e professionalizzate; il reperimento di risorse economiche da impiegare nell'incentivazione e nel potenziamento e efficientamento dell'azione amministrativa; lo strumento regolamentare; lo strumento organizzativo.

L'innovazione digitale deve rispettare il complesso di normative in materia di protezione dei dati personali: Regolamento europeo 679/2016 (GDPR), Codice Privacy D.Lgs 196/2003 così come armonizzato dal D.Lgs 101/2018. L'Ufficio privacy del Comune, coordinato dal Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), mette a disposizione dell'Ente la modulistica, le metodiche, le indicazioni operative e la consulenza continua necessaria alla gestione dei rapporti interni ed esterni all'Ente medesimo.

A tal fine gestisce ed aggiorna l'apposita sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy" nella quale sono consultabili e scaricabili tutti i materiali utili per la produzione di atti amministrativi e documenti contrattuali conformi alla normativa vigente e volti alla protezione dei dati personali di cui il Comune è titolare. Tale sezione della intranet contiene altresì schede tematiche con indicazioni utili per la gestione complessiva di diversi aspetti legati alla protezione dei dati personali, a partire dalle indicazioni operative per la compilazione del Registro delle attività di trattamento, per la creazione delle lettere di incarico ai soggetti autorizzati, per la gestione in sicurezza delle comunicazioni con l'esterno e per la corretta definizione degli aspetti procedurali inerenti i percorsi di attivazione di impianti di videosorveglianza di sedi e spazi comunali.

Programmi e progetti

Per quanto riguarda le politiche del personale nel corso del triennio verranno messe in campo le attività e i progetti riconducibili al Piano di sviluppo delle risorse umane che verrà approvato dalla Giunta.. Il Piano si articola su tre assi di intervento fondamentali e si declina in una pluralità di interventi interconnessi e sinergici, con l'obiettivo di costruire un ambiente lavorativo che non solo sia efficiente, sicuro e tecnologicamente avanzato, ma che sia anche funzionale a promuovere attivamente il benessere, la crescita professionale continua e la partecipazione attiva di ogni lavoratore.

Per le Infrastrutture digitali e la sicurezza informatica: nel corso del prossimo triennio saranno sperimentate diverse applicazioni che sfruttino l'Intelligenza Artificiale al fine di aumentare l'efficienza dei processi interni e offrire nuove opportunità di analisi degli atti e dei servizi interni.

Saranno poi ulteriormente estese alcune integrazioni già avviate nel corso del 2026 tra cui l'invio delle notifiche digitali tramite la piattaforma SEND .

Saranno inoltre introdotti sperimentalmente alcuni sensori sul territorio, basati su tecnologie IoT, al fine di raccogliere dati in tempo reale sulla città.

Nel contempo, continuerà il processo di potenziamento della sicurezza informatica e della resilienza cyber.

Si continuerà inoltre a lavorare sulla gestione informatica dei documenti, puntando al costante incremento della fascicolazione informatica dei documenti protocollati.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione, per il prossimo triennio si continuerà l'impegno di dare sempre maggiore impulso all'azione di recupero dell'evasione, sia in termini di controlli che di riscossione, in

ottica triennale e di lungo periodo. In particolare si darà continuità all'azione di accertamento in materia di IMU e di TARI, iniziata negli anni precedenti.

In riferimento all'attività di riscossione delle entrate comunali: si continuerà a rafforzare il recupero delle proprie entrate, mantenendo forte l'impegno di dare sempre maggiore impulso anche all'attività di riscossione delle entrate comunali.

Si continuerà a incoraggiare e incentivare gli strumenti che favoriscono la compliance tra Comune e cittadino/impresa/professionista nell'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, quali ad esempio il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione o la conciliazione tributaria. Si intende favorire la collaborazione tra Comune-cittadini- soggetti professionali addetti ai lavori (Caf, commercialisti etc.).

Particolare attenzione dovrà essere riservata all'aggiornamento delle tariffe dei servizi pubblici al fine di adeguarle all'indice dei prezzi al consumo e del contributo degli oneri di urbanizzazione. Pertanto il Responsabile di Settore competente dovrà attivare per l'aggiornamento ISTAT del costo di costruzione e del contributo oneri di urbanizzazione

La digitalizzazione dell'azione amministrativa.

Si ritiene strategico poi proseguire nel percorso di digitalizzazione dell'azione e dei procedimenti amministrativi del Servizio Entrate finalizzata a potenziare e accelerare l'azione di presidio, controllo e recupero delle entrate comunali. Ciò in quanto si ritiene che l'efficienza, l'efficacia, l'economicità ma anche l'equità, la partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa volta alla corretta applicazione delle entrate comunali passa anche attraverso la digitalizzazione intelligente e organizzata delle azioni, dei procedimenti, dei dati e informazioni nonché delle relazioni. La digitalizzazione è un formidabile strumento per rendere più agevole, semplice e comodo il dialogo tra Uffici comunali, tra Comune e altri Soggetti e, soprattutto, tra il Comune i suoi cittadini. La digitalizzazione rende più semplice e agevole adempiere ai propri obblighi di corretto versamento e dichiarazione delle entrate da parte dei propri cittadini. La digitalizzazione accelera la capacità di controllo e recupero dell'evasione da parte dei Servizi comunali interessati. In particolare si intende insistere nell'indirizzare la digitalizzazione del Servizio Entrate verso sistemi informativi aperti, dinamici e scalabili in grado di assecondare l'innovazione continua e gestire la trasversalità dei dati, delle informazioni e delle azioni e quindi interoperabili tra loro e con i sistemi e i dati esterni all'Ente. In ogni caso si intende continuare nell'avvio di una digitalizzazione intelligente in quanto permetta di superare il divario digitale salvaguardando le fasce della popolazione e gli individui che non hanno possibilità di accesso alle nuove tecnologie informatiche. Nel prossimo triennio proseguirà lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione e la digitalizzazione dei processi.

Gli strumenti normativi: in materia di riscossione delle entrate comunali, con la legge n.160/2019 è stata

riformata la disciplina legale con l'intento di potenziare, razionalizzare e accelerare le procedure e gli atti di accertamento e di riscossione delle entrate comunali. La riforma introdotta fa perno sull'estensione alle entrate comunali dello strumento dell'accertamento esecutivo che concentra accertamento tradizionale e ingiunzione fiscale.

Al riguardo l'Ente intende proseguire nell'attività di razionalizzazione, incentivazione ed efficientamento dell'attività non solo di accertamento ma anche della riscossione delle proprie entrate in applicazione della citata normativa. Particolare attenzione sarà data alla fase della riscossione delle entrate comunali rafforzando l'impegno sia nella fase pre-coattiva; sia nella fase coattiva attraverso il ricorso agli strumenti cautelari che esecutivi previsti dalla normativa vigente. Si farà ricorso a tutti gli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione per la riscossione dei crediti quali la dilazione di pagamento; la compensazione dei crediti; gli istituti deflattivi del contenzioso. Saranno attenzionati e valutati anche gli strumenti messi a disposizione dal Codice della Crisi d'impresa. Al fine di rendere tali strumenti effettivamente funzionali a raggiungere il risultato atteso le disposizioni di legge saranno integrate dalle norme regolamentari comunali. Fondamentale è la semplificazione della disciplina regolamentare, delle procedure e degli oneri fiscali esercitando il potere regolamentare che compete ai comuni.

La digitalizzazione e il potenziamento delle risorse umane finanziarie e degli strumenti normativi e organizzativi si devono integrare nell'ambito di un modello organizzativo che attualmente, al fine del potenziamento dell'attività di accertamento e di riscossione coattiva delle entrate, prevede il ricorso ad un appaltatore esterno.

Al riguardo la gestione e la riscossione delle entrate comunali presenta il carattere della trasversalità in quanto coinvolge diversi Servizi dell'organizzazione comunale sia in senso orizzontale che verticale. Sul piano organizzativo, in primo luogo si intende proseguire nell'opera di razionalizzazione della gestione delle entrate comunali che da una parte prevede la progressiva concentrazione nel Servizio Entrate della fase della riscossione coattiva di tutte le entrate dell'Ente (così come avvenuto per le procedure concorsuali e del codice della crisi d'impresa); dall'altra prevede il rafforzamento della condivisione da parte di tutti i Servizi interessati degli obiettivi e dei processi di recupero delle entrate comunali.

Importante è quindi il contributo che può derivare da una maggiore attenzione dedicata all'aspetto organizzativo interno al Comune che necessariamente poggia sul ricorso allo strumento della compliance interna all'Ente basata sul coinvolgimento, sulla collaborazione, sul dialogo e sul coordinamento continuo di tutti i Servizi Comunali interessati e del relativo personale. Si darà maggior impulso ad azioni miranti a razionalizzare, organizzare ed efficientare l'azione di recupero dei crediti comunali attraverso la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi Servizi del Comune interessati.

Particolare attenzione sarà prestata all'organizzazione e alla gestione delle procedure di compensazioni tra crediti e debiti vantati dal Comune che vede necessariamente coinvolti diversi altri Servizi Comunali.

Attenzione sarà altresì dedicata alla razionalizzazione, alla organizzazione e alle procedure di gestione dei crediti comunali connessa alle procedure concorsuali. In particolare, si proseguirà nell'impegno di concentrazione e di rafforzamento presso il Servizio Entrate dell'attività di gestione delle posizioni creditizie vantate dal Comune connesse alle procedure concorsuali.

Per favorire e agevolare il corretto svolgimento delle scelte organizzative che si rendessero necessarie verranno apportate le modifiche e adattamenti ai regolamenti comunali interessati.

Lo strumento finanziario costituisce l'elemento strategico il reperimento di risorse economiche da poter utilizzare al fine del potenziamento dell'azione di accertamento e recupero delle entrate comunali. A tal riguardo con l'art. 1 comma 1091, della Legge 30/12/2018 n.145, il legislatore ha introdotto un formidabile strumento funzionale a finanziare e quindi potenziare l'attività di recupero e controllo delle entrate comunali da parte dei Comuni

Protezione dei dati personali

Nel corso del triennio sarà intensificata l'attività di Sistematizzazione degli interventi formativi specifici ai Servizi. La formazione in aula attuata nelle annualità precedenti ha dimostrato che interventi didattici mirati determinano risultati positivi su più fronti, sia in termini di consapevolezza della materia nelle sue imprescindibili interconnessioni con altre normative che permeano le attività dell'Ente Locale, sia in termini pratico-operativi volti ad una protezione dei dati personali concreta e fattiva. Sul versante della revisione e aggiornamento degli strumenti discendenti dal Regolamento europeo 679/2016 si concentrerà l'attenzione in modo particolare sul loro allineamento ai cambiamenti macro strutturali avvenuti nel 2025 al fine di rendere l'assetto privacy documentale, infrastrutturale, di policy e operativo aderente alla nuova realtà organizzativa. Fondamentale sarà, come sempre, l'apporto e la collaborazione del Gruppo dei Referenti privacy dell'Ente i quali consentono di dare traduzione concreta delle direttive impartite dall'Ufficio privacy all'interno dei Servizi.

Comunicazione e accountability

Per quanto riguarda le attività di partecipazione sarà cura del Servizio affiancare i colleghi nella impostazione di percorsi di partecipazione, con particolare riferimento alle priorità di mandato..

Relativamente alla comunicazione istituzionale le azioni saranno:

1. predisposizione e gestione dei piani di comunicazione delle priorità dell'ente;
2. supporto alla gestione delle attività di comunicazione istituzionale altre;
3. formazione interna e organizzazione della rete dei referenti;
4. aggiornamento e gestione del sito istituzionale e della pubblica utilità sui diversi canali attivi (telegram, newsletter, social);

5. primo accesso del cittadino attraverso telefono e ufficio per le relazioni con il pubblico con prima ipotesi di riorganizzazione del primo accesso in collaborazione con altri servizi dell'ente;

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 4.2.1 Per rafforzare la capacità di presidio e di risposta tempestiva ai rischi idrogeologici e climatici, si prevede l'installazione di una rete di sensori nelle aree storicamente più esposte ad allagamenti e innalzamenti dei corsi d'acqua, con rilevazione in tempo reale di livelli idrici, precipitazioni e pressioni nelle condotte. I dati saranno raccolti da una rete IoT wireless estesa all'intero territorio comunale — riutilizzabile per ulteriori rilevazioni quali traffico, qualità dell'aria e inquinamento acustico — e confluiranno in una piattaforma integrata collegata agli uffici tecnici e alla Protezione Civile, abilitando sistemi di allertamento precoce a tutela della popolazione. Sensori di temperatura e umidità nei luoghi frequentati da persone anziane e fragili consentiranno di intercettare tempestivamente situazioni di disagio. I dati saranno resi disponibili nella sezione Open Data del sito comunale per condividerli con soggetti pubblici e privati e alimentare un patrimonio informativo utile al monitoraggio del territorio nel tempo
- 4.2.2 Aumentare i servizi comunali on-line e implementare gli sportelli on-line per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse
- 4.2.3 Digitalizzare e semplificare i servizi di stato civile
- 4.2.4 Implementare servizi anagrafici digitali
- 4.2.5 Digitalizzare gli archivi dell'edilizia privata
- 4.2.6 Automazione dei procedimenti e smistamento dei documenti
- 4.2.7 Trascrizione automatica dei verbali
- 4.2.8 Sperimentazione assistenti virtuali o chatbot
- 4.2.9 Intelligenza artificiale generativa per la generazione di bozze automatiche di atti amministrativi
- 4.2.10 Analisi avanzata dei dati comunali
- 4.2.11 Valorizzazione del capitale umano attraverso la revisione del sistema di valutazione della performance
- 4.2.12 Iniziative per promuovere il benessere organizzativo

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 4.2.13 Introduzione di forme di premialità per contribuisce maggiormente al miglioramento della performance del Comune
- 4.2.14 Realizzare una sezione dell'area dell'intranet per promuovere le best practices, materiale informativo, aggiornamento continuo del personale
- 4.2.15 Continuare negli interventi per garantire il miglioramento delle sedi e degli ambienti di lavoro e di erogazione dei servizi
- 4.2.16 Promuovere azione formative sugli strumenti tecnologici e modelli di lavoro contemporanei
- 4.2.17 Aumentare il fondo produttività al fine di incrementare le risorse da assegnare al personale dipendente per il conseguimento degli obiettivi della performance e nel contempo far divenire il Comune maggiormente attrattivo in sede di reclutamento del personale

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Personale</i>			
Formazione competenze tecniche (h/dip)	20	20	20
Formazione obbligatoria (h/dip)	8	9	10
% di donne figure dirigenziali	57,14%	57,14%	57,14%
% personale formato sul totale del personale	80,00%	80,00%	80,00%

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Infrastrutture digitali</i>			
Numero aree coperte da wi-fi pubblico	12	12	12
Numero sedi collegate alla MAN su cui è stata attestata la fibra ottica o attivato un collegamento wireless	8	9	9
% di sedi comunali coperte da banda ultra larga nel totale delle sedi	100%	100%	100%

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Competenze e servizi digitali</i>			
Temi previsti dallo standard DCAT_AP_IT per cui sul portale open data è presente almeno un dataset	60%	70%	75%
Percentuale di istanze on line attivate in sostituzione della modulistica PDF pubblicata sul sito istituzionale	75%	80%	90%
Incremento nel numero di identità SPID-LepidaID rilasciate annualmente	10%	10%	10%

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione</i>			
Turnover computer (nuovi/attuali)	>10	>10	>10
N. firme digitali rilasciate	≥1	≥1	≥0
Numero dei servizi on line analizzati per il rilascio digitale	15	20	20
Tipologia atti gestiti digitalmente	10	10	10
N. servizi di pagamento attivati su PagoPa	≥20	≥20	≥20
Archivio generale: % di risposta e richieste di accesso cartaceo pratiche edilizie entro i termini	100%	100%	100%

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Tutela dei dati personali</i>			
Tempo medio di risposta ai Servizi	<30	<30	<30
Gestione “data breach” nel rispetto delle 72 ore per l’eventuale comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	100	100	100

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Patrimonio immobiliare</i>			
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	358.412,00	358.412,00	358.412,00

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Pagamenti</i>			
Tempestività dei pagamenti (gg) *	20	20	20

* in applicazione di quanto previsto dall'art. 4bis del decreto legge 13/2023, convertito con modificazioni nella legge 41/2023, l'Ente ha effettuato una modifica del sistema di misurazione e valutazione della performance prevedendo la decurtazione del 30% della retribuzione di risultato per le E.Q. nel caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni.

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Recupero delle entrate e lotta all'evasione</i>			
Accertamenti esecutivi su evasione dell'IMU (n. atti emessi)	200	200	200
Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omesso versamento o per omessa/infedele dichiarazione (n. atti)	300	500	400
Numero controlli su canoni concertati/concordati	30	30	30
Partecipazione controllo evasione fiscale – n. segnalazioni	5	5	5
Numero di evasori accertati/Numero totale di contribuenti	0,007	0,007	0,007
Capacità di riscossione	96,35%	96,41%	96,41%
Risultati recupero evasione	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Partecipate</i>			
Numero partecipate incluse nell'area di consolidamento	3	3	3
Elenco società partecipate incluse nei provvedimenti di revisione di cui all'articolo 20-24 del TUSP	1	1	1

Linee di mandato	Albignasego una città che ascolta, dialoga e partecipa
Obiettivo Strategico	4 Partecipazione, buon governo e innovazione
Obiettivo Operativo DUP	4.3– Città collaborativa

Missione	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 Cooperazione e associazionismo
Responsabile Politico	Ass. Marco Mazzucato
Responsabile Obiettivo	Linda Vegro
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	1° Settore “Servizi Generali” 3° Settore “Gestione del territorio e patrimonio”
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

L’obiettivo è quello di continuare a promuovere la collaborazione civica tra Comune e comunità (cittadini singoli, associazioni, centri sociali e sportivi, parrocchie, scuole, enti ecc.) per la realizzazione di progetti di miglioramento della vita delle persone (welfare, educazione, sport, cultura, socialità e tempo libero) e di governo del territorio (sostenibilità, mobilità, rigenerazione urbana, ecc.).

Le sperimentazioni realizzate nel territorio, grazie all’approccio collaborativo e alla responsabilità civica, hanno prodotto un modello di innovazione sociale che rappresenta un potenziale interessante per il territorio che ha prodotto impatti significativi in termini di identità di luogo, empowerment di comunità e coesione sociale.

L’esperienza di questi anni del bilancio partecipativo ad esempio ha favorito la responsabilizzazione dei cittadini; inoltre ha fatto sì che il protagonismo diventasse a tutti gli effetti un impegno personale per la cura del proprio territorio/quartiere, in un’ottica di bene comune e collaborazione fattiva con le istituzioni.

Per raggiungere i nuovi obiettivi, valorizzando i fattori critici di successo si prevede di agire nella dimensione del quartiere come luogo della governance collaborativa, individuando come attori i comitati di quartiere con cui concertare gli interventi da realizzare a livello di quartiere. Al fine di individuare le aree di concertazione si provvederà ad approvare un apposito protocollo metodologico.

Quartiere come luogo della governance collaborativa

Il Comitato di quartiere rappresenterà lo strumento per estendere la modalità collaborativa e il protagonismo della comunità alla fase di programmazione delle politiche pubbliche.

Si individueranno con i comitati i progetti da realizzare.

I progetti basati sull'applicazione del protocollo metodologico manterranno la comunità come co-protagonista lungo tutto il ciclo di vita del progetto: i comitati affiancheranno l'Amministrazione nella selezione degli obiettivi, nella fase progettuale e della realizzazione e gestione; se validati, questi progetti potranno essere ulteriormente scalati sia dal punto di vista organizzativo che territoriale, alimentando l'innovazione delle politiche pubbliche e la capacità di risposta sociale ai bisogni sociali.

L'attività di collaborazione passerà attraverso le seguenti fasi:

- fase dei Laboratori: i laboratori di co-progettazione coinvolgeranno tutti i comitati di quartieri di Albignasego; avranno l'obiettivo di condividere le principali istanze del quartiere, gli obiettivi e i progetti con cui realizzarli, le modalità di co-valutazione dei risultati e degli impatti;
- fase di gestione dei progetti: la fase di gestione, che vedrà la concreta realizzazione dei progetti collaborativi, avrà tempi diversi sia quartiere per quartiere sia a seconda del tipo di progetto collaborativo previsto in un apposito accordo. L'ipotesi è che l'accordo di quartiere potrà essere costituito da progetti di breve durata, destinati a dare risposte più immediate e/o a sperimentare soluzioni incrementali di innovazione sociale, e da progetti che, per la loro complessità realizzativa, potranno prevedere tempi più lunghi, con diverse fasi di progettazione e anche diversi livelli di complessità;
- fase di valutazione e rendicontazione: sono previste sia fasi di valutazione in progress, cioè in vigenza di accordo, che in sede di rendiconto di mandato.

Gli obiettivi delle azioni collaborative previste negli accordi sono:

- produzione di valore sociale, attraverso le azioni di empowerment della comunità, costruzione/potenziamento delle reti relazionali, diffusione del frame collaborativo e del civismo responsabile nella gestione dei beni comuni urbani;
- produzione di valore economico, attraverso quelle soluzioni che daranno vita alle nuove soluzioni di servizio;
- produzione di innovazione nelle politiche pubbliche e nei modelli di amministrazione pubblica;
- produzione di cambiamenti di sistema (nei modelli culturali, di produzione e diffusione delle conoscenze, dei modelli di governance urbana e di sviluppo territoriale).

Il percorso del progetto di volontariato proseguirà promuovendo nuove opportunità di volontariato alla cittadinanza al fine di incrementare il numero di cittadini coinvolti, ma anche di valorizzare la cultura del bene comune e dell'azione civica a supporto dell'interesse generale. Si tratta di una pre-condizione per supportare un sistema territoriale che agisce coerentemente ed omogeneamente nella direzione della collaborazione come strumento di innovazione delle politiche e del modello di sviluppo territoriale. Il Progetto intende proseguire nel dare risposta all'esigenza di promuovere l'azione e la cultura della solidarietà, strutturando, in collaborazione con il terzo Settore, un incrocio domanda/offerta tra i servizi del Comune e le associazioni che cercano nuovi volontari e tutti quei cittadini che desiderano diventarlo, per essere utili alla collettività. L'incrocio domanda/offerta

di nuovi volontari riguarderà anche gli Accordi di quartiere e la ricerca di volontari a supporto dei relativi progetti. In particolare si cercherà di dare una forma permanente a gruppi di cittadini che abbiano a cura la sicurezza e la qualità della cura del loro quartiere.

Programmi e progetti

Nel corso del prossimo triennio sono previste diverse azioni finalizzate alla realizzazione di modelli collaborativi di sviluppo territoriale.

Relativamente ai Comitati di quartiere come luogo della governance collaborativa si intendono promuovere forme di collaborazione per la realizzazione di progetti comuni.

Nei quartieri, oggi suddivisi in otto ambiti territoriali, saranno realizzate le diverse fasi individuate dell'apposito protocollo che dovrà essere predisposto dalla Giunta Comunale: la fase di ascolto e focalizzazione sulle diverse esigenze dei quartieri, con la realizzazione di specifici focus group basati sulle esigenze raccolte, la fase di co-progettazione delle soluzioni, e poi la sottoscrizione degli accordi di quartiere, in cui saranno definite attività, responsabilità e risorse del partenariato pubblico (Comune) e privato (comunità).

L'obiettivo del protocollo è generare progetti di innovazione sociale, basati sulla collaborazione tra amministrazione e comunità e in grado di rappresentare potenziali innovazioni nei diversi ambiti di policy. In particolare si prevede di realizzare:

- progetti di sperimentazione, anche su una scala di intervento micro, che costituiranno laboratori di test su soluzioni progettuali innovative da realizzare nel breve-medio periodo e da validare negli esiti e nei risultati;
- progetti di impatto trasformativo per il quartiere da realizzare nel medio e lungo periodo e da finanziare per tranches successive e per diverse annualità di bilancio, anche con il concorso di soggetti privati interessati alle sperimentazioni.

Sarà studiato ed adottato anche un nuovo modello di accountability per la misurazione dei risultati e in particolare degli impatti sociali prodotti sia dal metodo collaborativo che dai progetti condivisi negli accordi e sarà valutata la possibilità di implementare soluzioni digitali ad hoc per supportare meglio le azioni collaborative all'interno e tra i territori.

Per quanto riguarda la governance interna, sarà mantenuto il modello di collaborazione trasversale all'interno dell'organizzazione con il coinvolgimento dei colleghi delle policy e dei servizi nelle diverse fasi del protocollo collaborativo.

Da un punto di vista operativo, al fine di promuovere ulteriormente i comitati di quartiere si intende porre in essere le seguenti azioni nell'arco di tutto il triennio:

- Prevedere risorse in bilancio per rispondere alle istanze che provengono dai comitati di quartiere per la realizzazione di progetti condivisi;
- Facilitare la comunicazione tra gli assessorati e i comitati di quartiere per garantire la conoscenza reciproca delle segnalazioni delle criticità inviate dai cittadini ai settori comunali;
- Avviare un percorso comunicativo con la cittadinanza per far conoscere i comitati di quartiere, la loro funzione, le loro competenze e le modalità di contatto;
- Valorizzare i comitati di quartiere coinvolgendoli nella stesura di progetti inerenti il proprio territorio, con gli accordi di quartiere;
- Favorire l'apertura di strutture scolastiche di proprietà comunale alle iniziative dei comitati di quartiere;
- Avviare progetti collaborativi tra le associazioni operanti sul territorio e i comitati di quartiere.

Gestione condivisa dei beni comuni:

Nel corso del prossimo triennio in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, dovranno essere promosse forme di collaborazione condivisa tra cittadini e il Comune di Albignasego per la cura, la gestione e la rigenerazione dei beni comuni. Per beni comuni si intendono le cose materiali, immateriali e digitali ricomprese all'interno degli spazi e servizi urbani di interesse comune, che i cittadini riconoscono essere funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, il benessere individuale e collettivo e all'interesse delle generazioni future e che risultano essere prettamente connesse a identità, cultura e tradizioni del territorio.

Nel corso del triennio sulla base dei patti collaborativi che verranno approvati nel corso dello stesso anno, si individueranno i beni comuni da sottoporre alla gestione di cittadini o gruppi di cittadini.

Associazionismo

Nel prossimo triennio si intende valorizzare ulteriormente le associazioni del territorio in relazione all'importante ruolo che esse rivestono in molti settori: dallo sport, alla cultura, dall'ambiente al sociale, dall'educazione all'assistenza, dalla tutela del territorio alla sicurezza.

Si dovrà puntare sempre più nella co-progettazione e concertazione per la realizzazione di eventi, iniziative ed attività di interesse per la comunità.

In base al principio di solidarietà orizzontale si intende altresì promuovere con le associazioni l'erogazione di servizi di interesse generale. Rimane fero l'impegno del Comune di mettere a disposizione mezzi, strutture e risorse.

Declinazione dell'obiettivo operativo in azioni

- 4.3.1 Valorizzare il ruolo dei comitati di quartiere
- 4.3.2 Consolidare lo strumento del Bilancio Partecipativo
- 4.3.3 Favorire gli incontri pubblici e le consultazioni dei cittadini
- 4.3.4 Prevedere a livello regolatorio l'istituzione e l'attivazione di strumenti di democrazia diretta e partecipata per consentire il coinvolgimento dei cittadini, delle forze sociali e delle associazioni di categoria nella determinazione delle scelte strategiche della Città
- 4.3.5 Potenziamento del servizio segnalazioni (on-line, Whatsapp, telefoniche, etc ...) per comunicare al Comune inconvenienti sul territorio e la loro localizzazione
- 4.3.6 Rendicontare i risultati
- 4.3.7 Rilancio dell'albo dei volontari civici
- 4.3.8 Rivisitazione del regolamento comunale per la concessione di contributi e provvidenze alle associazioni con la finalità di semplificare e snellire le procedure
- 4.3.9 Valorizzazione della casa delle associazioni
- 4.3.10 Erogazione di contributi ad enti ed associazioni
- 4.3.11 Collaborazioni per la gestione dei servizi di interesse pubblico
- 4.3.12 Messa a disposizione di spazi comunale
- 4.3.13 Realizzazione di una nuova struttura per destinare spazi alle associazioni
- 4.3.14 Potenziamento di spazi dedicati ad associazione

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
Numero di quartieri coinvolti nei percorsi di collaborazione	8	8	8
Numero di Accordi	8	8	8

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>L'ecosistema urbano della co-governance</i>			
Numero di volontari attivi	130	130	130
Partecipazione sociale (ci si intende attestare al dato regionale)	35,5%	35,5%	35,5%
Attività di volontariato (ci si intende attestare al dato regionale)	13,1%	13,1%	13,1%

Linee di mandato	Albignasego una città che ascolta, dialoga e partecipa
Obiettivo Strategico	4 Partecipazione, buon governo e innovazione
Obiettivo Operativo DUP	4.4 – Pari opportunità

Missione	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 Cooperazione e associazionismo
Responsabile Politico	Sindaco Valentina Luise Ass. Marco Mazzucato
Responsabile Obiettivo	Linda Vegro
Settore Associato	6° Settore “Servizi alla persona e alla famiglia”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell’obiettivo

Il quadro delle azioni relative alla tutela dei diritti e delle pari opportunità si inserisce in una sinergia con le attività culturali, perseguendo la finalità di valorizzare con un caleidoscopio di azioni una vera e propria cultura dei diritti, capace di custodire le tematiche già consolidate in una fusione innovativa con le nuove prospettive della tutela di tutti i soggetti deboli, in sintesi di tutti coloro che sperimentano nella vita la presenza di barriere falsamente giustificate dalle caratteristiche della loro condizione personale.

Pari opportunità

Dovranno essere programmate iniziative di sensibilizzazione, manifestazioni ed eventi culturali, tavoli di lavoro, finalizzati alla promozione della cultura delle pari opportunità e dei diritti di ogni cittadino. Assumere tali compiti significa operare in rete per:

- garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d’intervento attraverso una rete di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
- attivare la cultura del rispetto partendo dalla conoscenza di chi è l’altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento

culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;

- attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;
- avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere che significa anche promuovere processi formativi che tengano conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, nonché l'approccio di genere quale proposta educativa aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone per favorire l'acquisizione di quella consapevolezza che porta all'affermazione positiva dell'identità della persona nel rispetto e nella reciprocità della relazione;
- favorire l'educazione in ottica di genere e l'acquisizione di una cultura di pari opportunità che consideri il valore delle differenze ed il dialogo fra culture, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno;
- presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio per impedire che si traducano in disuguaglianze;
- contrastare ogni forma di violenza soprattutto quella maschile sulle donne, realizzando azioni di prevenzione in ambito informativo, comunicativo e offrendo un momento di riflessione sui modelli maschili dominanti, sulle trasformazioni delle relazioni, sulla genitorialità.

Programmi e progetti

A livello operativo l'Amministrazione dovrà garantire la parità di genere e le pari opportunità. Si dovrà impegnare a contrastare ogni asimmetria di potere e non reciprocità tra donne e uomini così come rispetto alle diverse categorie di destinatari dell'azione amministrativa. Dovrà impegnarsi a contrastare ogni discriminazione e molestia fisica o psicologica ovvero ogni forma di abuso e mancanza di rispetto nei confronti delle lavoratrici che leda l'identità femminile nei luoghi di lavoro.

A tale proposito nel prossimo triennio, con il supporto della Commissione Pari Opportunità, dovranno esser messe in atto le seguenti attività:

- Adeguata valutazione delle politiche comunali per l'uguaglianza. L'Amministrazione comunale dovrà impegnarsi ad una valutazione preventiva dell'impatto delle decisioni politiche al fine di non penalizzare e discriminare determinate categorie di cittadini e costruire interventi che tengano conto di necessità differenti tra cittadini e cittadini;
- Attribuzione degli incarichi nel rispetto della parità di genere;
- Conciliazioni vita/lavoro e prevenzione dell'abbandono lavorativo femminile. Il Comune dovrà impegnarsi ad intervenire efficacemente sui servizi della città per la conciliazione tra lavoro, vita e cure parentali con orari di asili nido e scuole della prima infanzia compatibili con gli orari di lavoro con modalità di assolvimento online degli oneri burocratici;
- Prevenzione della violenza di genere

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Pari opportunità</i>			
Numero iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura della pari opportunità	3	3	3
Numero riunioni Commissione Pari opportunità	3	3	3
Tasso di femminilizzazione delle imprese Comune di Albignasego	>18,8%	>19%	>19,2%
Numero di donne che accedono al Centro Progetto Veneto Donna	≤30	≤30	≤30
Iniziative di sensibilizzazione sulle attività di Centro Veneto Progetti Donna	2	2	2
% imprese femminili su totale imprese attive (ci si intende attestare al dato regionale)	20%	20%	20%
Amministratori comunali donne	9	9	9

Indicatore di impatto	Previsione del Trend		
	2027	2028	2029
<i>Promozione della diversità culturale</i>			
% di accoglimento delle domande di attivazione del servizio di intermediazione linguistica	100%	100%	100%

Linee di mandato	Albignasego una città che ascolta, dialoga e partecipa
Obiettivo Strategico	4 Partecipazione, buon governo e innovazione
Obiettivo Operativo DUP	4.5 – Città integrata

Missione	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.1 Organi istituzionali
Responsabile Politico	Ass. Gregori Bottin
Responsabile Obiettivo	Tutti i Responsabili
Settore Associato	”
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

La descrizione dell'obiettivo

Il Comune di Albignasego ha raggiunto importanti e significativi traguardi in materia di integrazione istituzionale costituendo l'Unione dei Comuni Pratiarcati con i Comuni di Casalserugo e Maserà di Padova.

L'esperienza dell'Unione ha dimostrato come sia possibile gestire in forma associata con altri comuni servizi essenziali come la Polizia Locale e il SUAP, migliorando la qualità e la quantità dei servizi offerti e contenendo in maniera apprezzabile i costi. Negli ultimi anni si sono convenzionati con l'Unione i Comuni di Bovolenta e Cartura per la gestione dei servizi di Polizia Locale.

In una fase congiunturale dove le risorse a disposizione sono sempre meno, l'integrazione intercomunale per la gestione associata di servizi diventa uno strumento importante per la crescita dei servizi a favore delle comunità.

Va da sè che, al di là della formula organizzativa utilizzata per la gestione associata, la costituzione di uffici unici per la gestione comune di più servizi permette:

La specializzazione del personale;

La riduzione delle spese di funzionamento

L'ottenimento di economie di scala

L'estensione di servizi offerti e l'erogazione di nuovi servizi.

L'associazionismo con Comuni contermini è anche uno strumento per la condivisione di politiche di area vasta per la pianificazione del territorio e l'erogazione dei servizi.

Con questo obiettivo si intende non solo promuovere e consolidare i servizi e le funzioni gestiti dall'Unione Pratiarcati, ma anche avviare processi collaborativi con il Comune Capoluogo, gli altri Comuni contermini e la Provincia di Padova.

In questi ultimi anni infatti il Comune di Albignasego ha sperimentato diverse formule di collaborazione soprattutto con il Comune di Padova che nel corso del nuovo mandato amministrativo si intendono ulteriormente consolidare e favorire.

Il fine ultimo è appunto quello di creare una città integrata con gli altri Comuni. In questo modo sarà possibile creare sinergie e ottenere risultati che singolarmente non sarebbe possibile ottenere.

Questo permetterà altresì ad ogni Amministrazione di porre in essere programmi che si integrano e si coordinano con quelli degli altri Comuni ottimizzando le risorse impegnate e i tempi di attuazione degli interventi

Programmi e progetti

Nel prossimo triennio si intende mantenere la gestione dei servizi della Polizia Locale, SUAP-Commercio, Servizio messi notificatori, Protezione Civile in forma associata con i Comuni di Maserà di Padova e Casalsérugo a mezzo dell'Unione dei Comuni Pratiarcati.

Relativamente alla gestione associata di tali servizi, l'Ente mira ad estendere la collaborazione con Comuni limitrofi, valutando la possibilità di approvare convenzioni per la gestione comune di servizi in un'ottica di futuro ampliamento dell'Unione stessa.

A tal riguardo, con deliberazione dell'Unione dei Comuni Pratiarcati n. 11 del 01.07.2024 è stata approvata la convenzione tra l'Unione stessa ed il Comune di Bovolenta, regolarmente sottoscritta il giorno 08.07.2024 e della durata di cinque anni, per la gestione associata della funzione di Polizia Locale e per l'adesione alla Centrale Unica di Committenza per l'affidamento di procedure di gare d'appalto di lavori, forniture e servizi.

In data 20.11.2025, con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 15, è stata approvata la convenzione, della durata di cinque anni, tra l'Unione Pratiarcati, il Comune di Bovolenta e il Comune di Cartura per la gestione associata della funzione di Polizia Locale.

Contestualmente si intende consolidare la collaborazione con il Comune Capoluogo per eventuali partenariati finalizzati alla presentazione di istanze di finanziamento POR FESR e per la successiva realizzazione dei relativi progetti comuni o ancora per la realizzazione di opere di interesse strategico alla mobilità.

Viene altresì confermata con la Provincia di Padova la gestione in forma associata del servizio per l'ottenimento dei finanziamenti europei.

- A tal fine è stata approvata la “convenzione per la collaborazione in materia di opportunità derivanti dalla programmazione comunitaria 2021-2027”, sottoscritta in data 18.07.2022 ed avente scadenza 31.12.2027, allo scopo di ricevere supporto tecnico-amministrativo ed informativo dalla Provincia di Padova necessari per cogliere opportunità ulteriori rispetto a quelle che un ente pubblico riuscirebbe a beneficiare.

SEZIONE OPERATIVA – PARTE 2

- 10. Programma triennale dei lavori pubblici 2027/2029
- 11. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2027/2029
- 12. Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2027/2029
- 13. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 14. Programma spese per incarichi di consulenza e collaborazione
- 15. Programma spese per incarichi di progettisti e patrocini legali
- 16. I Piani di razionalizzazione

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Albignasego - III SETTORE "GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	1.280.800,00	0,00	1.280.800,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	7.807.902,69	1.779.200,00	2.850.000,00	12.437.102,69
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	4.092.097,31	1.500.000,00	1.450.000,00	7.042.097,31
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	11.900.000,00	4.560.000,00	4.300.000,00	20.760.000,00

Il referente del programma

CARELLA MARCO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Albignasego - III SETTORE "GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO"

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
CARELLA MARCO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Albignasego - III SETTORE "GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO"

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CARELLA MARCO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Albignasego - III SETTORE "GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO"

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L8000879028120200003	2026004	D61B18000020004	2027	Albertini Elisa	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo marciapiede in via Mameli	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L80008790281201900008	2026001	D65B22000060004	2027	Albertini Elisa	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Nuovo impianto sportivo per l'atletica leggera	2	4.400.000,00	0,00	0,00	0,00	4.400.000,00	0,00		0,00			
L80008790281201900036	2026006	d61b19000190004	2027	Albertini Elisa	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione marciapiede in via San Pio X - 2° stralcio -	2	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202500002	2026005	D61B24000160004	2027	TARDIVO MARTINA	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovi marciapiedi in Via Battisti.	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202500003	2026002	D68B24000190004	2027	Buso Nicola	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi idraulici in via Torino e in via Aosta	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202100006	2026007	D67H20001690004	2027	Buso Nicola	SI	No	005	028	003	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza strade - Anno 2027	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202500005	2026009	D66F25000140004	2027	FINCO GRETA	SI	No				ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA QUARTIERI S. TOMMASO E FERRE	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202700001	2027001	D65B26000300004	2027	FINCO GRETA	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVI SPOGLIATOI E LOCALE MAGAZZINO IMPIANTO SPORTIVO S. SANTIAGOSTINO	3	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202500006	2026008	D66F25000150004	2027	BUSO NICOLA	SI	No				ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA QUARTIERI S. AGOSTINO E MANDRIOLA	3	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00	3.200.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202500007	202610	D66F25000160004	2027	TARDIVO MARTINA	SI	No				ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA QUARTIERI S. LORENZO, CARPANELO, LION E S. GIACOMO.	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202700002	2027002	D65B26000290004	2027	TARDIVO MARTINA	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVI SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO A MANDRIOLA	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202700003	2027003	D62E26000100004	2027	BUSO NICOLA	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Riscorse idriche e acque reflue	REALIZZAZIONE RETE ACQUE BIANCHE IN VIA S. TOMMASO	3	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202200005	2027002	D62C22000350004	2028	Albertini Elisa	SI	No	005	028	003	ITH36	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza Scuole elementare Giovanni Bonetto	2	0,00	1.350.000,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00		0,00			
L80008790281201900011	2027005	D68C17000330004	2028	TARDIVO MARTINA	SI	No	005	028	003	ITH36	99 - Altro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Sistemazione area antistante la Chiesa di Lion.	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202500004	2027004	D67H24002310004	2028	Buso Nicola	SI	No	005	028	003	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza strade anno 2028	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202200006	2027001	D61B220003020004	2028	Albertini Elisa	SI	No	005	028	003	ITH36	99 - Altro	11.70 - Scuole e istruzione	Messa in sicurezza scuola elementare "Raggio di Sole"	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202400008	2027003	D65B23000620004	2028	BUSO NICOLA	SI	No	005	028	003		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuova palestra attività motoria inclusiva	2	0,00	1.710.000,00	0,00	0,00	1.710.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202000006	2028006	D61B190006000004	2029	Albertini Elisa	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	realizzazione pista ciclabile Mandriola/S. Tommaso - 2° stralcio -	2	0,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202000005	2028005	D61B20000010004	2029	Albertini Elisa	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	realizzazione pista ciclabile S. Agostino/Ferre	2	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202100004	2028003	D61B20000350004	2029	FINCO GRETA	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	realizzazione nuova rotatoria in via S. Bellino	2	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202200008	2028002	D62C22000340004	2029	Uzzo Isabella	SI	No	005	028	003	ITH36	99 - Altro	11.70 - Scuole e istruzione	Messa in sicurezza asilo nido "M. da Cielo"	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202700004	2027004	D61B26000130004	2029	BUSO NICOLA	SI	No	005	028	003	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA VIA ROMA / VIA S. STEFANO	3	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L80008790281202200009	2028001	D68H22000580004	2029	UZZO Isabella	SI	No	005	028	003	ITH36	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Ristrutturazione dell'ex Municipio in via Roma come sede di attività socio-culturali	2	0,00	0,00	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80006790281202600002	2028004	D67H25001130004	2029	BUSO NICOLA	SI	No	005	028	003	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza stradale - ANNO 2029	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
Note:															11.900.000,00	4.560.000,00	4.300.000,00	0,00	20.760.000,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

CARELLA MARCO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Albignasego - III SETTORE "GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO"

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80008790281201900008	D65B22000080004	Nuovo impianto sportivo per l'atletica leggera	Albertini Elisa	4.400.000,00	4.400.000,00	URB	2	Si	Si	1				
L80008790281202000003	D61B18000020004	Realizzazione nuovo marciapiede in via Mameli	Albertini Elisa	300.000,00	300.000,00	URB	2	Si	Si	1				
L80008790281201900036	d61b19000190004	Realizzazione marciapiede in via San Pio X - 2° stralcio -	Albertini Elisa	370.000,00	370.000,00	URB	2	Si	Si	5				
L80008790281202500002	D61B24000180004	Realizzazione nuovi marciapiedi in Via Battisti.	TARDIVO MARTINA	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1				
L80008790281202500003	D68B24000190004	Interventi idraulici in via Torino e in via Aosta	Buso Nicola	250.000,00	250.000,00	MIS	2	Si	Si	1				
L80008790281202100006	D67H20001690004	Interventi di messa in sicurezza strade - Anno 2027 -	Buso Nicola	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	4				
L80008790281202500005	D66F25000140004	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA QUARTIERI S. TOMMASO E FERRI	FINCO GRETA	800.000,00	800.000,00	MIS	2	Si	Si	5				
L80008790281202500006	D66F25000150004	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA QUARTIERI S. AGOSTINO E MANDRIOLA	BUSO NICOLA	3.200.000,00	3.200.000,00	MIS	3	Si	Si	5				
L80008790281202700001	D65B26000300004	NUOVI SPOGLIATOI E LOCALE MAGAZZINO IMPIANTO SPORTIVO SANTIAGOSTINO	FINCO GRETA	330.000,00	330.000,00	MIS	3	No	No					
L80008790281202500007	D66F25000160004	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA QUARTIERI S. LORENZO, CARPANEDO, LION E S. GIACOMO.	TARDIVO MARTINA	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	5				
L80008790281202700002	D65B26000290004	NUOVI SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO A MANDRIOLA	TARDIVO MARTINA	200.000,00	200.000,00	MIS		No	No					
L80008790281202700003	D62E26000100004	REALIZZAZIONE RETE ACQUE BIANCHE IN VIA S. TOMMASO	BUSO NICOLA	250.000,00	250.000,00	MIS	3	No	No					

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'Alil.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

CARELLA MARCO

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Albignasego - III SETTORE "GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
CARELLA MARCO

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Albignasego

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	815.622,00	1.459.795,00	1.646.055,00	3.921.472,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	815.622,00	1.459.795,00	1.646.055,00	3.921.472,00

Il referente del programma

SCARIN FLORIANO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Albignasego

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione		
S80008790281202600002	2027		1		Si	ITH36	Servizi	85311300-5	Servizio educativo domiciliare e territoriale a favore di minori e giovani adulti residenti nel Comune di Albignasego - con opzione di rinnovo 36 mesi	1	Greco Chiara	72	Si	41.000,00	61.500,00	61.500,00	205.000,00	369.000,00	0,00					
S80008790281202600003	2027		1		Si	ITH36	Servizi	60130000-8	Esercizio dell'opzione di rinnovo servizio di trasporto scolastico con sorveglianza con opzione di rinnovo per 36 mesi	1	LAZZARETTO STEFANIA	36	Si	78.320,00	195.800,00	195.800,00	117.480,00	587.400,00	0,00					
S80008790281202600004	2027		1		Si	ITH36	Servizi	90910000-9	Pulizia spazi e uffici comunali 2027-2031	1	ROMANZIN LUCIA	36	Si	26.250,00	105.000,00	105.000,00	78.750,00	315.000,00	0,00					
S80008790281202700001	2027		1		Si	ITH36	Servizi	77313000-7	Stalcio aree Piane - lotto 1	1	BUSO NICOLA	36	Si	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00	420.000,00	0,00					
S80008790281202700002	2027		1		Si	ITH36	Servizi	77313000-7	Stalcio aree Piane - lotto 2	1	BUSO NICOLA	36	Si	135.000,00	135.000,00	135.000,00	0,00	405.000,00	0,00					
S80008790281202600006	2027		1		Si	ITH36	Servizi	85320000-8	Servizio asilo nido contratto di 48 mesi con opzione di rinnovo per altri 48 mesi	1	LAZZARETTO STEFANIA	96	Si	220.052,00	605.145,00	605.145,00	3.410.817,00	4.841.159,00	0,00					
S80008790281202700003	2027		1		Si	ITH36	Servizi	77310000-6	Manutenzione cigli	1	BUSO NICOLA	36	Si	125.000,00	125.000,00	125.000,00	0,00	375.000,00	0,00					
S80008790281202700004	2027		1			ITH36	Servizi		Manutenzione rotatorie	1	BUSO NICOLA	36	Si	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	0,00					
S80008790281202700006	2028				Si	ITH36	Servizi	92610000-0	Gestione del Palazzetto Polivalente "Ferdino Cocco"	1	LAZZARETTO STEFANIA	60	Si	0,00	19.850,00	39.700,00	138.950,00	198.500,00	0,00					
S80008790281202700007	2028				Si	ITH36	Servizi	92610000-0	Gestione Campo sportivo Carpanedo, con annessa pista di pattinaggio e palasport	1	LAZZARETTO STEFANIA	60	Si	0,00	22.500,00	45.000,00	157.500,00	225.000,00	0,00					
S80008790281202700005	2029		1		Si	ITH36	Servizi	85312400-3	Esercizio dell'opzione di rinnovo per il servizio di assistenza domiciliare e per il servizio di gestione del gruppo AMA	1	Zingarelli Katia	40	Si	0,00	0,00	143.910,00	402.090,00	546.000,00	0,00					

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisito ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (14) Rapporti il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

SCARIN FLORIANO

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Albignasego

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
SCARIN FLORIANO

12. Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2027/2029

Normativa in materia di programmazione della spesa per il personale.

La programmazione del fabbisogno del personale e della relativa spesa tiene conto dei seguenti principi generali:

- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6, comma 2, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le linee guida, lasciando ampio spazio agli enti locali ed individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: "per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente";
- l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (come modificato dalla Legge di conversione n. 113/2021) ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino il P.I.A.O. "Piano integrato di attività e organizzazione". Il P.I.A.O. è uno strumento di programmazione approvato dalla Giunta Comunale ed ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. In tale documento sono confluiti alcuni strumenti della programmazione tra i quali il Piano della performance, il Piano della formazione, il Piano anticorruzione e trasparenza ed anche il Piano triennale del fabbisogno del personale;
- il DM 25 luglio 2023 del Ministero dell'economia e delle finanze ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/ del 2011; in particolare l'allegato 4/1, che stabilisce i contenuti del Dup, prevede ora che vengano indicate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente. La programmazione riguardante le risorse umane viene inserita nell'apposita sezione del Piao.

In ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, la programmazione, effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili di servizio dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale. E' pertanto necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale. In tale limite l'amministrazione potrà coprire i posti vacanti o quelli che si renderà necessario istituire, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Si precisa che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni.

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

La correlazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e politiche del personale è evidente.

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Le persone, quindi, sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa.

Nel corso degli ultimi anni, con la possibilità di nuove assunzioni, si è potuto bilanciare il flusso in uscita delle persone. I nuovi arrivati hanno portato e porteranno nuove professionalità, nuove energie, nuovi stimoli e possibilità di apprendimento e innovazione.

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2027-2029, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un'attenzione particolare alla sostenibilità finanziaria e all'evoluzione del contesto normativo di riferimento.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2027-2029 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP e nei limiti della sostenibilità finanziaria, anche se dovrà inevitabilmente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme in modo continuo, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dalle normative vigenti in materia di assunzioni ma anche per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento, normativo e non solo.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2027-2029, che si concretizzeranno nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.). Tali indirizzi, compatibilmente con la sostenibilità della spesa, prevedono che nell'ambito dei Piani del fabbisogno di personale del triennio 2027-2029:

- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali;
- sia rafforzata la struttura organizzativa con l'inserimento di professionisti in grado di accompagnarla nella realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative.

In particolare, in linea con la “spinta” alla digitalizzazione va garantito un adeguato presidio di tecnici informatici riservando particolare attenzione anche alla cybersecurity;

- sia garantito nel prossimo triennio il turnover per garantire il mantenimento della attuale dotazione e il necessario presidio per favorire il ricambio generazionale. Si sottolinea l'importanza, di privilegiare nelle procedure la valutazione della capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi e di prevedere, ove possibile, l'utilizzo di metodologie e strumenti per l'analisi e la valutazione delle soft skills;
- dopo le assunzioni previste degli ultimi anni, venga garantita una dotazione di profili professionali tecnici per assicurare efficacia ed efficienza nell'attuazione degli interventi per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche, per lo sviluppo urbano sostenibile e per la manutenzione e conservazione del patrimonio comunale.

Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale per il triennio 2027 – 2029 e rispetto dei limiti vigenti.

La risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale per il triennio 2027 – 2029 vengono calcolate sulla base dell'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 58 del 28/06/2019 e del D.P.C.M. 17/03/2020. Tali norme collegano la spesa del personale alle entrate correnti dell'Ente Locale.

In particolare, i Comuni possono procedere con le assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando l'equilibrio del bilancio asseverato dall'organo di revisione, tenuto conto di un valore soglia definito per fasce demografiche quale rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale e la media dei primi tre titoli delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato. In questa fascia rientra il Comune di Albignasego;
- Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
- Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Il Comune di Albignasego è collocato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato decreto, nella fascia dei Comuni con popolazione compresa tra i 10.000 e i 59.999 abitanti, per i quali il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari al 27,00%.

Ai fini della determinazione del limite di spesa, non è sufficiente prendere in considerazione solo la spesa del Comune di Albignasego, ma occorre sommare alla stessa la quota parte della spesa riferita all'Ente e sostenuta dall'Unione dei Comuni Pratiarcati di cui Albignasego fa parte.

Occorre inoltre opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 267/2000, comma 5, così come modificato dall'art. 22, comma 5-bis, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 (convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96), sussiste la possibilità per i Comuni di cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di Comuni a cui fanno parte.

Di seguito vengono rappresentati i valori di detto rapporto nell'ultimo triennio approvati nei rispettivi PIAO:

VERIFICA RISPETTO SPAZI ASSUNZIONALI DM 17/03/2020			
SPESA DEL PERSONALE	2023	2024	2025
Spesa del personale a consuntivo (al lordo di oneri riflessi e al netto di IRAP+ altre spese personale) del Comune di Albignasego	2.835.966,23	2.922.932,39	2.806.055,76
Spesa del personale a consuntivo (al lordo di oneri riflessi e al netto di IRAP+ altre spese personale) dell'Unione Pratiarcati (quota del Comune di Albignasego)	739.139,41	763.847,17	699.019,55
A - Totale spesa consuntivo	3.575.105,64	3.686.779,56	3.505.075,31

ENTRATE CORRENTI	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2021-2023	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2022-2024	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2023-2025
Media entrate correnti a consuntivo	18.779.518,16	19.768.478,79	19.715.307,78
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato	1.228.389,88	1.104.884,50	1.021.046,63
B - Entrate correnti a consuntivo al netto di FCDE	17.551.128,28	18.663.594,29	18.694.261,15

A/B Incidenza percentuale delle spese di personale su entrate correnti al netto di FCDE stanziato a Bilancio	20,37	19,75	18,75
---	--------------	--------------	--------------

Il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti rispetto agli esercizi di riferimento colloca questa Amministrazione tra i comuni con un'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, in quanto il valore soglia stabilito dalla tabella 1 dell'art. 4 del citato D.P.C.M. 17/03/2020 è il 27,00%. Conseguentemente il secondo comma dell'art. 4, prevede che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia.

Per il Comune di Albignasego tale potenzialità espansiva si concretizza nella possibilità di sostenere a partire dall'anno 2026 una spesa per personale secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1 lettere a) pari € 4.992.826,77.

Il Comune di Albignasego salvo adozioni di nuove disposizioni in materia, come previsto dall'attuale normativa di cui al D.L. 34/2019 (art. 4) alla luce di quanto sopra evidenziato potrebbe procedere per il triennio 2027-2029 ad assunzioni fino al valore soglia di massima spesa di personale (valore soglia art 4 comma 1) e comunque nel rispetto del principio di contenimento della spesa per il personale, raffrontata della media triennio 2011-2013, ai sensi del all'art. 1, comma 557 e comma 557 quater della Legge n. 296/2006.

Decreto Legge n. 25 del 14 marzo 2025.

Il Decreto Legge n. 25 del 14 marzo 2025 (noto come "decreto PA"), in fase di conversione in Legge, ha introdotto un'importante novità all'articolo 14, comma 1-bis. Viene data la possibilità ad alcuni enti locali, inclusi i Comuni, di potenziare il Fondo per le risorse decentrate a partire dal 2025.

Questa misura permette di superare i vincoli precedentemente imposti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017. Nello specifico, il Fondo può essere incrementato fino a raggiungere un tetto massimo del 48%.

Questo nuovo strumento normativo nasce con l'obiettivo di colmare, almeno parzialmente, la forte disparità economica che oggi separa gli stipendi dei dipendenti comunali da quelli dei dipendenti statali. Tuttavia, poiché lo Stato non ha previsto alcun finanziamento o fondo di copertura per questa misura, le risorse necessarie dovranno essere interamente reperite all'interno del bilancio del Comune.

In quest'ottica, l'Amministrazione verificherà le proprie disponibilità finanziarie per valutare uno stanziamento aggiuntivo a favore del Fondo del personale a partire dal 2027. L'obiettivo principale di questa operazione è duplice: rendere il Comune più attrattivo per le nuove generazioni — attualmente distanti dal settore pubblico — e contrastare l'elevato tasso di mobilità e abbandono (turnover) del personale in servizio.

13. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” per l’anno 2027.

Il piano contiene l’individuazione degli immobili non più strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tenendo conto anche del grado di vetustà degli stessi da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuali richieste di acquisto già pervenute e ritenute accoglibili e di vendite non completate nell’anno precedente.

Nel Piano delle Alienazioni sono comprese anche Villa Libero nel suo corpo centrale e la barchessa.

Non è stata tenuta in considerazione l’ipotesi di inserirla nel Piano degli immobili da valorizzare in quanto questo comporterebbe un rilevante impegno finanziario per ristrutturare e rendere nuovamente agibili le due strutture.

Sempre nel piano delle alienazioni sono presenti delle aree nel P.E.E.P. di Lion e nel P.E.E.P. di San Lorenzo: si farà un’ulteriore procedura ad evidenza pubblica per vedere se ci sono soggetti interessati all’assegnazione delle aree.

Il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” contenuto nel presente capitolo è stato redatto ai sensi dell’art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2027

Il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all’articolo 58, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio Immobiliare di Regioni, Comuni, e altri enti locali” ha introdotto nel nostro ordinamento il cosiddetto “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni” da allegare al bilancio di previsione con l’obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio del Comune e degli altri Enti locali.

In esecuzione della predetta normativa, si è provveduto alla redazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per l’anno 2027, il quale è stato predisposto sulla base della documentazione esistente presso gli uffici, individuando i beni immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati.

Nel predisporre l’elenco di cui al presente piano si sono tenuti in considerazione vari fattori tra i quali:

- la non strumentalità all’esercizio delle funzioni istituzionali;
- la dislocazione sul territorio comunale;
- l’accessibilità (da parte dei mezzi di trasporto);
- il contesto insediativo (tenuto conto anche del contesto urbanistico);
- le condizioni manutentive e, quindi, le eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma;
- l’incapacità dell’immobile di rispondere alle esigenze di insediamento di attività o servizi di interesse pubblico o collettivo.

L’articolo 58 del citato D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008, è stato successivamente integrato dall’art. 33, comma 6, D. L. n. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, a sua volta modificato dall’art. 27 della Legge 214/2011.

Il comma 2 dell’art 58, prevede espressamente che l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale.

Il piano determina le destinazioni d’uso urbanistiche (comma così risultante dopo la sentenza n. 340 del 16/12/2009 della Corte Costituzionale).

Le Regioni, entro 60 giorni dall’entrata in vigore della Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011, su indicata, dovevano disciplinare l’eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale.

La Regione Veneto è intervenuta con la normativa di dettaglio di cui alla Legge Regionale n. 11/2010 “Disposizioni relative al piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, province e comuni” statuendo all’art. 35 comma 1 che *“Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del Comune, di cui all’articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della*

finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in legge con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale; la variante è approvata con le procedure di cui all'articolo 18, commi 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e, nel caso in cui comporti una modifica al PAT, con le procedure di cui all'articolo 14, commi da 2 a 8 della medesima legge regionale 23 aprile 2004, n. 11".

L'articolo 42, comma 2, lett. l) TUEL 267/2000 prevede che l'Organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari.

Dall'anno 2014, una volta cessato il divieto di acquisizione di immobili a titolo oneroso e la stipula di contratti di locazione passiva previsto dalla legge di stabilità 2013, sono previsti alcuni vincoli con riferimento alle operazioni di acquisto di immobili. Infatti gli enti possono effettuare operazioni di acquisto solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal Responsabile del procedimento e la congruità del prezzo sia valutata dall'Agenzia del Demanio (comma 1 ter dell'art. 12 del DL 98/2011).

Per gli immobili compresi nel Piano, laddove non sia stata effettuata, andrà attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale, ex art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, qualora gli stessi abbiano vetustà ultrasettantennale nonché la procedura di autorizzazione all'alienazione ex art. 57 bis medesimo decreto.

L'elenco degli immobili da dismettere o valorizzare, soggetto a pubblicazione nelle forme idonee, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli stessi effetti della trascrizione, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto.

Il Servizio Patrimonio che svolge la procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi informatici e cartacei, predispone l'elenco di immobili suscettibili di alienazione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, ed un elenco di immobili da valorizzare. Le alienazioni di immobili comunali devono avvenire nel rispetto del Regolamento delle alienazioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 25.03.2015, nelle forme in esso previste.

La disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.L. 351/2001 conv. in L. 410/2001 (concessione di valorizzazione di durata massima cinquantennale), prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili di proprietà comunale. Per cui auspicando che continui la ripresa economica già in essere, è stato predisposto, anche per il 2026, oltre al Piano delle Alienazioni, anche il Piano delle Valorizzazioni, che individua forme di valorizzazione, attraverso lo strumento concessorio, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico, e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

L'attuazione del Piano è articolata su 3 anni (2027-2028-2029) fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie e che saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio Comunale.

Si prevede un aggiornamento annuale del piano anche in relazione ad altri beni che si rendessero disponibili in quanto non più necessari all'esercizio delle funzioni istituzionali, ovvero già concessi in gestione e per i quali si suppone l'alienazione.

Con il presente Piano si è inserita un'area in località Lion, oggetto di sconfinamento e attualmente utilizzata a campo da calcio dalla Parrocchia S. Andrea Apostolo in Lion nonché una ulteriore superficie fronteggiante vicolo Isonzo da alienare con permuta.

I due immobili sopra citati, al fine di agevolare il raggiungimento delle finalità istituzionali del Comune, saranno alienati mediante trattativa privata diretta nel rispetto dell'articolo 17 del "Regolamento per la disciplina dell'alienazione e della gestione degli immobili comunali e per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali" approvato con delibera di C.C. n. 21 del 25-03-2015.

Con il presente Piano si intende disporre un'accelerazione delle procedure di valorizzazione del patrimonio comunale, con l'obiettivo sia di soddisfare esigenze di miglioramento della contabilità comunale, sia di finanziare spese di investimento.

Si dà atto che le previsioni di entrata comporteranno concreta possibilità di utilizzo in parte spesa unicamente se e nella misura in cui verranno effettivamente introitate.

Di seguito il piano distinto in Sezione Alienazioni e Sezione Valorizzazioni predisposto in apposito documento al presente allegato come SUB A).

ALLEGATO SUB A)				
PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI AGGIORNATO ANNO 2027				
N	INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL BENE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	NOTE	VALORE STIMATO
1	Villa Libero, località San Tommaso, via San Tommaso n. 67	Censita al Catasto Terreni al Foglio 9, particella 1886 sub. 1. Area classificata in Z.T.O. A2/27 vedi scheda di intervento n. 23a.	DA ALIENARE : Superficie circa 908,00 mq; Volume lordo circa 2070,00 mc.	€ 340.000,00
2	Barchessa Villa Libero, località San Tommaso, via San Tommaso n. 67	Censita al Catasto Terreni al Foglio 9, particella 1886 sub. 2-3-4. Area classificata in Z.T.O. A2/27 vedi scheda di intervento n. 23b.	DA ALIENARE : Superficie circa 1155,00 mq; Volume lordo circa 2550,00 mc.	€ 180.000,00
3	Area nel P.E.E.P. di Lion, lotto 3A	Censita al Catasto Terreni al Foglio 17, particella 601 di superficie catastale mq. 2.425,00 e classificata dal P.I. Z.T.O. C2A/48e	DA ALIENARE : Area urbanizzata con volumetria assegnata mc. 4.661,00 (Z.T.O. C2A/48e), destinata in cessione nella D.C.C. n. 37 del 31/07/2020.	€ 364.910,05
4	Area nel P.E.E.P. di Lion, lotto 3B	Censita al Catasto Terreni al Foglio 17, particella 611 di superficie catastale mq. 1.781,00 e classificata dal P.I. Z.T.O. C2A/48f	DA ALIENARE : Area urbanizzata con volumetria assegnata mc. 3.557,00 (Z.T.O. C2A/48f), destinata in cessione nella D.C.C. n. 37 del 31/07/2020.	€ 278.477,81
5	Area nel P.E.E.P. di San Lorenzo, lotto 2A	Censita al Catasto terreni al Foglio 10, particella 713 di superficie catastale mq. 2.056,00 e classificata dal P.I. Z.T.O. C2A/20e – C2A/20g.	DA ALIENARE : Area urbanizzata con volumetria assegnata mc. 3220,00 (Z.T.O. C2A/20e – C2A/20g), destinata in cessione nella D.C.C. n. 66 del 23/12/2019.	€ 300.331,15
6	Area nel P.E.E.P. di San Lorenzo, lotto 2B	Censita al Catasto terreni al Foglio 10, particella 714 di superficie catastale mq. 1.490,00 e 727 di superficie catastale mq. 276,00 entrambi classificate dal P.I. Z.T.O. C2A/20i.	DA ALIENARE : Area urbanizzata con volumetria assegnata mc. 4405,00 (Z.T.O. C2A/20i), destinata in cessione nella D.C.C. n. 66 del 23/12/2019.	€ 410.856,74
7	Area nel P.E.E.P. di San Lorenzo, lotto 2C e 2D	Censita al Catasto terreni al Foglio 10, particella 732 di superficie catastale mq. 5,00, particella 733 di superficie catastale mq. 4,00, particella 715 di superficie catastale mq. 1224,00 e particella 723 di superficie catastale mq. 1220,00 e classificate dal P.I. Z.T.O. C2A/20l e C2A/20n.	DA ALIENARE : Aree urbanizzate con volumetria assegnata mc. 2.070,00 (Z.T.O. C2A/20l) e mc. 2.070,00 (Z.T.O. C2A/20n), destinate in cessione nella D.C.C. n. 66 del 23/12/2019.	€ 386.140,04
8	Atto di permuta avente ad oggetto l'acquisizione di un'area della Parrocchia di S. Andrea Apostolo di Lion e la cessione di un'area di proprietà del Comune di Albignasego.	Censita al Catasto terreni al Foglio 10, porzione mappali 511, 512 e 325, di circa mq. 146,01, da definirsi con frazionamento e classificata dal P.I. come da "Attestazione urbanistica", prot. n. 18151 del 31-05-2024.	Valore dell'area della Parrocchia da acquisire al patrimonio comunale: € 9.929,60 Valore dell'area da cedere alla Parrocchia: € 787,52 Mantenendo destinazione come da NN.TT.OO. del P.I. vigenti.	€ 787,52
9	Porzione di area fronteggiante vicolo Isonzo – permuta impura mediante conguaglio tra Comune di Albignasego e S.M./C.S.	Permuta impura tra: 1-Comune di Albignasego srea censita al C.T. al Fg.10, porzione mapp. 455, di circa mq. 36,00 e classificata dal P.I. "Z.T.O. B/113-verde privato"; 2-S.M./C.S. area censita al C.T. al Fg.10, porzione mapp.1177, di circa mq. 21,00 e classificata dal P.I. "Sede stradale – marciapiede". Aree da definirsi con frazionamento.	DA ALIENARE CON PERMUTA: -Proprietà Comune di Albignasego..... 36,00 mq x 20,00 €/mq=720,00 €; Proprietà S.M./C.S..... 21,00 mq x 6,00 €/mq= 126,00 €; <u>conguaglio 594,00 €</u>	€ 594,00

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2027

N	INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL BENE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	NOTE	VALORE STIMATO
1	PARCO SAN TOMMASO	Censito al Catasto Terreni al Foglio 9, porzione particella 1609 (da frazionare e censire al catasto Fabbricati).	Da Concedere in uso a seguito realizzazione chiosco-bar con struttura prefabbricata in legno. SUPERFICIE 50 mq. + area pertinenza da stabilire	€/anno 3.600,00
2	PARCO FERRI	Censito al Catasto terreni al Foglio 5, porzione particella 79 (da frazionare e censire anche al Catasto Fabbricati).	Da Concedere in uso a seguito realizzazione chiosco-bar con struttura prefabbricata in legno. SUPERFICIE 50 mq. + area pertinenza da stabilire	€/anno 3.600,00
3	PARCO SAN GIACOMO	Censito al Catasto Terreni al Foglio 12, particella 686	Da concedere in uso a seguito realizzazione bar con struttura prefabbricata in cemento. Superficie 150 mq. + area pertinenziale mq. 55	€/anno 3.600,00

TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' e AFFRANCAZIONE VINCOLI CONVENZIONALI

N	INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL BENE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	NOTE	VALORE STIMATO
1	ALLOGGI REALIZZATI IN AREA PEEP	DIVERSI	1) TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' 2) AFFRANCAZIONE VINCOLI CONVENZIONALI	€/anno 15.000,00

14. Programma spese per incarichi di consulenza e collaborazione *

PROGRAMMA SPESE PER INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE					
QUADRO DELLE SPESE NECESSARIE PER INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE					
SETTORE	TIPOLOGIE SPESE	DESCRIZIONE INCARICO	SPESA PREVISTA		
			2027	2028	2029
Settore 1	Incarico Data Protection Officer DPO Privacy	XI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Settore 2	Incarico trasmissione telematica IVA IRAP	XI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Settore 2	Incarico predisposizione Bilancio Consolidato	XI	3.538,00	3.538,00	3.538,00
Settore 2	Competenze Commissioni di Vigilanza	XI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Settore 3	Incarichi a professionisti in materia di sicurezza	XI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Settore 3	Incarichi redazione perizie di stima di immobili ed aree	XI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Settore 3	Incarico di supporto e assistenza interpretativa per gli acquisti immobiliari a mezzo di procedure espropriative	XI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Settore 3	Incarichi notarili	XI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Settore 3	Consulenze legali, studi, collaborazioni, consulenze	X	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Settore 5	Consulenze legali, studi, collaborazioni, consulenze	X	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Incarichi consulenza legale per questioni giuridiche di natura particolarmente complessa e assistenza extragiudiziale	X	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Incarichi collaudatore tecnico amministrativo piani di lottizzazione (spesa non preventivabile con rimborso a carico di privati)	XI	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Incarichi perizie di stima asseverate per determinazione plusvalore accordi urbanistici ex art. 6 LR 11/2024 da affidare mediante procedura comparativa ai sensi del titolo V del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi (spesa non preventivabile con rimborso a carico di privati)	XI	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Incarichi per la progettazione varianti al PAT e al Piano degli Interventi	XI	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Incarichi per aggiornamento cartografico Piano degli Interventi e quadro conoscitivo	XI	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Incarichi per aggiornamento censimento del piano comunale del verde	XI		spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Incarichi per la redazione studi di impatto viabilistico ai sensi dell'art. 7bis delle NTO del piano degli interventi (PI)	XI	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Incarichi per la valutazione delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità di alberature	XI	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Incarichi per aggiornamento piano comunale delle acque	XI		spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 5	Accordi di collaborazione con Agenzia delle Entrate per attività di valutazione immobiliare tecnico-estimativa circa l'aumento di valore venale cespiti a seguito di interventi realizzati in difformità a titoli abilitativi (art. 34 comma 2 DPR 380/2001) - spesa non preventivabile con rimborso a carico di privati	XI	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile	spesa non preventivabile
Settore 6	Incarico dietista	XI	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Settore 6	Incarico di psicologo	XI	32.000,00	32.000,00	32.000,00

* Viene data indicazione che la spesa per incarichi di cui sopra non debba superare il 5% della spesa corrente annua.

Tipologia

- X Studi e Consulenza
- XI Altri Incarichi
- Z Incarichi di docenza e formazione

15. Programma spese per incarichi di progettisti e patrocini legali *

PROGRAMMA SPESE PER INCARICHI DI PROGETTISTI E PATROCINI LEGALI				
QUADRO DELLE SPESE NECESSARIE PER INCARICHI DI PROGETTISTI E PATROCINI LEGALI				
SETTORE	TIPOLOGIE SPESE	DESCRIZIONE INCARICO	Disponibilità finanziaria	
			Anno 2027	Anno 2028
Settore 3	Incarichi di progettazione Direzione Lavori e Collaudo Opere Pubbliche anno 2027/2028	XI	1.394.000,00	195.000,00
Settore 3	Incarichi di accatastamento, di frazionamento e di rilievo	XI	15.000,00	15.000,00

Tipologia

- X Studi e Consulenza
- XI Altri Incarichi
- Z Incarichi di docenza e formazione

* Viene data indicazione che la spesa per incarichi di cui sopra non debba superare il 5% della spesa corrente annua.

16. Piano di razionalizzazione

Obiettivi strategici di razionalizzazione del Comune di Albignasego:

Tra gli indirizzi strategici definiti dal Comune di Albignasego particolare attenzione si pone alla valorizzazione e razionalizzazione delle risorse. Negli ultimi anni gli enti locali hanno subito pesanti tagli ai trasferimenti statali imposti dalle leggi di stabilità annuali, dal decreto Spending Review (95/2012) e dal DL 66/2014 che oltre al taglio delle risorse hanno imposto ai comuni di mettere in campo azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle spese. In questo contesto, già da diversi anni l'Amministrazione di Albignasego si è data come obiettivo l'utilizzo razionale ed oculato della spesa, unitamente alla ricerca di risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività. Il piano di razionalizzazione riguarda sei ambiti di riferimento:

- Valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- Razionalizzazione delle spese dell'Ente per l'acquisizione di beni e servizi mediante programmazione della spesa per beni e servizi;
- Piano di razionalizzazione della Gestione Calore;
- Piano dell'Illuminazione pubblica;
- Piano di razionalizzazione delle utenze;
- Semplificazione amministrativa e razionalizzazione dei sistemi informativi.



Sabrina Zuin
COMUNE DI
ALBIGNASEGO/80008790281
24.09.2026 11:29:58
GMT+02:00